IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Il Sole 24 Ore L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 72 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6726311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 25 MARZO 2001

I ministri della Giustizia dei 17 Paesi che fanno parte dell'Ince riuniti domani e martedì a Trieste

Confini sicuri, summit europeo

In Macedonia l'esercito prepara l'offensiva finale contro i ribelli albanesi

TRIESTE La ricerca di uno spazio comune di legalità: sarà questo il tema principale del vertice dell'Iniziativa centroeuropea (Ince) che vedrà riuniti a Trieste domani e martedì i ministri della Giustizia dei 17 Paesi membri. Un compito non certo facile, ma assolutamente indispensabile in vista dell'allargamento a Est dell'Unione europea. Un processo nel quale gli Stati che puntano all'adesione, molti dei quali fanno parte dell'Ince, dovranno trovare non solo la piena corrispondenza ai parametri economici delineati a Maastricht, ma anche una piena convergenza in tema di giustizia e di lotta alla criminalità organizzata. «I cittadini europei - afferma il ministro della Giustizia Fassino - se potranno anche accettare che l'Ungheria domani non rispetti tutti i parametri macroeconomici necessari al suo ingresso nell'Ue, non tollereranno invece la prospettiva di avere dei confini insicuri».

Fassino: «Non sarà possibile tollerare deroghe per i nuovi Paesi che aderiranno presto all'Ue»

In Macedonia, intanto, l'esercito macedone si appresterebbe a lanciare l'offensiva finale contro i ribelli albanesi asserragliati sulle alture attorno a Tetovo. La diplomazia si dimostra incapace di gestire la crisi, mentre si ingrossa la fiumana di profughi. Già 7 mila rifugiati sono scappati in Turchia. Il ministro Mattarella ha escluso un impegno dei soldati italiani dislocati in Kosovo.

● *A pagina 3*

Mauro Manzin

TERRORISMO

Strage al mercato in Russia, Putin accusa i ceceni

MOSCA Terrore in Russia per tre sanguinosi attentati ai confini con la Cecenia. A Mineralnye Vodi un'auto imbottita di tritolo è esplosa nella piazza del mercato: 21 morti e 100 feriti. Putin a Bush: non dovete dialogare con i secessionisti ceceni.

● *A pagina 2*

«Via Tigor», un inedito della scrittrice Katérine Néal-Phleng

Dalla Cambogia a Parigi innamorata di Trieste

di **Claudio Magris**

Verso la metà degli anni Settanta, una ragazza ventenne che vive a Parigi va a trovare degli amici a Venezia e sente qualcuno parlare di Trieste.

Per lei è poco più di un nome; nata a Montpellier – si chiama Katérine Néal-Phleng – è figlia di una francese e di un cambogiano, ha vissuto una parte dell'infanzia a Phnom Peng, dove il nonno medico era ministro del re Sihanouk, e l'adolescenza e la giovinezza in Francia.

Un collegio nei pressi di Chantilly, un liceo abbandonato prima di conseguire il diploma, una vita di passeggiate lungo la Senna e di appassionate letture che a poco a poco sostituiscono la vita, il lavoro in una libreria, una malinconia e un desiderio di sparire che inducono a fughe in provincia e a Londra; una singolare simbiosi di amicizia per l'esistenza e solitudine crescente ma sorridente e affettuosa, una dolcissima familiarità con l'ombra che sfiora ogni tanto la tenebra più fonda ma non perde mai l'amore per le persone e le cose né un'incrollabile gentilezza d'animo.

Quel nome, Trieste, colpisce chissà perché la sua fantasia, come i nomi dei luoghi che incantavano Proust, e decide di andarvi quel giorno stesso, col pretesto di visitare la tomba di Paul Morand, lo scrittore francese.

La scrittura, in una immagine di Giuseppe Fadda

● *Nella Cultura*

IL «TRAP» VINCE

Inzaghi, doppietta a Bucarest Amaro k.o. per la Triestina

BUCAREST La nazionale azzurra del Trap sulla via di Trieste conquista un meritato successo a Bucarest contro la Romania grazie a una doppietta di Inzaghi. Addio sogni di gloria, invece, per la Triestina che è stata sconfitta di misura (0-1) al «Rocco» nel derby con il Mestre. Una sconfitta immeritata per gli alabardati che hanno dominato. A fine partita è esplosa la rabbia degli ultras.

● *In Sport*

ULTIMA ORA Spaventoso incidente a tarda sera tra Tolmezzo e Amaro. Coinvolte varie auto, molti feriti

Sorpasso azzardato, strage sulla Pontebbana

Una trevigiana e due friulani (un uomo e una donna) morti sul colpo

TOLMEZZO Spaventoso incidente ieri sera sulla statale Pontebbana, tra i Comuni di Tolmezzo e Amaro, all'altezza del bivio per Cavazzo Carnico: lo ha riferito la Polizia stradale di Udine. Tre persone (due donne e un uomo) sono morte sul colpo. Altre due sono state ricoverate in gravi condizioni e altre sei hanno riportato ferite più leggere. Almeno tre le vetture coinvolte. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Tolmezzo hanno dovuto penare non poco per portare i primi soccorsi nel groviglio di lamiere. A tarda sera l'identità delle vittime non era ancora nota.

Una donna di Treviso (deceduta) era alla guida di un fuoristrada che scendeva verso Udine. La sua auto è stata urtata da un'altra vettura in sorpasso: nella carambola è finita addosso a una terza macchina che proveniva nell'altra corsia. Sono morti anche una donna di Tavagnacco nell'auto che sorpassava e l'uomo di Talmassons che proveniva in senso opposto. Quest'ultimo è rimasto decapitato.

Nel pomeriggio di ieri un croato di Veglia, Branko Maligek, 51 anni si era schiantato contro un pilone del cavalcavia sull'autostrada A4 poco prima di Villesse. Venerdì notte infine un ragazzo di Monfalcone, Alessandro Trani, 20 anni, si era schiantato con la sua «Alfa» sulla provinciale Ronchi-Doberdò, morendo sul colpo.

IN CRONACA

IN CARSO
Trovato il corpo di un'anziana
Si pensa a una donna scomparsa

PEDIATRIA
Lettori di favole per bambini
Nasce un corso di formazione

ALL'INTERNO

VATICANO
Il volto di Papa Giovanni è intatto
a trentotto anni dalla sua morte

● *A pagina 5*

IL CARO-ASSICURAZIONI
Polizze da capogiro per l'automobile
se è intestata al figlio fresco di patente

● *A pagina 8*

Pazza primavera

Bagni in mare a Palermo, slavine assassine in Valle d'Aosta

PALERMO Pazza primavera: fine settimana al mare per molti italiani, soprattutto meridionali, che hanno potuto godere di un caldo record inconsueto per la stagione, fino a circa 8-10 gradi in più della media. Sulla spiaggia palermitana di Mondello (nella foto) il termometro ha toccato i 34 gradi.

Se la primavera lascia precocemente il passo all'estate si alza il pericolo di valanghe sui monti. In Valle d'Aosta, due persone ieri sono morte a causa di una slavina.

● *A pagina 6*

L'ex vicesindaco non riesce a chiudere le sue vicende giudiziarie prima della campagna elettorale

Niente «abbreviato» per Damiani

TRIESTE L'ex vicesindaco Roberto Damiani non ha ottenuto di essere giudicato con rito abbreviato per l'accusa di corruzione, relativa alla presunta tangente di 5 milioni usciti dall'Uffico centrale viaggi (e che Damiani nega di aver mai percepito). Il giudice ha rinviato l'udienza preliminare al prossimo 11 aprile, in piena campagna elettorale (il 9 infatti scade il termine per le candidature). Solo allora saprà se sarà prosciolto o rinviato a giudizio.

La richiesta di Damiani sarebbe stata accolta se quest'ultimo avesse chiesto il rito abbreviato anche per gli altri tre capi d'accusa, relativi a ipotesi di turbativa d'asta, abuso d'ufficio e minacce.

In questo caso invece i legali dell'ex vicesindaco, probabile candidato per l'Ulivo alla Camera, preferiscono l'iter procedurale normale.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Lettera aperta a Antonione a nome di quattrocento abitanti dimenticati dalla Rai

Erto e Casso «all'amatriciana»

di **Giorgio Lago**

Caro Presidente Antonione, lei mi insegna che piccole cose nascondono a volte grandi significati. Basti pensare allo storico «trattino» della Regione che lei guida.

La piccola storia, anzi minima, che le racconto appellandomi alla sua attenzione riguarda uno dei 219 Comuni del Friuli-Venezia Giulia. Mi riferisco a Erto e Casso, minuscolo municipio di confine del Friuli occidentale, il cui nome suscita da solo un pozzo di memoria.

Quarant'anni fa era un comune di duemila abitanti; adesso, Erto e Casso fanno un paese di 430 persone all'anagrafe, quasi tutte di Erto.

● *Segue a pagina 2*

Il famoso caffè che si affaccia su piazza Unità è stato restaurato: più servizi e tavoli all'aperto quando a maggio sarà completata la lastricatura

Riaprono gli «Specchi» nel salotto buono dei triestini

Il nuovo banco del Caffè degli Specchi. (Foto Lasorte)

TRIESTE Dopo dieci mesi riapre il caffè degli Specchi. Sono serviti novanta giorni di lavoro, un miliardo e seicento milioni di spesa per rimettere a nuovo il locale, fondato nel 1839. Angelo e Titti Sessa, i due nuovi gestori, provengono da Milano. Agli Specchi hanno deciso di fare le cose in grande: non più solo caffè ma anche servizio ristorante fino alle ore piccole, affidato a due chef napoletani. Gli Specchi si allargheranno: all'aperto ci saranno 400 tavolini. L'apertura avverrà venerdì 30 marzo alle 7,30 in punto.

La piazza dell'Unità invece è un po' indietro con i lavori: sarà riconsegnata ai triestini con la pavimentazione nuova a metà maggio.

● *In Trieste*

E. Marco e G. Palladini

CAUCASO Tre attentati dinamitardi della guerriglia separatista nei territori della Federazione causano almeno 20 morti e 100 feriti

Autobomba cecene fanno strage in Russia

Smacco per Mosca. Il bilancio più grave al mercato di Mineralnye Vodi, nell'area di Stavropol

I servizi di sicurezza hanno individuato e bloccato nella repubblica ribelle altre quattro vetture imbottite di esplosivo

MOSCA Venti morti, e più di 100 feriti in tre attentati dinamitardi: è il sanguinoso avvertimento che ieri i ribelli ceceni hanno lanciato al Cremlino di Vladimir Putin, che si vantava di aver ormai «normalizzato» la repubblica separatista. I sanguinosi attacchi hanno colpito la popolazione civile, nella regione russa al confine con la repubblica caucasica.

L'attentato più grave è avvenuto nelle prime ore del mattino nel marcato di Mineralnye Vodi, la stazione termale nella regione di Stavropol nota per essere stata, un tempo, teatro di segrete e decisive riunioni della nomenklatura sovietica.

Lì, tra l'altro, Mikhail Gorbaciov cominciò a costruire la sua scalata al Cremlino. L'esplosione al mercato, affollatissimo, è stata provocata da un'autobomba, probabilmente con un radiocomando. «Abbiamo trovato l'inferno, non sapevamo da dove cominciare a fare qualcosa» hanno confessato ai cronisti i primi soccorritori. Dopo la deflagrazione, decine di corpi mutilati ricoprivano l'area del mercato, ed era difficile persino «distinguere i morti dai feriti». Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri delle finestre in un raggio di quasi un chilometro, danneggiato diversi edifici. Il bilancio finale è di 18 morti e 81 feriti. Poco dopo, nella confinante regione di Karacevo-Circassia, che ha lo status di repubblica autonoma all'interno della Federazione russa, un'altra autobomba è esplosa mentre due poliziotti la stavano ispezionando: gli attentatori hanno probabilmente deciso di far saltare comunque la macchina perchè gli agenti stavano per scoprire l'esplosivo, pronto probabilmente per un'altra strage di massa. Il terzo attentato è avvenuto di nuovo nel territorio di Stavropol, davanti a un commissariato di Yessentuki: nessun morto, ma tra i 12 feriti dall'esplosione, un uomo è in gravi condizioni.

Il presidente russo Vladimir Putin ha immediatamente convocato una riunione dei responsabili della sicurezza e varato un piano d'emergenza. Nella regione di confine con la Cecenia è stato inviato Nikolai Patrushev, capo dell'ex-Kgb (ora Fsb), e tutti gli «obiettivi sensibili», comprese scuole, fabbriche e mercati, sono stati messi sotto sorveglianza delle truppe speciali. Era da dicembre che i ribelli ceceni non firmavano attentati in Russia, e il fatto che abbiamo potuto colpire ieri con tanta durezza costituisce un grave smacco per l'anti-terrorismo russo. «Ci aspettavamo che i ribelli ceceni, sconfitti militarmente, ripiegassero ancora una volta sul terrorismo» ha dichiarato il segretario del Consiglio di sicurezza russo, Sergeij Ivanov: «Purtroppo sta accandendo quel che temevamo».

Il Cremlino ha invitato il Dipartimento di Stato Usa a rivedere la decisione d'incontrare la prossima settimana il dirigente secessionista ceceno Ilia Akhmadov.

Altre quattro automobili imbottite d'esplosivo sono state fermate e disinnescate nel corso della giornata di ieri in territorio ceceno.

Il mercato di Mineralnye Vodi poco dopo l'esplosione, con ancora alcune vittime in attesa dei soccorsi. Dalla città termale Gorbaciov iniziò la scalata al potere.

L'Ossezia del Sud e l'Abkhazia spine nel fianco della Georgia

CAUCASO Nella zona-cerniera tra Occidente e Oriente almeno cinque focolai di crisi attendono una soluzione

Il crollo dell'Urss innesca vecchie polveri

MOSCA Con gli attentati di ieri, torna in primo piano la crisi cecena e, con essa, il problema della cronica instabilità della regione del Caucaso, terra di frontiera tra Occidente cristiano e Oriente musulmano e cerniera tra il Sud delle civiltà mediterranee e mesopotamiche e il Nord russo. Da è secoli teatro di tensioni e sanguinosi conflitti.

È qui che è attuata la prima operazione di pulizia etnica nella storia europea quando i turchi (musulmani) nel 1915-16 sterminano 1,5 milioni di armeni (cristiani) e ne disperdono altri 900.000 nei Paesi vicini. La nascita dell'Urss riporta una calma forzata ma il caos torna dopo lo scioglimento dell'Unione sovietica nel '91. Questi i principali conflitti del dopo Urss.

CECENIA/INGUSCEZIA Nel settembre '91 un generale in pensione dell'aeronatica sovietica, Dzhokhar Dudaiev, proclama l'indipendenza della repubblica autonoma. Poco dopo la Cecenia si divide dall'Inguscezia. Nel '94 le truppe russe varcano il confine per riportare nella regione caucasica l'ordine costituzionale. Inizia una guerra che in poco più di due anni fa circa 80.000 morti e centinaia di migliaia di profughi. Situata nel Sud della Russia alle pendici delle montagne del Caucaso, la Cecenia è estesa all'incirca come la Campania e ricca di petrolio. I ceceni sono in prevalenza musulmani sunniti. Prima dell'intervento russo del 2000 la popolazione era di poco più di un milione di abitanti. L'economia è stata azzerata: strade, ferrovie, ponti, industria, centrali elettriche, gasdotti e raffinerie sono stati devastati nei combattimenti.

In Russia i ceceni sono abitualmente considerati esponenti della malavita. Il pregiudizio sopravvive da tempo: se ne trova traccia anche in opere letterarie del XIX secolo. Per alcuni è dovuto all'accanita resistenza cecena alla colonizzazione russa, conclusa solo nel 1864. Non a caso la capitale cecena (espugnata nel 1859) fu ribattezzata Grozny, che significa «terribile». Costituita in repubblica autonoma con l'Inguscezia dal '34, la Cecenia come realtà territoriale fu poi dissolta da Stalin nel '43 con l'accusa di collaborazionismo con i nazisti e ripristinata nel '57 da Kruscev.

NAGORNI-KARABAKH Enclave cristiana abitata da armeni nell'Azerbaigian musulmano che aspirano a riunirsi alla madrepatria. Tra il 1988 e il 1994, quando viene raggiunta la tregua, il conflitto tra azeri e armeni ha già fatto migliaia di morti e centinaia di migliaia di profughi.

OSSEZIA MERIDIONALE Regione autonoma della Georgia abitata dagli osseti in lotta con Tbilisi per la difesa della lingua e per l'ottenimento di una maggiore autonomia. Centinaia di morti, profughi, tregua garantita da una forza di pace russa.

ABKHAZIA Regione autonoma georgiana dove nel 1993 la minoranza musulmani degli abkhazi proclama l'indipendenza. Il presidente Eduard Shevardnadze risponde mandando i carri armati.

Migliaia di morti, centinaia di migliaia di profughi. Tregua garantita dalle truppe russe.

DAGHESTAN Il 7 agosto scorso una colonna di ceceni e di volontari islamici provenienti da altre repubbliche caucasiche penetra nella repubblica per proclamarne l'indipendenza. Vengono fermati dalla truppe russe in quattro villaggi che si trovano a pochi chilometri dal confine ceceno. Il confronto tra federali e indipendentisti è tuttora in corso.

Un ferito all'ospedale

Un sisma di forte intensità semina il panico a Hiroshima e nell'isola di Shikoku: si fermano i treni superveloci

Il Giappone trema per 20 secondi: due vittime

Una novantina i feriti. Principi d'incendio e danni a molte abitazioni

TOKYO Per 20 lunghi secondi la terra ha tremato violentemente ieri pomeriggio in Giappone, alle 15.28, nella prefettura di Hiroshima, provocando almeno due morti, una novantina di feriti, di cui due in gravi condizioni, danni a molte abitazioni, principi d'incendio e la paralisi dei treni superveloci Shinkansen.

Il sisma, di magnitudo di 6,4 gradi sulla Scala Richter, ha raggiunto a Hiroshima, la città vittima del primo bombardamento atomico della storia, un'intensità vicina al 6 grado della scala giapponese, superiore al decimo grado della Scala Mercalli. In una vasta zona di Hiroshima e della vicina prefettura di Ehime, nell'isola di Shikoku, le scosse sono arrivate almeno al nono grado della Scala Mercalli, e la terra ha tremato tanto forte che le persone non potevano reggersi in piedi.

Due donne, di 80 e 50 anni, sono rimaste uccise, una a Hiroshima e l'altra a Ehime, nel crollo di parte delle loro case. Molti tetti sono stati danneggiati con le tegole divelte e volate in strada; in un cimitero di Hiroshima numerose tombe sono state semidistrutte; le merci sono cadute dagli scaffali dei supermercati; alcune strade statali e provinciali sono interrotte per squarci e smottamenti e alcuni tratti sono sprofondati per parecchi metri.

I soffitti di parecchie abitazioni hanno infine subito crepe e si sono registrate perdite d'acqua.

L'epicentro del sisma è stato localizzato sotto il mare, a 60 chilometri al largo di Hiroshima. La profondità dell'epicentro ha fatto estendere le scosse su una vasta superficie ma per fortuna ha limitato i danni a persone e cose in superficie.

In molte abitazioni è stata bloccata l'erogazione del gas, per ragioni di sicurezza. Cinque ore dopo la violentissima scossa i treni superveloci Shinkansen erano ancora bloccati tra le stazioni di Okayama e Kokura. Il governo centrale ha attivato l'unità di crisi e ha subito informato il primo ministro Yoshiro Mori che era ancora in viaggio in aereo da Tokyo a Irkutsk, la città siberiana dove oggi s'incontrerà con il presidente russo Vladimir Putin.

Il portavoce del governo Yasuo Fukuda ha detto di ritenenere che le vittima non dovrebbero aumentare. «Non ricordo in vita una scossa così forte» ha detto un giornalista in un studio televisivo che ha trasmesso praticamente in diretta i 20 lunghi secondi del sisma. I tavoli hanno sobbalzato, molti videoterminali sono stati spostati, cartelle e documenti sono volati via. «È un terremoto terribile» ha detto un insegnante di scuola elementare che veniva intervistato da un rete privata al momento della scossa. Si sono visti le vetrate delle porte e gli infissi delle finestre tremare con violenza e molte tegole cadere dal tetto.

Una strada centrale di Hiroshima danneggiata dal sisma: molti gli edifici lesionati.

In un cimitero numerose tombe sono state semidistrutte. Interrotte strade statali e provinciali, gli acquedotti hanno subito rotture e perdite

DALLA PRIMA PAGINA

Abitanti dimenticati dalla Rai: Erto e Casso all'«amatriciana»

Come lei sa meglio di me, qui termina il Friuli pordenonese risalendo la Val Cellina che lo scrittore Claudio Magris, originario di Montereale, chiama «orrida e tenera». Se posso aggiungere, l'acqua che vi scorre è un infuso di smeraldi.

Il confine con il Veneto passa a quattro chilometri appena da Erto, giusto a metà delle gallerie della diga del Vajont. Lassù l'ultimo Friuli; là sotto, oltre la diga, il Piave, Longarone, il Veneto.

La diga funge da confine, gigantesca lapide di cemento armato. Quella notte del 1963, recita Marco Paolini, c'era «un silenzio feroce».

Il Monte Toc precipitò a 100 chilometri all'ora nel bacino, sollevando 50 milioni di metri cubi d'acqua. Un'onda inimmaginabile, che la tecnologia virtuale sta tentando di riprodurre in un film, sorvolò la diga per scagliarsi contro la povera Longarone. Ai piedi del Toc, nella valle, un treno d'acqua alto decine di metri schivò Casso, quasi risparmiò Erto ma, una spanna più in basso, spianò le sue frazioni: 158 furono i morti, tanti mai più ritrovati, e altra gente non del luogo che lavorava alla diga.

Tranne pochi, i sopravvissuti se ne andarono profughi un po' dappertutto, a Vajont nel pordenonese oppure in provincia di Belluno, dove nacque anche Nuova Erto. La vecchia Erto, che con la costruzione della diga aveva trovato lavoro e benessere, piombò per sempre in una nostalgia senza consolazione.

Come privato dei colori della natura, Erto e Casso diventò un paese in bianco e nero, da album di famiglia. Le strade erte, le case in pietra, gli uomini con la pipa, la rievocazione del Venerdì Santo, le casère, l'artigianato dei mestoli e dei cucchiai di faggio, le donne in nero, le straordinarie donne che con la gerla si caricavano sulle spalle legna, famiglia, vita, fatiche, silenzi, forse un destino misteriosamente carico di presagi.

Questo mondo noi tutti lo amiamo attraverso i libri di Mauro Corona, che ai tempi del Vajont era un ragazzino. Anche lui scappò via da Erto, per tornarvi quattro anni dopo: la voglia di casa era più terribile dell'angoscia.

Le sue pagine, che tanti ragazzi dovrebbero leggere, e gustare quanto il pane a legna, sono come le sue sculture in legno. Fanno parlare il bosco, volare la martora, cantare il cuculo, raccontando tradizioni, dolori duri come l'acacia, soprattutto la natura, una natura di roccia, di alberi e di animali che sembrano «persone». Com'era verde la mia valle, a Erto.

Caro Presidente, mi scuso con lei se l'ho fatta lunga ma sono così rare le occasioni per sostare con i pensieri che ne ho forse approfittato. Vengo al punto.

Oggi la piccola Erto ha un piccolo, infinitesimale problema: i suoi abitanti non riescono a captare e a vedere i telegiornali regionali della Rai. Né quello friulo-giuliano da Trieste né quello veneto da Venezia; i 120 abbonati che pagano regolarmente il canone sono da circa un anno costretti a vedere il telegiornale... del Lazio!!!

Ho detto Lazio, non sto facendo satira, e provo a spiegare perché a miti popolazioni alpine venga inflitto il supplizio romano, anche se le risparmio i complicati dettagli tecnici. Sembra una storiella da «Zelig»; i telespettatori di Erto sanno tutto sul raccordo anulare di Roma e niente sulla A-28, sono informati sulla Magliana, non su Udine. Il loro palinsesto parla trasteverino.

Il fatto è questo. La Rai del Friuli-Venezia Giulia copre una quota molto alta del suo territorio, cioè il 97 per cento. Sfavorita dalla montagna, Erto risiede nel 3 per cento scoperto e dunque non vede, e non ha mai visto, il suo tg regionale.

Fino all'anno scorso, attraverso un ripetitore privato di Longarone, Erto prendeva almeno il Tg 3 del Veneto, un tg parente stretto, per gente di confine che, dicono i linguisti, nella conca di Erto parla il «venetico». Se il tg friulo-giuliano nessuno l'ha mai potuto vedere, quello veneto è stato però spento.

La Rete 3 ha acceso il satellite ma questo, di perfida indole centralista, invia soltanto il segnale di Roma, con annesso tg del Lazio. Il Cavalier Benito applaudirebbe; i 430 ertani s'incavolano: «Da un anno – protesta Mauro Corona – il nostro menù è Giubileo, Rutelli, Lazio e, te possino..., Roma da scudetto».

Caro Presidente Antonione, la Rai conosce benissimo la faccenda; in particolare, la conoscono Roberto Collini, direttore della sede di Trieste, e Roberto Reale, responsabile dell'intero Nordest. Da parte sua, lei pensa di poter dare loro una mano (come presidente) e un po' di lire (come Regione)? Mi dicono che la legge 71/1981 è lo strumento finanziario giusto.

A chi ha il pelo globale sullo stomaco, sembreranno lire dei contribuenti buttate al vento; tutta questa che le ho raccontato sembrerà una storia per pochi intimi, a mezza strada tra il libro Cuore e lo statuto speciale. Sarà; a me fa l'effetto contrario, che mi auguro sia anche il suo.

Ci sono luoghi umani che non si misurano a ripetitori e ponti radio. Erto è un luogo del ricordo, un paesino che dal 1963 in poi si pronuncia con la mente, come Longarone e Castellavazzo. Come le tante Gemona e Osoppo del terremoto.

Garantire a un paesino come Erto il suo tg di casa, e nell'attesa quello veneto, sarebbe una delicatezza a fondo perduto, un gesto intagliato nel legno, un'unghia di tatto storico in una regione così intrigata dalla Storia.

Il mio beneamato Nordest non sarà tutto new economy, spero. Per questo, caro Presidente, ho abusato a piene mani del suo tempo, prezioso assai più del mio.

Giorgio Lago

IL CASO

Il premier Mori vola in Siberia per risolvere il nodo-Curili

TOKIO Il primo ministro giapponese, Yoshiro Mori, ieri mentre il terremoto faceva tremare Hiroshima era in volo diretto alla città siberiana di Irkutsk per riprendere con il presidente russo Vladimir Putin il dialogo sulle Isole Curili, una disputa territoriale che impedisce da oltre mezzo secolo la firma di un trattato bilaterale di pace. I due statisti avranno oggi la prima riunione centrata su questo tema, visto che è stato mancato l'obiettivo della firma di un trattato entro la fine del Duemila, come fu convenuto in un vertice del 1998. Il contenzioso riguarda quattro isole a Nord di Hokkaido, che l'Armata rossa occupò alla fine della Seconda guerra mondiale. Il Giappone spera di ratificare una dichiarazione congiunta del 1956, con cui l'allora Unione Sovietica si impegnò a restituire due delle isole una volta firmato il trattato di pace. La dichiarazione, che servì a scongelare le relazioni tra i due Paesi, fu modificata da Mosca nel 1960, che rescisse la clausola sulla restituzione delle isole.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Paolo Paloschi.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

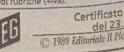
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 24 marzo 2001 è stata di 56.700 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

BALCANI
Ungheria
Romania
Vojvodina
Croazia
Bosnia-Erzegovina
JUGOSLAVIA
Serbia
Montenegro
Kosovo
Macedonia
Albania

A Trieste domani e martedì il vertice dei ministri della Giustizia dell'Iniziativa centroeuropea per ottimizzare la cooperazione giudiziaria e di polizia

Ince: verso uno spazio comune di legalità

«Una convergenza decisiva - spiega Fassino - nel processo di allargamento a Est dell'Ue»

TRIESTE Uno spazio comune di legalità per realizzare un'«infrastruttura» normativa in grado di collegare le istituzioni giudiziarie e gli organismi di polizia in un'area che dall'Albania arriva fino all'Ucraina, passando per i Balcani e la Bielorussia. Architettare e poi dare vita a una sinergia paneuropea che sia in grado di inceppare i sempre più sofisticati meccanismi che muovono gli interessi del crimine organizzato. E questo in una regione come quella dell'Iniziativa centroeuropea (Ince) continuamente pervasa da pesanti scosse telluriche destabilizzanti. È il caso del conflitto macedone, così come della «normalità» non ancora ritrovata nella nuova Jugoslavia del dopo Milosevic o del pesante conflitto politico intestino che sta dilaniando il corpo istituzionale ucraino.

Eppure, domani e martedì a Trieste, i ministri della Giustizia dei 17 Paesi dell'Ince, sotto la presidenza italiana, cercheranno di dipanare l'intricata matassa che sta comunque legando assieme i «pianeti» della Nuova Europa, con il preciso impegno di dare maggiore efficienza ai sistemi giudiziari, per tutelare la sicurezza dei cittadini e per coordinare al meglio la lotta alla criminalità organizzata transnazionale, rendendo effettivi gli strumenti previsti dalla convenzione di Palermo e dai suoi protocolli contro la tratta di persone e il traffico degli immigrati. Il miglioramento della cooperazione giudiziaria, la semplificazione delle procedure di estradizione e di assistenza giudiziaria e lo sviluppo di una formazione comune di giudici e pubblici ministeri divengono così i cardini per l'attuazione di quello spazio comune di legalità che resta la meta conclusiva dei lavori del vertice e per l'armonizzazione dei sistemi normativi dei Paesi Ince.

Il summit di Trieste riveste quindi una valenza strategica. Anche alla luce del fatto che si è entrati nella fase conclusiva dei negoziati per l'allargamento dell'Unione europea - che è anche allargamento della libera circolazione e dello spazio di vita comune - e che, contemporaneamente, si stanno stringendo le relazioni tra Ue e Balcani attraverso i nuovi

Il ministro Piero Fassino

trattati di associazione, con il coinvolgimento di realtà nazionali strategiche come quella croata o quella macedone. «Nell'ambito di questi processi - spiega il ministro della Giustizia, Piero Fassino che presiederà i lavori - i temi della sicurezza, della legalità, dell'immigrazione rivestono una valenza strategica fondamentale». Creare una forte cooperazione a livello dei ministeri della Giustizia di tutti questi Paesi è, dunque, importante per dare vita a una reciproca conoscenza e comprensione. Poi per attivare scambi di informazione e un'armonizzazione delle legislazioni e, infine, per realizzare vere e proprie azioni di cooperazione giudiziaria atte a contrastare i fenomeni di illegalità.

L'allargamento dell'Ue a Est significa l'ampliamento dello spazio Schengen, significa fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e quello delle mafie balcaniche. «La frontiera dell'Europa si sposta - conferma Fassino - quindi avere una forte cooperazione sia a livello di polizia, sia a livello di sistemi di giustizia diventa essenziale, vuoi per combattere il crimine organizzato e le sue azioni nel contrabbando, nel riciclaggio di denaro sporco, nel narcotraffico, nella tratta dei minori e delle persone, vuoi per contrastare l'immigrazione clandestina e gestire in toto il fenomeno migratorio».

Certo la strategia di allargamento dell'Ue, decisa nel Consiglio d'Europa di Lussembrugo nel 1997, porta un deciso «imprinting» italiano, per cui oggi l'impegno «tricolore» della presidenza Ince tende a far capire ai Paesi candidati all'adesione che in questa fase della partita non sono in gioco solo parametri economici riferiti a Maastricht. È altresì importante la loro convergenza su tutti i temi della sicurezza, della legalità, della circolazione delle persone. «Anzi - precisa il guardasigilli - proprio questa convergenza diventerà in futuro sempre più decisiva. Le opinioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea - afferma Fassino - sono anche disposte ad accettare che la Polonia o l'Ungheria possano avere un punto di inflazione in più dei parametri stabiliti, ma non saranno assolutamente disponibili ad accettare frontiere che non siano sicure. Quindi il tema del cosiddetto "terzo pilastro" (legalità, sicurezza e libera circolazione *ndr.*) sono assolutamente strategici e bisogna che questi Paesi accelerino la convergenza normativa e di operatività di polizia e magistratura agli standard comunitari».

Con questi obiettivi i ministri della Giustizia dei 17 Paesi Ince stileranno, alla fine della due giorni triestina, un documento comune i cui obiettivi saranno quelli «di rafforzare la cooperazione bilaterale tra Italia e gli altri Stati membri - spiega Fassino - sia di migliorare esperienze e meccanismi di cooperazione tra tutta l'area Ince».

Compiti tutt'altro che agevoli, vuoi per la pesante infiltrazione della criminalità nel cuore della stessa vita politica di molti Paesi, vuoi per il radicamento in molte realtà nazionali di un concetto di giustizia poco comune e per niente europeo. Basti pensare a situazioni come quella albanese, quella bielorussa o quella macedone, oggi pervasa dai colpi di cannone di una guerra, per capire che la convergenza auspicata rischia di diventare il vero discriminante, al di là di qualsiasi asettico parametro economico, per decidere o meno l'adesione di nuove realtà statuali all'orbita comunitaria.

Mauro Manzin

I Partecipanti
26 Mar. 2001
27 Mar 2001
CARABINIERI
POLIZIA
Polonia
Slovacchia
Bielorussia
Repubblica Ceca
Ungheria
Ucraina
Austria
Moldova
Romania
Slovenia
Repubblica federale di Jugoslavia
Croazia
Bulgaria
Bosnia-Erzegovina
Macedonia
Albania

Nessuna zona interdetta al traffico anche se non mancheranno misure di sicurezza

Città blindata ma non troppo

TRIESTE Domani e dopodomani Trieste si prepara a ospitare un altro summit dopo quello del G8 che, nelle settimane scorse, aveva portato alla chiusura di numerose zone della città sia al traffico veicolare che a quello pedonale con notevoli disagi per la cittadinanza; questa volta, per fortuna, la Conferenza del ministri della Giustizia dei Paesi Ince che si svolgerà in prefettura non dovrebbe apportare ai triestini alcun disagio. Dal punto di vista della viabilità, infatti, non ci saranno zone interdette fatta eccezione per la piazza davanti al teatro Verdi nella quale verrà istituita unicamente la revoca del parcheggio a pagamento.

Le forze dell'ordine in campo in questa circostanza arriveranno a circa 500 uomini, distribuiti nei due giorni della conferenza più la giornata di oggi; per il G8 erano in oltre 3 mila e 300. Due pesi e due misure? Forse no: va ricordato, infatti, che in occasione del G8 il «popolo di Seattle» aveva annunciato una presenza numerosa e battagliera, che andava dunque fronteggiata adeguatamente. Questa volta, tuttavia, non ci troveremo davanti a una città blindata o militarizzata. Le forze dell'ordine lavoreranno in maniera discreta cercando di dare meno fastidio possibile ai triestini.

Sono già stati attivati tutti i servizi informativi che la circostanza richiede, accanto a quelli investigativi e preventivi. Saranno operative anche pattuglie appiedate e in borghese. Sono pronte squadre di artificieri nella malaugurata ipotesi di un attentato e comunque anche per un'opera di controllo preventiva. Sarà tenuta pronta anche una certa quantità di uomini, una sorta di «riserva», per poter far fronte a qualsiasi tipo di emergenza.

È già stata predisposta una vigilanza fissa agli obiettivi più sensibili e non mancherà pure un servizio di pattugliamento via mare per la prevenzione di azioni dimostrative. Dal cielo vigilerà anche un elicottero. Per poter avere a disposizione un numero di agenti sufficiente si è fatto ricorso ad aggregazioni con il personale proveniente da altre città. Le forze dell'ordine, inoltre, metteranno a disposizione scorte per tutte le delegazioni; le pattuglie, per questo servizio, dovrebbero essere circa una ventina.

Tutto sembra dunque sotto controllo e ci sono le premesse perché la Conferenza possa svolgersi in assoluta tranquillità: non va però dimenticato che tra i 17 paesi ospiti ce ne sono alcuni (Macedonia, Jugoslavia, Bosnia-Erzegovina, Ucraina...) dove la tensione in questi tempi è particolarmente alta. C'è da augurarsi che la città non debba diventare teatro di azioni dimostrative. In settembre dell'anno scorso un rudimentale ordigno era stato fatto esplodere proprio davanti al palazzo dell'Ince in via Genova. Incrociamo le dita.

c.g.

È il tragico destino degli abitanti dei villaggi sulle montagne che circondano Tetovo da giorni territorio di battaglia

Macedonia: migliaia di civili isolati sui monti

I pochi aiuti sono portati coi muli dai volontari di un'organizzazione islamica

Scarseggiano soprattutto i medicinali. La polizia impedisce ogni contatto. Così i pochi volontari sono costretti a operare solo nella clandestinità

POROJ La salvezza viaggia in groppa ad un mulo che si inerpica tra i boschi della collina di Beltete per portare aiuto alla popolazione isolata. Tra le montagne di Tetovo in mano alla guerriglia, 16 mila civili vivono sotto assedio. Da otto giorni l'esercito macedone blocca ogni via di accesso e i pochi aiuti umanitari che riescono ad arrivare, sono quelli trasportati di notte dai volontari di una organizzazione islamica che usano le bestie da soma al posto delle jeep. Venerdì il governo macedone ha lanciato un appello, chiedendo alla popolazione albanese di evacuare quei sette villaggi che nelle prossime ore potrebbero essere bombardati dall'artiglieria pesante e dai missili degli elicotteri d' attacco. «Vogliamo evitare vittime tra i civili», ha spiegato il portavoce ufficiale. Ma nessuno finora ha accolto l' invito. Poroj è un piccolo villaggio alle porte di Tetovo dove le forze macedoni non osano più avvicinarsi. L'ultimo posto di blocco governativo è a due chilometri da qui, alla periferia della città. In mezzo c'è un quartiere deserto e tre chilometri più in là si incontra il primo posto di blocco della guerriglia. Da qui, su fino alla vetta della collina e poi oltre, nella vallate fino alle cime dei monti Sharra che confinano con il Kosovo, si annidano i combattenti che le forze armate macedoni intendono stanare. È nei villaggi che si aprono in mezzo a questi stessi boschi che vive la popolazione assediata. «Mancano di tutto, soprattutto di medicinali», denuncia all' Ansa Behixhmedin Shehapi, segretario di «El hilal», l'unica organizzazione umanitaria che con i pochi mezzi a disposizione sta tentando di affrontare l' emergenza. «La polizia ci impedisce di raggiungere i villaggi e noi dobbiamo trasportare gli aiuti in modo clandestino sfidando i colpi dell' artiglieria», racconta.

Anche la Croce rossa internazionale conferma l'allarme: «Il governo ci autorizza ad assistere la popolazione ma non garantisce la sicurezza necessaria a raggiungerla, e quindi siamo costretti ad aspettare», dice un portavoce. I volontari di El hilal raccolgono i fondi tra gli albanesi della valle per acquistare gli aiuti, poi comincia il lungo, pericoloso viaggio per farli giungere a destinazione. Il punto di partenza è Poroj, e già per arrivarci bisogna aggirare il posto di blocco dell'esercito passando attraverso un minuscolo tratturo di campagna. «I sentieri lungo la montagna sono esposti al tiro delle forze regolari appostate alla periferia di Tetovo - ci dice Shehapi - e allora preferiamo passare tra i boschi, anche se così allunghiamo il tragitto». In groppa ai muli con i pacchi di aiuti cominciano a seguire un tortuoso percorso in direzione dei villaggi isolati. «Ieri per raggiungere Shipkovice sono state necessarie 12 ore di cammino», racconta Rexhep Alia, uno dei volontari. «Nei villaggi ci sono malati di diabete che hanno bisogno di insulina - dice - cardiopatici che attendono i loro farmaci, bambini che mancano di latte in polvere». Da otto giorni questi sette villaggi sono anche senza energia elettrica e la sola cosa che non manca, almeno per adesso, sono gli alimenti di base. Ma le scorte non dureranno a lungo: «Hanno una autonomia di sette giorni», sostiene Shehapi. E gli attacchi compiuti negli ultimi tre giorni dalle forze governative contro la guerriglia, che spesso si nasconde nei centri abitati, hanno colpito le prime abitazioni.

Carla Bollino

Un soldato macedone in azione nelle vie di Tetovo.

L'atteggiamento «fluttuante» degli Usa

Balcani: Bush e Powell sono concordi nella ricetta ma non nella diagnosi

WASHINGTON Fluttuazioni sulla Macedonia nell'Amministrazione americana: ancora una volta, il realismo «schietto» e isolazionista del presidente George W. Bush entra in rotta di collisione con la diplomazia più morbida e tradizionale del segretario di Stato Colin Powell. Questa volta, le oscillazioni appaiono più di forma che di sostanza. Sul problema di fondo, nè Bush nè Powell hanno tentennamenti: gli Stati Uniti non intendono aumentare l'impegno militare nella tormentata regione. Se la Nato vuole mandare più uomini lungo i confini del Kosovo, lo faccia, ma non metta nel conto truppe americane. Bush offre pieno appoggio al governo macedone che fronteggia albanesi «estremisti» impegnati a destabilizzare un Paese democratico e multi-etnico. Un messaggio chiaro e forte, che acquista ancora più peso perchè condiviso da Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite: «I ribelli in Macedonia affermano di voler fare avanzare la causa della minoranza albanese. Ma non è vero».

Colin Powell

Quasi contemporaneamente, Powell invita invece le autorità di Skopje a tenere conto dei desideri della minoranza albanese per impedire un'ulteriore diffusione di azioni estremiste e ad astenersi da un uso eccessivo della forza, che potrebbe apparire provocatorio e innescare un' escalation della violenza. Powell arriva a parlare di riforme della Costituzione in Macedonia e suggerisce misure per facilitare l'uso dell'albanese nell'insegnamento. Ma, allora, chi sono i cattivi per gli americani in questo remake di conflitto balcanico?, gli albanesi, che erano i buoni nella versione 1999?, o i macedoni? Quando fa le osservazioni che suonano pro-albanesi, il segretario di Stato riceve un gruppo di giornalisti, poco dopo avere pronunciato un discorso ufficiale e «ortodosso»: condanna dei tentativi di destabilizzazione degli estremisti alla frontiera tra il Kosovo e la Macedonia, appoggio di Washington a Skopje. Il sostegno al Paese è provato anche dalla collaborazione tra servizi d'informazione americani ed esercito macedone e dall'invio di aerei da ricognizione automatici, i «Predator», senza pilota, che tengono sotto controllo le postazioni dei ribelli e ne sorvegliano i movimenti e i rifornimenti. Ma, dalla dichiarazione del presidente, le priorità americane emergono più nette che dai discorsi del segretario di Stato.

Giampiero Gramaglia

Jugoslavia: una massa di nostalgici inneggia a Milosevic

BELGRADO Una manifestazione di alcune migliaia di nostalgici del passato regime jugoslavo - dai 5.000 ai 10.000 a seconda delle fonti - si è tenuta ieri a Belgrado nella centrale Piazza della Repubblica per ricordare il secondo anniversario dell'inizio dei bombardamenti della Nato sulla Jugoslavia. I manifestanti, che inneggiavano all'ex presidente Slobodan Milosevic, hanno urlato slogan contro l'Alleanza atlantica e l'occidente e contro le nuove autorità democratiche del paese. La dimostrazione, cui hanno partecipato soprattutto anziani, era stata organizzata dal Partito socialista di Milosevic e si è svolta senza incidenti. I dimostranti si sono poi radunati a piccoli gruppi davanti alla casa dell' ex presidente, dopo la mancata autorizzazione di un corteo da parte della polizia. Milosevic è uscito dalla casa tenendo in braccio il nipotino Marko di un anno e si è intrattenuto con la folla di sostenitori per pochi minuti.

L'esercito di Skopje intensifica le azioni contro la guerriglia. Sempre più civili in fuga. Già 7 mila i profughi in Turchia

In attesa del blitz finale contro i ribelli

Il ministro Mattarella esclude l'intervento dei soldati italiani

Un soldato macedone.

SKOPJE Undicesimo giorno di guerra in Macedonia. A dispetto delle sollecitazioni internazionali per la fine dei combattimenti, ieri l'esercito di Skopje e i guerriglieri albanesi hanno continuato a scambiarsi cannonate. I primi dalla città di Tetovo, vicino al confine con il Kosovo, utilizzando anche elicotteri armati di razzi. I secondi dalle alture boscose che sovrastano Tetovo.

Nazioni Unite, Unione Europea, Stati Uniti e Nato si sono schierate unanimemente a favore dei macedoni, condannando i guerriglieri del Kosovo che sognano la nascita di una Grande Albania. Ma hanno anche intimato al governo di Skopje di evitare lo scoppio di una guerra in grande stile e di dare risposta alle richieste della minoranza albanese in Macedonia. Nuove armi affluiscono di giorno in giorno nella repubblica macedone, che dopo i primi giorni di immobilismo ha iniziato a difendersi con decisione.

La popolazione civile delle alture a nord di Tetovo ha già evacuato i villaggi. I profughi sono migliaia. Ben settemila persone si sono rifugiate in Turchia, dove i cittadini macedoni non hanno bisogno di visto d'entrata.

Un guerrigliero albanese sarebbe morto ieri nel corso degli scontri. Era stato colpito venerdì da un cecchino macedone nei pressi del villaggio di Konculj. Ad annunciarlo sono stati i compagni del soldato che, asserragliati sulle loro posizioni nella valle di Presevo, lanciano anche un altro grido di allarme: «Il governo macedone sta distribuendo armi ai civili di Tetovo».

I guerriglieri, secondo le stime, non ammonterebbero che a poche centinaia. Il vice primo ministro Nebojsa Kovic, da parte sua, ha accusato gli albanesi di aver fatto fuoco contro un posto di polizia macedone, alle prime ore dell'alba di ieri. «Il check point di Cherevajka - ha denunciato il vice premier - è stato preso di mira dall'artiglieria pesante albanese. Questo episodio dimostra quanto sia difficile portare avanti un dialogo onesto». Il colpo di mortaio albanese, finito parzialmente fuori bersaglio, avrebbe provocato quattro feriti, due civili e due militari.

Colonne di fumo si sono alzate anche dal villaggio di Gracani, all'estremità settentrionale della Macedonia.

Il centro era stato occupato mercoledì dai ribelli, ma le truppe macedoni lo avevano stretto d'assedio. Non è ancora chiaro se ieri siano riuscite a riconquistarlo, tagliando agli albanesi una delle vie per i rifornimenti.

Mentre il ministro della difesa Sergio Mattarella esclude l'utilizzo dei militari italiani della Kfor in Macedonia perche «il mandato dell'Onu è limitato ai confini del Kosovo», il suo collega tedesco Rudolf Scharping ha annunciato l'invio di un gruppo di paracadutisti a Tetovo. I militari italiani di stanza nella parte occidentale del Kosovo saranno semplicemente avvicinati al confine, verso est, a partire dal 31 marzo.

Arturo Costa

Celebrato al Lingotto di Torino dal leader dell'opposizione il «social day»: due ore di discorso fra applausi a raffica

Berlusconi: la Consulta è di sinistra

Ai fans azzurri dice: «Siate missionari di verità». Il caso del cavallo di Arcore

TORINO «Santoro che infierisce, Montanelli e la Guzzanti che a forza di ripetere la stessa storia inventata finiscono per crederci, come Tartarin di Tarascona. La tivù pubblica usata come arma contro l'opposizione democratica. La Corte costituzionale tutta sbilanciata a sinistra. Persino un cavallo scambiato per una partita di droga. Che fare in mezzo a tante provocazioni? Primo consiglio: Non abbandonate l'autoironia, pigliatevi un po' in giro». Comincia proprio lui, Silvio Berlusconi, col riferimento alla pelata: «È il cervello grosso che spinge in fuori i capelli». Secondo consiglio: sognare in grande. Quindi «fidarsi di Berlusconi perché i soldi li ha già fatti e non è tentabile né comprabile».

Rutelli? «Può promettere anche la luna tanto non andrà mai al governo», «ha un programma che è la fotocopia del nostro, il suo consulente si chiama Ranx Xerox».

L'incognita di Bossi? «I leghisti hanno capito che il federalismo possono raggiungerlo solo come condomini della Casa delle libertà». Compiti a casa per gli Azzurri: «Io vi nomino missionari di verità. Da qui al 13 maggio andate e convincente i miscredenti e gli infedeli». È il «Social day», il giorno della speranza per tutti gli italiani di serie B, il primo passo «per cancellare dal vocabolario la parola povertà».

Quello torinese è stato però soprattutto il giorno di un attacco a tutto campo. E di metafore. Che differenza passa fra un leader politico e un produttore di acqua minerale? «Il produttore nessuno lo accusa che la sua acqua è mafiosa e stragista solo perchè cerca di conservare la sua quota di mercato comunicando». Non farà ridere, ma l'Auditorium del Lingotto rischia di venire giù dagli applausi quando il Cavaliere esemplifica la strategia persecutoria attuata «dalle sinistre» nei suoi confronti.

E sono altri applausi quando se la prende - ancora - contro la maggioranza che parlando di par condicio attenta alla democrazia. Contro la parzialità dell'«arbitro» che chiaramente fra le due squadre in gioco tifa per quella di casa. Persino contro un vecchio compagno d'avventura come Indro Montanelli, accusato d'ingratitudine. E naturalmente contro «i processi senza contraddittorio su cose fasulle» in trasmissioni come quella di Santoro, ribattezzata per l'occasione «Il raggio rosso».

Dopo aver parlato per due ore al popolo azzurro senza tirare il fiato, Berlusconi è sudato, macchiato dal rossetto delle ammiratrici ma non ancora soddisfatto. Tira aria di rivelazioni, come quella che riguarda il famoso cavallo del maneggio di Arcore. Santoro ci ha affondato i denti la sera prima, il Cavaliere replica carta alla mano: «È venuta fuori la fattura con cui Mangano aveva comprato il cavallo svela - Dell'Utri l'ha data a un quotidiano e sarà pubblicata». Questo per chiarire che lo stalliere sospettato di essere un mafioso propose effettivamente al braccio destro del Cavaliere un animale vero e non una partita di droga, «cavallo» nel gergo dei trafficanti.

Lisa Gandolfo

Silvio Berlusconi sul palco a Torino per il «social day» ha continuato nei suoi attacchi alle istituzioni, orientate, a suo dire, troppo a sinistra, come la Corte costituzionale.

POLEMICA

«È un politico diventato prepotente»

Montanelli e il Cavaliere: duello a Raggio Verde sul divorzio dal «Giornale»

ROMA Si è consumata definitivamente la rottura tra Indro Montanelli e Silvio Berlusconi, con recriminazioni reciproche che hanno riportato a galla la vecchia ruggine del divorzio dal *Giornale*. Il risultato è l'esultanza dell'Ulivo, che ha incassato prima la dichiarazione di voto a favore annunciata nei giorni scorsi da Montanelli, e poi la campagna antiberlusconiana rilanciata dal giornalista l'altra sera al *Raggio Verde*. Per contro, dal centrodestra si sono levate voci molto critiche, con Berlusconi che, chiamato in causa da Montanelli, gli ha mandato a dire che «capovolge» la realtà dei fatti che si comporta come «Tartarin di Tarascona» che a forza di ripetere certe versioni, immaginarie, alla fine ci crede.

Indro Montanelli

Ma il decano dei giornalisti italiani ieri sera è tornato all'attacco: «Bisognava lasciare Berlusconi a palazzo Chigi e vedere cosa avrebbe saputo fare: io credo che oggi ci saremmo liberati di lui definitivamente. Anzi, ne sono convinto». E ha rincarato la dose: «Ho conosciuto due volti di Berlusconi, l'editore del giornale che non ha mai influenzato o condizionato la mia linea e che era eccellente, quello che ogni direttore sognerebbe di avere; e poi il Berlusconi politico, il volto di un prepotente pronto a qualsiasi sopruso».

Una posizione, quella di Montanelli, che è stata molto apprezzata da Rutelli che l'ha definita «estremamente importante» e che gli è servita per dimostrare come i moderati siano schierati e si stia schierando con l'Ulivo. Gianfranco Fini si è rammaricato del fatto che Montanelli «non si accorge di essere strumentalizzato dalla sinistra».

Mancino e Violante orientati a inserire nei posti vuoti personalità al di sopra delle parti. An vuole il ricambio totale

Cda Rai: reintegro dei dimissionari

ROMA *Domani il presidente del Senato Nicola Mancino e quello della Camera Luciano Violante si incontreranno per decidere che cosa fare per il Consiglio di amministrazione della Rai, dopo le dimissioni dei due consiglieri del Polo Giampiero Gamaleri e Alberto Contri. Il primo le ha già formalmente comunicate con lettere al presidente del Cda Roberto Zaccaria e al Collegio dei sindaci. Contri, invece, ha deciso di comunicare personalmente al Cda, nella riunione di giovedì o motivi che lo spingono a abbandonare il vertice di Viale Mazzini. Entrambi lasciano in segno di protesta per il caso Satyricon, e la faziosità Rai, dimostrata ancora una volta, a loro giudizio, dall'ultima puntata de Il Raggio verde di Michele Santoro. Prima di giovedì, quindi, la crisi del Cda della tv pubblica non verrà risolta. Mancino e Violante hanno due strade davanti, possono lasciare così com'è il Consiglio d'amministrazione, in carica solo con i tre uomini rimasti Zaccaria, Emiliani e Balassone. Oppure, come sembra più probabile, nominare subito i sostituti dei dimissionari. I presidenti delle Camere sembrano orientati a scegliere - ne discuteranno domani - personalità al di sopra delle parti, magari ex presidenti o membri della Corte Costituzionale. I due nuovi nominati saranno in carica fino a febbraio 2001, naturale scadenza del mandato di questo Cda.*

Il centrodestra, del resto, ha già fatto sapere che non indicherà nessun nome, e non vuole quindi partecipare alla decisione. Nessuno spiraglio di pace, quindi, tra i due Poli, lo scontro continua dopo l'approvazione a maggioranza delle regole per la par condicio in campagna elettorale. Linea dura del centrodestra, confermata da Gianfranco Fini, che insiste per le dimissioni dell'intero Cda. Per il leader di An, Gamaleri e Contri hanno fatto benissimo a dimettersi, con coerenza, contro l'utilizzo della Rai a fini politici. Piero Fassino, candidato vice premier dell'Ulivo, giudica «una reazione priva di senso» le critiche del Polo al regolamento approvato l'altro giorno dalla commissione di Vigilanza. «È assurdo», dice, «ridurre l'informazione in campagna elettorale, quando la campagna elettorale è stata istituita per consentire agli elettori di avere più informazioni». Il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita chiede invece che anche Mediaset rispetti la par condicio, cosa che adesso assolutamente non avviene.

Marina Maresca

L'esponente del centrosinistra alla prima convention del raggruppamento centrista non risparmia battute contro gli avversari

Rutelli: «Convinceremo l'Italia moderata»

È la Margherita il simbolo sotto il quale si candida per la quota proporzionale

«Siete perno del successo». Bertinotti continua a ritenere impraticabile invece qualsiasi intesa: «Siamo estranei a entrambi i Poli»

ROMA «Berlusconi va dalla Confindustria e promette tutto, va dagli agricoltori e dice che anche lui è stato contadino, va dagli artigiani e dice di essere stato artigiano...Se l'avessimo invitato qui, avrebbe detto che anche lui ha le margherite.. La satira se la fanno proprio da soli!». Sfodera anche le battute Francesco Rutelli per lanciare la nuova creatura spuntata sotto l'Ulivo: quella Margherita sotto il cui simbolo il candidato premier del Centro sinistra sarà candidato nelle quota proporzionale.

Nella prima convention del nuovo raggruppamento di centro, Rutelli insiste sopratutto sulla possibilità dell'Ulivo di farcela davvero il 13 maggio.

«Vinceremo queste elezioni - assicura - perché la destra ha il fiatone, hanno raschiato il barile e la gente ha cominciato a capire che dietro le mirabolanti promesse non c'è nulla».

A ascoltare il loro candidato, discretamente seduti in platea, ci sono i vertici al gran completo di Ppi, Udeur, Democratici e Rinnovamento italiano. Il palco è tutto per Rutelli e per gli esponenti della società civile. Dietro di loro due scritte: «In Europa con Prodi», «In Italia con Rutelli». Una scenografia che sembra suggerire un passo indietro dei partiti, e che regge nonostante le tensioni sottorranee di queste ore sulle candidature che, a esempio, hanno fatto restare in dubbio fino alla fine la presenza di Clemente Mastella.

Il candidato premier del centrosinistra Rutelli a Roma.

«Convinceremo l'Italia moderata - garantisce Rutelli - che se vince la destra non si fa un passo avanti, ma un salto nel buio». E esalta i suoi sponsor quando sottolinea che proprio la Margherita è l'unico fra tutti i partiti italiani a avere «una grande capacità di espansione». Il 13 maggio prevede «un risultato a due cifre», «un successo politico e elettorale molto al di sopra delle aspettative».

Per questo sostiene che la Margherita sarà il «perno» della coalizione, e che avrà un ruolo decisivo nel conquistare il voto degli indecisi.

«Quello di oggi è il calcio d'inizio», commenta Arturo Parisi. «Chi è stato con Prodi nel 1996, si ritrova nel 2001 con Rutelli per iniziare la più importante partita del secolo». E anche il leader dei Democratici ricorre al calcio per profetizzare la vittoria: la Margherita, spiega infatti, conquisterà «il centrocampo» per riportare l'Ulivo al successo.

E Castagnetti sottoscrive l'analisi di Rutelli: «Ha ragione: sapremo far riflettere gli italiani, sapremo conquistare il voto moderato».

La grande festa per la Margherita non cancella però le spine delle trattative per le candidature e per il mancato accordo con Fausto Bertinotti.

Il leader di Rifondazione continua a considerare impraticabile un'intesa con il centrosinistra.

«Non possono esserci novità su questo punto, confermiamo la nostra estraneità ai due poli», ha dichiarato, elencando poi le «occasioni mancate» dall'Ulivo. Il Centro sinistra, ha accusato Bertinotti, non raccolto nessuna delle offerte di Rifondazione e ora «l'Ulivo rischia di assecondare una Confindustria in preda a spinte estremistiche». Nessuna possibilità di accordi al Senato: «facciamo già abbastanza con la non belligeranza nei collegi della Camera».

a.p.

Editoria: mercoledì l'«Unità» ritornerà in edicola

CATANZARO Il primo numero della nuova edizione del quotidiano «Unità» sarà in edicola mercoledì prossimo, 28 marzo: lo ha annunciato, nel corso di una manifestazione svoltasi ieri a Catanzaro, il direttore del giornale, Furio Colombo. «I destinatari dell' Unità, tutti coloro cioè che si collocano nell'area che desidera e aspetta il giornale - ha aggiunto Colombo - sono stati sempre sicuri che il ritorno in edicola ci sarebbe stato. Questo ritorno era dunque dovuto a loro e rappresentava un impegno che adesso viene mantenuto». «Faremo davvero del nostro meglio - ha detto ancora Colombo - perché il ritorno in edicola dell'Unità avvenga nel migliore dei modi. Ci rendiamo conto che c'è differenza tra il dire e il fare, ma ci impegneremo per fare un buon giornale. L'Unità, comunque, cambierà rispetto al passato perché non sarà più il giornale di un partito, ma quello di un'area della vita culturale e politica».

IL VOTO NELLA CAPITALE

Lancia la sfida a Veltroni e Tajani

D'Antoni scende in campo al Campidoglio: «Mi candido per ricostruire il Centro»

ROMA E Sergio D'Antoni si mette in mezzo. L'ex sindacalista, ora leader di Democrazia Europea, il partito fondato con Giulio Andreotti ed altri ex Dc, ha deciso di candidarsi a sindaco di Roma. Ben contento Antonio Tajani deciso a conquistare il Campidoglio per il centrodestra: «Toglierà voti al centrosinistra e favorirà la mia vittoria».

Ma perchè D'Antoni ha scelto di scendere nell'arena capitolina? Lui la spiega così: «Dobbiamo reagire, combattere entrambi gli schieramenti che hanno disprezzato il presidente della Repubblica sull'appello contro le liste civetta e ci negano visibilità sulla par condicio». Vero? Falso? Si vedrà. Quel che è certo è che il leader di Democrazia europea intende procedere così anche altrove: «la sfida deve essere estesa ovunque».

Sergio D'Antoni

Infatti D'Antoni non intende rinunciare alla candidatura nel collegio uninominale di Palermo e nel proporzionale a Roma, a Milano e nella Sicilia occidentale. Ma chiarisce subito: «Non c'è stato nessun ultimatum da parte di Andreotti, con lui nessun dissidio, nessuna correzione di linea». Sembra molto caricato, D'Antoni: «Tra poco presenterò il programma politico». E in caso di ballottaggio tra Tajani e Walter Veltroni (Ulivo)? «Valuterò in quel momento».

L'obiettivo, comunque, è «catturare i voti del centro», perchè «il nostro progetto è ricostruire un nuovo centro alternativo alla destra e alla sinistra». Tant'è che Democrazia Europea «al momento non ha stretto alcun accordo» in vista delle politiche. Le intese, eventualmente, «saranno solo a livello locale, a decidere saranno i responsabili locali del partito. Noi abbiamo una visione politicamente federale».

Ma Antonio Tajani è convinto che la candidatura di D'Antoni a sindaco di Roma sarà tutta a suo vantaggio: «il centrosinistra era già in difficoltà a Roma. Adesso lo è di più». Perchè? Semplice: «Il centro della sinistra è schiacciato da Rifondazione Comunista e dai Ds. Viceversa, il centro del centrodestra ha una sua precisa collocazione e rappresentanza». Quindi «il centrosinistra, che già era in difficoltà per la vittoria al primo turno, con la novità D'Antoni rischia di più».

c.r.

Dopo il veto di Fini a Martelli sul seggio a Grosseto e le bordate di Bossi contro gli ex socialisti

I craxiani scappano dalla Casa delle libertà

Albertini pronto a dimettersi se il centrodestra indica De Carolis (Fi) al Senato

ROMA E' esplosa in un fuoco d'artificio polemico la questione dei craxiani nel centrodestra. Bobo Craxi, Martelli e De Michelis rompono l'alleanza con la Casa delle libertà e decidono di correre da soli. A provocare il divorzio violento è stato ieri prima il pollice verso di Fini sulla possibilità di candidare Claudio Martelli a Grosseto. «Certe candidature - taglia corto il leader di An - le ritengo politicamente inopportune». Ma è Umberto Bossi a far cadere la pietra tombale, facendosi trasportare però dalla sua irruenza verbale ben oltre i confini del caso Martelli, in una affermazione che deve essere stata un pugno nello stomaco per lo stesso Berlusconi. «Sono contrario a tutti i democristiani, i socialisti e i comunisti. Li conoscemmo e li combattemmo perché erano grandi ladri e farabutti (sic)».

Bobo Craxi

Dopo la prima bordata di Fini, Bobo Craxi cercava di ostentare sicurezza nonostante tutto: «Il parere di Fini non è decisivo, la questione delle candidature è ancora apertissima». Ma Bossi è davvero troppo per il figlio di Bettino: «Sono venute meno le condizioni per la nostra presenza nella Casa delle libertà», taglia corto dopo le parole del leader della Lega. «Evidentemente abbiamo preso un grande abbaglio. Quella che doveva essere la Casa delle libertà è in realtà la Casa dell'intolleranza, con un personale politico mediocre, spesso bugiardo, che non porterà il Paese da nessuna parte». Martelli, da parte sua, prende atto del veto di An e Lega, e pronostica una sconfitta della Cdl nel collegio di Grosseto.

Un altro capitolo spinoso resta quello degli esponenti di Forza Italia inguaiati con la giustizia. Berlusconi vorrebbe ricandidarli in blocco, ma anche una voce amica, come quella dell'ex ambasciatore Sergio Romano, ha chiesto ieri al Cavaliere di recedere dal suo proposito in un fondo sul «Corriere della sera». Deve dimostrare, è in sostanza l'imbarazzante ragionamento, che una volta a Palazzo Chigi non cercherà di vendicarsi sui magistrati, né tanto meno cercherà di garantire i suoi amici in difficoltà. E anche il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, torna a puntare i piedi. Se, come si dice, il centrodestra offrirà un seggio per il Senato al forzista Massimo De Carolis, Albertini è pronto a farsi da parte.

In entrambi gli schieramenti è comunque entrata ormai nel vivo la partita decisiva sulle candidature, con estenuanti bracci di ferro notturni e difficilissime mediazioni. I due poli maggiori dovrebbero riuscire a concludere la maratona finale entro lunedì, magari dopo l'inevitabile entrata in campo dei leader principali per dirimere i casi più difficili.

Il centrosinistra, partito dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte, ieri sera era arrivato a chiudere l'accordo fino alla Toscana. Ma già il capitolo «regioni rosse» è stato aspro e duro. I Democratici si erano impuntati nella richiesta della metà dei seggi per i Ds e metà per Margherita e Girasole.

Andrea Palombi

Il sedicenne di Pompei che ha strangolato la madre e che si è costituito l'altra notte ha confessato: «Quando mi sono accorto di averla ammazzata sono fuggito terrorizzato»

Alessandro: «L'ho uccisa io, come in un sogno»

A scatenare la furia omicida forse l'ennesimo litigio: la donna non avrebbe preparato la cena

La separazione dal marito le aveva provocato un grave esaurimento nervoso. Qualche mese fa aveva tentato anche il suicidio ingerendo barbiturici

NAPOLI «Ho agito come in un sogno. Poi mi sono accorto di averla ammazzata e sono fuggito terrorizzato». Sono le prime parole pronunciate da Alessandro C. Il sedicenne accusato di matricidio quando si è costituito al Commissariato di polizia di Pompei accompagnato dal padre Michele. Raffaele Bizzarro, legale del ragazzo e amico di famiglia ha poi fatto sapere. «Quando si è fatto trovare dal padre e da me era veramente sotto choc. Farfugliava frasi sconnesse e piangeva a dirotto - racconta - Anche durante l'interrogatorio, al Centro di prima accoglienza dei Colli Aminei, durato più di tre ore, è scoppiato a piangere più volte e ha raccontato di avere ucciso a mani nude, sotto gli occhi inorriditi del fratellino Stefano, di 8 anni che dormiva con la madre».

Causa scatenante della furia omicidia pare sia stato un ennesimo litigio avvenuto tra madre e figlio la sera prima dell'omicidio. La donna, come spesso accadeva, non aveva preparato la cena: «Sono stanca ed esaurita. Non ce la faccio a occuparmi di voi». Una frase che Marina Allocca, 37 anni, ripeteva spesso negli ultimi tempi. La separazione dal marito le aveva provocato un grave esaurimento nervoso dal quale non riusciva a venire fuori. Al punto che qualche mese fa aveva tentato anche il suicidio ingerendo barbiturici.

«Ma soffriva di turbe anche prima che ci lasciassimo - ha dichiarato il marito, occhi gonfi e spalle ricurve sotto il peso della tragedia - E quando era in preda a questo stato di depressione, trascurava tutto, la casa, i figli, me». Ma allora perchè dopo la separazione le erano stati affidati i tre ragazzi? Un interrogativo che per ora non trova risposta. Certo è che Alessandro a questa sua «depressione» si ribellava in maniera violenta e lo aveva fatto anche l'ultima sera prima della tragedia: «Perchè devo cucinare io ai miei fratellini? Sei tu la mamma, non io. Perchè invece di uscire con le amiche il pomeriggio non vai a fare la spesa e pensi un po' a noi?».

Un litigio come tanti. Ma qualcosa è scattato in Alessandro che di prima mattina è entrato nella stanza della madre e l'ha strangolata a mani nude. «Mi sembrava di sognare, non volevo ucciderla - ha ripetuto in lacrime al pm della Procura dei minori di Napoli, Paola Brunese - Mi è sembrato anche che mi dicesse Alessandro ma quando muori? Poi mi sono reso conto. Ho preso dei soldi dal cassetto del comò (circa mezzo milione), dei soldi miei - non dite quindi che li ho rubati - e sono fuggito. Sono saltato sul primo treno per Napoli e alla stazione centrale sono rimasto per ore a vagare».

Un storia agghiacciante. «Ma non fate paragoni con quella di Novi Ligure - ha più volte ribadito il pm Brunese - Questo delitto è maturato in un contesto familiare difficile. Non escludo, quindi, che chiederò al tribunale civile di Torre Annunziata gli atti della separazione consensuale tra Michele e Marina Allocca per verificare come mai i tre figli siano stati dati in affidamento alla madre».

Intanto a Pompei, gli amici di Alessandro, i compagni di scuola del Liceo sono sotto choc, non riescono ad accettare la possibilità che Alessandro possa essere giudicato e condannato per la morte della madre. «Non è colpevole di nulla - dicono - altri sono i responsabili di quello che è accaduto».

Raffaella Tramontano

La casa dove è stata strangolata Marina Allocca, nel riquadro il pm Paola Brunese.

IL CASO

Nel Tarantino vittima un diciannovenne

Fredda il figlio adottivo: «Mi ha dato due schiaffi, allora non ci ho visto più»

TARANTO «Litigavamo da anni. Ogni occasione era buona per litigare. Stamattina (ieri, ndr) a un certo punto mi ha tirato due schiaffi. Me li ricorderò fino alla morte. E io non ci ho visto più». Pasquale Surgo, agricoltore di 60 anni, di Lizzano, ha spiegato così ai carabinieri perchè aveva ucciso a pistolettate sul figlio Antonio, di 18 anni. Una tragedia familiare maturata in anni di incomprensioni, secondo lo stesso racconto fatto dall'agricoltore, che è ora in stato di arresto con l'accusa di omicidio volontario.

Pasquale Surgo, persona conosciuta e finora stimata in paese, e sua moglie, scomparsa una dozzina di anni fa per una malattia, avevano adottato Antonio quando questi era nato da pochi giorni. Ma fin da piccolo Antonio avrebbe mostrato un carattere difficile, diventando quasi rissoso col trascorrere degli anni. Pasquale Surgo, dopo la morte della prima moglie, si era risposato dieci anni fa con un'altra donna del paese, dalla quale ha avuto anche un bimbo che ora ha nove anni.

Antonio non avrebbe invece mai legato col padre adottivo; i suoi studi si sono fermati alla prima media. E mano a mano che Antonio si avvicinava alla maggiore età, i litigi in famiglia diventavano sempre più frequenti, tanto da richiedere talvolta l'intervento dei carabinieri. Nella tarda mattinata di ieri l'ennesimo litigio e la tragedia. In quel momento nell'abitazione della famiglia, in via Treves 17, c'erano solo padre e figlio. La moglie dell'agricoltore era andata a Taranto con il bambino di nove anni.

Tra padre e figlio adottivo è cominciato un violento diverbio nel corridoio di casa. All'improvviso, secondo il racconto dell'agricoltore, il giovane ha dato due violenti schiaffi al volto del padre. A quel punto l'uomo, in preda all'ira, si è recato in camera da letto, ha prelevato una pistola semiautomatica calibro 7,65 detenuta legalmente e che nascondeva con cura, è tornato nel corridoio ed ha sparato un primo colpo contro il figlio, centrandolo al petto. Il giovane si è voltato per dirigersi verso la porta d'ingresso, ma suo padre ha fatto fuoco una seconda volta, colpendolo alla schiena.

Nonostante le due ferite, il giovane ha trovato la forza di uscire di casa e di percorrere circa trenta metri a piedi per poi crollare, ormai privo di vita, sul marciapiede in via XX Settembre. Quando ha visto il figlio stramazzare a terra, l'uomo ha lasciato cadere la pistola ed è andato alla caserma dei carabinieri, distante circa 200 metri, dove si è costituito raccontando tutto. L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore presso il tribunale di Taranto Eugenio Viesti.

l.o.

Matricida assolto e scarcerato Fassino vuole vederci chiaro

GENOVA È polemica sulla scarcerazione del matricida di Genova, tornato in libertà perchè giudicato incapace di intendere e di volere al momento del delitto. Il ministro di Grazia e giustizia, Fassino, ha chiesto agli uffici giudiziari di Genova di trasmettergli copia della sentenza di proscioglimento e di informarlo sulla eventuale impugnazione proposta dalla Procura, che aveva richiesto la condanna dell' imputato e il suo mantenimento in stato di detenzione. Secca la risposta di Maurizio Mascia, l'avvocato del ventiseienne Stefano Diamante, scarcerato 48 ore fa. «L'indipendenza dei magistrati è un valore irrinunciabile anche in vicende come questa... Non voglio neppure lontanamente pensare che l'annuncio a mezzo stampa dell'iniziativa da parte del ministro Fassino possa essere considerata da taluno come una forma di pressione non consentita affinchè venga impugnata la sentenza di assoluzione del mio cliente». «Sono sicuro che la Procura della Repubblica e la Pretura generale di Genova, notoriamente indipendenti - conclude l'avvocato - sapranno collocare questa iniziativa del rappresentante del governo nella prospettiva più corretta e giusta».

Si concentrano nell'hinterland piemontese le indagini degli inquirenti che ormai sarebbero a un passo dai trafugatori della salma

Cuccia: basista a Torino, soluzione vicina

VERBANIA Si sono concentrate nell'hinterland torinese le indagini per identificare i trafugatori della salma di Enrico Cuccia dal cimitero di Meina, sul Lago Maggiore. E lì che portano le quattro telefonate, giunte nei giorni scorsi all'Acea di Roma, l'azienda di cui è amministratore delegato Paolo Cuccia, un omonimo del defunto presidente di Mediobanca. Ma nei carabinieri c'è anche la convinzione che la banda abbia agito utilizzando un basista del posto. Ieri sono state interrogate alcune persone. Ma non sarebbe scattato nessun fermo, anche se si sono susseguite voci di un provvedimento del genere, smentite dagli inquirenti. «Siamo ottimisti», ha affermato il procuratore capo di Verbania, Antonio Simone, e ha ammesso: «Le indagini sono incanalate in una certa direzione».

Quella di ieri è stata una giornata di intenso lavoro. Sin dalla notte scorsa i carabinieri hanno setacciato la bassa Valle di Susa, utilizzando anche strumentazioni elettroniche, nella speranza di trovare una traccia che li portasse ai responsabili del furto della bara. L'area da cui sono partite le chiamate è stata individuata e circoscritta. Si estende intorno a Rivoli, nella cintura ovest di Torino, una zona densamente abitata. Si scandagliano gli ambienti della malavita, ma non solo. Il comportamento maldestro della gang fa pensare a gente alle prime armi. E così sta prendendo piede l'ipotesi che il trafugamento della salma sia stato ideato da persone in difficoltà economiche, piccoli imprenditori, artigiani, commercianti, forse senza precedenti penali.

Ci sono dei precedenti in questo senso proprio in Piemonte. La banda che fu sgominata dopo il sequestro della piccola Patrizia Tacchella, rapita 10 anni fa, infatti, era composta da tre insospettabili, spinti al crimine da difficoltà economiche. Gente che si macchiò anche di altri tre sequestri di bimbi. E anche il sequestro della studentessa torinese Laura Spadafora fu compiuto, l'anno scorso da novellini.

Per quanto riguarda il basista, la convinzione è che la banda avesse bisogno di una persona che conoscesse bene il cimitero di Meina, i movimenti, gli orari, le caratteristiche e l ubicazione della tomba dei Cuccia. Sembra che gli autori delle telefonate avessero un accento meridionale. Così avrebbe testimoniato l'impiegata dell' Acea che le ha ricevute. E fra il basista e i responsabili materiali vi potrebbe essere un collegamento nella comune regione di origine.

La famiglia Cuccia non è più tornata a Meina da sabato 17 marzo, quando si recò a constatarne la profanazione. Il camposanto di Meina è sempre presidiato dai carabinieri; ieri hanno controllato i documenti a due persone che avevano chiesto al fioraio del cimitero dove fosse la tomba Cuccia. Ma erano solo turisti curiosi.

G.F.

Picchiato e rapinato del cellulare Baby-gang contro un dodicenne

CAGLIARI Un ragazzino di 12 anni si è visto portare via il telefono cellulare da tre coetanei che l'hanno colpito con calci e pugni in testa, lasciandolo poi dolorante e stordito prima di fuggire. Il fatto risale a una decina di giorni fa, ma si è appreso solo ieri dopo l'identificazione della baby-gang. L'episodio è accaduto nel quartiere di Luna e Sole, nei pressi degli impianti sportivi dell'Acquedotto. Il malcapitato dodicenne, mentre camminava da solo, a un certo punto è stato attorniato da tre coetanei che, dopo averlo minacciato, lo hanno perquisito e malmenato, impossessandosi poi del suo telefonino. Le indagini, svolte dagli agenti della Squadra Mobile, si sono concluse con l'identificazione dei presunti responsabili, un quindicenne e altri due dodicenni, tutti residenti nel centro storico cittadino. Il quindicenne (unico al momento imputabile) ha già a suo carico numerosi precedenti in quanto, nel corso degli ultimi due anni, è stato segnalato svariate volte dalla Questura di Sassari alla competente autorità giudiziaria per furto e ricettazione.

IL CASO

La cassa è stata riaperta in vista della traslazione a San Pietro. Nessuna imbalsamazione

Il Papa buono ha il volto intatto

Il viso si è mantenuto come al momento della morte, nel '63

CITTA' DEL VATICANO Il viso di uno dei Papi più amati e conosciuti, venerato e avversato in vita, è rimasto intatto dopo 38 anni dalla morte e si è presentato integro e senza ingiurie del tempo agli occhi stupiti e commossi dei prelati e tecnici vaticani incaricati della ricognizione della salma.

La ricognizione canonica è stata effettuata lo scorso 16 gennaio in previsione della traslazione della tomba dalle Grotte vaticane nella Basilica di San Pietro. Hanno partecipato alla cerimonia l'arciprete della basilica Virgilio Noè, monsignor Vittorio Lanzani, cerimoniere della basilica e segretario della Fabbrica di San Pietro, il perito Nazzareno Gabrielli e alcuni tecnici e muratori. Alla fase finale erano presenti anche il segretario di Stato Angelo Sodano e il sostituto Leonardo Sandri.

Tutte le operazioni sono state certificate e trascritte in una «relazione sulla ricognizione canonica», accompagnata da «un'accurata documentazione fotografica dell'operazione».

Il fenomeno del viso rimasto intatto non è eccezionale ma comunque inconsueto, visto che il corpo di Papa Giovanni non fu sottoposto a nessun tipo d'imbalsamazione, e molto delle stupore di quanti hanno partecipato alla ricognizione riesce a emergere persino nello stile ufficiale della relazione. È mattina presto quando il gruppetto si ritrova davanti al «sacello». S'inizia con l'apertura del sarcofago in marmo. Poi verranno ben tre casse di legni diversi. Appena alle 18, convocati Sodano e Sandri e il dottor Renato Buzzonetti, direttore dei servizi sanitari del Vaticano, si rimuovono una serie di drappi, e appare «un lieve drappo di seta, rosso, che rivestiva il corpo del Papa». Gabrielli toglie dalla cassa «l'involucro plumbeo contenente la pergamena con l'atto di morte» si tolgono anche i sacchetti con le medaglie del pontificato. A questo punto il corpo del pontefice è visibile, ma il volto è ancora coperto da un drappo. Si vedono le mani inguantate in rosso con l'anello pontificale e il crocifisso. Si toglie il velo dal viso, che appare come nel giorno della morte, il 3 giugno 1963.

«Il volto del beato - recita la relazione - una volta liberato dal drappo che lo celava, è apparso integro, con gli occhi chiusi e la bocca leggermente dischiusa, con lineamenti tali da richiamare immediatamente la fisionomia familiare del venerato Pontefice». I presenti osservano la papalina rossa sul viso noto, il pallio pontificale». Ci si raccoglie un momento in preghiera, dopo aver incaricato monsignor Lanzani di stendere «un dettagliato verbale in ordine alla ricognizione del sepolcro e allo status quo del venerato deposito». Gli operatori misurano il corpo del defunto: «m. 1.60 di altezza e m. 0,60 di larghezza alle spalle» e provvedono «a cospargerlo con una soluzione atta a inficiare l'azione batterica e stabilizzare l'ambiente della cassa. La stessa - conclude la relazione - viene quindi richiusa ermeticamente, rivestita di materiale plastico e adeguatamente sigillata, in attesa di procedere alle operazioni di conservazione...». Tutti i presenti mantengono il più stretto riserbo su quanto hanno visto e soltanto due mesi dopo, grazie alla relazione sulla ricognizione canonica, si può ricostruire lo stupore e l'emozione di quanti hanno visto il viso familiare del «Papa buono» riapparire intatto quasi 38 anni dopo la morte.

A Palermo è già afa con oltre 34 gradi di temperatura, non accadeva dal 1977. Oggi e domani si replica

Scoppia l'estate, caldo record al Sud

Per gli oltre 4 milioni di allergici in arrivo un innovativo vaccino di proteine

ROMA Per i patiti di sole, mare e spiagge è una piacevole sorpresa, un regalo inaspettato di cui approfittare senza pensarci tanto sopra. E così ieri sono stati in molti ad affollare le spiagge della penisola, tutti in costume da bagno e tutti rigorosamente decisi a godersi il calore di un sole che tutto sembra tranne che primaverile. E infatti le temperature che si registrano un po' ovunque in questi giorni di fine marzo si distanziano parecchio dalle medie stagionali tanto da far pensare piuttosto a un inizio di estate precoce. In media si va dagli 8 ai 10 gradi in più rispetto al normale, con il Sud che ovviamente si caratterizza per le temperature più alte. A mezzogiorno di ieri la colonnina di mercurio faceva segnare 34 gradi a Palermo, 33 a Catania, 30 a Messina. Temperature che, spiegano i meteorologi, non si vedevano così alte dal 1977 ma che sono destinate a ripetersi anche oggi e domani, mentre da martedì l'aria tornerà a rinfrescarsi prima di un nuovo fine settimana all'insegna del caldo.

La causa di questa insolita ondata di caldo va attribuita alla presenza di una serie di correnti provenienti dall'Africa e in particolare da Tunisia e Marocco, che, oltre a far impennare le temperature, provocano un fastidioso aumento dell'umidità. «Fino a domani (oggi, ndr) - spiega il Tenente colonnello Massimo Morigo, del Centro nazionale di meteorologia dell'Aeronautica militare - non ci attendono grandi cambiamenti tranne che al Nord dove potrà verificarsi qualche locale precipitazione. Il tempo sarà però nel complesso bello ovunque e continueremo ad avere a che fare con questo caldo. Anzi si può ipotizzare un aumento ulteriore della temperatura». In Emilia Romagna, dove le temperature hanno raggiunto il record di 10 gradi in più rispetto alla media stagionale, nessuno si è fatto impressionare più di tanto e fin dal mattino ondate di patiti della tintarella hanno affollato le spiagge della riviera, da Cervia a Rimini. Stessa cosa in Campania e in particolare nelle località balneari della costiera sorrentina dove una folla di bagnanti ha preso d'assalto le spiagge libere e colto di sorpresa i gestori degli stabilimenti che contavano di aprire soltanto tra dieci giorni. Vista la temperatura dell'acqua, ancora piuttosto fredda, nessuno se l'è sentita di fare il bagno, ma tutti hanno trascorso la giornata al sole.

Con il caldo sono arrivate anche le allergie. Ma le esercito degli oltre quattro milioni di allergici italiani è già pronto a usare la nuova arma contro pollini, acari ed epiteli, brevettata all'Istituto Biosintesi vegetali di Milano dal Cnr. Si tratta di un nuovo vaccino ipoallergenico, molto più sicuro ed efficace di quelli di vecchia generazione. «Ottenendo vaccini costituiti da proteine ricombinanti mutagenizzate, cioè da varianti ipoallergeniche - ha spiegato Angelo Viotti del Cnr - si può incidere positivamente sul decorso della malattia senza causare effetti secondari indesiderati».

In precedenza invece, somministrando in dosi minime ma crescenti estratti naturali della stessa sostanza che causava la malattia, si otteneva una «tolleranza immunologica» e quindi un' attenuazione dei sintomi allergici a cui però non tutti i soggetti rispondevano positivamente. In alcuni casi, anzi, si scatenavano gravi effetti collaterali. Il nuovo vaccino, al contrario, combatte un'anomalia del sistema immunitario che reagisce producendo particolari anticorpi contro specifiche proteine contenute principalmente nelle graminacee, negli acari, nella parietaria e nell'ulivo.

Carlo Lania

In bicicletta a torso nudo: a Palermo è già caldo estivo.

Due scialpinisti, uno di Milano, l'altro di Biella, travolti e uccisi da masse di neve

Valanghe, morti in Val d'Aosta

AOSTA Due scialpinisti sono morti ieri travolti da due valanghe. La prima vittima è Fausto Basilico, di 37 anni, residente a Milano. L'incidente è avvenuto nei pressi di una cascata di ghiaccio in località Money, nella Valnontey. Basilico si trovava nella zona insieme ad un amico per scalare la cascata, ma avevano rinunciato per le scarse condizioni di sicurezza (la temperatura è elevata anche in quota). Mentre scendevano a valle, la valanga - probabilmente provocata dal distacco di una parete di ghiaccio - ha travolto Fausto Basilico; l'amico, invece, è rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e le guide del soccorso alpino valdostano, che hanno recuperato il corpo e lo hanno portato a Cogne con l'elicottero.

Il secondo incidente è accaduto invece in Valgrisenche, nel massiccio del Gran Paradiso. Il fatto è avvenuto verso le 15,30 sotto il rifugio Bezzi, a 2 mila metri di quota. La vittima è Leo Macchieraldo, 39 anni, residente a Biella. Alle 15 stava salendo verso il rifugio Bezzi quando la valanga lo ha travolto. Secondo quanto riferito dai carabinieri, alla scena ha assistito da lontano il fratello della vittima, che era già arrivato da qualche minuto al rifugio. A disseppellire lo sciatore dalla neve, e constatarne la morte, sono stati alcuni militari tedeschi che si trovavano al «Bezzi».

Nel tardo pomeriggio, il cadavere non era ancora stato portato a valle a causa della scarsa visibilità che impedisce all'elicottero di raggiungere la zona. È probabile che le operazioni di recupero si svolgano soltanto questa mattina. Le guide del soccorso alpino valdostano sono riuscite a raggiungere il posto a causa della scarsa visibilità che impedisce all' elicottero di sorvolare la zona. L'allarme è stato dato dal gestore del rifugio Bezzi.

Sempre ieri pomeriggio, inoltre, due valanghe di piccole dimensioni sono cadute sulla strada provinciale 24 della Valparola, tra Passo Falzarego e l'Armentarola e sulla statale

Slavine anche nel Bellunese tra Falzarego e Armentarola e nei pressi di Caprile

203 nei pressi di Caprile, senza provocare alcun danno. La neve caduta sulle strade è stata comunque rimossa dal personale dell' Anas e della Provincia. Ancora nel bellunese, infine, ma in località Sella-Ronda di Arabba, uno sciatore, F.H., 42 anni, di Bressanone, ha riportato un trauma alla colonna vertebrale causata dalla caduta sulle piste da sci. Il soccorso è stato fatto dal Suem intervenuto sul posto con un elicottero. Il ferito è stato portato all'ospedale di Brunico.

i.o.

IL CASO

Nella partnership anche l'Ateneo di Udine

A Pianosa, Alcatraz italiana, un nuovo laboratorio del Cnr studierà come muta il clima

ROMA Da carcere di massima sicurezza a laboratorio sui cambiamenti dell'ecosistema. L'isola di Pianosa, colonia penale per più di un secolo, è ridiventata in pochi anni un'oasi naturale. In questo ambiente unico, il Consiglio nazionale delle ricerche ha deciso di dare il via al progetto PianosaLab, il primo laboratorio naturale italiano frutto della collaborazione tra undici istituti del Cnr, l'amministrazione del Parco nazionale dell'Arcipelago toscano e le università di Pisa, Firenze, Udine e Napoli. Sull' «Alcatraz» italiana si studierà «l'evoluzione dell' ambiente mediterraneo in relazione al rapido mutare del clima e delle condizioni ambientali». Pianosa, infatti, si sta riapproriando del proprio territorio cancellando rapidamente secoli di colture intensive. Saranno gli esperti del Cnr a verificare se l'ecosistema dell' isola riuscirà a cancellare e per sempre l'azione invasiva dell'uomo.

Certo, sono passati più di venti secoli da quando l'isola di Planasia o Planaria veniva menzionata nelle opere di storici ed eruditi latini. Tacito racconta che nel 7 d.C. l'imperatore Ottaviano esilia nell'isola il nipote Agrippa Postumo. Dopo il crollo dell'impero, a Pianosa si susseguono i longobardi, i franchi, e la Chiesa, che esercita la propria protezione ma non il dominio. Ma è con Napoleone che l'isola rifiorisce. Nel 1802, insieme ad Elba, Capraia, Palmaiola e Montecristo diventa territorio della Repubblica francese. Nel 1815, dopo il Congresso di Vienna, l'Elba e le isole limitrofe vengono inglobate nel Granducato di Toscana. Attorno alla metà dell'Ottocento Pianosa è già destinata a luogo di reclusione di carbonari, mazziniani e anarchici.

Tra gli ospiti illustri di Pianosa, l'anarchico Passanante, attentatore di re Umberto I, e nel 1932, Sandro Pertini. Nel dopoguerra ex-fascisti e reduci della Rsi. Negli anni '70, per volere del generale Dalla Chiesa, l'ex Sanatorio viene trasformato in carcere di massima sicurezza che ospita pericolosi esponenti delle cosche mafiose, camorristi e brigatisti. Nel '97, l'ultimo detenuto lascia l'isola.

Mariella Lestingi

LA STORIA

I due ex terroristi Nar diventano mamma e papà

Dopo 20 anni di cella e amore in casa Mambro e Fioravanti è festa per l'arrivo di Arianna

Giusva Fioravanti e Francesca Mambro

ROMA Fiocco rosa in casa Mambro-Fioravanti. Giovedì scorso è nata la piccola Arianna. E ora «è festa grande»: «stanno tutti bene, sono tutti molti contenti». Lui in permesso speciale, lei con la sospensione della pena trascorreranno le prossime settimane come genitori normali, a cambiare pannolini, a passare notti insonni, a guardare per ore e ore la piccolina. È una svolta per tutti, ma lo è ancora di più per Francesca e per Giusva, ex terroristi dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari), condannati a più ergastoli compreso quello per la strage di Bologna, sentenza da sempre respinta: «non siamo stati noi». Una storia d'amore lunga più di vent'anni. Una storia di odio lunga poco meno di un decennio. Sempre insieme. Arianna è nata in una clinica romana con parto cesareo. I due poi sono tornati a casa, un appartamento in affitto preso da Francesca Mambro dove crescerà la piccola neonata. La coppia ha ottenuto l'applicazione dell'articolo 21 del regolamento penitenziario, ossia l'ammissione al lavoro esterno che consiste nell'uscire la mattina dal carcere e ritornarvi la sera. Entrambi lavorano a «Nessuno Tocchi Caino», l'associazione che si batte contro la pena di morte.

Negli scontri con la polizia l'altra notte è rimasto contuso perfino il sindaco di San Gennaro Vesuviano, che partecipava al blocco della Caserta-Salerno

Campania sommersa dai rifiuti: cittadini in rivolta

Rabbia anche per la riapertura di una discarica già chiusa per «grave rischio ambientale»

PALMA CAMPANIA Non dormono da una settimana e schiumano rabbia. Gli abitanti di Palma Campania, paesone disteso tra il fango di Sarno e il Parco del Vesuvio, ne hanno fin sopra i capelli dell'immondizia. A scatenare la gente è la Discarica Pirucchi, chiusa due anni fa per «grave rischio ambientale». Adesso risulta invece nuovamente operativa, dopo aver digerito circa due milioni di metri cubi di rifiuti. Affidata al Consorzio Napoli 3, l'area dovrebbe accogliere 1500 tonnellate di rifiuti al giorno, circa la metà di quanti ne produce Napoli con la sua provincia. È l'unica alternativa valida che, in questo momento, ha a disposizione il commissario per l'emergenza rifiuti, Antonio Bassolino.

Dopo il vertice dei prefetti campani con il ministro dell'Interno, la situazione si è fatta ancora più tesa: lo smaltimento deve essere effettuato in tutti i siti legali e senza alcuna sommossa popolare, ha disposto Bianco. Ai sindaci di Palma Campania e San Gennaro Vesuviano, che sono sempre in testa ai cortei, queste parole non sono piaciute. Uno dei due, Gaetano Fausto Pesce, primo cittadino di San Gennaro Vesuviano, è rimasto addirittura contuso nei tafferugli dell'altra notte, quando i dimostranti hanno bloccato l'autostrada Caserta-Salerno all'altezza del casello di Sarno.

Ripetute anche le cariche della polizia contro i manifestanti che impediscono ai camion di scaricare: «Ci hanno apostrofato come "bestie" - ha detto Aniello Lauri, capogruppo dell'Udeur al Comune di Palma Campania - e questo mentre ci caricavano». «Hanno fatto esplodere anche delle bombe carta» rispondono dalla Questura. Il bollettino è allarmante anche in altri paesi della Campania. Blocchi stradali a Santa Maria La Carità, incendi di cassonetti ovunque, un attentato alla discarica di Cercola. A Nola il sindaco ha deciso di chiedere l'intervento della forza pubblica per requisire un sito di stoccaggio presidiato, a Cava de' Tirreni 30 operai dichiarano di essere stati intossicati delle esalazioni di un'area di stoccaggio. E in Basilicata il Comune di Moliterno, che dovrebbe accogliere 30.000 tonnellate di rifiuti campani, fa marcia indietro e non vuole saperne più nulla.

I picchettaggi hanno alimentato però anche alcuni sospetti, peraltro neanche poi tanto celati da parte del ministro Bianco e dello stesso Bassolino. «Si tratta di meschine speculazioni elettorali di candidati che, per un voto in più, strumentalizzano la gente» ha detto l'ex sindaco di Napoli. Per Bianco, invece, si tratta di «atteggiamenti gravissimi e inaccettabili di esponenti politici e di una marginale parte di amministratori che contestano contro l'opera di smaltimento dei rifiuti». Duri anche il sub commissario per l'emergenza, Giulio Facchi, ed il ministro dell'Ambiente, Bordon.

La verità è che l'emergenza, da queste parti, ha sempre favorito la presenza della camorra. Proprio da Palma Campania, ad esempio, venivano gli escavatori che per un mese lavorarono nel fango di Sarno, subito dopo l'alluvione. Arrivarono prima della Protezione civile. Adesso indaga la magistratura. E tra pale meccaniche e autotreni si muovevano anche gli affari del clan Galasso, aqquartierato a due passi da qui.

Angelo Di Marino

L'ultima mucca pazza è di razza frisona e ha più di cinque anni

Un funzionario dell'Asl mentre conta le mucche.

Individuato ancora un animale sospetto: in 48 ore è il terzo capo a risultare non negativo

Bse, nuovo caso nel Cremonese

ROMA C'è un nuovo caso sospetto di mucca pazza: è un bovino di razza frisona, con più di cinque anni, cresciuto in un'azienda agricola di Ca' d'Andrea in provincia di Cremona, di proprietà di Giuseppe Cabrini. In 48 ore è il terzo capo a risultare «non negativo» al primo test contro l'encefalopatia spongiforme. Come per i campioni di tessuto cerebrale prelevati alle due mucche morte negli allevamenti di Offlaga (Brescia) e Rivarolo del Re (Cremona), adesso si attende il responso definitivo del Centro di referenza nazionale di Torino. Dall'inizio dell'anno in Italia sono state effettuate 55.070 analisi: sette i casi accertati di mucca pazza, tre quelli sospetti in attesa di conferma. Quattro delle Bse accertate e tutte quelle sotto analisi sono state scoperte in Lombardia.

Il bovino risultato «non negativo» a Ca' d'Andrea è stato macellato a Cremona. Nella fattoria ci sono altre 400 vacche che producono ogni giorno 50 quintali di latte, conferito alla Padania Alimenti di Casalmaggiore. La famiglia Cabrini acquista mangimi da una ditta di Brescia. L'allevamento è in piena espansione: il titolare ha acquistato di recente quote latte per aumentare la produzione delle due stalle che fanno capo all'azienda.

L'emergenza per la mucca pazza non crea problemi economici solo agli allevatori (1200 i miliardi persi in quattro mesi), sta mettendo in ginocchio anche altri settori. A cominciare dai mangimifici. Ieri, il ministro delle Politiche agrarie, Pecoraro Scanio, ha incontrato una delegazione, guidata dal presidente dell'Umbria, Lorenzetti, inviata alla Conferenza dei presidenti delle Regioni. Si è parlato di «rischio di crisi strutturale». Tre le cause: l'incremento dei prezzi delle materie prime proteiche; il calo del fatturato per la sfiducia verso i mangimi industriali; e l'aggravio degli interessi passivi per far fronte alla contrazione del mercato e all'incremento delle giacenze. Intanto, sulla Gazzetta ufficiale è stata pubblicata la legge con la quale vengono inasprite le sanzioni per chi vende farine animali agli allevatori.

Vivono mesi difficili pure i trasportatori di animali vivi, colpiti anche dalle misure contro l'afta epizootica. Una delegazione del Comitato Nord (oltre 500 le aziende del settore) ha partecipato a Parma al salone specializzato Transpotec Show. Il loro fatturato è diminuito nelle ultime settimane del 70 per cento. Al governo chiedono incentivi per l'esodo dalla categoria, contributi per la ristrutturazione dei autoveicoli, allargamento anche a loro delle agevolazioni fiscali concesse agli allevatori.

Salvo De Roberto

Finestrino dell'auto abbassato: multato per istigazione al furto

CATANZARO Ha parcheggiato l'auto, con il finestrino abbassato. E poi, fidandosi dei suoi concittadini, ha anche lasciato le chiavi inserite nel cruscotto. Un eccesso di fiducia che ieri a un automobilista catanzarese è costato nientemeno che una multa per istigazione al furto. Un'infrazione singolare, quella contesta dai carabinieri di una pattuglia della Compagnia di Catanzaro al giovane automobilista. A nulla sono valse, poi, le giustificazioni del giovane che ha fatto presente ai militari di trovarsi a non più di tre metri di distanza della vettura. L'auto era parcheggiata sul centralissimo Corso Mazzini, davanti a vari esercizi commerciali, tra i quali un bar. Il giovane ha spiegato ai carabinieri di essersi fermato per scaricare delle scatole da consegnare a un amico in un negozio, ma non c'è stato niente da fare. Nonostante le giustificazioni, al giovane è stata elevata una contravvenzione per «aver effettuato la sosta senza adottare le opportune cautele atte a impedire l'uso del veicolo senza il suo consenso, in quanto - è scritto nel verbale - lasciava l'auto con il finestrino della portiera anteriore sinistra aperto e chiavi inserite nel quadro motore per il tempo necessario ad istigare il furto ad opera di ignoti».

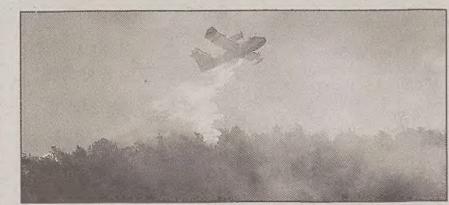
Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Protesta dei vigili del fuoco che chiedono mezzi più moderni e adeguati contro le emergenze

Incendi: «L'Istria è sguarnita»

E il governo croato decide di comperare due nuovi Canadair

Ma preoccupa soprattutto la Dalmazia dove i roghi nel 2000 sono aumentati

POLA In pieno corso i preparativi per evitare che il 2001 ricalchi l'anno scorso in fatto di incendi. Incubo della popolazione e degli operatori turistici, specie in Dalmazia, i roghi nell'anno 2000 hanno ridotto in cenere circa il 75 per cento di superficie in più nei confronti dell'anno prima. Gli incendi all'aperto sono stati 7800, mentre nel 1999 ne erano stati registrati 3800. Un aumento più che considerevole e che ha fatto scattare l'allarme in seno alla compagine governativa del premier Racan. Si è conclu-

Un Canadair in azione per spegnere un incendio.

so che i servizi antincendio hanno bisogno di un maggior numero di Canadair, gli speciali velivoli «sganciа-acqua» che si sono dimostrati di importanza straordinaria soprattutto nelle battaglie contro il fuoco scoppiate lungo il litorale adriatico.

Attualmente in Croazia vi sono cinque Canadair, numero ritenuto insufficiente anche perché due di essi sono vecchiotti e soggetti a continue riparazioni e revisioni. L'intento del governo è di acquistare almeno due aerei nuovi. Intanto ai quattro equipaggi che hanno operato negli anni passati, se ne sono aggiunti altri quattro che hanno superato a pieni voti lo speciale addestramento. La cronica mancanza di fondi sta però creando non pochi malumori tra i vigili del fuoco istriani che si sentono trascurati da Zagabria. Secondo il comandante della Comunità istriana dei pompieri, Dino Kozlevac, negli ultimi dieci anni non ci sono stati investimenti in questa attività.

«I vigili del fuoco istriani dispongono di un'ottantina di veicoli di vario tipo, di cui cinquanta adibiti alla lotta contro le fiamme – spiega Kozlevac – molti di questi veicoli hanno più di 25 anni d'età e dunque sembrano degli old timer. Ci servirebbero almeno sette nuovi veicoli antincendio da impiegarsi nelle aree boschive e una decina di autobotti». Tra i desideri di Kozlevac anche uno speciale elicottero e un Canadair, con quest'ultimo che dovrebbe avere la base non più lontano di Fiume. «L'ultimo veicolo nuovo per il nostro fabbisogno – ha aggiunto il capo dei pompieri istriani – era stato acquistato 11 anni fa e dunque attendiamo segnali positivi dal governo». Ricordiamo che l'anno passato l'Istria è stata quasi risparmiata dalle fiamme, a differenza di quanto avvenuto agli inizi degli anni 90 quando vaste porzioni della penisola furono devastate dai roghi.

a.m.

Dati allarmanti in una relazione presentata alla giunta cittadina

Fiume, diminuisce l'età dei tossicodipendenti

FIUME Sono più di cinquantamila le persone in Croazia che fanno uso di sostanze stupefacenti. Gli ex tossicodipendenti ovvero i cosiddetti «guariti» sono invece quindicimila, mentre ogni anno si registrano 1500 nuovi drogati. Secondo i dati del ministero degli Interni di Zagabria, nei primi mesi di quest'anno il numero dei nuovi tossicodipendenti è del 30 per cento maggiore rispetto allo stesso arco di tempo dell'anno passato.

La Contea litoraneo-montana – come emerge da un rapporto che è stato presentato in sede di giunta cittadina – si trova al sesto posto per numero di dipendenti da sostanze stupefacenti in Croazia. Durante l'anno scorso, nel territorio della nostra regione sono stati registrati 793 casi di sequestro di vari tipi di droga, per la maggior parte allucinogeni.

Ma a destare forti preoccupazioni è soprattutto il fatto che rispetto agli anni passati è aumentato il numero dei minorenni trovati in possesso di droga. Soltanto l'anno scorso nella regione di Fiume sono morte cinque persone, quattro delle quali per overdose di eroina.

Nel corso della riunione di giunto è emerso che dal 1995 a Fiume opera il Centro per la prevenzione e il trattamento terapeutico dei tossicodipendenti che fra una quindicina di giorni dovrebbe trasferirsi nella nuova sede in Calvario. Prossimamente, a Pulac, sempre nella zona di Fiume, nell'area dell'ex deposito militare sorgerà invece la prima comunità statale di recupero per tossicodipendenti. Si tratta della prima iniziativa pubblico di questo genere in Croazia.

IN BREVE

Solidarietà agli handicappati: nuovo furgone attrezzato

CAPODISTRIA Un furgone attrezzato per i disabili è stato consegnato al Comune di Capodistria. Permetterà il trasferimento giornaliero di un centinaio di giovani nei centri dove svolgono attività di studio e lavorative. L'iniziativa è stata realizzata dai volontari della società umanitaria Sozitje (Convivenza) in collaborazione con l'associazione internazionale Sila, che raccoglie le mogli dei diplomatici stranieri accreditati in Slovenia. Lo scorso novembre la Sila ha organizzato a Capodistria un mercatino e un ballo benefico, che ha fruttato circa 26 milioni di lire. Successivamente la società Sozitje ha elargito altri 10 milioni. Infine la filiale capodistriana della Citroen ha concesso un generoso sconto. E così è stato reso possibile l'acquisto dell'indispensabile veicolo per facilitare gli spostamenti dei giovani handicappati.

Si amplia la zona industriale di Isola d'Istria: in arrivo due nuove aziende e 70 posti di lavoro

ISOLA D'ISTRIA Luce verde del consiglio comunale isolano all'ampliamento della zona industriale, dove negli ultimi quattro anni sono sorti importanti impianti produttivi, che, tra l'altro, hanno contribuito a creare nuovi posti di lavoro. Nel corso della seduta è stato annunciato che sono due le imprese pronte a installarsi nell'area. La prima è la «Ikor», ch produce microcollettori e una vasta serie di oggetti metallici e plastificati. La seconda è l'impresa «Live», che si occupa della produzione di articoli scolastici di cancelleria e cartografia. Con la vendita alle due imprese di circa un ettaro di terreno della nuova zona industriale la municipalità conta di intascare circa 700 milioni di lire. Inoltre, inoltre una volta realizzati i reparti produttivi, verranno aperti una settantina di nuovi posti di lavoro.

Passerà per il terminal di Castelmuschio (Veglia) il greggio destinato alle raffinerie jugoslave

FIUME L'Oleodotto Adriatico e l'industria petrolchimica serba hanno sottoscritto un contratto di collaborazione. In base all'accordo fino alla fine di quest'anno al terminal di Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia verranno sbarcate un milione e ottocentomila tonnellate di greggio che, tramite l'oleodotto, verranno fatte giungere alle raffinerie jugoslave di Pancevo e Novi Sad. Il valore del contratto si aggira sui quindici milioni di dollari. A Zagabria intanto si è tenuto un incontro tra imprenditori croati e serbi, promosso dalle due Camere d'economia che hanno rivolto un appello ai rispettivi governi perchè si giunga al più presto a un accordo bilaterale di libero scambio e all'abolizione del regime dei visti.

CAPODISTRIA Prosegue il piano di dismissioni della rete della Omv-Istra Benz

Altri sei distributori ai privati

CAPODISTRIA Sei stazioni di servizio della Omv-Istra Benz sono state cedute a piccoli imprenditori privati e a società a responsabilità limitata della regione costiera. I dirigenti dell'azienda petrolifera capodistriana hanno consegnato sei distributori di carburanti ad altrettanti gestori privati. Tre pompe di benzina situate nelle vicinanze del confine italo sloveno di Scofjie sono state assegnate a Slavko Skrgat, Vladimir Bolcic e Danilo Petrinja, mentre altri tre distributori, situati a Bertocchi, Lazzaretto e Lucia d'ora in poi saranno amministrati dalle società Nafta, Nilson e Pineta.

«Nell'ormai lontano 1992, dunque poco dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia, siamo stati noi i primi, ispirandoci ai modelli dei Paesi occidentali a inaugurare questo specifico sistema di affitto permanente dei nostri distributori – spiega Milan Vergan, direttore generale della Omv-Istra Benz – attualmente oltre il 70 per cento delle complessive 93 stazioni di servizio della nostra azienda in Slovenia sono già passate in mano a gestori privati. Contiamo che nei prossimi tre anni, dunque al più tardi entro la fine del 2003, anche il rimanente 30 per cento della rete dei nostri distributori verrà gestita autonomamente. Possiamo affermare con soddisfazione – prosegue Milan Vergan – che negli ultimi 9 anni abbiamo conseguito risultati ottimali proprio in questo specifico settore di attività».

«Attualmente sono oltre 400 i benzinai e gli altri piccoli imprenditori che collaborano attivamente con la nostra azienda – conclude Vergan –. Voglio infine precisare che lo scorso autunno abbiamo siglato contratti con le organizzazioni sindacali per tutelare i diritti dei nostri associati. Reputiamo infatti che alla base dei nostri successi economici ci sia il costante e proficuo dialogo di collaborazione con tutti i soci d'affari».

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 9,03	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 252,02	Lire
Kuna	1,00	= 0,1302	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	174,40	= 1635,61	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,91	= 1741,43	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	158,90	= 1507,53	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	6,30	= 1587,70	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Pirano, al via in autunno i lavori del mega-garage

PIRANO Dopo quasi due decenni di attesa, il gruppo di tecnici dello studio «Projektiva Inzeniring» ha completato il progetto del primo mega-garage che dovrebbe venire realizzato alla periferia della città costiera, nei pressi del cimitero, entro l'estate del prossimo anno. La locale azienda comunale Okolje ha infatti intenzione di regolare al più presto tutta la documentazione tecnica necessaria per poter iniziare i lavori di costruzione in autunno.

«L'autorimessa misurerà all'incirca settemila metri quadrati di superficie. In un primo tempo pensavano di poter realizzare 250 posti auto – spiega Joze Maver, direttore della "Projektiva Inzeniring» – poi abbiamo deciso di ridurli a 190. Trattandosi di una autorimessa pubblica non sarà necessario pagare la salatissima tassa comunale per il terreno. L'infrastruttura comprenderà ben quattro piani, dei quali due sotterranei per non deturpare il paesaggio. Nell'ambito dell'infrastruttura su una superficie di circa 500 metri quadrati verranno costruiti anche vari locali, quali rivendite e bar. Il costo di un posto auto dovrebbe aggirarsi dal milione al milione e mezzo di talleri (ccioè intorno ai 10 a 15 milioni di lire)».

«La costruzione dell'autorimessa verrà affidata all'impresa che sarà in grado di offrire le migliori condizioni. Buona parte dei mezzi verranno assicurati tramite crediti bancari molto favorevoli – aggiunge ancora Robert Casar, direttore dell'azienda comunale Okolje – se non insorgeranno imprevisti intoppi nell'ultima ora i lavori del mega-garage dovrebbero iniziare in ottobre per concludersi entro la stagione turistica del prossimo anno».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO VISTA MARE Navali, 140 mq, ampio soggiorno, 3 matrimoniali, cucinotto, sala pranzo, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, lastrico solare, 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. EREMO ADIACENZE VILLETTA panoramica, 150 mq, soggiorno, sala, 3 stanze, doppi servizi, giardino, cantina, soffitta, possibilità box, 480.000.000 trattatbili. Studio Benedetti 040/3476251.

A. REVOLTELLA APPARTAMENTO CON BOX perfetto, moderno, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, box, 2 terrazzi, termoautonomo, ascensore, 320.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CORMONS ampio miniappartamento termoautonomo cucina soggiorno camera bagno cantina garage L. 123 milioni studio Gagliardi 0481/699767 0333/3491285.

D'ALVIANO, ultimo piano vista aperta, atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi, poggiolo, cantina, posto macchina, 120.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

DOMUS Banne, casa accostata, nuova costruzione, bipiano, possibilità bifamiliare: salone, cucina, quattro stanze, biservizi, lavanderia, ampio garage, tavernetta. Possibilità permuta. Tel. 040/366811. (A3699)

DOMUS Caorle in palazzina a 500 metri dalla spiaggia e dai campi da tennis: soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, terrazzi, posto auto in giardino condominiale, completamente arredato. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A3699)

DOMUS Commerciale, attico bipiano vista golfo: salone, cucina con veranda, tre stanze, tripli servizi, zona ospiti, 180 mq terrazze, cantina, box auto, possibilità secondo box. Finiture adeguate. Trattativa riservata. Tel. 040/366811. (A3699)

DOMUS Donadoni, recente, saloncino, cucinino con tinello, soggiorno, biservizi, ascensore, riscaldamento, box auto. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (A3699)

DOMUS Duino prestigiosa villetta nuova costruzione bipiano, taverna con angolo cottura, studio, doppio ingresso, giardino di proprietà, box auto, due posti auto scoperti. Soggiorno, cucina, tre stanze, tripli servizi, lavanderia, ripostiglio, terrazzi. Finiture accurate. Trattativa riservata. Tel. 040/366811.

DOMUS Faro, casetta accostata, stupenda vista porticciolo Barcola, disposta su tre livelli, cortile con gloriet aperto sul mare, doppio ingresso. Da ristrutturare. Lire 550.000.000. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

Continua in 23.a pagina

Dal summit di Stoccolma grande ottimismo sullo stato dell'economia nonostante la frenata globale

«Eurolandia locomotiva mondiale»

Prevista una crescita del 3 per cento annuo. Timidi passi sulle riforme

Giovedì si riuniscono i banchieri di Francoforte. Euro ancora debole

I mercati alla prova del fuoco Tassi: riflettori accesi sulla Bce

MILANO *Weekend di riflessione e di attesa per gli operatori delle Borse europee. Il rimbalzo dell'ultima seduta di settimana (Milano +2,6%, dopo il -4,18% della vigilia, bene anche Wall Street) ha fatto tirare un sospiro di sollievo a quanti temevano il peggio, ma resta comunque il dubbio se la crisi di inizio primavera sia effettivamente rientrata. E dopo una settimana deludente in cui l'euro ha faticosamente chiuso sopra quota 0,89 sul dollaro, toccando il minimo dell'anno a 0,8814, ora i riflettori si dirigono verso la Bce.*

Il taglio di mezzo punto dei tassi Usa deciso martedì scorso da Alan Greenspan ha messo infatti in difficoltà la moneta europea. I mercati azionari infatti l'hanno considerata una mossa poco coraggiosa e hanno reagito con una serie di impressionanti tracolli che hanno trasformato il dollaro in una sorta di bene rifugio, rafforzandolo notevolmente. La divisa Usa ha lasciato al palo l'euro toccando il livello massimo del 2001 a 0,8814 e ha distanziato il debole yen superando largamente quota 124.

E così sono in molti ad aspettarsi un taglio dei tassi europei almeno dello 0,25%, dopo la sforbiciata decisa dalla Fed. Per gli analisti la data più probabile per una decisione in

questo senso della Bce è l'11 aprile, giorno in cui è programmato il consiglio direttivo.

Per capire se il rimbalzo delle Borse di venerdì scorso sia stata la classica rondine che non fa primavera, oppure una più duratura inversione di tendenza, sarà necessario attendere la riapertura dei mercati asiatici e, soprattutto, vedere fino a che punto gli operatori europei si spingeranno nel tentativo di stanare la Bce sul fronte tassi.

A riaprire uno spiraglio su un possibile taglio dei tassi, dopo che le dichiarazioni del presidente della Bce, Wim Duisenberg, a metà della settimana scorsa, avevano allontanato questa ipotesi, deprimendo il valore dell'euro, sono state le parole pronunciate dal premier francese, Laurent Fabius e dal presidente della Banca centrale transalpina, Jean Claude Trichet. Entrambi hanno detto che i rischi d'inflazione in Europa si sono allontanati.

I banchieri centrali europei si riuniranno il prossimo 29 marzo, per uno dei consueti appuntamenti del giovedì, e per allora le Borse potrebbero tornare sulle montagne russe. Quanto al come muoversi in uno scenario segnato da brusche variazioni, dalle sale contrattazioni si levano voci discordanti. Ad un ritorno di interesse su scala europea nei confronti dei telefonici (Nokia +9,2%) si accompagna un andamento in ordine sparso tra i vari settori. Il mercato resta altamente volatile.

Visco annuncia che anche il Pil italiano sarà rivisto al ribasso dal 2,9 al 2,6-2,7 per cento. Divisioni nell'Ue sull'apertura dei mercati elettrici e del gas

STOCCOLMA Fiducia in un'economia europea che può crescere del 3 per cento annuo ed ha le spalle abbastanza forti per uscire indenne dalla frenata globale, ma passi timidi sulle riforme per renderla più competitiva. I Quindici a Stoccolma non rinunciano a rilanciare un tambureggiante messaggio di ottimismo sulla tenuta dell'economia europea. I guai di Stati Uniti e Giappone non la colpiranno più di tanto.

«I fondamentali economici - hanno sottolineato i ministri nel comunicato finale - restano buoni. La stabilità dei prezzi è stata mantenuta e le finanze pubbliche sono in ordine. L'Unione è dunque in posizione di poter contare di più sulla sua forza».

I leader non si nascondono però che «il meno favorevole ambiente esterno influenzerà anche la crescita europea», ma l'economia del Vecchio continente ha saputo negli ultimi anni rendersi più solida: l'importante è continuare a mettere in atto politiche di bilancio virtuose.

«Possiamo essere la locomotiva mondiale», ha riassunto il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. «Siamo in buona salute, non siamo malati», gli ha fatto eco Giuliano Amato. Intanto la cattiva situazione dell'economia mondiale peserà inevitabilmente anche sull'Italia, che quest'anno crescerà meno del previsto. La conferma che il governo si prepara a rivedere al ribasso, dal 2,9% al 2,6-2,7%, la stima sull' espansione del prodotto interno lordo di quest'anno è venuta dallo stesso ministro del Tesoro Vincenzo Visco. L'occasione per rivedere al ribasso la previsione della crescita italiana nel 2001, così come è successo o sta succedendo nella gran parte dei paesi europei e non, sarà la

Romano Prodi

prossima Relazione trimestrale di cassa, alla quale il Tesoro sta lavorando e che sarà varata entro la fine della prossima settimana.

L'Europa oggi è «più forte» che in occasione delle crisi precedenti, ma dal vertice di Stoccolma arriva comunque un ammonimento ai singoli Stati a non restare con le mani in mano. «Le politiche di bilancio devono continuare a puntare a finanze pubbliche in pareggio o in attivo», spiega il documento finale, e «devono essere guidate dalla necessità di evitare che si verifichino scossoni nell'attività economica e insostenibili squilibri strutturali». E a rafforzare la vigilanza sui conti pubblici ci sarà anche l'inserimento nei programmi di stabilità dei problemi creati dall'invecchiamento della popolazione, cioè dal peso delle pensioni.

Ma è un bilancio finale non entusiasmante, quello esibito dai leader dei Quindici al termine del vertice nella capitale svedese: il check-up sui progressi dell'ambizioso progetto lanciato un anno fa a Lisbona mostra che il cammino è avviato, ma la velocità varia da paese a paese. È il caso dell' apertura dei mercati dell' elettricità e del gas, su cui la grandissima maggioranza dei governi avrebbe voluto fissare date tassative (il 2005 per la liberalizzazione completa): ma la Francia, con l'occhio alle elezioni politiche del 2002, ha fatto muro, costringendo i partner a eliminare ogni scadenza. In termini concreti, il padrone di casa Goran Persson porta a casa un accordo significativo sulla futura regolamentazione dei mercati finanziari.

Nel carniere, può inoltre esibire un «impegno politico» dei Quindici a mettere sotto i riflettori i problemi legati all'invecchiamento demografico: i sistemi pensionistici, e le strategie varate dai singoli paesi per correggere la dinamica della spesa previdenziale, entreranno fra i capitoli dei programmi di stabilità. Per Romano Prodi l'esito del summit è complessivamente positivo: ora però è tempo di dare seguito concreto alle indicazioni dei leader.

Un'indagine della Cgia di Mestre

Piccoli imprenditori: denaro sempre più caro Le banche sotto accusa

ROMA Concentrazioni, fusioni e trasformazioni in atto nel sistema creditizio non hanno contribuito a migliorare il rapporto banca-piccola impresa: secondo l'Associazione degli artigiani di Mestre, il denaro, per i piccoli imprenditori, continua a costare 3-4 punti in più rispetto alle grandi industrie. Le procedure rimangono lunghe e complesse, la richiesta di onerose garanzie per coprire la domanda di credito non è stata sostituita dalla valutazione del progetto d'impresa.

Nel 1999 l'artigianato, sebbene rappresenti il 14% del Pil nazionale ed il 20% dell'export, ha ricevuto finanziamenti dal sistema bancario per 84.400 miliardi (pari al 5,4% del credito totale), con una forte penalizzazione delle imprese del settore specialmente se situate al Mezzogiorno. Quasi l'85% dei finanziamenti, prosegue la Cgia, è stato destinato alle imprese del Centro Nord contro il 15,2% del Sud, nonostante nelle regioni del Meridione sia presente il 26% delle imprese artigiane del nostro Paese.

Notizie positive non arrivano nemmeno sul piano della consistenza dei prestiti. L'importo medio si aggira a poco più di 60 milioni per impresa che scende addirittura a 35 milioni nel Sud. «Una situazione, quindi, diametralmente opposta rispetto a quella europea - conclude il segretaro della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - dove le piccole e medie imprese sono indebitate con il sistema bancario per 2/3 a lungo termine e solo per 1/3 a breve».

Indagine a sorpresa

Burocrazia e lavoro: ben il 75 per cento degli enti pubblici ricorre al part-time

ROMA La flessibilità nel settore pubblico è in notevole aumento. Il 75% degli enti pubblici fa ricorso al part-time e il 72% al lavoro a termine. Ancora scarso, invece, il ricorso al telelavoro e al lavoro interinale. Le indicazioni provengono da un rapporto presentato dal dipartimento della funzione pubblica, frutto di un questionario trasmesso a 24 amministrazioni. Il tutto nell'ambito di un progetto che ha l'obiettivo di analizzare le nuove tipologie contrattuali e fornire indicazioni e assistenza alle pubbliche amministrazioni.

Le forme di lavoro flessibile più diffuse sono part-time, lavoro a termine e il comando, distacco o collocamento fuori ruolo. Vi hanno fatto ricorso, rispettivamente il 75%, il 72% e il 64% degli enti. Inoltre, dieci sono ricorsi all'orario flessibile, nove alla collaborazione coordinata e continuativa, otto all' aziendalizzazione dei servizi, sette al telelavoro.

FISCO

In pensione il vecchio sistema di calcolo

Arriva la rivoluzione dell'Ici per i proprietari di casa: tutte le istruzioni per l'uso

ROMA Minirivoluzione in arrivo per il popolo dei proprietari immobiliari. Cambiano da quest'anno le modalità per il versamento dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. E, inoltre, le pertinenze della prima casa dovranno avere lo stesso trattamento fiscale agevolato riservato per l'abitazione principale. A chiarire i meccanismi della nuova procedura, prevista dall' ultima Finanziaria, è il ministero delle Finanze con una circolare pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. La data per il pagamento della prima rata Ici rimane ferma al 30 giugno ma le finanze hanno mandato in pensione il vecchio meccanismo di calcolo, a dire il vero un pò complicato: ora bisognerà versare semplicemente la metà dell'importo dovuto nell'anno precedente. Il contribuente, in concreto, non dovrà andare a ricercare le nuove aliquote e fare i calcoli ma, se già possedeva l'immobile, dovrà limitarsi a versare il 50% dell'imposta dovuta nell' anno precedente.

L'obiettivo dichiarato è quello di «facilitare al contribuente il computo dell' Ici, almeno nella fase del versamento dell'acconto quando cioè potrebbero non essere ancora conosciute l'aliquota e le detrazioni deliberate dal comune per l'anno in corso».

Ecco come cambia il pagamento dell'Ici.

L'ACCONTO: L'importo della prima rata, che deve essere versata entro il 30 giugno di ciascun anno, dovrà essere pari al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Non bisogna quindi fare riferimento alle nuove aliquote per pagare, come nel passato, il 90% di quanto dovuto nel primo semestre (per la maggior parte dei contribuenti il 45% dell'Ici totale).

VERSAMENTO UNICO: Rimane la possibilità di pagare tutte le imposte in un'unica soluzione già a giugno. Ma in questo caso, ovviamente, anche se la data rimane quella del 30 giugno, cambiano i riferimenti per il calcolo. L'imposta, per evitare di dover ricorrere di nuovo alla cassa alle fine dell'anno, deve essere calcolata già a giugno con precisione, tenendo conto delle nuove aliquote e detrazioni previste per l'anno in corso.

IL SALDO: Va pagato dal primo al 20 dicembre e costringerà a qualche calcolo in più. In questo caso, infatti, il contribuente deve conoscere le aliquote previste per l'anno in corso e le relative detrazioni. Dovrà calcolare l'Ici e quindi sottrarre quanto già pagato a giugno in base alla prima rata.

PER CHI VENDE O ACQUISTA: La nuova procedura non semplifica la vita per chi ha acquistato un immobile nel corso dell'anno, ma anche se lo ha fatto nell'anno precedente a quello del pagamento. Se l'immobile è stato acquistato lo scorso anno, l'acconto di giugno non dovrà essere pari al 50% di quanto effettivamente versato nel 2000. Il neo-proprietario dovrà invece calcolare l'imposta per l'intero anno e poi versarne la metà. Diverso è poi il caso di chi ha acquistato o venduto una casa nei primi sei mesi del 2001. In questo caso dovrà pagare l'importo dovuto in base alle aliquote dello scorso anno commisurandole ai mesi di effettivo possesso. Per chi ha venduto l'immobile il 20 febbraio, quindi, può pagare solo due mesi di Ici con la vecchia aliquota e poi fare un saldo minimale a dicembre: in questo caso, però, gli converrà pagare in base alle nuove aliquote, sempre rapportando l'importo ai soli due mesi di possesso.

I risultati di un rapporto dell'Isvap. Le città più salate: Trieste al decimo posto.

Rc auto, un lusso regalare la macchina al figlio Per i neo-patentati polizze alle stelle

ROMA Trieste si colloca al decimo posto nella classifica delle città in cui costa più caro assicurare l'automobile di un neopatentato. L'automobile in regalo al figlio maggiorenne rischia ormai di diventare un retaggio del passato. L'acquisto di una vettura da intestare al proprio pargolo, magari come premio per i successi scolastici, è ora diventato sempre più proibitivo a causa soprattutto della spesa annuale richiesta per una polizza Rc auto di un neo-patentato. Così, i risparmi fatti con l'acquisto di un'auto di seconda mano rischiano di vanificarsi proprio per fare fronte alla spesa assicurativa della Rc auto.

I prezzi, ovviamente, variano da città in città. Ma, in alcuni casi, possono superare abbondantemente i 4 milioni annui per la sola assicurazione obbligatoria, fino a toccare il picco di quasi sei milioni a Bologna. È proprio il capoluogo emiliano a guidare la classifica delle città dove potrebbe costare più caro assicurare la vettura intestata ad un neo-patentato di 21 anni. I dati sono dell' Isvap, l'istituto di vigilanza sulle assicurazioni ed ovviamente si tratta di valori di sintesi, che non tengono conto delle molte differenziazioni messe in atto dalle diverse compagnie.

L'indagine compiuta dall'Isvap su un numero di compagnie rappresentative dell' 83% del mercato mette in risalto che per un giovane di 23 anni che per la prima volta assicura la propria auto la polizza può variare da quanto richiesto a Campobasso, che è la città meno cara con polizze che variano da un minimo di 1.191.000 lire ad un massimo di 2.672.460 lire, a quanto è invece necessario pagare a Bologna (2.486.000 lire il minimo e 5.921.340 lire il massimo). Ma, per un ventunenne alla prima assicurazione, i prezzi possono superare i cinque milioni anche a Napoli (5.659.330 la richiesta massima) e a Genova (5.030.520 la polizza più cara) e aggirarsi sui 4,7-4,8 milioni a Firenze, Roma e Palermo. A Milano, invece, si varia da un minimo di 1.775.00 lire ad un massimo di 4.034.898 lire.

Il fatto è che i giovani fanno più incidenti e quindi le tariffe sono molto più care, anche rispetto ad un automobilista di 41 anni: le polizze costano più o meno il doppio. «L'indice di rischiosità per un neo patentato tra i 18 e i 26 anni - afferma Marco Fusciani, direttore dell' Area Tecnica dell'Ania, l'associazione che rappresenta le compagnie assicurative - è maggiore del 60% rispetto ad un altro assicurato. Poi del resto leggiamo tutti i giornali con le notizie delle stragi del sabato sera».

Insomma si tratta di valutazioni statistiche che, poi, ogni compagnia assicurativa mette a confronto anche con le proprie strategie di vendita. A Napoli, ad esempio, la rischiosità dei giovani si somma ad un tasso di incidentalità generale doppio rispetto al normale. A Bologna, invece, sono gli alti valori riconosciuti dai tribunali locali per il danno biologico a pesare sul caro polizza. Le assicurazioni, comunque, riconoscono qualche differenza tra figli e figlie. E sì. Le donne pagano meno, e non è per galanteria. «Tendenzialmente - afferma Fusciani - la posizione assicurativa migliora perchè, nonostante il proverbio, le donne fanno meno incidenti. Ma è comunque sbagliato generalizzare».

Il consiglio, per un papà che vuole acquistare la vettura al proprio figlio è quella di verificare sul mercato, a parità di condizioni, la polizza più conveniente. Anche nella stessa città, infatti, i prezzi possono variare in modo deciso.

Assicurazione per le casalinghe, ultimi giorni per il versamento

ROMA Ultimi giorni per il pagamento del premio per l'assicurazione delle casalinghe contro gli infortuni domestici. Il termine per il versamento del contributo (25.000 lire l'anno ma saranno esonerate le casalinghe con un reddito inferiore a 9 milioni l'anno) scade sabato prossimo, 31 marzo. Se ci si assicura entro quella data la tutela è «retroattiva» al primo marzo. Nessuna sanzione per chi non si assicura ma per chi decide di non farlo non sarà possibile ottenere la rendita in caso di infortunio. La nuova norma punta a tutelare circa sette milioni di casalinghe tra i 18 e i 65 anni. Gli infortuni domestici sono circa tre milioni l'anno con oltre 300.000 ricoveri e 8.400 morti. Per maggiori informazioni si può chiamare il 16484, il numero verde dell'Inail. Devono assicurarsi tutti coloro che hanno un' età compresa tra i 18 e i 65 anni e lavorano in casa a tempo pieno e «in via non occasionale». L'attività deve essere svolta nei confronti di persone del proprio nucleo familiare. Non vale quindi per le colf. Si può assicurare anche la casalinga (o il casalingo) che vive da sola. Il versamento deve essere pari a 25.000 lire l'anno.

AVVISO DI VENDITA

Il Notaio dottor MASSIMO PAPARO, con studio in Trieste, via S. Nicolò numero 13, delegato dal G. E. in data 19/05/1999 (R.G.E. 239/98)

AVVISA

1) della vendita all'incanto in un unico lotto del seguente immobile: Casa e giardino al civ. n. 29/C in località Pisciolon-Muggia, costituente il c.t. 1.o in P.T. 5970 di Muggia, p.c.n. 792/10 (piano G. N. 5505/92). .
Concessione edilizia prot. n. 1383/Var. dd. 9/4/1981 e prec. - cert. di abitabilità prot. n. 1383/Var - prat. 63/76, dd. 10 agosto 1981.
L'immobile presenta una discordanza tra situazione catastale e tavolare, nonché interventi abusivi rientranti nella previsione dell'art. 40 u.c. legge 47/85.
2) Il prezzo base è di lire 469.600.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000.
3) L'incanto avrà luogo avanti il Notaio delegato presso il suo studio il giorno:

7 MAGGIO 2001 alle ore 11.30

4) Gli offerenti dovranno prestare cauzione per importo pari al 20% del prezzo base, nonché altra somma pari al 10% del prezzo base per le spese di trasferimento entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, con due distinti assegni circolari intestati al notaio delegato.
5) Gli offerenti dovranno indicare il proprio regime patrimoniale se coniugati e l'intenzione di usufruire delle agevolazioni fiscali «prima casa».
6) L'aggiudicazione definitiva avverrà dopo 10 giorni dall'incanto.
7) L'aggiudicatario, entro 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il prezzo d'acquisto, dedotta la cauzione, presso il Notaio delegato con assegno circolare a lui intestato.
Le spese per la cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura.
Informazioni presso il Notaio delegato.
Trieste, 19 marzo 2001

Dott. Massimo Paparo
Notaio

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO D'ASTA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 231/97

Il Notaio Giovanni Pisapia, con studio in Trieste, delegato dal Tribunale Civile e Penale di Trieste - Sezione Esecuzioni Civili con provvedimento di data 11 novembre 1998 del Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi

AVVISA

che, in relazione all'esecuzione immobiliare n. 231/97 promossa dalla «Banca di Roma S.p.A.», in data 9 aprile 2001 - ore 9.30 - si procederà nel suo studio in Trieste, corso Italia numero 31, alla vendita al pubblico incanto in un unico lotto del seguente immobile:
Partita Tavolare 2876 di Contovello - corpo tavolare 1.o, p.c. 2216/9 pratobosco di mq 1765 con sopraeretta costruzione al grezzo su cinque livelli, lungomare di Barcola.
Prezzo base d'asta ulteriormente ridotto - determinato dal Giudice dell'Esecuzione ai sensi dell'art. 5 D.M.G.G. numero 313/99 - Lire 2.000.000.000 (duemiliardi) - offerte minime in aumento: Lire 10.000.000 (diecimilioni) - deposito per cauzione: Lire 200.000.000 (duecentomilioni) - deposito in conto spese: Lire 400.000.000 (quattrocentomilioni).
Le domande devono essere presentate presso lo studio del sottoscritto Notaio nelle ore d'ufficio (9-12, 16-19 dal lunedì al venerdì) entro le ore 12 (dodici) del giorno 6 aprile 2001.
Le somme per la cauzione e le spese devono essere versate mediante assegni circolari non trasferibili e intestati al «Notaio Giovanni Pisapia». Il prezzo dovrà essere versato entro il termine di 40 (quaranta) giorni dall'aggiudicazione.
Il terreno ricade nella zona d'intervento 9/3D Zona PRG E2 con indice fondiario di 0,48 mc/mq - urbanizzazione primaria art. 9 PRG Var 25 0.055 mq/mc.
La costruzione è avvenuta sulla base della Concessione edilizia di data Trieste 23 settembre 1988 prot. gen. 107720 prot. corr. 80/73/104 ed è stata prorogata di diciotto mesi con provvedimento di data 22 maggio 1998 prot. gen. 40775 prot. corr. 98 - 14190/11/91/3438, scaduto in data 23 dicembre 1999.
Le spese di cancellazione degli aggravi iscritti a peso del succitato immobile sono a carico della procedura.
Trieste, li 20 marzo 2001

Energia & Ambiente Multiservizi S.p.A.
Sede: Via Cau de Mezo n. 18 - 34077 Ronchi dei Legionari (Go)
Reg. Impr. Gorizia n. 25454/1996 - Cap. soc. versato L. 29.999.995.000
P.I. e C.F. 00517270310

ESTRATTO ESITO DI GARA

Si rende noto che, a seguito di licitazione privata per l'affidamento dell'incarico di «Progettazione, direzione lavori e attività previste dal D. Lgs. 494/96 per lavori di costruzione della condotta adduttrice al serbatoio Rocca a servizio della città di Monfalcone», col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di cui all'allegato E del Regolamento Quadro sui LL. PP., in data 13.2.2001 è stato aggiudicato l'incarico allo studio «Ingegneri Riuniti S.a.s.», con sede a Modena - via Pepe n. 15, per un importo pari a L. 103.337.396 (Euro 53.369,31). Sono state invitate a partecipare n. 10 imprese. Imprese partecipanti: R.T.I. ing. Filippo Mercorio di Piedimonte Matese (CE), ing. Paolo Zlani di Ronchi dei Legionari (GO), Studio Galli S.r.l. di Ponte S. Nicolò (PD), Studio Associato Cudini e Cuttini di Udine, inv. Vittorio Ranalletta di Gorizia, Ingegneri Riuniti di Modena. Tempi previsti per l'espletamento dell'incarico: 65 giorni. L'esito integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL PRESIDENTE: dott.ssa Aurora Mofferdin

Domani il vertice dei ministri dell'Interno dei Paesi dell'arco alpino: si parlerà di lotta all'immigrazione clandestina, di razzismo e di riciclaggio

Crimini di frontiera, Bianco chiama Lubiana

Il Viminale chiederà ai partner di consentire l'ingresso della Slovenia nell'organismo

GORIZIA Se i trafficanti di uomini non hanno confini, così non devono averne le indagini e i metodi operativi dei diversi organismi di polizia. È l'unica strada per contrastare i vertici di quelle organizzazioni criminali che speculano sui sogni di libertà di migliaia di uomini e donne. Dopo le pattuglie e il commissariato misto, dopo gli accordi bilaterali e i pool investigativi, e in attesa della polizia europea, un tassello importante verso questa lotta transnazionale al crimine organizzato verrà posto domani a Catania. Enzo Bianco, infatti, chiederà ufficialmente l'ingresso della Slovenia nel Vertice dei ministri dell'Interno dei Paesi dell'arco alpino. E non è certo un caso se l'organismo - che riunisce i rappresentanti di Italia, Germania, Austria, Francia, Svizzera e Lichtenstein - è stato convocato nella città etnea per affrontare i temi dell'immigrazione clandestina, ma anche del razzismo e xenofobia, del riciclaggio e dei reati commessi in Internet, ovvero tutte quelle tematiche investigative caratterizzate da un crescente collegamento transnazionale.

Un allargamento del Partenariato dell'arco alpino assume così una duplice valenza: in un organismo internazionale viene di fatto ufficializzato il ruolo strategico del confine italo-sloveno, dell'impegnativa lotta che forze dell'ordine e magistratura stanno attuando tra Gorizia e Trieste e di come il contrasto non debba limitarsi al mero pattugliamento dell'ultima frontiera Schengen.

Un posto per il responsabile della sicurezza interna della Slovenia, Rado Bohinc, accanto a Enzo Bianco o al ministro tedesco Otto Schily, inoltre, rappresenta l'avvicinamento della vicina Repubblica all'Europa. Un avvicinamento a piccole tappe, messe a segno soprattutto in materia di sicurezza e di lotta all'immigrazione clandestina. Prima il rafforzamento della polizia di frontiera, poi l'ampliamento dei centri d'accoglienza, infine le pattuglie miste. Un impegno costante, anche se segnato da fasi altalenanti, che domani spingerà il ministro Bianco a «sponsorizzare» l'allargamento del Partenariato.

Il ministro Enzo Bianco

«Se vogliamo sconfiggere i passeur non bastano le pattuglie miste: dobbiamo coordinare gli interventi delle varie forze di polizia»

«Anche dopo l'incontro di Lubiana la possibilità che la Slovenia entri a far parte del gruppo dei Paesi dell'arco alpino potrebbe rappresentare una tappa importante per rendere ancor più coordinati ed efficaci gli interventi di contrasto sia all'immigrazione clandestina quanto alla criminalità organizzata in genere - commenta per «Il Piccolo» il ministro dell'Interno Enzo Bianco -. Proprio in occasione dell'incontro avuto con il ministro tedesco Schily, il governo sloveno ha confermato a pieno la volontà di avere una parte attiva in questa politica comune che rappresenta una fase esecutiva di quella che potrà essere in futuro la polizia europea delle frontiere».

Le radici del Foro di cooperazione tra i ministri dell'Interno dei Paesi dell'arco alpino affondano nel luglio 1998 quando, su iniziativa dell'Austria (all'epoca presidente di turno dell'Unione europea), a Gaschurn venne trattata la situazione del Kosovo e l'accordo di Schengen. La seconda riunione si svolse il 25 agosto 1999, a Burgenstock in Svizzera, quando vennero affrontate le problematiche del rimpatrio dei rifugiati, la politica dell'asilo e l'armonizzazione dei visti. La tratta degli esseri umani, l'estremismo di destra e il riciclaggio di denaro sporco, invece, furono al centro dell'incontro ospitato nel settembre scorso a Costanza.

Roberta Missio

Centinaia di poliziotti hanno manifestato ieri a Pordenone per reclamare la nuova questura

Agenti in corteo: vogliono una sede

PORDENONE Diverse centinaia di poliziotti in borghese di Pordenone, Trieste, Gorizia, Udine e Treviso, hanno dato vita ieri pomeriggio, attraverso le vie del centro di Pordenone, a una manifestazione, organizzata da tutte le sigle sindacali della Polizia di Stato, per chiedere una nuova sede per la questura della Destra Tagliamento.

I poliziotti di Pordenone hanno così voluto protestare, proprio nella Giornata nazionale della sicurezza, per l'inerzia del Ministero dell'Interno verso un problema, quello della sede della questura cittadina, che, come hanno sottolineato nei loro interventi davanti al municipio di Pordenone tutti i rappresentanti nazionali sindacali, «costituisce una vergogna di livello nazionale».

«Sono ormai tredici anni - ha spiegato Franco Maccari, segretario nazionale del Sap - che Pordenone attende una questura nuova ed efficiente e il Ministero deve ora intervenire in tempi strettissimi per dare un luogo consono a chi è sempre sul campo per la sicurezza dei cittadini».

Daniele Dovenna, segretario regionale del Siulp del Friuli-Venezia Giulia, ha proposto che la Prefettura si attivi per trasferire la questura nella sede del Comando di Pordenone della Brigata Ariete che, tra qualche giorno, si trasferirà in una nuova struttura.

Il corteo è sfilato nelle vie centrali della città, creando qualche problema al traffico e attirando la curiosità dei pordenonesi che nei giorni scorsi erano stati preavvisati della manifestazione con un volantinaggio.

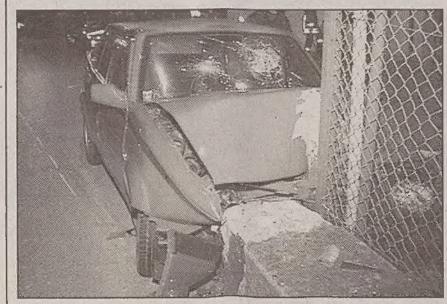
Alla manifestazione hanno preso parte, per solidarietà anche i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di Pordenone.

Da venerdì scorso

Minoranza: legge di tutela formalmente in vigore

TRIESTE La legge di tutela della minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia è entrata formalmente in vigore venerdì 23 marzo, trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale, datata 8 marzo. Per renderla operativa a tutti gli effetti bisognerà però attendere la costituzione dell'apposito Comitato paritetico italiano e sloveno che si occuperà dell'applicazione territoriale della legge. Per la sua istituzione è previsto il termine di sei mesi. Intanto, in via teorica, singole amministrazioni hanno già la facoltà di adottare uno sportello bilingue; potrebbero inoltre partire le procedure per la statalizzazione dell'Istituto scolastico di San Pietro al Natisone e per l'istituzione della sezione autonoma del conservatorio di musica «Tartini» di Trieste.

Lo schianto si è verificato la scorsa notte alla periferia di Ronchi. Quasi illesi i tre giovani che viaggiavano con il monfalconese deceduto

Auto contro un muretto, muore a vent'anni

L'auto in cui ha perso la vita Alessandro Trani. (Foto Meta)

MONFALCONE Non si arresta la scia di sangue sulle strade del Friuli-Venezia Giulia. L'ennesimo incidente mortale si è registrato l'altra notte, poco prima dell'una, a Ronchi dei Legionari, lungo la provinciale 15 denominata salita Doberdò. A perdere la vita è stato un ventenne monfalconese, Alessandro Trani, che era al volante di un'Alfa Romeo 75 la quale, proveniente dal piccolo centro carsico, è andata a sbattere contro un muretto che delimita una curva, da sempre considerata pericolosa. Trani, che lascia il papà Claudio, titolare di un negozio di informatica a Monfalcone, la mamma e una sorella, viaggiava assieme a tre amici, i diciannovenni monfalconesi Gianluca Tomasella e Nicola Zenna e al ventenne Gaspare La Diega, quest'ultimo residente a Staranzano.

I tre amici sono usciti quasi illesi dal tremento impatto, anche se sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari per accertamenti. Alessandro Trani invece è spirato poco prima dell'arrivo dei soccorsi. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polstrada di Gorizia: forse è stata proprio quella «maledetta» curva, unita alla velocità sostenuta della vettura, a causare lo sbandamento fatale. E i segni della lunga frenata lasciati sull'asfalto lascerebbero propendere per quest'ipotesi. Alessandro Trani avrebbe trovato la morte per il colpo riportato contro il volante.

Il giovane abitava assieme alla famiglia in viale Verdi e lavorava come elettricista in una ditta privata all'interno dello stabilimento monfalconese della Fincantieri. Ieri mattina, sul luogo dell'incidente, la sorella ha deposto un mazzo di fiori bianchi.

Luca Perrino

Ieri il presidente ha informato con un telegramma i consiglieri della società di aver sospeso la riunione fissata per domani

Valori rinvia il «cda», bufera su Autovie

Baldassi: «Ci considera un'azienda di serie B». A rischio i lavori dell'A28

Risorse aggiuntive: la Uil proclama la mobilitazione

TRIESTE Rottura delle trattative e mobilitazione del comparto: è questa la risposta della Uil-Federazione poteri locali alle proposte dell'assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, in merito allo stanziamento di risorse aggiuntive per il settore da destinare agli incentivi per i dipendenti di ospedali e Aziende. In una nota, la Uil-Fpl critica pesantemente l'atteggiamento della Direzione regionale della Sanità «che per il 2001 non ha elaborato alcun documento di ripartizione delle risorse; e la strategia dell'assessore Tondo «che, invitando i sindacati a trovare un accordo su come gestire la distribuzione di numeri mai documentati, ha innescato una guerra fra poveri».

«A Tondo abbiamo chiesto l'assunzione delle responsabilità politiche che spettano al ruolo da lui ricoperto: produca una proposta adeguata alle necessità dei lavoratori della Sanità regionale, che aumenti sostanzialmente le risorse preventivate (una quarantina di miliardi, ndr). Nel frattempo - sottolinea la nota della Uil-Fpl - siamo in mobilitazione».

Dopo aver giudicato assolutamente insoddisfacenti le cifre che gli addetti del settore percepirebbero mensilmente nell'ipotesi d'incentivo, il sindacato conclude affermando di essere convinto «che i lavoratori non meritino un trattamento così umiliante: ci siamo quindi schierati a favore del giusto riconoscimento di quanto ci è dovuto dichiarando lo stato d'agitazione».

TRIESTE Il presidente di Autovie Venete Giancarlo Elia Valori ha comunicato con un telegramma ieri mattina ai suoi undici consiglieri di amministrazione il rinvio «sine die» della riunione fissata per domani. Una decisione che, dopo le polemiche dei giorni scorsi sull'attribuzione delle deleghe all'interno del «cda» e sulle «interferenze» dei partiti lamentate dallo stesso Valori con una lettera al presidente della giunta Antonione, non va proprio giù agli esponenti della Lega Nord e di Forza Italia. Se non ci fosse di mezzo la campagna elettorale e la necessità di evitare traumi, la presidenza avrebbe probabilmente le ore contate.

Il telegramma parla di rinvio a data da destinarsi. Valori afferma di voler incontrare, prima della prossima riunione del Cda, la quarta commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, come richiesto nei giorni scorsi da due consiglieri d'opposizione, Molinaro e Mattassi. «Mi pare una posizione addirittura ovvia - sostiene il vicepresidente di Autovie, Giuliano Luchini (An) - perchè necessario che Valori accolga i de-fi-ni-ti-vi (sic) indirizzi dell'azionista di maggioranza assoluta, la Regione Friuli-Venezia Giulia. Dopo di che prenderà le sue decisioni. Ma non può tollerare di essere un presidente dimezzato, non lo accetterebbe». Di opposto avviso il consigliere Michele Baldassi (vicino alla Lega Nord), «storico» avversario di Valori e aspirante al posto di amministratore delegato: «Quelle dell'audizione sono tutte scuse. Valori sta prendendo tempo. Tra l'altro so che lunedì è convocato a Roma anche il consiglio di amministrazione di Autostrade Spa, di cui lui è presidente. Ecco tutto: ha preferito andare lì piuttosto che venire a Trieste. Così ha dimostrato come per lui esistano autostrade di serie A e di serie B». Baldassi annuncia anche l'intenzione di riunirsi comunque domani con i componenti del «cda» che vorranno prendersi la responsabilità di contrastare l'atteggiamento di Valori: «Vediamo quanti saremo - conclude - e poi decideremo il dafarsi».

La sede di via Locchi, a Trieste, di Autovie Venete.

Estremamante infastidito anche il consigliere Lucio Leonardelli (Fi), che parla di presa in giro e ricorda di avere detto a Valori, in occasione del Cda di lunedì scorso, che un ulteriore rinvio dell'operatività dell'azienda non avrebbe potuto essere sopportato.

Il Consiglio d'amministrazione in agenda per domani avrebbe dovuto conferire le tre deleghe, ma anche esaminare una serie di nodi. È emersa in questi giorni la richiesta dell'Anas di approfondire alcuni termini tecnici del contratto per il penultimo lotto della A28: «Ora rischia di slittare anche la firma del contratto e l'affidamento dei lavori - afferma Leonardelli -. Il Cda avrebbe dovuto designare i rappresentanti di Autovie in seno alla società Crs, di cui la spa autostradale detiene il 51%. E il Cda avrebbe infine dovuto iniziare l'esame del bilancio consuntivo. Possiamo procrastinare a tempo indeterminato tutte queste faccende? Possiamo permetterci di mantenere questo stato di scarsa operatività? È immaginabile che tutto resti in congelatore fino a quando avverrà l'audizione del presidente da parte della Quarta commissione consiliare, ipotizzata comunque dopo il 5 aprile? Per noi tutto ciò non è ammissibile».

Anche Luchini, che con la sua nomina a vicepresidente aveva generato il primo strappo dell'era Valori rispetto all'asse Lega-Forza Italia, ha in serbo una salva di domande. Quesiti retorici con veleno inoculato in dose massicce: «Come potrebbe funzionare decentemente una società che avesse un presidente, un direttore generale e tre amministratori delegati? Ma credono lor signori di essere alla Ibm o alla General Motors? E il povero direttore generale a quale amministratore delegato dovrebbe far capo per ogni suo più piccolo gesto? Perchè non diamo una delega a tutti e undici i consiglieri? Chi può credere, per esempio, che un europarlamentare e un professionista del calibro di Gastone Parigi sia meno degno di una delega rispetto a quei signori che la pretendono?. Se Forza Italia e Lega intendono incontrarsi per un tè facciano pure, sappiano che siamo forza di governo nel Veneto e nel Friuli e che pretendiamo il massimo rispetto».

Anche la nostra regione alla «Summer School»

TRIESTE Anche la Regione Friuli-Venezia Giulia contribuirà all' organizzazione dell' edizione 2001 della «Summer School» promossa dall' Assemblea delle Regioni d' Europa (Are), in programma a Costanza, in Romania, dal 26 al 30 agosto prossimi.

L' iniziativa si inserisce nell' ambito di un indirizzo che punta a contribuire all' allargamento dell' Unione Europea verso Est e all' interno del «forum» avviato dall' Are per la cooperazione tra i governi sub-nazionali in Europa e per il sostegno al processo di democratizzazione nei Paesi dell' Europa centrale e orientale.

Le «Summer School» costituiscono un momento di formazione e scambio di esperienze tra politici, funzionari e docenti universitari delle Regioni d' Europa comunitaria con quelli delle Regioni dei Paesi del centro e dell' est Europa candidati all' ingresso nell' Unione. All' organizzazione della «Summer School» del 2001 hanno dato il loro sostegno, accanto al Friuli-Venezia Giulia, anche le Regioni di Vienna (Austria), Nord Brabante (Olanda), Turingia (Germania), Costanza (Romania) e Uppsala (Svezia). Nelle varie sessioni saranno approfonditi argomenti specifici, quali i requisiti istituzionali e sociali che i paesi candidati devono rispettare in vista dell' ingresso nell' Unione, il rapporto tra agricoltura e protezione dell' ambiente, e tra agricoltura e turismo.

†

Si è spento

Alfio Morelli

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie FRANCA, il figlio ROBERTO con SANDRA, MARIA CRISTINA.

Trieste, 25 marzo 2001

LOREDANA e FABIO sono affettuosamente vicini a ROBERTO in questo triste momento.

Trieste, 25 marzo 2001

GIORGIO e MARIA LUISA MAGGI, con ELISABETTA sono affettuosamente vicini a FRANCA e ROBERTO.

Trieste, 25 marzo 2001

La Federazione di Trieste di Alleanza Nazionale abbruna le bandiere pe la scomparsa di

Alfio Morelli

fondatore del Movimento Sociale Italiano di Trieste e storica figura della destra triestina.

Trieste, 25 marzo 2001

Il Coordinamento Regionale di Alleanza Nazionale del Friuli-Venezia Giulia saluta

Alfio Morelli

maestro di politica e uomo di cultura, protagonista delle lotte nazionali della destra.

Trieste, 25 marzo 2001

Il Gruppo Regionale di Alleanza Nazionale ricorda

Alfio Morelli

consigliere regionale dalla costituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, e per cinque legislature alfiere dei valori e delle idee della destra.

Trieste, 25 marzo 2001

L'on. ROBERTO MENIA, unitamente alla famiglia, ricorda

Alfio Morelli

Con lui se ne va un pezzo di storia italiana di Trieste.

Trieste, 25 marzo 2001

PARIS LIPPI e famiglia sono vicini a ROBERTO nel momento della perdita del padre

Alfio

uomo di nobili principi e ideali.

Trieste, 25 marzo 2001

SERGIO DRESSI e famiglia piangono

Alfio Morelli

uomo che lascia un segno profondo in chi ha avuto la fortuna di essergli vicino nella politica e nella vita.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano al lutto Azione Giovani di Trieste e il Circolo Territoriale di Alleanza Nazionale «Grilz» di Duino Aurisina.

Trieste, 25 marzo 2001

Ti ricorderemo sempre: ANNA MARIA e GIORGIO SFREDDO.

Trieste, 25 marzo 2001

Addolorati partecipano LUCIO e NELLA CAUCCI.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipa al lutto la famiglia ANSELMO.

Trieste, 25 marzo 2001

Il presidente della Provincia di Trieste, la Giunta, il Consiglio Provinciale e l'Amministrazione tutta partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia del

DOTTOR

Alfio Morelli

già consigliere Comunale e Regionale

protagonista della Storia di Trieste, figura di spicco nella vita cittadina.

Triese, 25 marzo 2001

PIER GIORGIO LUCCARINI partecipa commosso al dolore dell'amico ROBERTO e della sua famiglia.

Trieste, 25 marzo 2001

MASSIMO e LORENA PAPARO sono affettuosamente vicini a ROBERTO per la scomparsa del padre

Alfio

Trieste, 25 marzo 2001

Il suo ricordo ci accompagnerà sempre.
- CLAUDIA e FULVIO

Trieste, 25 marzo 2001

Il Comune di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Alfio Morelli

Consigliere comunale dal 1949 al 1973

Trieste, 25 marzo 2001

L'UGL ricorda commossa l'amico

Alfio Morelli

Trieste, 25 marzo 2001

GIULIO e GIOVANNI MONTENERO per sempre serbando memoria di

Alfio Morelli

uomo giusto.

Trieste, 25 marzo 2001

Si associano al lutto le famiglie PRINCIVALLI.

Trieste, 25 marzo 2001

La Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i dipendenti e i collaboratori di Telequattro sono affettuosamente vicini al direttore ROBERTO MORELLI e partecipano con profonda commozione al grande dolore suo e di tutti i familiari per la scomparsa dell'indimenticabile padre

Alfio Morelli

Trieste, 25 marzo 2001

SERGIO e DONATA HAUSER sono affettuosamente vicini a ROBERTO e famiglia in questo triste momento.

Trieste, 25 marzo 2001

I camerati della vecchia guardia piangono la scomparsa di

Alfio Morelli

soldato della R.S.I., federale, consigliere comunale e regionale del Movimento Sociale Italiano.

Trieste, 25 marzo 2001

«In Paradiso ti conducano gli Angeli...».

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Maffione

Ne danno il triste annuncio la sorella CARMELA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Luigia

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie SENICA, GUSTINCIC

Trieste, 25 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio German

commossi da tanta partecipazione ringraziano parenti e amici.

Trieste, 25 marzo 2001

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno onorato la memoria di

Guido Furlani

CARLA

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo»

Giordano Belletti

Lo ricordano la moglie MARIA, i figli GIANFRANCO, PATRIZIA e FRANCA, i fratelli GIOVANNI, FAUSTINA, AMALIA, i nipoti MORENO, STEFANO, GIORGIO e MASSIMILIANO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 26 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Verteneglio dove verrà celebrata una S. Messa.
Successivamente la salma verrà sepolta nel cimitero di Verteneglio (HR).

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipa al dolore di GIANFRANCO: FABIO PARAVIA.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano sentitamente al lutto famiglie BAIT e CIAN.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipiamo al tuo dolore: RICCARDO ed ELISABETTA.

Trieste, 25 marzo 2001

Si associa al lutto la Ditta SALFEM.

Trieste, 25 marzo 2001

Uniti nel dolore di GIANFRANCO gli amici MORENO, PATRIZIA, MAURIZIO, DANIELA e fam. ZOCH.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano al dolore LUCIANA, RICO, GIORGIO, SONIA.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano al dolore MAURIZIO e famiglia.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano affettuosamente al dolore le famiglie SEDMAK e MASSARIA.

Trieste, 25 marzo 2001

Tutto il personale dell'azienda si unisce all'immenso dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

Si è spento serenamente

Enrico Weber

Lo ricordano con affetto il figlio BRUNO con FIORELLA, i nipoti RICCARDO con SIRILAK, LIONELLO con ADRIANA, l'adorata nipotina LISA, WALTER e ANITA.

I funerali seguiranno mercoledì 28 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesca Milazzi ved. Vremec

ringraziano sentitamente il parroco don POHAJAC, le signore LIVIA e GROZDANA e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Mario Matejka

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

A nove anni dalla morte della cara

Alda Chervatin ved. Mihalic

la ricordiamo con amore e rimpianto.

La figlia e i familiari

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Volsi

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIA, i figli ALESSANDRO con DEBORAH e PATRIZIA con STEFANO, il nipotino GABRIEL, la mamma MARIA, il papà EVALDO, il fratello FULVIO con NOVELLA, la cognata LEDA e figli.
I funerali seguiranno lunedì 26 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano al lutto EGIDIO GUSTINCICH, GIULIANO, ARIELLA e figli, MARIA BONETTI.

Trieste, 25 marzo 2001

PATRIZIA, ti sono vicina: MANU.

Trieste, 25 marzo 2001

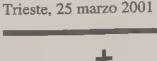
KATYA e ANDREA sono vicini a PATRIZIA e SANDRO per l'improvviso lutto che li ha colpiti.

Trieste, 25 marzo 2001

Lo studio SAGUÈS partecipa commosso al dolore della famiglia VOLSI.

Trieste, 25 marzo 2001

Profondamente addolorati, MARINA, RENZO, MICHELE, ANNA e ISABELLA sono vicini a PATRIZIA e SANDRO.

Trieste, 25 marzo 2001

È mancata

Luisa Grassilli Ceriani

Con profondo dolore lo annunciano il marito PAOLO, la sorella OLGA, il fratello PAOLO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Un commosso ringraziamento a LINA e MIRANDA per l'amorevole assistenza che le hanno prestato durante la lunga malattia.
Si ringraziano pure il medico curante dottor FABIO MAURI e l'amico dottor LIVIO PUZZI, nonché le infermiere dell'A.D.I. per le particolari attenzioni riservate alla cara estinta.
I funerali avranno luogo martedì 27 marzo 2001 alle ore 11.
Rito di commiato nella chiesa del cimitero di Monfalcone ove la cara salma sarà esposta.

Monfalcone 25 marzo 2001

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara e buona zia

Giovanna Lusa ved. Malusa (Palmira)

Lo annunciano nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13 dalla via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

I familiari di

Maria Zubin ved. Benci

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

I familiari di

Romano Tatarella

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

1996 2001

Diletta

Diomira Daris

sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

Dopo una lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Jurissevich in Crevatin

La ricorderanno sempre con amore il marito ERNESTO, le figlie NADIA e TIZIANA e il genero MASSIMO.
Un grazie particolare alla dottoressa GENZIANA GENTILLI.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 2001

Ricorderanno la cara

Pierina

la mamma, la sorella EMILIA, i fratelli RINALDO e PAOLO con le rispettive famiglie.

Trieste, 25 marzo 2001

Vicini a TIZIANA: ELDA, ANTONIO, GIULIANO, GIANFRANCO, GAETANO, MARIO, ROBERTO PALLINI.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano al dolore di ERNESTO e famiglia I consuoceri RENATA e FULVIO con MARCO.

Trieste, 25 marzo 2001

Si associano al lutto della famiglia CREVATIN: SANTINA e LIBERO MASUTTI.

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

Dopo lunga malattia è mancata la nostra carissima

Giorgina Sigon ved. Fabrici

Ne danno il triste annuncio la sorella SABINA, i nipoti FULVIO con MARINA e LUCIO con LORETTA, i pronipoti CRISTINA con RICCARDO, STEFANO con LOREDANA, ANDREA e PAOLO.
Un sentito ringraziamento al dottor PIETRO PERTOT, alla casa di riposo «Anni d'oro» e al reparto infettivi dell'Ospedale Maggiore per la premurosa assistenza.
Le esequie si terranno lunedì 26 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano al lutto le famiglie CHIEREGO e BABUDRI.

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

Alberto Zaccolo

Ha concluso l'esistenza terrena dedicata alla famiglia e al lavoro e ha raggiunto i suoi cari.
Ne danno l'annuncio il genero e i nipoti.

Duino Aurisina,
25 marzo 2001

I familiari di

Zdravko Valentino Suban

ringraziano coloro che si sono uniti al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

Le figlie di

Antonio Tirrico

ringraziano.

Trieste, 25 marzo 2001

XXV ANNIVERSARIO
CAP.

Roberto Gustini

Sempre con te.

Mamma

Trieste, 25 marzo 2001

III ANNIVERSARIO

Guidalberto Luisa

Sei sempre nel mio cuore e nella mia mente.

Tuo fratello

Trieste, 25 marzo 2001

V ANNIVERSARIO

Mario Catturani

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Palmira Riccobon in Monaro

Lo annunciano il marito ALBERTO, i figli ROBERTA con ENZO, GIAMPAOLO con CINZIA, il genero PINO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 27 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

Partecipano al dolore dell'amica ROBERTA le famiglie ROSSO con ORNELLA, le famiglie ROVAN, DELBELLO, FURLAN e BARNABA.

Trieste, 25 marzo 2001

Vicini a PAOLO: il C.S. DOMIO.

Trieste, 25 marzo 2001

Profondamente addolorate partecipano le nipoti: CLAUDIA, ONORINA, EDDA, NERINA e GIANNA.

Trieste, 25 marzo 2001

I colleghi del Tecnico sono vicini a GIAMPAOLO.

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

È mancato

Erminio Vittorio Sola

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

RENATO, LUCINA, MARCO, GABRIELLA partecipano al dolore dei familiari per la morte dello

zio Erminio

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Irma Turco ved. Coslovich

Mamma resterai sempre nei nostri cuori.
Le figlie LAURA, LUCIANA, i generi CLAUDIO, ADRIANO, nipoti, pronipoti.
I funerali seguiranno domani 26 marzo 2001 alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

VI ANNIVERSARIO

Jolanda Gabassi ved. Stagni

Dolcissima sorella, ricordandoti, con l'amore di sempre.

MIRELLA con TONINO

Trieste, 25 marzo 2001

La Fondazione BERTA e ALFREDO GIOVANNI DORNI ricorda il suo fondatore

Giovanni Alfredo Dorni

Una Santa Messa per BERTA e ALFREDO sarà celebrata il 28 marzo 2001 alle 18 nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 25 marzo 2001

X ANNIVERSARIO

Mariangela

Tu vivi nei due doni che ci hai lasciato.

I tuoi cari

Trieste, 25 marzo 2001

VI ANNIVERSARIO

Nino Zorzin

Con immutato rimpianto.

LETIZIA

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

È ritornata alla casa del Padre l'anima buona e generosa di

Alice Mioni in Antonini

(insegnante e volontaria UNITALSI)

Ne danno il triste annuncio il marito SILVIO, i nipoti MARIANGELA, MARIO e FABIO unitamente ai parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno lunedì 26 alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 marzo 2001

I condomini e inquilini di via Giustinelli 1 partecipano al lutto della famiglia ANTONINI.

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

Un uomo buono ci ha lasciati

Michele Pertot

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VANDA, i figli BRUNO e LAURA, i nipoti, i pronipoti MARCO, TOBIA e TEA, la nuora e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 26 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

Grazie di tutto
- MICHELA

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

Dopo lunga sofferenza ha lasciato i suoi cari

Silvio Lussetti

Lo annunciano le figlie MICHELA con MASSIMILIANO e ALICE, PATRIZIA con FEDERICO, CINZIA con FURIO e FRANCESCO, unitamente a parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 28 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

I familiari di

Carlo Glavina

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

V ANNIVERSARIO

26.3.1996 26.3.2001

Ricordiamo il nostro caro

Fiorendo Toneatti

con tanto immutato affetto.

I familiari

Trieste, 25 marzo 2001

XI ANNIVERSARIO

Maggiore Medico degli Alpini

Gabriele Della Valle

Con tanto amore, ti ricordano

i familiari

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Gaddo Alberti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua OLGA, la sorella ARGIA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 25 marzo 2001

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e i collaboratori tutti dell'ALBERTI SPA ricordano il

DOTTOR

Gaddo Alberti

Presidente della società.

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

È mancato improvvisamente ai suoi cari

Luigi Merlini

Lo ricorderanno sempre la moglie VIOLA, la sorella MARIA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 marzo alle ore 11 dalla Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 marzo 2001

Ciao

zio Gigi

sarai sempre nei nostri cuori: MIKI, FABY, DEBORA e FABRIZIO.

Trieste, 25 marzo 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Giulia Olivo ved. Ferri

La ricorderanno sempre con amore i figli ROSANNA e MICHELE con TONINO e FULVIA, parenti tutti.
Un ringraziamento alla signora MARISA e alla signora GIOVANNA.
I funerali seguiranno giovedì 29 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 marzo 2001

Ciao

nonna Gina

- DANIELE, PATRIZIA e FEDERICA

Trieste, 25 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

La figlia LAURA di

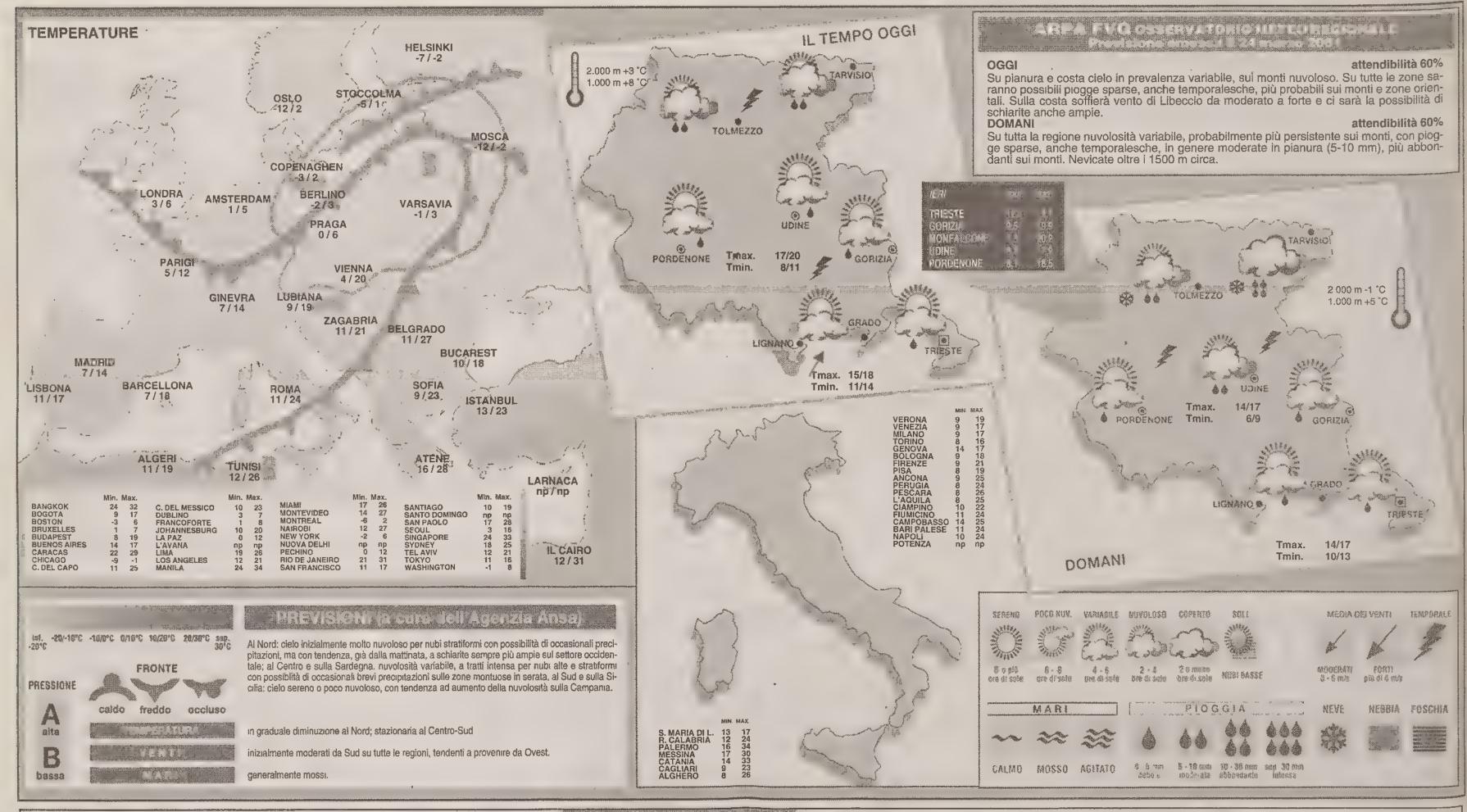
Libera Taucer

ringrazia tutte le persone che in diverso modo hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 25 marzo 2001

I ANNIVERSARIO

Alma Orsini in Cortese

La nostra mente, avvolta nel tuo ricordo, vive nella nostalgia di te.

Il nostro amore per sempre a noi ti stringerà.

EZIO, STEFANO, CRISTINA

Trieste, 25 marzo 2001

IV ANNIVERSARIO

Argeo Cimarosti

I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 25 marzo 2001

CANTINA

Capitoli di storia e oltre 200 foto per la «Doc»: ieri la presentazione

Un volume celebra i 30 anni del Consorzio Colli Orientali

Anche il Consorzio di tutela dei vini Doc Colli Orientali del Friuli (Cof) ha tagliato il traguardo dei trent'anni di vita. A ruota del Collio, che è stato fra i primi a nascere in Italia.

Nell'occasione il Consorzio ha dato alle stampe un volume fotografico, «Colli Orientali del Friuli, il Parco della vite e del vino», presentato ieri al teatro comunale «Adelaide Ristori» di Cividale.

Opera di grande formato (176 pagine e oltre 200 illustrazioni a colori), documenta la passione e la volontà del Consorzio, dal 1970 a oggi, di puntare alla produzione e alla promozione nel mondo del vino friulano di qualità.

Il volume è stato «battezzato» durante un convegno-dibattito condotto dall'agronomo e pubblicista Claudio Fabbro, sul tema «Colli Orientali del Friuli: un libro per raccontare un territorio e i suoi vini», presenti esperti del settore. Ospiti della serata anche Carlo Cambi, giornalista del supplemento «Viaggi» di «Repubblica»; Elda Felluga, presidente regionale del Movimento turismo del vino; l'oriundo triestino Eddy Furlan, uno dei più noti sommelier italiani; e Marco Gatti, giornalista delle «Guide dell'Espresso». Sul palco il vicepresidente del Cof, Adriano Gigante.

Edito dallo stesso Consorzio, di cui è presidente la vignaiola Ivana Adami, il libro è stato realizzato con la collaborazione dell'Ente regionale per lo sviluppo agricolo (Ersa), nonché della Camera di commercio e dell'amministrazione provinciale di Udine.

Le fotografie che lo illustrano, e colgono i paesaggi collinari dove i vigneti hanno da secoli preso il posto di boschi d'acacia, affacciati sulla pianura che spazia fino al mare, sono di un altro triestino, Gabriele Crozzoli, mentre le didascalie e i commenti alle immagini sono «firmate» dal giornalista eno-gastronomico friulano Bepi Pucciarelli, con la consulenza di Marco Malison, direttore del Consorzio.

Suddiviso in due itinerari, «arte, storia e paesaggio e «dalla vigna al bicchiere», si avvale delle collaborazioni scritte di Tito Maniacco, Fulco Pratesi, Giuseppe Bergamini, Carlo Petrini di «Slow Food» e di Luigi Veronelli. Il capitolo introduttivo è firmato dalla presidente del Cof, Ivana Adami, dal giornalista enoico americano Fred Plotkin, grande estimatore delle nostre terre e dei nostri vini, e dal giornalista Piero Fortuna.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Se non siete molto convinti delle iniziative che vi sono state affidate ditelo apertamente ai superiori. In amore non sbilanciatevi troppo in fretta.

Toro 21/4 20/5
In un momento d'emergenza, nel lavoro, sarete chiamati a prendere le redini della situazione. Date il meglio di voi. Dedicatevi di più al partner.

Gemelli 21/5 20/6
Non vi mancano le idee originali, cercate ora di trovare il coraggio di parlarne con i capi. Siete proprio cotti a puntino.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro siete in grado di distinguere e valutare senza farvi confondere dalle apparenze. Un poca di maretta in amore.

Leone 23/7 22/8
Finora avete tentato una strada ma senza successo, cambiate obiettivo o strategia. In amore siete pieni di dubbi, ma non c'è motivo di averne.

Vergine 23/8 22/9
Non rinunciate ad un'ottima occasione professionale solo perché richiede maggiori responsabilità. In amore qualcosa non è chiaro.

Bilancia 23/9 22/10
Impegnatevi di più in un progetto di lavoro che potrebbe darvi molto come soddisfazioni e soldi. Qualcuno sta tirando troppo la corda con voi.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro prendendo una decisione rapida e coraggiosa otterrete la stima di tutti. Il partner si sta comportando in modo ambiguo.

Sagittario 22/11 21/12
Modificando in parte il vostro atteggiamento riuscirete a migliorare i rapporti con i collaboratori. In amore siete sempre più coinvolti.

Capricorno 22/12 19/1
Per un po' siete stati apatici: ora è tempo di rimboccarsi le maniche nel lavoro. Un rapporto d'amore profondo va costruito passo dopo passo.

Aquario 20/1 18/2
Qualcuno per caso vi darà un'informazione che giocata bene potrà portarvi parecchi vantaggi nel lavoro. Bella storia d'amore.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro riuscirete in un'impresa che avevate tentato finora ma inutilmente. In amore non siete convinti di una scelta quindi fermatevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Relativo a un'unità autonoma del discorso - **12** Fretta - **13** Insenature simili a fiordi - **14** Si mutò in «oui» - **15** Vive in acque dolci - **17** Vercelli - **18** Le vocali in strofa - **20** La patria di Racine - **22** Le «news» del piccolo schermo (sigla) - **24** Iniziali dell'attore Banfi - **26** Affluente del Tevere... in versione classica - **27** Sigla della Birmania - **29** I limiti di Nobel - **31** La sartina dell'atelier - **35** Attore nel cast di Morte a Venezia - **37** Tornare indietro con gli anni - **38** Locale sotto il pianterreno - **39** Temperamento bizzoso - **41** Il sì... russo - **42** I confini dell'Albania - **43** L'inizio dell'inverno.

VERTICALI: 1 Occupa molte pagine nei giornali del lunedì - **2** Arcobaleno poetico - **3** Un Risi poeta e regista - **4** Gli estremi del tram - **5** Allievo Ufficiale di Completamento - **6** Steffi, ex tennista - **7** L'estremità dei bracci dell'ancora - **8** È in provincia di Bari - **9** Un 2 dell'antichità - **10** Fili elettrici - **11** Ambita statuetta per attori - **16** Grossi ratti di fogna - **19** Prendere alloggio - **21** Pentiti, mortificati - **23** ...d'Isonzo, comune del Goriziano - **25** ... Faso stato dell'Africa occidentale - **28** Bisboccia - **30** Ali Babà ne beffò ben quaranta! - **32** Comune pesce d'acqua dolce - **33** Si espongono in vetrina! - **34** Bagna Asti - **36** Si trovano in jeep - **40** Il no capovolto.

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto:
MENDICO CANUTO = MEDICO CAUTO

Cambio di vocale
SPECCHIO, SPICCHIO

INDOVINELLO
Un bravo agente di cambio
Tu sei in risalto spesso
quando in Borsa riporti il tuo successo

Fan

SCARTO (6,2,5 = 1,3,8)
Perché piacciono i teleromanzi?
Opere veramente segnalate?
Suvvia, non son che dei rifacimenti
d'afferrare si stenta inutilmente
dei successi a catena l'ascendente

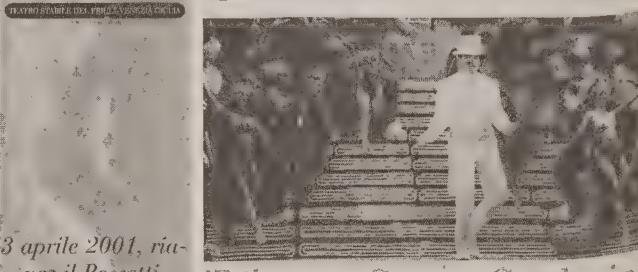
Ames

LOTTO

BARI	80	14	7	26	11
CAGLIARI	19	76	77	46	66
FIRENZE	24	12	61	51	49
GENOVA	60	83	8	16	58
MILANO	2	29	85	20	62
NAPOLI	36	88	30	58	39
PALERMO	84	17	90	80	52
ROMA	8	27	45	58	21
TORINO	45	50	39	42	58
VENEZIA	79	37	44	11	13

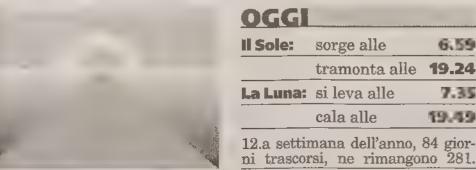
SuperEnalotto (Concorso n. 24 del 24/03/01)

2 8 24 36 80 84 JOLLY **79**

Montepremi lire 16.518.087.435
Nessun vincitore con 6 punti – Jackpot lire 3.303.617.487
All'unico vincitore con 5+1 punti lire 7.207.064.600
Ai 44 vincitori con 5 punti lire 75.082.300
Ai 4258 vincitori con 4 punti lire 775.800
Ai 151.377 vincitori con 3 punti lire 21.800

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.59**
	tramonta alle	**19.24**
La Luna:	si leva alle	**7.35**
	cala alle	**19.49**

12.a settimana dell'anno, 84 giorni trascorsi, ne rimangono 281.

IL SANTO

IV domenica di Quaresima

IL PROVERBIO

È una grande felicità poter amare, anche se non si è riamati.

TEMPO

Temperatura:	**12,4** minima
	17,1 massima
Umidità:	**80** per cento
Pressione:	**1008** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**5,4** km/h da N-W
Mare:	**11,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.33	**+40**	cm
	ore	21.53	**+52**	cm
Bassa:	ore	3.39	**-41**	cm
	ore	15.36	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.03	**+38**	cm
Bassa:	ore	4.07	**-44**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Lo «stop» per il G8 Ambiente e nuove pavimentazioni richieste attorno ai palazzi hanno fatto slittare la scadenza

Piazza Unità pronta a metà maggio

Un'adeguata illuminazione valorizzerà gli storici edifici del «salotto buono»

Il salotto buono della città sarà restituto ai triestini a metà maggio. I lavori di pavimentazione procedono rapidamente ma, prima lo stop dovuto al G8 Ambiente e poi ulteriori pavimentazioni richieste attorno al palazzo della Regione e all'Hotel Duchi d'Aosta, hanno indotto il Comune a concedere alla Seci una proroga complessiva di un mese rispetto alla scadenza contrattuale. C'è quindi un punto interrogativo sull'eventuale applicazione di premi o penali, previste dal contratto per ogni giorno di anticipo o di ritardo nella conclusione dei lavori.

La scadenza di metà maggio non è comunque ufficiale. «C'è da tenere conto di possibili ritardi per il maltempo – precisa l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Uberto Drossi Fortuna – che non influiscono tanto sulla posa della pavimentazione quanto sull'estrazione dell'arenaria nelle cave».

Ultimate da tempo le «fasce» attorno alla piazza, adesso la posa delle lastre di arenaria interessa l'area centrale. In questi giorni si è già completata la zona che include la fontana dei continenti, valorizzata da una vasca esterna in pietra bianca, da un flusso d'acqua più consistente e da un'adeguata illuminazione.

Una struttura di panchine in metallo, che già circonda la fontana, avrà lo scopo di farne un centro di incontro, punto di riferimento nel grande spazio aperto sul mare.

Contemporaneamente, nel tratto verso le Rive sono stati posizionati gli alloggiamenti e i collegamenti elettrici per i 150 faretti blu cobalto che, secondo il progetto di Bernard Huet, hanno la funzione di ricordare l'antica presenza del mare nello spazio fra la Prefettura e il Palazzo della Regione.

L'effetto finale della pavimentazione sarà poi valorizzato da un'adeguata illuminazione dei palazzi. «Il progetto è pronto – spiega Drossi Fortuna – ma sono ancora da definire dettagli amministrativi con la Regione, le Generali e il Lloyd Adriatico, proprietario di palazzo Pitteri. Dopo l'estate – aggiunge – partiranno i lavori di "sbiancatura" di palazzo Modello. Un lavoro complesso che richiederà del tempo. Stiamo studiando una soluzione per mascherare le impalcature».

Intanto a breve è previsto un aumento delle squadre impegnate nella posa dell'arenaria. Anche la parte restante del lavoro sarà più semplice, perché l'area che rimane da coprire è priva di tombini e pozzetti.

Il progetto dell'architetto Huet prevede che la pavimentazione includa la banchina oltre la piazza, fino alla cosiddetta «scala reale». Questa parte costituisce il secondo lotto dei lavori, che richiederà circa tre mesi e verrà svolto in due fasi per non interferire troppo con il traffico sulle Rive.

Giuseppe Palladini

Dieci mesi di chiusura e un restauro da un miliardo e seicento milioni

Il Caffè degli Specchi raddoppia: riapre e sarà anche ristorante

Dieci mesi di chiusura, tre mesi di lavori di restauro, 1 miliardo e 600 milioni di spesa. Il Caffè degli Specchi, fondato a Trieste nell'austro-ungarico 1839, riapre al pubblico venerdì, alle 7.30 in punto, raddoppiando, ovvero diventando per metà anche ristorante, e tornando ad essere anche molto più triestino.

Angelo Sessa

Ne fa fede il mosaico ovale, firmato dal maestro spilimberghese Leandro Tassandin, incastonato nel pavimento di seminato veneziano (una mescola di marmo d'Aurisina e di Carrara con frammenti di vetro verde e azzurro), nel quale svetta l'inconfondibile alabarda. Ma lo «certifica» anche un'allegoria della città affrescata sul soffitto e autografata da Davide Marcon, pittore e decoratore di Sottomarina di Chioggia, che ha lasciato il segno in locali di mezza Europa.

Sacro e profano. Le due operine d'arte che danno il là alla riapertura del Caffè si sposano a un'altra novità: i titolari del locale si sono fatti in quattro per fare in due il Caffè. In che senso? Costretti alla chiusura potevano o lasciare o raddoppiare. Angelo e «Titti» Sessa, a Trieste dal '90 dopo aver realizzato, gestito e rinnovato undici bar e caffè a Milano, hanno scelto di raddoppiare.

Uno scorcio del nuovo Caffè degli Specchi. (Lasorte)

Oltre alle fumanti tazzine che sfileranno a migliaia lungo i 19 metri del bancone, gli «Specchi» saranno la griffe anche del nuovo ristorante che occuperà metà degli spazi interni.

Angeli del focolare due cuochi, un aiuto e uno chef di 33 anni, napoletano doc, il cui nome - Luca Gioiello - è una garanzia anche a scatola chiusa.

«Amo la cucina mediterranea, ma ci sarà anche il menu vegetariano oltre che serate etniche con sapori e aromi indiani, turchi, greci», aggiunge il prezioso Gioiello. «La cucina resterà "operativa" dalle 12 a mezzanotte, il locale invece sarà aperto non stop dalle 7.30 all'una», dice il padrone di casa.

Il motto? «Bocca desidera» o qualcosa di molto simile visto che a mezzogiorno si serviranno pasti rapidi, i più richiesti da impiegati e dirigenti di banche e uffici; nel pomeriggio potrà godere il palato degli affamati fuori orario e la sera diventerà notte con cene a lume di candela.

È un caso che le tende e la tappezzeria sia color blu damascato, in pendant con le luci blu che simuleranno il mare in piazza Unità? «A essere sincero non ne sapevo niente, ma se è così sono ancor più contento», confida Sessa che con una squadra di 25 persone, orchestrate da Franco Bramante, gestirà 500 metri quadrati, 200 tavolini al chiuso, 400 all'aperto (verranno sistemati anche dietro l'angolo, in Passo di Piazza).

Il resto è un tourbillon di materiali e cifre a più zeri con i quali torna alla città uno dei suoi Caffè «cult».

Giovedì sera la festa inaugurale, rigorosamente a invito, consentirà ai fortunati di oltrepassare la soglia delle due nuove bussole, in legno e vetro satinato, di appoggiarsi a una delle sei colonne in gesso che, con la complicità di tre statue opera di una scultrice bergamasca, fanno tanto stile neoclassico o di aggiustarsi la pettinatura guardandosi a uno degli specchi che tappezzano le pareti, sotto le luci riflesse da lampadari e appliques in vetro di Murano.

Chi rispetterà il bon ton fino in fondo potrà scegliere tra cinque toilette, tutte nuove e pulite, fatto insolito a Trieste dove capita sempre più spesso che oltre alla sostanza manchi anche la forma.

Elena Marco

Un passante ha dato l'allarme ai carabinieri

Trovato vicino a Monrupino il cadavere di un'anziana

Il corpo di una donna, parzialmente coperto da foglie e in avanzato stato di decomposizione, è stato scoperto nei pressi di Zolla di Monrupino da un passante che ha poi avvertito i Carabinieri di Villa Opicina, sul carso triestino.

La donna, che dimostrerebbe un'età attorno ai sessant'anni, indossava un cappotto color cammello e non aveva con sè alcun effetto personale. Di qui la difficoltà dell'identificazione. Sul posto è intervenuto il medico legale Fulvio Costantinides, il quale da un primo esame non ha rilevato chiari segni di violenza. Il corpo giaceva a terra raggomitolato, come se dormisse o volesse ripararsi dal freddo. Un elemento che ha messo gli inquirenti sulla pista delle persone scomparse. In particolare, è stato ricordato che all'inizio dello scorso mese era scomparsa da casa una donna di 61 anni, per la ricerca della quale il figlio aveva lanciato un appello. Già in quella circostanza si era ritenuto che la donna si fosse allontanata dal rione dove abitava.

Parziale ritrattazione dell'accusatore

Inchiesta su Damiani Slitta la decisione, no al rito abbreviato

Doveva essere il giorno della verità per Roberto Damiani. Invece ieri sera, dopo più di sette intense ore di batti e ribatti tra accusa e difese, il giudice Enzo Truncellito ha rinviato l'udienza preliminare al prossimo 11 aprile. Mercoledì Santo, 32 giorni alle elezioni politiche di maggio.

L'11 aprile l'ex vicesindaco della giunta Illy saprà o se è stato prosciolto dai quattro capi d'accusa che lo attanagliano; o se al contrario è stato rinviato a giudizio davanti al Tribunale. Certo è che l'11 aprile i giochi per le candidature alle «politiche» saranno già fatti: l'ultimo termine scade il giorno 9.

Altre soluzioni si sono rivelate impraticabili. Il giudice Truncellito ha infatti respinto in apertura d'udienza la richiesta degli avvocati Paolo Pacileo e Bruno Malattia che avevano chiesto che Damiani fosse processato con rito abbreviato per la sola accusa di corruzione. Quella legata alla presunta tangente di cinque milioni usciti dall'Ufficio centrale viaggi: cinque milioni che l'ex vicesindaco ha sempre negato di aver ricevuto. «Sono vittima delle interessate e malevoli insinuazioni dei miei avversari politici». Secondi i difensori la richiesta di rito abbreviato era ampiamente giustificata dalle nuove norme sul giusto processo che oggi attribuiscono all'imputato il diritto di scegliere come essere giudicato.

Roberto Damiani

Ieri il console di Malta Armando Panizzoli che con le sue «confidenze» alla Tributaria due anni fa aveva innescato l'inchiesta che sta attanagliando il candidato Damiani, ha corretto il tiro e ha fatto diventare pubbliche in aula e nel corridoio le proprie sensazioni. «Dopo aver letto le carte dell'inchiesta, ho la convinzione che i cinque milioni non siano finiti al professor Damiani. Confermo comunque tutto quanto ho affermato nel corso dell'istruttoria».

Il console attraverso il difensore, l'avvocato Andrea Frassini, ha chiesto il rito abbreviato. Lo ha ottenuto e sarà processato il 6 giugno. A Camere già riunite. La sua richiesta secondo la legge non poteva essere respinta, come non sarebbe stata respinta quella di Damiani se l'ex vicesindaco avesse scelto questo «rito» non solo per l'ipotesi di corruzione ma anche per quelle di turbativa d'asta, abuso d'ufficio e minacce.

L'udienza di ieri si è aperta alle 9.30 e ha occupato tutta la giornata fino alle 18.45. Sono state concesse alcune pause tra la requisitoria del pm Raffaele Tito e le richieste dei difensori. Due degli imputati minori, i manager della «Promoservice» Gastone Agazzani e Walter Busnelli, accusati di turbativa d'asta assieme all'attuale comandante dei vigili urbani Bernardina Mantovani e al vicesindaco, hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento: pena proposta 15 giorni di detenzione convertiti nella pena pecuniaria di 1 milione e 350 mila lire. Anche loro dovranno attendere l'11 aprile per conoscere se il patteggiamento è stato ritenuto congruo dal giudice Truncellito.

Il comandante dei vigili urbani, all'epoca dei fatti dirigente dell'assessorato alla Cultura, si è battuta invece per il proscioglimento. Il difensore, l'avvocato Riccardo Seibold ha spiegato che la scelta del Comune su chi doveva organizzare 10 concerti non era era stata effettuata attraverso un'asta, ma con una licitazione privata. «Solo per scrupolo la mia assistita ha voluto effettuare un'analisi di mercato, interpellando anche un giornalista esperto in spettacoli come Mario Luzzatto Fegitz del Corriere della Sera».

Anche per l'architetto Carlo Borghi, il difensore, l'avvocato Michele Pergola, ha chiesto il proscioglimento dall'accusa di corruzione. «I cinque milioni non li ha mai ricevuti da Armando Panizzoli». Ma Panizzoli sostiene il contrario, supportato da una registrazione effettuata di nascosto nella galleria del Tergesteo. Il nastro è stato ritenuto «non manipolato» da una perizia tecnica della Procura e le voci registrate sono quelle dei due imputati, Panizzoli e Borghi. Chi dice il vero?.

Claudio Ernè

Verrà verificata al tavolo polista la possibilità di correre soli

LpT, mozione a porte chiuse: «Sul simbolo non si molla»

L'assemblea della Lista per Trieste ha dato mandato ai suoi rappresentanti al tavolo della Casa delle Libertà di «verificare se esistono le condizioni» perchè il Melone - pur sostenendo il candidato unico del Polo per il Comune e la Provincia - si presenti con il proprio simbolo e i propri uomini alle amministrative. Questa «esplorazione» sarà compiuta dai tre garanti assembleari, il presidente Gianfranco Gambassini, il vice Giorgio Candot e il consigliere regionale Giulio Staffieri, ai quali, con un'altra votazione, gli iscritti hanno assegnato il compito «di rappresentare gli interessi della LpT in tutte le riunioni del Polo, relative a qualsiasi decisione politica che debba essere assunta nel periodo elettorale ed immediatamente post-elettorale».

Le due mozioni sono state approvate, per alzata di mano, quasi plebiscitariamente (un contrario per ciascuna e un paio di astenuti, tra cui Staffieri sul documento che lo riguardava), nella seconda puntata dell'assemblea del Melone, scioltasi una settimana fa con un nulla di fatto causa il protrarsi del dibattito.

Ieri mattina, al contrario, in una sala mezza vuota, dibattito non c'è stato, o almeno non nella mezz'oretta in cui il senatore Giulio Camber ha ammesso la presenza dei giornalisti. Pochi minuti dopo la lettura del contenuto delle mozioni, infatti, Benedetta Nordio ha proposto un emendamento alla seconda mozione, con l'obiettivo di limitare al solo Gambassini la rappresentanza della Lista al tavolo del Polo, «in quanto - ha sintetizzato al microfono - persona non coinvolta in cariche di Forza Italia».

La reazione di Camber è stata colorita. «Siamo circondati da avvoltoi di ogni tipo...», ha messo in guardia l'uditorio, scaricando la colpa dello «sfarinamento» dell'assemblea sulla stampa

Giulio Camber «secreta» l'assemblea pubblica facendo uscire la stampa: «Troppi avvoltoi in giro». Poi Gambassini fa le scuse

che, a suo dire, monterebbe spaccature e divisioni interne tra meloniani e forzisti. «Questa assemblea deve dare un messaggio chiaro e compatto. Se Gianfranco è la bandiera gli altri non sono *strazze...*».

E' seguito il ritiro dell'emendamento incriminato, la messa in votazione fulminea delle mozioni, l'altrettanto rapido conteggio delle mani alzate, dopodichè i giornalisti (che stavano esercitando il legittimo diritto di cronaca, dato che quella convocata era un'assemblea pubblica) sono stati invitati ad «andare a godersi il sabato» e messi alla porta. Non abbastanza in fretta, però, da non registrare l'appunto di un'altra iscritta: «La Lista per Trieste è un'entità distinta da Forza Italia...».

Il dato politico. Ufficialmente la visibilità del Melone è salva, anche se per mandarla a referto senza incidenti Camber si è inventato il nuovo istituto assembleare della discussione che *segue* la votazione. Gambassini - che per primo, mesi fa, aveva proposto di rispolverare il simbolo storico - porta a casa almeno una promessa di «verifica», nero su bianco. L'ipotesi di rivedere il marchio «doc» della Lista non dispiacerebbe neppure a Primo Rovis e si sa che gli sforzi dei listaioli, dopo lo strappo con Franzutti, sono concentrati ad impedire che il commendatore corra da solo o si lasci risucchiare da altre formazioni.

Che cosa uscirà dal tavolo della Casa delle libertà è difficile da prevedere, ma Maurizio Bucci, il segretario trait d'union tra Fi e Lpt, giudica «improbabile» che il simbolo della Lista abbia chance di risorgere.

Gli iscritti presenti, infine, hanno votato il mantenimento dell'assemblea in seduta permanente e la «prorogatio» del direttivo fin dopo le elezioni. Gambassini, in privato, si è lamentato della scarsa assiduità di Antonione e Franzutti (che Camber ha difeso per aver fatto entrare la Regione nel porto e riportato in patria il manager della sanità Zigrino) e, alla fine, ha anche dovuto prendere carta e penna per scusarsi di aver prima sollecitato la presenza dei giornalisti e poi di averli messi alla porta.

ar. bor.

L'ambasciatore in Italia ha scritto al presidente Maresca proponendo una struttura commerciale rivolta all'Europa

La Turchia cerca casa in porto

In aprile i vertici dell'Area visiteranno i centri di ricerca di Istanbul

La Protezione civile acquista mezzi di soccorso da un'azienda triestina

Una «Turkish House» in Porto vecchio. Uffici commerciali, un'esposizione di prodotti, magazzini e anche un ristorante tipico, per favorire gli affari e creare a Trieste una base di vendita dei prodotti turchi rivolta all'intera Europa.

La proposta – che fa riandare col pensiero alle origini del porto-emporio – è stata ufficializzata in queste settimane dall'ambasciatore turco in Italia, Necati Utkan, ed è una delle prime «ricadute» della sua visita in città a gennaio. Una lettera in tale senso è stata inviata al presidente dell'Autorità portuale, Maresca, che la ritiene un'ipotesi valida. «Si sposa benissimo con il riuso tematico del Porto vecchio – commenta – anche se per concretizzarla serve che qualcuno richieda una concessione».

Restando in tema di traffici (lo scorso anno sono stati 180 mila i camion turchi transitati per il nostro porto), si sta pensando concretamente a inserire sulla linea Trieste-Istanbul un traghetto misto, passeggeri e merci. E' sempre attuale il discorso di un volo diretto Istanbul-Ronchi, posto che i camionisti turchi che ripartono da Trieste con i loro mezzi devono servirsi dello scalo di Lubiana.

Il traffico dei Tir turchi sta generando interessanti sviluppi nei rapporti, non solo commerciali, fra la nostra città e Istanbul

Ma non si fermano qui le possibilità di collaborazione fra la nostra città e la Turchia. In gennaio l'ambasciatore Utkan si era incontrato con esponenti di diversi settori, dall'industria alla ricerca, dal turismo alla cultura.

Accompagnata dal coordinatore delle iniziative fra Trieste e Istanbul, Gian Paolo Papa, in questi giorni una delegazione di alti rappresentanti della Protezione civile turca – i direttori delle strutture di Ankara, Istanbul e della regione di Marmara, Tari, Avci e Gotken – ha discusso con i vertici della «Mia Impianti», azienda con sede nella Zona industriale, le possibilità di acquisto di speciali mezzi di soccorso e assistenza, nonchè di strumentazione; il tutto destinato a potenziare le capacità di intervento in occasione di calamità naturali.

I rappresentanti della Protezione civile turca sono stati anche ricevuti dal console di Turchia Enrico Samer, e hanno incontrato il comandante dei Vigili del fuoco, Moscati, e alcuni dirigenti, per avviare un scambio di esperienze e informazioni sulle rispettive organizzazioni, in particolare sulla gestione degli interventi legati ai terremoti.

A livello istituzionale, poi, il prefetto Grimaldi è stato invitato dall'ambasciatore Utkan a recarsi nei prossimi mesi in Turchia per incontrarsi con il prefetto di Istanbul.

Lo stesso ambasciatore Utkan, lo scorso gennaio aveva avviato un dialogo con l'Area Science Park. Dialogo che adesso proseguirà con la visita, in aprile, del presidente dell'Area Science Park, Susmel, ai centri di ricerca e tecnologia di Istanbul.

Altri contatti sono poi in corso per avviare iniziative di cooperazione tra la nostra facoltà di Ingegneria e il Mib con analoghe strutture turche, quali l'università privata Sabanci e l'istituto di management di Istanbul.

Giuseppe Palladini

La Corte dei conti europea: «Urban, troppe dispersioni»

La Corte dei conti europea ha rilevato una «serie di carenze» nel progetto «Urban I», i fondi Ue stanziati per migliorare la vivibilità in quartieri degradati di molte città del continente, tra cui 16 italiane: Trieste, Genova, Venezia, Roma, Napoli, Salerno, Foggia, Bari, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Palermo, Catania, Siracusa e Cagliari.

Gli obiettivi indicati dalla Commissione europea e dai programmi adottati sono stati «poco concreti», afferma la Corte in una nota in cui definisce «discutibili» le selezioni dei progetti e spesso «poco chiara» la ripartizione delle risorse (in totale circa 900 milioni di euro, quasi 1.750 miliardi di lire). Il numero delle zone beneficiarie (118) «ha superato ampiamente quello previsto», con una «dispersione degli obiettivi» e una «frammentazione dei finanziamenti molto difficile da gestire e sorvegliare». I programmi Urban inoltre «sono venuti ad aggiungersi ad altri interventi comunitari in corso di esecuzione», talvolta senza meccanismi che ne garantissero «coerenza e integrazione».

L'Italia, nel testo della relazione speciale, viene citata alcune volte ad esempio per illustrare le «difficoltà legate alla procedura di selezione» (invio a Bruxelles di proposte «decisamente eterogenee» avanzate da nove città fuori dalla procedura stabilita). La Corte raccomanda quindi di tener conto delle proprie critiche nell'adozione, quest'anno, dei nuovi programmi, gli «Urban II», dotati per il periodo 2000-2006 di circa 1.400 miliardi di lire.

Benzina agevolata sulla Gazzetta Ufficiale della comunità europea

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee il provvedimento relativo alla benzina a prezzo agevolato per la provincia di Trieste, che è stato esteso fino al 31 dicembre 2006.

Il via libera da Bruxelles era stato dato nelle scorse settimane. Adesso c'è anche la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale numero 84 del 23 marzo.

Lo rende noto la Camera di Commercio di Trieste, sottolineando che lo stesso beneficio relativo al gasolio agevolato, già autorizzato dal Governo italiano fino al 31 dicembre 2002, è stato autorizzato con lo stesso provvedimento dell' Unione Europea.

Risulta inoltre autorizzato fino al 2002 anche il beneficio agevolato relativo al trasporto merci su strada.

L'ente camerale rileva l'importanza che ha avuto nella soluzione della vertenza l'ufficio che è stato attivato proprio a Bruxelles, un'iniziativa varata dal presidente della Cciaa Antonio Paoletti.

«L'ufficio permanente – come viene sottolineato in una nota – ha proprio l'obiettivo di tutelare e sviluppare gli interessi socio-economici cittadini».

Dichiarazione dei redditi A disposizione i modelli

Sono pervenuti al Comune e sono già stati messi in distribuzione i modelli 730/2001 per la dichiarazione dei redditi che sono stati prodotti nel corso del 2000.

Sono anche disponibili le buste dei modelli 730-I da usare per poter esercitare la scelta sulla destinazione dell'8 per mille.

Il ritiro dei moduli può essere effettuato al punto di distribuzione di via Roncheto 77, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 e alle sedi di questi centri civici: Altopiano Est in via Doberdò 20; Altopiano Ovest, fraz. Prosecco 220; Roiano-Gretta-Barcola in Largo Roiano 3/3; S.Vito-Città vecchia in via Locchi 23/B; Barriera Nuova in via Giotto 2; Chiadino-Rozzol in via dei Mille 16; Valmaura-Borgo San Sergio in via Paisiello 5/4; San Giacomo in via Caprin 18/1.

I modelli per la dichiarazione dei redditi prodotti lo scorso anno sono anche a disposizione dei singoli contribuenti all'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) in Piazza Unità d'Italia 4/E (orari di apertura: dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle 18, il venerdì e il sabato dalle ore 8 alle 14) e al Servizio tributi in via Genova 6, al pianoterra, dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì.

Il Comune informa inoltre che chi ha bisogno di prelevare rilevanti quantitativi di modelli deve fare riferimento esclusivamente al punto di distribuzione di via Roncheto 77.

Il ritiro dei moduli sarà possibile solo dopo che sarà stata presentata una domanda scritta su carta semplice che precisi il numero dei documenti occorrenti.

Infine, i modelli 730/2001 possono essere prelevati anche in Rete, rivolgendosi all'apposito sito Internet allestito dal Ministero delle Finanze e dove i modelli sono stati resi disponibili in formato elettronico.

Forza Italia abbraccia una proposta dei commercianti, ma ci sono dubbi sulla fattibilità

Parcheggi al Filodrammatico

Il vecchio cinema teatro Filodrammatico, da anni abbandonato, potrebbe diventare un parcheggio a rotazione. La proposta arriva da Forza Italia che, in vista delle oramai prossime tornate elettorali, ha fatto propria un'idea che da tempo era in gestazione fra i commercianti della città, attribuendo all'architetto Giulio Marini, assessore provinciale, il compito di stendere un progetto. «In un anno e mezzo e con una spesa minima di 7 miliardi e mezzo si potrebbe arrivare alla realizzazione di un impianto a sei livelli – ha spiegato – capace di 196 posti macchina. In una delle versioni previste dal piano si potrebbe pensare anche all'installazione di due ascensori per raggiungere i livelli più alti ma potrebbero agevolare anche i visitatori diretti a san Giusto».

«Abbiamo già avuto il consenso del presidente della Camera di commercio Paoletti – ha precisato la forzista Marina Vlach, 'commerciante da 27 anni', come ha sottolineato – Non bisogna dimenticare che ormai la clientela che proviene dall'Est non è più quella degli anni '70, quando era sufficiente proporre jeans di qualsiasi tipo. Oggi questi acquirenti arrivano a Trieste muniti delle più prestigiose carte di credito e con automobili di lusso, perciò la possibilità di parcheggiare in centro costituisce una necessità per tutti gli operatori commerciali nelle vie principali».

Maurizio Bucci, coordinatore locale di Forza Italia, ha espresso concetti più prettamente politici: «Se avremo il governo della città, cercheremo di ridare respiro a due settori, il commercio e l'artigianato, che la giunta Illy ha palesemente trascurato e penalizzato».

Rimane però un dubbio sulla fattibilità dell'intera operazione: l'edificio è di proprietà dell'Inps, che non ha manifestato intenzioni di vendita e, soprattutto, sembra che ci sia un vincolo di destinazione: esso potrebbe ospitare solo spettacoli.

u. sa.

Il Terzo Polo chiama Rovis: «Venga con noi»

L'invito è esplicito: «Venga a parlare con noi». Il destinatario è noto: Primo Rovis. Adesso lo è anche l'appuntamento: sabato prossimo, alle 17 alla Stazione marittima, per discutere sul tema «Tutti uniti per l'autonomia». Il Terzo Polo, quello sorto dall'unione elettorale fra il Fronte giuliano e Regione Venezia Giulia continua il suo cammino e ieri ha presentato il simbolo per le politiche: sullo sfondo rosso la capretta istriana e l'alabarda triestina, ai quali fa da cornice la scritta «Terzo polo per l'autonomia», sopra la quale ne campeggia un'altra «Liberi dal Friuli».

«Il concetto di autonomia risale al '68, quando Manlio Cecovini ne disquisì per la prima volta - ha detto Denis Zigante - e per trasformarla in qualcosa di concreto è necessaria la presenza di un soggetto politico, il nostro, sul quale catalizzare l'attenzione dei triestini, dei giuliani, degli istriani e degli sloveni». «Tutti quei partiti che, dal dopoguerra in poi - ha aggiunto Laura Tamburini - hanno issato la bandiera dell'autonomia e della tutela degli istriani, lo hanno fatto esclusivamente per motivi elettorali. Siamo noi gli unici che hanno difeso questo concetto. Per questo rinnoviamo l'invito a Primo Rovis, partner ideale per raggiungere l'obiettivo comune».

Secondo il rapporto della Prefettura la città non accusa gravi problemi, tranne che su due fronti

«La violenza? Nasce in famiglia»

Il secondo allarme riguarda l'immigrazione e l'influenza sulla criminalità

«Gli omicidi degli ultimi due anni – spiega Grimaldi – sono per lo più da ricondurre a tensioni con sfondo sessuale e omosessuale dentro i nuclei domestici»

Due le malattie più gravi delle quali soffre Trieste: la prima è quella della famiglia, dei rapporti personali e degli anziani, la seconda quella dell'immigrazione e delle sue conseguenze sul piano della criminalità. Ma il malato non è grave. Anzi, sta piuttosto bene. Soprattutto rispetto ai vicini di casa. Lo hanno detto ieri mattina in Prefettura i responsabili della sicurezza pubblica. Dal prefetto Vincenzo Grimaldi al presidente della Provincia Renzo Codarin, per finire col vicesindaco Giorgio Zanfagnin. Ma c'erano anche i vertici di polizia, carabinieri e finanza. L'occasione è stata la presentazione del «rapporto sullo stato della sicurezza nella provincia», redatto dalla prefettura su indicazione del ministro degli Interni.

Il malato non è grave, ma a dire il vero qualche problema ultimamente lo ha avuto. Se Zanfagnin ha parlato di «vivibilità» di Trieste e Codarin puntando il dito sui media che hanno una «sensibilità diversa», gli ha fatto eco sottolineando con gratitudine che il territorio è molto presidiato dalle forze dell'ordine

Ma andiamo nel dettaglio: «Gli omicidi commessi nel corso degli ultimi anni sono per lo più riconducibili a situazioni relazionali all'interno della famiglia, ovvero a motivazioni a sfondo sessuale e omosessuale», ha detto il commissario di governo Grimaldi.

«L'unica eccezione— ha aggiunto— è costituita dal gravissimo episodio di criminalità che ha portato alla morte dell'ispettore Luigi Vitulli, assassinato nel dicembre del '99. Ma le indagini hanno evidenziato che il gravissimo fatto di sangue è stato commesso da un pregiudicato che aveva agito sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, e che aveva rapporti con una rete di malviventi. L'episodio può essere interpretato come una conferma delle considerazioni che, pur escludendo il radicamento in città di sodalizi criminali, vedono la realtà locale scenario di reati rispetto ai quali la comunità non può sentirsi estranea».

Vincenzo Grimaldi

Il malato non è grave, ma forse è meglio tenerlo sotto controllo. Ha spiegato ancora il prefetto: «Trieste non può essere ritenuta completamente impermeabile a un generale innalzamento del livello criminale i considerazione della forte incidenza malavitosa che caratterizza le vicine zone del Veneto e delle vicine repubbliche dell'ex Jugoslavia. In alcune zone di questi Paesi è agevole reperire armi da guerra. Inoltre nel corso del periodo di carcerazione è possibile il formarsi di sodalizi criminali tra appartenenti alla piccola criminalità locale, criminali d'oltre confine e quelli appartenenti alla piccola delinquenza locale e anche di altre aree del Paese».

Il malato non è grave, ma potrebbe anche diventarlo. Ha detto il commissario di Governo: «L'immigrazione clandestina costituisce il fenomeno illegale che, nel corso degli ultimi anni, ha maggiormente interessato la provincia. Questo fatto non ha però riflessi in ambito locale, ma rilevanza nazionale ed europea, in quanto gli stranieri sono diretti verso altre zone o altri Paesi, dove vi sono occasioni di lavoro e dove risiedono comunità di connazionali dalle quali possono trovare appoggi. Questo fenomeno ha assunto nella regione proporzioni superiori a quelle del passato e ha interessato questa provincia e quella di Gorizia e in misura minore quella di Udine». Il prefetto ha aggiunto che è «stato adottato un nuovo piano di coordinamento interprovinciale dei servizi di vigilanza sul territorio che prevede, tra l'altro, il controllo non solo della fascia confinaria, ma anche delle principali arterie di comunicazione, la realizzazione di un apparato di *intelligence* in grado di prevedere i flussi migratori e un rafforzamento della collaborazione con la Slovenia».

Un momento del vertice sulla situazione della sicurezza.

Il malato non è grave, ma bisogna curarlo prima che sia troppo tardi. Le medicine si chiamano pool atipasseur (era presente il procuratore capo Nicola Maria Pace), ma anche un più efficace radicamento sul territorio delle forze dell'ordine. Dai carabinieri che hanno ampliato l'orario di apertura delle caserme, alla questura che ha recentemente riorganizzato i suoi servizi per finire con la Guardia di finanza che ha potenziato il servizio del «117» e della sala operativa. «Dobbiamo aumentare il senso della sicurezza da parte della popolazione.— ha detto il Grimaldi— I triestini hanno una grande disponibilità nei confronti delle forze dell'ordine. Qui si denuncia tutto, perché c'è l'obbligo sociale di farlo, c'è una forte propensione alla collaborazione. In questa città i dati sulla criminalità sono attendibili proprio per questo motivo, mentre altrove sono sottostimati. C'è il rifiuto netto del crimine come mezzo alternativo. Questo valore non può essere disperso e le forze dell'ordine devono offrire il massimo».

Corrado Barbacini

A Borgo San Sergio

Ladri pentiti: rubano il carro attrezzi con un'auto sopra poi mollano tutto

Assaltano la carrozzeria solitamente usata per le riparazioni delle vetture della questura, rubano un carro attrezzi con una Suzuki Baleno sul pianale e poi sfondano il cancello. Infine abbandonano il carro attrezzi con la Suzuki Baleno in via Grego a Borgo San Sergio. E si dimenticano di portare via una busta contenente 300 mila lire che era stata lasciata sul cruscotto. L'episodio sul quale stanno indagando i poliziotti della squadra mobile si è verificato l'altra notte. Obbiettivo dei malviventi è stata la carrozzeria «Autronica» in via Carletti 16. Nella manovra con il carro attrezzi i ladri hanno urtato altre cinque vetture che erano parcheggiate nel piazzale. Poi il malvivente che era al volante ha innestato la prima e ha sfondato il cancello della carrozzeria. Poi sempre a tutta velocità ha proseguito la corsa fermandosi inspiegabilmente in via Grego.

A dare l'allarme è stato un dipendente di una vicina panetteria che ha visto il cancello della carrozzeria sfondato e quindi ha chiamato il «113». Un'altra pattuglia in quel momento si trovava già in via Grego. Gli agenti stavano controllando un carro attrezzi che era stato misteriosamente abbandonato sulla strada. A questo punto è stato chiaro che il mezzo era stato rubato. Ora le indagini da parte della squadra mobile puntano all'identificazione dei ladri.

In manette uno specialista del raggiro, «tradito» dalla sua auto

Anziani truffati di milioni

Articoli in pelle come pegno per un prestito

Truffava persone anziane carpendone la buona fede, ma alla fine è stato catturato dalla polizia grazie al fiuto di un ispettore che aveva riconosciuto la vettura del malvivente. Teodorico Russomando, 42 anni, napoletano, ma residente a Portogruaro è stato così arrestato all'uscita dalla filiale della Crt di via Valmaura con ancora addosso ben 4 milioni in contanti che era appena riuscito a farsi dare da una persona anziana.

Russomando era solito avvicinare le sue «vittime» carpendone la fiducia con il racconto di qualche particolare della vita personale e familiare della persona anziana, oppure fingendo di averla conosciuta anni addietro. Una volta entrato in casa della vittima, dichiarava di aver ereditato un laboratorio di pellami o di essere un commerciante del settore esibendo alcuni capi di pelle con l'intento di lasciarli in pegno in cambio di un prestito di alcuni milioni di lire.

Basandosi su alcuni indizi frammentari gli investigatori del Commisariato di San Sabba e della squadra mobile sono risaliti a una vettura utilizzata da Russomando e nella sua abitazione di Portogruaro, dove è stata eseguita una perquisizione, sono stati trovati capi di abbigliamento in pelle, documentazione bancaria relativa a cospicue operazioni bancarie, nonché oggetti di valore.

La polizia è convinta che altre persone, anche nella nostra città, siano state truffate e sta raccogliendo nuove prove a carico di Russomando. Gli agenti invitano, quindi, quanti dovessero aver subito truffe dalla stessa persona a presentarsi in Questura per sporgere denuncia.

Negli ultimi tempi sono numerose le persone di una certa età che sono state abilmente raggirate: malauguratamente una volta che è stata sperimentata con successo una certa «procedura» i malfattori ne inventano un'altra e così per gli anziani è più difficile difendersi.

Teodorico Russomando

Operaio ferito su una nave russa ferma in rada

Un operaio che stava eseguendo alcune riparazioni a bordo della motonave russa «Astra», in rada nel golfo è rimasto ferito in un incidente sul lavoro. L'uomo per cause in corso di accertamento, ha subito un trauma toracico. Con una motovedetta della Capitaneria di porto l'operaio è stato trasportato a terra e in cima al Molo Audace dove ha trovato un'ambulanza del 118, che lo ha trasportato a Cattinara. Guarirà in qualche giorno.

È finita a manganellate la dimostrazione davanti al Viminale

Vigile del fuoco triestino coinvolto negli scontri con la polizia a Roma

Vigili del fuoco manganellati dalla polizia e tafferugli durante una protesta sindacale, con il corteo organizzato dalle Rappresentanze di base (Rdb) che voleva manifestare sotto il Viminale (ministero dell'Interno). Non è avvenuto a Trieste, ma a Roma venerdì scorso, la notizia ha creato non poco imbarazzo e ieri è rimbalzata pure in città.

Nella capitale infatti si sono recati per l'appuntamento almeno 75 persone della regione, una ventina di Trieste. E proprio un vigile del fuoco della nostra città è rimasto coinvolto nei disordini ed stato preso a manganellate dalla polizia. Erano in circa mille che manifestavano, tutti vestiti in divisa con il giubbetto antincendio e l'elmetto. Di fronte altri colleghi poliziotti, in divisa, in assetto antisommossa. Entrambi i corpi dipendenti dallo stesso ministero dell'Interno che vigila sulla sicurezza e l'incolumi

I fatti di Roma hanno suscitato grande sconcerto ma anche profonda amarezza nel sindacato che ieri ha emesso un comunicato che spiega la versione dei fatti da parte delle Rdb. «Il ministro Bianco si è comportato in maniera antidemocratica, dandoci dapprima con lettera scritta l'autorizzazione a un'assemblea al Viminale poi facendoci manganellare dalla polizia. E' increscioso che dei dipendenti del ministero dell'Interno quali noi siamo non abbiano accesso al Viminale ma ancora di più è che siano state colpite delle persone che portano una divisa, quella del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, la categoria più amata dagli italiani. Noi protestavamo chiedendo di poter continuare a servire la popolazione nel modo più professionale possibile».

Le Rdb avevano organizzato a Roma la manifestazione per protestare contro i provvedimenti di riforma «che modificano la funzione del Corpo da servizio di soccorso e di protezione civile a struttura di manovalanza a seguito delle forze di polizia».

La tensione è scoppiata quando ai vigili del fuoco è stato impedito di far arrivare il corteo sotto il Viminale. La polizia ha bloccato i manifestanti con un cordone di agenti, ma i vigili lo hanno forzato. E sono scoppiati i disordini.

g.g.

LA CARNE AL TEMPO DELLA MUCCA PAZZA (2 - fine) Lo stop alle importazioni dai Paesi a rischio favorisce le produzioni locali

La paura rilancia i nostri allevamenti sani

Nessun mangime animale né per le galline di Prebenico, né per gli storioni del Lisert

Il morbo della mucca pazza può paradossalmente essere un trampolino di lancio per le produzioni della zootecnia locale in virtù di un contestuale calo delle importazioni da Paesi flagellati anche da altre epidemie, come l'afta epizootica. E' il messaggio che gli allevatori locali tenteranno di lanciare martedì con la manifestazione «Bistecca amica» di cui riferiamo sotto. Frattanto la crisi del settore permette di far uscire dall'anonimato tutta una serie di allevamenti che resistono o addirittura rilanciano le proprie fiches, tra il Carso e il mare. Se, come si è visto nella prima parte dell'inchiesta pubblicata mercoledì scorso, a Ceroglie pascolano cinquecento tra pecore e agnelli e la stalla sociale di Prepotto ospita duecento mucche, Prebenico, frazione «montana» di San Dorligo della Valle, è il regno delle galline ovaiole tenute, secondo alcuni (de)tenute, in piccole gabbie, in quello che è il sistema zootecnico più criticato. «Ne mettiamo solo tre o quattro per ogni gabbia, mentre sarebbe consentito tenerne cinque», si difende Sergio Kraljc, il proprietario.

Nel capannone lungo cinquanta metri il «coccodè» è assordante, solo il flash della macchina fotografica le fa zittire tutte per qualche frazione di secondo. Ora le galline sono «soltanto» seimila, ma sotto Natale arrivano ad essere addirittura undicimila. L'allevamento è stato impiantato nel lontano '52 (l'anno prossimo festeggerà il mezzo secolo) dal padre del proprietario, Oskar Kraljc. Dalle sue iniziali, le uova prodotte hanno preso il marchio OK. A Prebenico si producono dalle 5 alle 10 mila uova al giorno. Quotidianamente i triestini consumano circa centomila uova. Un uovo su dieci, per buona parte dell'anno, viene da Prebenico.

Nel maxipollaio ora fervono grandi lavori di ampliamento. «Il marchio OK garantisce da quasi cinquant'anni le uova fresche in provincia - sostiene Kraljc che ogni mattina con il suo furgone provvede anche alle distribuizione a latterie e supermercati - e poi noi siamo stati i primi della regione e i terzi in Italia a produrre il terriccio di pollina, fertilizzante ricavato dal letame di gallina fatto essiccare per quattro, cinque mesi». I polli vengono comperati a Reggio Emilia all'età di quattro mesi, poi le galline vengono rivendute a fine carriera, quando hanno poco più di un anno. La loro base alimentare è composta da soia, mais ed erba medica. I mangimi vengono da un mangimificio di Artegna. E' un sistema destinato comunque in futuro a cambiare: entro il 2012 le gabbie, in base a una normativa Ue, dovranno sparire.

Qui sopra Kraljc all'interno del capannone che ospita il suo maxiallevamento di galline ovaiole a Prebenico, sotto Zobec nutre i suoi salmoni a Bagnoli della Rosandra.

La grande concentrazione di animali in poco spazio infatti può portare a vere e proprie degenerazioni, compreso il cannibalismo.

E a Trieste non potevano certamente mancare gli allevamenti di pesce. Si allevano orate, branzini, salmoni e da qualche mese anche storioni dalla Russia. «Allevare in acque marine non è come farlo su terra. La stalla resta lì con gli animali dentro - spiega Mario Bussani, presidente dei maricoltori - mentre in mare si può perdere tutto da un giorno all'altro. E poi per aprire un impianto sono necessari anche due o tre miliardi.» Mangimi a base animale, diossina presente nel pesce: pericoli reali e polemiche hanno investito di recente anche gli allevamenti di questo tipo. «Da gennaio usiamo solo mangimi a base vegetale e abbiamo già avuto controlli dell'Azienda sanitaria - spiega Eligio Caiffa, responsabile degli impianti della «Valle Ca' Giuliani» presente nelle acque delle nostre coste, da Muggia, dove però gli impianti sono fermi, a Duino e al canale del Lisert. Nelle vasche aperte si allevano branzini e orate, mentre proprio al Lisert, in seguito a una proposta di Bussani, si sta sperimentando anche l'allevamento di storioni.

Niente mangimi animali nemmeno per la Siad che alleva branzini e orate al Villaggio del Pescatore. «I nostri mangimi sono italiani e supercontrollati - spiega Stefano Baldini, contitolare dell'attività - ma il vero problema resta quello della concorrenza 'sleale' con il pesce che arriva da Grecia, Turchia, Marocco e Tunisia. Viene venduto sottocosto dopo essere stato gonfiato con mangimi di tutti i tipi.» E pesce di allevamento viene prodotto anche sulla terraferma, a Bagnoli della Rosandra. E' qui che Aldo Zobec, con l'aiuto del figlio biologo, manda avanti una struttura che alleva salmoni. Le acque utilizzate per le vasche arrivano dal soprastante altipiano di San Servolo.

Silvio Maranzana
Riccardo Coretti

Si produce latte, formaggio, uova, miele

Valgono quasi un miliardo gli animali del Carso secondo l'ultimo censimento

PRODUZIONI ZOOTECNICHE

ANIMALI	PRODUZIONE N.	PESO IN QUINTALI	VALORE IN LIRE
VACCHE + MANZE	510	-	408.000.000
VITELLONI	27	-	54.800.000
VITELLI	177	-	136 000.000
SUINI	522	-	318.000.000
CONIGLI	24.000	-	24.970.000
POLLAME	16.000	-	40.600.000
TOTALE			**982.370.000**
ALTRI PRODOTTI			
MIELE	-	115	117.300.000
UOVA	14.000	-	733 382.000
LATTE	-		
1) Consumo diretto			
Latte di vacca	-	3 000	396.000.000
Latte di capra		500	76.125.000
Latte di pecora	-	120	14.616.000
2) Trasformato in prodotti lattiero-caseari	-		
Latte di vacca	-	28 900	
3) Destinato all'alimentazione			
Latte di vacca	-	360	28.785.000
TOTALE			**1.366.208.000**
TOTALE COMPLESSIVO			**2.348.578.000**

Queste le produzioni zootecniche nella provincia secondo gli ultimi dati forniti da Allenza contadina che si riferiscono però all'anno 1999. Si contava la presenza di 510 mucche, 24 mila conigli, 16 mila galline. Nel corso dell'anno scorso è andato diminuendo il numero dei conigli, mentre si sono insediati alcuni allevamenti di pecore. Nel '99 si sono prodotti 3000 quintali di latte di vacca, mentre altri 29.000 quintali sono stati trasformati in prodotti caseari.

Martedì gli allevatori offriranno panini con la carne ai consiglieri regionali

«Bistecca amica» in piazza

Gli allevatori scenderanno in piazza anche a Trieste per rivendicare la loro professionalità e la sicurezza delle carni prodotte in regione. Lo faranno martedì con la manifestazione «Bistecca amica» che si svolgerà tra le 11 e le 14 in piazza Oberdan. Sarà allestito un gazebo e verrà offerta gratuitamente sia ai passanti che, in particolare, ai consiglieri regionali, carne di una mucca nata ed allevata nel Friuli Venezia Giulia. «L'impegno degli allevatori a produrre carne sana è costante - ha ribadito ieri, presentando la manifestazione, Pietro Marini vicepresidente nazionale dell'Associazione italiana allevatori e commissario per il Friuli Venezia Giulia - e i controlli igienico sanitari sono sempre più attenti e puntuali e sono la miglior riprova dell'indubbia qualità dei prodotti ammessi al consumo.» In questo senso Marini ha definito «sbalorditiva» la decisione adottata dalla Provincia di Udine di vietare il consumo di carne rossa nelle mense scolastiche. E ha anche rilevato come l'Italia continui ad importare il 50 per cento della carne per il consumo rischiando di portare, con giri viziosi, animali provenienti da Paesi a forte rischio di epidemie come l'afta epizootica.

Restringendo il discorso sul campo locale, Edi Bukavec, presidente di Alleanza contadina di Trieste, ha sottolineato come gli allevatori della nostra provincia siano obbligati a puntare sulla qualità non avendo possibilità di svilupparsi fortemente in senso quantitativo. Secondo Dimitri Zbogar della Coldiretti proprio queste epidemie possono costituire un'occasione di rilancio per gli allevamenti locali. «Fino a 40 anni fa - ha detto - le mucche in provincia erano 5 mila, oggi sono ridotte a quattrocento. Un tempo inoltre la gran parte della carne consumata a Trieste proveniva dal Carso o da zone vicine della Slovenia, mentre attualmente quasi il 60 per cento di quello che mangiamo è d'importazione. E' giunto però il momento di tornare alla nostra bistecca, più dura, ma molto più saporita».

s. m.

Un'iniziativa per la formazione di volontari che poi opereranno nelle sale d'attesa dei pediatri

Caro bimbo, ti leggo una storia

Dopo Pasqua venti studentesse del Carducci già al lavoro

«Era una giornata molto speciale per Piuma, il piccolo orso bianco...». La maestra Marina inizia a leggere a voce alta. E come per magia nella terza classe dell'asilo di via Commerciale cala un silenzio quasi assoluto. I 25 bimbi, fra i tre e i cinque anni, rimangono seduti per un quarto d'ora abbondante ad ascoltare le sorprendenti avventure dell'orsetto che a bordo di un iceberg scende al Sud e incontra un ippopotamo. La maestra legge e mostra le figure. E i bambini ridono, commentano, suggeriscono, ricordano altre storie.

Si è concluso così, ieri mattina, con una dimostrazione pratica di lettura a misura di baby, il primo corso di formazione per lettori volontari realizzato nell'ambito di Nati per leggere, un'iniziativa promossa dall'Associazione culturale pediatri e dall'Associazione italiana bibliotecari e coordinata a livello nazionale dal Centro per la salute del bambino.

La scommessa di Nati per leggere (avviata nella nostra città con la collaborazione della biblioteca Quarantotti Gambini) è quella di coltivare il gusto del libro nei bambini fin dalla più tenera età: a partire dai primi mesi di vita. Numerose esperienze, in particolare quelle condotte negli Stati Uniti, hanno infatti dimostrato che una precoce familiarità con la lettura facilita l'approccio alla scuola ed è in grado di prevenire il disagio e gli eventuali abbandoni scolastici. La via per avvicinare ai libri i più piccoli, passa però necessariamente attraverso gli adulti. «Il progetto – spiega Cristina Longo, del centro – mira quindi a coinvolgere i genitori, trasmettendo loro l'importanza del leggere e del raccontare storie attraverso i pediatri di riferimento».

Dopo Pasqua, i venti lettori formati dal corso (tutte studentesse del Carducci) faranno infatti la loro comparsa nelle sale d'attesa del 12 pediatri triestini che hanno aderito all'iniziativa. Qualche storia, qualche filastrocca e poi la visita: in cui il pediatra spiegherà a mamme e papà il ruolo della lettura come buona pratica per la crescita dei bambini, consegnerà un dépliant che illustra le tecniche di lettura migliori per le diverse età e chiarirà eventuali dubbi.

Al termine dell'incontro i bimbi riceveranno in dono un libretto: uno stimolo tangibile a proseguire la grande avventura alla scoperta dei libri. E nelle visite successive si continuerà a parlare di storie e di attitudine alla lettura, perché il medico verificherà la portata dei suggerimenti così da valutare l'impatto del progetto nelle famiglie.Per informazioni sul progetto e sul secondo corso di formazione per lettori volontari (cui possono aderire anche gli adulti) ci si può rivolgere al Centro per la salute del bambino, il lunedì e il giovedì in via dei Burlo 1 (tel, 040/3220447).

Razzismo e intolleranza ultimo incontro al Galilei

Oltre 240 studenti delle scuole medie superiori triestine parteciperanno domani, dalle ore 11 alle 13 nell'aula Magna del Liceo Galilei alla manifestazione conclusiva del progetto di ricerca su «razzismo, xenofobia, intolleranza» promosso da Dialoghi Europei. Il progetto, basato sui documenti ufficiali del Parlamento europeo e della Commissione Europea, ha impegnato dodici classi di altrettante scuole, e una ventina di insegnanti. Momenti di confronto comune sono stati la conferenza del prof. Aurelio Burgio, ordinario di Filosofia Moderna all'Università di Bologna e direttore dell'Istituto Italiano che da anni studia il fenomeno del razzismo, il prof. Roberto Nepoti, dell'Università di Trieste, e critico cinematografico di «Repubblica» che ha parlato del razzismo nella cinematografia, e i mediatori culturali delle comunità nazionali ed etniche presenti della nostra regione.

Domani uno studente per ciascuna delle scuole partecipanti riferirà sui risultati cui è pervenuta la ricerca della propria classe. A conclusione del dibattito interverranno il prof. Roberto Santaniello, portavoce della Rappresentanza in Italia della Commissione Europa, e l'on. Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento Europeo. 45 studenti segnalati dagli insegnanti parteciperanno poi, dall'8 al 12 aprile, ad un viaggio-premio a Strasburgo e a Bruxelles per conoscere da vicino le istituzioni comunitarie e incontrare i parlamentari dei vari gruppi.

DUINO AURISINA Mensa e scuolabus più cari ma il Comune difende la qualità del servizio

Scuola materna, posti esauriti

Aumentano gli scolari italiani per la forte immigrazione da Trieste

IN BREVE

Per due posti di educatore prove scritte e orali

Il Comune di Muggia indice un concorso pubblico per esami per due posti di educatore di asilo nido, con due prove scritte e una orale. Gli scritti si svolgeranno al teatro Verdi tra il 15 e il 16 maggio, per scaglioni a seconda della lettera iniziale del cognome dei candidati. Il termine di presentazione delle domande scade entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale. Per informazioni: 040.3360241-242 (Ufficio personale). Bando e domanda di ammissione si possono ottenere anche via posta elettronica: Segretario.Muggia@EELL.Regione.FVG.it.

Una seconda proposta di consultazione popolare a proposito dell'ipotesi di un deposito per Gpl

Anche il consigliere della Lega Nord di Muggia, Edoardo Marchio (come quello del Ccd, Claudio Grizon) chiede che la popolazione della cittadina si esprima nuovamente sull'ipotesi di un deposito di Gpl. Con una mozione Marchio invita l'amministrazione a predisporre schede e quesito da abbinare alla scheda elettorale delle prossime amministrative. L'idea nasce per Marchio dalla recente lettura di un articolo sulla «Gazzetta di Parma» in cui la Seastok affermava di aver stretto un accordo tra Socogas, Agipgas-Butangas e Liquigas per la creazione del deposito muggesano («600 mila tonnellate annue di Gpl»).

A Muggia si può dotare di «microchip» i cani fino al 30 marzo (il martedì e il venerdì)

A Muggia c'è tempo fino al 30 marzo - lo ricorda nuovamente il Comune - per far apporre il «microchip» ai cani. Com'è noto, si tratta dell'obbligatorio intervento relativo all'anagrafe canina: il «microchip», la cui apposizione da parte dei veterinari non causa alcun dolore alle bestiole, consente di localizzare e quindi ritrovare un cane che si sia smarrito. A Muggia il servizio è attivo il martedì e il venerdì dalle 10 alle 12. Il provvedimento come si sa riguarda anche gli altri Comuni. Dopo questa data bisognerà rivolgersi al canile di Trieste.

Lo Spi-Cgil analizza con proiezioni su schermo i benefici apportati dalla finanziaria nazionale

Martedì alle 17, nella sala «Millo» di Muggia, lo Spi-Cgil organizza un'assemblea pubblica sulla finanziaria nazionale. «Finalmente una finanziaria che dà e non prende» è il titolo della riunione. «I contenuti della legge finanziaria - afferma lo Spi - saranno illustrati con una proiezione su schermo».

Raccolta dei funghi: a Sgonico scade il 31 marzo il termine per presentare domanda di permesso

La raccolta di funghi è regolamentata: il Comune di Sgonico informa che il 31 marzo scade il termine per la presentazione delle domande per il rilascio dei permessi temporanei relativi al 2001. Il permesso rilasciato, come previsto dalle legge regionale 12 del 2000, sarà poi valido solo per il territorio del comune. Gli interessati possono presentare la domanda, in carta bollata, alla Segreteria comunale, dove potranno anche ottenere ulteriori informazioni (tel. 040.2291-229150).

Salvaguardare la mensa comunale, per offrire ai circa 650 studenti di Duino Aurisina pasti di qualità, con un occhio anche all'educazione alimentare. Questo l'obiettivo del vicesindaco Marisa Skerk, che così risponde alle critiche delle famiglie, che a inizio anno avevano visto aumentare di circa 20 mila lire al mese la retta della mensa.

«Ci rendiamo conto che l'aumento non favorisce le famiglie - ha dichiarato infatti il vicesindaco - ma è importante sottolineare che abbiamo fatto una scelta: quella di adeguare la mensa scolastica alle normative vigenti, mantenere i cinque posti di lavoro per far andare avanti la struttura, assicurando la massima qualità, il tutto nonostante le ristrettezze economiche imposte dal nostro bilancio comunale».

Aumenti, dunque, ma anche risposte che funzionano, come i tre scuolabus (un altro servizio aumentato di prezzo, circa 3000 lire al mese), che servono i bambini delle elementari e delle materne, e quelli delle medie che vivono in zone periferiche, dove i bus non arrivano. «Per il Comune si tratta di un costo notevole, che non riguarda solo il passaggio da e per la scuola: il servizio, infatti, e viene utilizzato anche per le attività alternative, come le gite scolastiche, e i corsi in piscina.

«Non siamo noi a doverlo dire - commenta ancora la Skerk -, ma le strutture scolastiche a Duino Aurisina funzionano, anche perché il servizio è costantemente monitorato, e tentiamo di dare risposte veloci, armonizzate con quanto succede». Ciò che succede è che alcune scuole - dodici in totale, dal nido fino alla scuola media, con sezioni in italiano e in sloveno - sono in ottime condizioni, altre invece necessitano da tempo adeguamenti e restauri: «La disparità si esaurirà col tempo - assicura il vicesindaco -, i lavori di recupero degli edifici sono iniziati sotto la giunta Depangher, e stiamo lavorando tuttora, anche se con pochi fondi a disposizione. Tengo a sottolineare però che tutti gli edifici sono a norma quanto a barriere architettoniche e questioni legate alle emergenze. Abbiamo eseguito tutti i lavori urgenti, e adesso ci prepariamo ad aprire nuovi cantieri».

I lavori riguardano tutte le strutture, per bambini sia italiani sia sloveni, la cui proporzione va velocemente mutando: «Assistiamo ogni anno a un assestamento - commenta la responsabile del servizio, Rada Subani - che va verso una netta maggioranza di bambini italiani. Ormai la proporzione è due a uno: due terzi degli alunni si iscrivono alle scuole italiane, l'altro terzo a quelle slovene. A mutare le proporzioni, rispetto a cinque o dieci anni fa, sono i nuovi residenti, triestini che cercano abitazioni in una zona tranquilla, e si rivolgono al nostro comune».

Questi stessi residenti hanno evidenziato anche la necessità di aprire un nido: «Il nido funziona a pieno regime - continua Rada Subani - e tutti i posti sono esauriti: nelle scuole materne, le cui graduatorie si sono chiuse a inizio marzo, abbiamo raggiunto la piena capacità. Non c'è lista d'attesa, ma non ci sono nemmeno posti liberi».

Francesca Capodanno

La «materna» di Aurisina e, accanto, l'aula informatica alla media di Borgo San Mauro.

La proposta viene da Italia Nostra, che esprime preoccupazione sui lavori in corso in piazzale Rosmini

Serve un regolamento per il «verde»

Piazzale Rosmini: appello per un maestoso olmo cintato.

«In piazzale Rosmini sono ripresi i lavori al giardino pubblico, dopo i campi di gioco e la pista di pattinaggio si stanno ricoprendo le parti del giardino destinate al passeggio con uno strato di cemento, il cui tetro grigiore è pudicamente attenuato da piccole macchie di colore». Interviene Italia Nostra, e si preoccupa per il verde, non solo di questo piazzale, ma anche di altre piazze («verdi o alberate, diventano lastricate come copertura di parcheggi sotterranei»).

Per questo l'associazione che si occupa della tutela del patrimonio storico, artistico e naturale invita l'amministrazione a «un approccio ecologico ai problemi della città. e a seguire l'esempio di molte città europee anche italiane, come Bologna, Firenze, Torino, Brescia, dotandosi di un regolamento del verde urbano, che preveda norme di tutela e criteri di progettazione degli interventi sulle aree verdi pubbliche e private».

Lo spunto per questa idea nasce anche dalla soluzione, che Italia Nostra non approva, adottata per «un maestoso olmo posto in mezzo al giardino di piazzale Rosmini», dove «un cordolo circolare in cemento alto circa mezzo metro e di una decina di metri di diametro - afferma una nota - spicca vistosamente nel verde, con effetto estetico molto dubbio (assomiglia ai separatori che si vedono nella mezzeria delle autostrade) e crea una barriera alla fruizione, specie dei bambini».

E' un problema estetico, ma anche di salute della pianta, scrive l'associazione: «Il timore è che l'impermeabilizzazione del terreno impedisca una ossigenazione e un afflusso idrico adeguati, determinando una compromissione della salute e vitalità dei numerosi alberi e arbusti presenti nel sito».

Affidati i lavori per i parcheggi previsti in tre zone di Opicina

Via Stock, divieto di parcheggio: «Perché di notte?»

Un'ordinanza vieta il parcheggio tra le 7 e le 18 tra via di Roiano e via Stock, per consentire i lavori di ristrutturazione interna dell'area Stock, ma la recinzione è permanente: così i residenti non possono usare il parcheggio almeno nelle ore notturne. Lo segnala al Comune il presidente della terza circoscrizione, Lorenzo Giorgi, il quale plaude al provvedimento, ma critica il fatto che il divieto totale non ottemperi all'ordinanza del sindaco. I problemi di parcheggio sono grandi, nella zona, e di ogni spazio si sente la mancanza.

Sono stati affidati i lavori per la realizzazione dei tre parcheggi previsti a Opicina. Il Comune ha esaminato le proposte di 29 ditte, quella vincitrice è di Padova è ha offerto un ribasso giudicato interessante. Il costo finale sarà così di un miliardo e 383 milioni anziché due, che costituivano la base d'asta.

Previsti al quadrivio di Opicina con la 202, sulla 202 in direzione Venezia di fronte alla centrale Enel e in via degli Alpini, i parcheggi dovranno essere ultimati dopo 180 giorni dalla consegna dei lavori.

Le aree di sosta saranno realizzate in porfido; aiuole e marciapiedi verranno delimitati da una cordonata in pietra artificiale. In aiuole e isole spartitraffico verranno sistemate essenze arboree indicate dal Servizio verde pubblico del Comune.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra a Miramare

Oggi, alle Scuderie del Castello di Miramare, si terranno le visite guidate alla mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati». Le partenze sono fissate per le 16 e 17.30, la durata della visita è di circa un'ora. È possibile prenotare la visita guidata per i gruppi e le scolaresche telefonando al numero verde 800.723.300.

Incontro di preghiera

I gruppi della Divina Misericordia di Trieste, Gorizia e Udine hanno organizzato un incontro di preghiera nella basilica di Aquileia. In tale occasione sarà portato in dono un quadro di Gesù misericordioso, opera di Americo Ciani. Guiderà le preghiere don Renato Tissot, responsabile dell'Adim (alleanza, dives in misericordia). L'incontro è aperto a tutti e avrà inizio alle 15.45 con l'adorazione e preghiere d'intercessione, alle 17 s'inizierà la messa.

Diapositive di Casali

Oggi, alle 18 al Circolo Mcl di Campo San Giacomo 10, Furio Casali presenterà una serie di diapositive a dissolvenza incrociata con colonna sonora, su vedute di Trieste e Venezia.

Alcolisti anonimi

Oggi alla Casa dello studente sloveno di via Ginnastica 72, chiunque sia interessato al problema dell'alcolismo può partecipare gratuitamente alla riunione di informazione pubblica alle 14.30.

«Coda de paia»

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, «Proposte teatrali» del Cral poste metterà in scena la commedia «Coda de paia». Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla Biglietteria centrale di galleria Protti a Trieste.

Piccolo Coro

Oggi concerto del Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano della Provincia Minoritica di Cristo Re di Bologna, diretto da Sabrina Simoni, alle 16.30, nella Sala Tripcovich in piazza Libertà.

Partigiani d'Italia

Oggi, alle 11, a Temenizza (Comeno) organizzata dalla Zveza Borcev in collaborazione con l'Anpi, si terrà la tradizionale manifestazione in ricordo dei 19 partigiani del Btg. «Zol» caduti in combattimento il 17 marzo 1944.

Lotta ai tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, con sede in via Pietà 19, attiva l'8.o corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici. Gli interessati possono telefonare al 771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, concerto eccezionale del duo Marco Terlizzi (violino), Raffaele Terlizzi (pianoforte), docenti presso l'Istituto musicale «V. Bellini» di Catania e insigniti del premio internazionale «Foyer des artistes 2000» (riconosciuto dalla presidenza del Consiglio dei ministri). Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Bimbi volley

La Uisp organizza oggi nella palestra del Circolo sportivo Kras (Sgonico) il secondo appuntamento di Bimbivolley, una giornata di minivolley e superminivolley per tutti i bambini. L'inizio della manifestazione è previsto alle 9 per il torneo di minivolley, mentre per quello di superminivolley alle 14.

Inglese gratuito

Corso d'inglese gratuito, con insegnanti americani, il martedì dalle 19.30 alle 20.30 in via G. Monfalcon 6 (Campanelle). Per informazioni chiamate lo 040/568948.

Mondo etrusco

Il Comitato della Dante di Trieste organizza in date da destinarsi visite alle mostre sul mondo degli Etruschi a Venezia e a Bologna. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 - tel. 040/362586.

Ginnastica Triestina

Corso gratuito di introduzione al Kendo (scherma giapponese) alla Ginnastica Triestina, ogni venerdì alle 19.30. Informazioni al numero 040/360546.

Mostra fotografica

Oggi, alle 11.30 al centro commerciale «Il Giulia» viene inaugurata la mostra fotografica collettiva dei soci del Circolo fotografico triestino dal titolo «www.colors.click».

Ciclisti urbani

Il Gruppo cicloturisti e ciclisti urbani «Ulisse» informa che, a partire da martedì 27 marzo, avrà inizio un corso di manutenzione e riparazione della bicicletta. Ogni martedì e giovedì, per un totale di 6 lezioni, alle 20.30, nella sede di via del Sale 4/b.

Iscrizioni Vivicittà

Si apriranno lunedì 26 marzo le iscrizioni a Vivicittà, la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp (unione italiana sport per tutti). Le iscrizioni si effettuano nella sede dell'Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040.639382) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Trapianti di organi

Oggi alle 9.30 nella sala «Vulcania 2» del Centro congressi della Stazione marittima, avrà luogo una tavola rotonda sul problema dei trapianti. Relatori: Giovanni Panzetta, Fulvio Iscra, Andrea Di Lenarda, Claudia Pizzi, Fabio Fonda.

Giallo dialettale

Oggi alle 17.30 il Pat Teatro presenta al teatro cinema di S. Giovanni l'inedito giallo dialettale «Un sipario rosso sangue» di Gerry Braida.

Italiano per stranieri

A partire da domani nella segreteria dell'Istituto comprensivo S. Giovanni, via Cunicoli 8, sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di italiano per stranieri di differenti livelli. I corsi si tengono al Centro di educazione degli adulti in via Foscolo 13.

Associazione cinofila

Domani alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione si riunirà l'assemblea ordinaria dei soci frequentatori del Campo Wimdof nella sede sociale di via del Serbatoio (Muggia).

Socialisti democratici

I Socialisti democratici italiani (Sdi) si sono trasferiti da via Pascoli n. 20 a Corso Italia n. 12 presso il circolo culturale Salvemini.

Aiuto alla vita

Il secondo incontro del corso di aggiornamento per volontari del Centro di aiuto alla vita, finanziato dalla regione Friuli-Venezia Giulia, si svolgerà domani con inizio alle ore 17.45 nella sede di via Marenzi 6. Paola Bonzi, direttrice del Cav «Mangiagalli» di Milano, che ha sede nella clinica omonima, parlerà sul tema: «Con la madre per il figlio».

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Roberto Viscovich, agente di commercio con Paoletti Sabina, ragioniera; Orzan Giulio, impiegato con Giorgi Monica, impiegata, Cusma Giulio, cuoco con Gaiotti Valentina, impiegata; Giovannini Mauro, autotrasportare con Veronese Daniela, casalinga; Guida Egidio, cameriere con Jurisevic Giliola, esercente; Brun Massimiliano, imprenditore con Gorenkova Oxana, commessa; Angioletti Fabio, impiegato con Colonna Eleonora, infermiera; Lucchesi Franco, rag. comm. con Rotter Raffaella, impiegata; Spallino Giuseppe, meccanico con Pujas Sandra, banconiera; Furlan Franco, impiegato con Milos Barbara, impiegata; Gerebizza Samuele, geometra con Forza Morena, commerciante; Ceppi Christian, termoidraulico con Vizzielli Lorena, operaia; Fonda Peter, impiegato con Kralj Fabjana, impiegata; Negro Enrico, pasticciere con Franzil Erica, studentessa; Pischianz Lorenzo, perito industriale con Pala Giuliana, impiegata; Cosciani Davide, perito ind. con Cavalli Consuelo, impiegata; Tognon Luigi, impiegato con Mondo Michela, commessa; Strain Maximilian, operaio con Jerman Roberta, cuoca; Frangipane Armando, impiegato con Siega Marina, impiegata; Viskovic Dalibor, calciatore con Stankovic Ivana, estetista; Ambrosi Luciano, operaio con Lugnani Paola, operaia; Valentinuzzi Andrea, impiegato con Craighero Katia, insegnante; Dolso Gian Paolo, ricerc. univ. con Basile Marianna, avvocato.

PICCOLO ALBO

Smarrito mazzetto di 4 chiavi. Mancia al rinvenitore. Tel. 0338/3162388 - 040/762889.

Presentato alla Minerva il libro dell'etologo Giorgio Samorini

Gatti erotomani e formiche folli
Anche la natura ha le sue droghe

Gatti erotomani, capre caffeinomani, renne nicofile, uccelli ebbri e formiche folli: cercare e consumare droghe non è peculiare della specie umana. Dati sempre più numerosi dimostrano che anche gli animali in natura cercano l'ebbrezza dei «paradisi artificiali» ingerendo sostanze psicoattive. Le droghe sono allora un elemento del tutto naturale, che accompagna le esistenze di uomini e animali? Da questo interrogativo prende l'avvio l'agile volumetto «Animali che si drogano» (Ed. Telesterion, pagg. 110, lire 18 mila), presentato nei giorni scorsi presso la libreria Minerva, dallo stesso autore, l'etologo Giorgio Samorini. Un libro scritto con un preciso scopo: illustrare gli studi volti a capire quali animali si drogano ma anche quando e perché lo fanno.

Sulla base dei risultati, ci si augura di fornire strumenti per capire le motivazioni che spingono l'uomo a drogarsi e arrivare poi a porvi rimedio. L'autore studia da molti anni il fenomeno droga. Fenomeno, ha tenuto a sottolineare, non problema. La differenza non è da poco: il fenomeno dimostra che esiste una correlazione naturale tra esseri viventi e sostanze inebrianti.

Il «problema droga» è del tutto umano, poiché tutti gli studi svolti hanno dimostrato concordemente che gli animali usano sì stupefacenti, di solito vegetali, ma non abusano mai. Con gli strumenti tecnologici avanzati di cui ora dispongono gli studiosi hanno osservato che in natura sono le più svariate specie animali a far uso di sostanze inebrianti: mammiferi, uccelli e perfino insetti. Si è giunti così alla conclusione che quest'uso abbia una funzione di carattere evolutivo. Gli animali cioè si drogano per poter trovare con più facilità nuovi percorsi comportamentali in grado di migliorare l'evoluzione della specie. Secondo questa teoria l'uso assolve quindi a una funzione primaria. Nell'uomo anche questa funzione, come quella del nutrirsi e del riprodursi, viene mediata dalla cultura. Se la droga è un problema, ha concluso Samorini, è quindi un fatto culturale.

Anna Maria Naveri

Opicina

«Cavalieri in erba» concorso ippico alla caserma Guido Brunner

Oggi, alle 9, alla caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina, sede del Secondo reggimento «Piemonte Cavalleria», si svolgerà la seconda tappa del primo trofeo «Cavalieri in erba».

Il concorso fa parte di una serie di manifestazioni organizzate su tutto il territorio nazionale dall'Esercito assieme all'Associazione arma di cavalleria (Anac).

Il concorso ippico di oggi alla caserma «Brunner» è stato curato dal comandante del «Piemonte Cavalleria», il colonnello Ottavio Sillitti e, per l'Anac, dal generale Pasquale Vaccari.

MERCATINO

Tulipani e gladioli, festival dei fiori in piazza S. Antonio

Piazza Sant'Antonio «invasa» dai fiori per un vero e proprio festival dei fiori, con 24 stand installati dirimpetto alla chiesa e nelle vie limitrofe.

L'iniziativa, quanto mai propizia in questi primi giorni di primavera per la gioiosa e profumata bellezza di un mercatino dei fiori, promossa dall'organizzazione «Flash», si è inaugurata ieri alla presenza di una rappresentanza della Camera di commercio, del presidente Confesercenti Giovarruscio, di Giorgio della Valle, del rappresentante Fiva-Confcommercio Franz e di Roberto Chicco presidente Cna. L'organizzatore Vincenzo Rovinelli ha ricordato che la manifestazione sarà in piazza ogni giorno, dalle 9 alle 19.30, sino al 1.o aprile.

Curiosando tra i diversi stand, si scopre che tra i venditori ce n'è uno giunto addirittura dall'Olanda, che ovviamente vende prodotti della sua terra: bulbi di tulipani, di gladioli e tanto altro ancora. Non meno interessanti gli altri stand che offrono alla clientela fiori e piante di ogni genere.

Nell'occasione è stato anche presentato uno stand sperimentale adatto a sostenere le intemperie e creato appositamente per fronteggiare la bora triestina, progettato da Giulio Barbieri e con l'apporto di Rovinelli. La struttura è dotata di un telaio rinforzato a prova di bora e di una piastra di metallo alla base, che può pesare sino a 3 mila chili e che dunque non ha più bisogno dei tradizionali picchetti.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/3	7.00	Ac REGINA EBERHARDT	Venezia	VII
25/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/3	11.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
25/3	15.00	Ue CHERNORMOR	Berdyansk	Afs
25/3	19.00	It LT EUROPA	Ancona	VII
26/3	8.00	Ma MARCO V	mare	39
26/3	8.00	Sv NOVI	Rouen	Rada/45
26/3	8.00	It CAPO HORN	Genova	Silone
26/3	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/3	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
26/3	8.00	Sv SVETJ DUJE	Durazzo	22
26/3	16.00	Cl D. SHEARWATER	Ravenna	Alder
26/3	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
26/3	18.00	Nd AALSMEERGRACHT	Sebenico	13

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/3	13.00	Ac REGINA EBERHARDT	Capodistria	VII
25/3	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
25/3	18.00	Ma APAGEON	ordini	Siot 4
25/3	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
25/3	21.00	Li SILBA	ordini	Siot 1
26/3	14.00	It LT EUROPA	Capodistria	VII
26/3	15.00	Le AM SPIRIDON	ordini	36
26/3	18.00	Ma MARCO V	Durazzo	39
26/3	18.00	It CAPO HORN	ordini	Silone
26/3	20.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
26/3	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 52, via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2, largo A. Canal 1/1, via D'Alviano 14, Riva Grumula 12, Str. del Friuli 7, Aquilinia (Muggia), Aurisina 129 – Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4, v.le Miramare 267/1.
IP: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord (aut. Ts/Ve), Duino Sud (aut. Ve/Ts).

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura, Sgonico – S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL : via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 25 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 214441.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte dalle 16 alle 20: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita

Alla Stazione Marittima

Grande convegno del Club alpino

Oggi, alle 9, al palacongressi della Stazione Marittima, si svolge il 115.o Convegno delle sezioni venete, friulane e giuliane del Club alpino italiano. Il tema del convegno sarà, per la prima volta, dedicato alla speleologia del Cai e al suo futuro. La relazione ufficiale sarà tenuta dall'istruttore nazionale Angelo Zorn, che illustrerà all'assemblea tutte le tematiche che contraddistinguono questa disciplina, che accomuna sport, esplorazione, ricerca, studio, monitoraggio del territorio, analisi della acque ecc. Assieme ai delegati delle 85 sezioni saranno presenti la massime autorità del Cai. A margine dell'assise sarà presentato il libro di Franco Slataper sulle terminologie alpine di queste terre.

Conferenza di Elio Polli sugli oltre cento specchi pluviali dell'altopiano

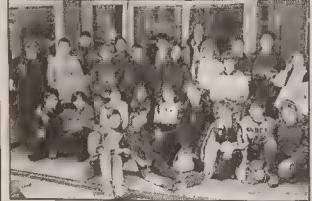
Un mondo d'acqua sul Carso

Non sono bastate tre pubblicazioni nell'ultimo trentennio e qualche studio promosso dal Museo civico di Storia Naturale per identificare esaustivamente le raccolte d'acqua, quali stagni, cisterne, vasche di corrosione o di cemento, della provincia di Trieste. Attualmente, infatti, ne risultano censite 122 ma, come ha detto Elio Polli, assiduo frequentatore dei punti notevoli dell'altipiano, durante due incontri sull'inedito mondo delle acque carsiche organizzati dal Gruppo di tutela ambientale montana della Trenta Ottobre, minuziosi e sistematici sopralluoghi testimoniano di numerosi specchi pluviali in attesa di essere inseriti nella lista. Rispetto al passato, però, a detta dell'appassionato, parecchi di essi sono pure scomparsi. L'esempio più eclatante riguarda lo stagno n. 1 presso Dolina, a San Dorligo. «Veniva chiamato "Stagno delle rane" – ha spiegato Polli – in quanto, già da lontano, si avvertiva, soprattutto all'imbrunire, il gracidare degli anfibi. Al suo posto oggi sorge la Grandi Motori».

Tuttavia la cronica scarsità di acque superficiali in ambito triestino e la riduzione delle precipitazioni meteorologiche, secondo l'esperto, ha convinto la Forestale, i consorzi di cacciatori o i proprietari di terreni a costruire di recente nuovi bacini artificiali, a modificare quelli calcarei poco capienti e a tenerli puliti e impermeabili affinché gli animali da pascolo o selvatici vi si possano abbeverare. In tal caso gli esempi si riferivano a Grozzana, Colludrozza, Basovizza o Trebiciano.

«Uno stagno meritevole di ripristino – ha aggiunto il relatore – sarebbe quello di Rupingrande dove risaltano poderosi esemplari di rovere, cinque caratteristici pilastri di pietra, il comune luppolo mentre una volta erano presenti anche una rarissima stazione del senecio paludoso e della viola canina». Tra le raccolte d'acqua proiettate in diapositiva da Polli, poi, meritano una citazione il laghetto di Percedol, immortalato al principio del 1900 con alcune persone che pattinano sulla superficie gelata; una specie di suggestiva acquasantiera naturale a Gropada; il complesso di vasche chiamate «Il Nilo», a Prosecco, in cui il principale canale di raccordo scarica l'acqua in eccesso dentro una grotta mediante pittoresca cascatella; infine, la vasca chiamata «Sarcofago» dall'intuibile struttura morfologica, sempre a Prosecco, e quella a forma di rondine a Borgo Grotta Gigante.

Fiorenzo Ricci

SCUOLA

La «De Amicis» in visita al nostro giornale

Due classi della scuola elementare «De Amicis» hanno visitato «Il Piccolo». Al termine della visita, la tradizionale foto ricordo. I ragazzi della V A: Giada Apostoli, Alessio Asselti, Paolo Asselti, Manola Bertok, Giada Bovezi, Francesco Cigui, Pier Sebastian De Micco, Luca Flego, Patrizia Gambin, Agnese Lodi, Francesca Loseto, Marzia Magliolo, Andrea Mozzo, Simone Paoletich, Valentina Pisano, Giada Pizziga, Giulio Polli, Massimo Scurian, Ilenya Tallone, Tommaso Tercovich, Tania Tonut, Irene Vavassori, Benedetta Vidonis, insegnanti Clelia Lanzilotto, Ariella De Lorenzis. I ragazzi della V B: Angelo Bennati, Luca Cechet, Martina Borin, Sergio Pahor, Beatrice Belcaro, Desiré Paiero, Mattia Burlin, Denis Romano, Aura Bisiacchi, Shaula Mattossi, Marco Tomasovich, Fabrizio Giurgiovich, Carolina Stefanini, Michael Robba, Sian Griffiths, Ottavia Vigini, Andrea Malusà, Martina Pecas, Teo Firpo, insegnanti Angela Maria Mastroianni, Cristina Idda.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rodolfo e Ines Bassani per l'anniversario di matrimonio (25/3) da Fabio e Adelina 300.000 pro Airc.
— In memoria di Benito Bruno nel IV anniversario (25/3) dalla moglie e figlie 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgia Carlovatti dalla sorella Margherita Devoscovi 50.000 pro Unione Italiana Ciechi (Circolo Tomè); dalle famiglie Deponte-Corvigno 25.000 pro Ass. Amici del cuore; da Fortunato Riccardo e Manuela Deponte 25.000 pro giornale La Sveglia.
— In memoria del pittore architetto Giuseppe Chiacigh nel 34.o anniversario (25/3) dalla figlia Maria e genero Ugo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Tullio Cumbat dagli amici di Grazia: Giorgio e Loriana, Marino ed Emanuela, Ennio e Mariagrazia, Rita e Roberto 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del prof. Guido de Corti nell'anniv. (25/3) da Sergio e Corinna 20.000 pro Istituto Nautico.
— In memoria di Laura nell'anniversario da Ici 50.000 pro Astad.
— In memoria di Walter nell'XI anniv. e Leo e Giampiero (28/3) dalla moglie e figlio Paolo 100.000 pro Fameia Capodistriana, 100.000 pro Unitalsi, 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano).
— In memoria del cav. Giorgio Malle nel XIII anniv. (25/3) dalla moglie 100.000, da Sergio e Corinna 100.000 pro Istituto Nautico (borsa di studio Vidali-Cont-Malle)
— In memoria di Ettore Marianetti da Giovanni Nicolini 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Paulatto (25/3) e di Raffaele Rega (13/5) nel X anniversario da Liliana 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/3) dalla moglie 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Dario Ronzani per il compleanno (25/3) dalla moglie e figli Fabio e Paolo 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dalla sorella e cognato 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Antonio Valente nel XXXIV anniv. (25/3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Loretta Zanetti da Yvonne e Franco Gerk 100.000 pro Airc (Milano).
— In memoria di Ondina Ranieri da Emilio e Ardea Contento 50.000 pro Astad; dalle amiche 340.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del rag. Razore dagli assistenti Università III età 310.000 pro Agmen.
— In memoria di F. Rinaldi e L. Lucchini dalla fam. Lucchini 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Marisa Rismondo dalle sue amiche Nicoletta, Cristina, Denise, Milena 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mary Sablich dal nipote Benvenuto 100.000 pro Airc (Milano).
— In memoria di Giuseppe e Nancy Sica (Usa) da Maddalena Sica Maietta 50.000 pro Ass. italiana assistenza spastici.
— In memoria di Gino Solazzo da Berta, Serena, Willi e Federica 150.000 pro Ass. Amici del cuore, 150.000 pro Famiglia polesana.
— In memoria di Livia Spehar da D'Agostini Dieri 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Spongia dalle famiglie Bessi Corsi, De Bortoli, Moretti, Sponza, Tummolo, Voce 120.000 pro Croce Rossa Italiana.
— In memoria di Biagina Tosolin dal marito e dalla figlia 300.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Francesco Usco da Arrigo, Franco, Piero e Marco 300.000 pro Airc.
— In memoria di Loretta Zanetti da Marta Gruber 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti da Marzio e Lidia Foradori 1.000.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Domani la rassegna del Comune, e oggi caccia al tesoro a Miramare

La scienza pagina dopo pagina Imparare è come un gioco

Libri sulle stelle, la Terra, il clima, gli ecosistemi, gli animali, il corpo umano, gli esperimenti più divertenti e tanto altro: si inaugura domani alle 10.30 nella Sala comunale d'arte in piazza Unità d'Italia «La scienza da sfogliare» mostra del libro scientifico per ragazzi, che espone un ampio ventaglio della produzione editoriale italiana nel campo della divulgazione scientifica per ragazzi e una ricca scelta di resti in lingua slovena e in lingua tedesca. Intanto oggi, nell'ambito di Art'è, dalle 9 alle 19 «Bambini al museo»: al museo del castello di Miramare etrano gratis i bambini e gli adulti acompagnati dai bambini. Nel corso delle giornata cacce a al tesoro per i più piccoli nel nome del «giallo».

La mostra di domani, invece, organizzata da Eureka Laboratorio per la didattica delle scienze del Centro interdipartimentale per la Ricerca didattica dell'Università di Trieste, è una delle manifestazioni della undicesima Settimana della Cultura scientifica e tecnologica, promossa del ministero della Ricerca scientifica e tecnologica per diffondere il sapere scientifico e orientare i giovani alle carriere scientifiche.

La mostra, aperta tutti i giorni da domani a domenica 1 aprile, dalle 9 alle 13 e dalla 16.30 alle 19.30, e a cui si accede gratuitamente, è articolata in stand tematici ed è arricchita da animazioni didattiche e incontri, con esperti e ricercatori, dedicati ai bambini ma anche agli insegnanti e agli adulti in genere.

«La scienza da sfogliare» intende infatti anche promuovere prodotti culturalmente validi e divertenti, orientando genitori ed educatori nel panorama delle offerte editoriali, sempre più ricche e sempre più di qualità in una società sempre più consapevole del ruolo fondamentale della ricerca scientifica.

La manifestazione triestina è stata realizzata grazie al contributo della regione della Fondazione CrTrieste e del Consorzio per lo sviluppo internazionale dell'Università di Trieste, e si è avvalsa di numerose collaborazioni: Comune di Trieste, Editoriale Scienza, Goethe Zentrum, Gruppo immagine, la Libreria dei ragazzi di Milano, Laboratorio dell'immaginario scientifico e Trzaska Knjigarna-Libreria triestina. Interverranno tra gli altri l'astrofisica Margherita Hack e il direttore del Museo civico di Storia naturale Sergio Dolce.

Il programma di domani, prima giornata, prevede alle 9.30 e alle 11, nella sala matrimoni del Comune (prenotazione telefonica al numero 0405708101), animazione sui libri della mostra a cura di Editoriale Scienza dal titolo «A caccia di Scienza». Alle 17.30, invece, per gli incontri aperti al pubblico con Luca Ronfani, del Centro per la salute del bambino, Marina Sepetti Tommasini, di Eureka, Sabina Sorrentino, storico dell'arte del Gruppo immagine e Maria Zacchigna, della scuola elementare Dardi.

Una mostra sulla scienza attraverso i libri e il gioco.

Vita dei libri e vite nei libri: il Circolo della lettura ne indaga i percorsi dalla mitologia alla biografia

La vita dei libri e le vite nei libri: alla mitologia in letteratura e alle biografie sarà dedicato parte dell'appuntamento del Circolo della lettura, organizzato domani, alle 17.30, dal Circolo della cultura e delle arti all'Auditorium del Museo Revoltella. Rita Siligato presenterà le varie forme nelle quali sono state scritte e pubblicate biografie storiche e letterarie, in Italia e all'estero. Valerio Fiandra, nel presentare alcuni nuovi e vecchi libri di Roberto Calasso, Luigi Pintor, Aldo Buzzi e Duccio Demetrio, cercherà di tracciare una mappa dei diversi modi di raccontare il mondo e i suoi miti attraverso e stessi. Le novità in librerie e i giochi di lettura con in palio i buoni libro omaggio completano il programma.

Innovativo progetto dell'associazione Petra

Con i piccoli animali a scuola i bambini cominciano presto a rispettare la natura e gli altri

L'associazione di volontariato Petra, Onlus, presieduta da Alda Paoletti si è fatta promotrice di un innovativo progetto predisposto in collaborazione con l'Assessorato all'educazione e condizione giovanile del Comune che è partito nei giorni scorsi nella scuola materna comunale «Tor Cucherna», diretta da Flavia Dolce. Circa 60 bambini seguiti dall'équipe tecnica dell'Associazione Petra composta da Fulvia Ada Rossi, medico veterinario, da Barbara Toros, psicologa, da Gabriella Alleruzzo, psicologa e dalle cooterapiste Romina Rufini e Laura Zandola.

Con obiettivi didattici finalizzati e protocolli specifici i bambini hanno interagito in un incontro in classe con animali di piccola taglia (familiari). Il progetto pilota lanciato a livello nazionale si attuerà in quattro scuole materne comunali individuate e rientra nel programma di educazione civica (che è già in corso) Legge 28 agosto 1977, n. 285 «Disposizione per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza».

L'associazione Petra in linea con i suoi obiettivi statutari, vuole proporre interventi finalizzati a potenziare le capacità relazionali dei bambini coinvolgendo soprattutto bambini portatori di disagio fisico e psichico per diffondere la cultura della bio-diversità in un momento di maggio integrazione e aggregazione.

Tenendo conto che le prime fasi della vita, sono fondamentali nella storia dell'individuo e del bisogno di referenti educativi e che la ricchezza di stimoli si traduce in arricchimento di opportunità per i ragazzi. L'animale pertanto è un referente non surrogabile, perché gli stimoli che apporta sono unici e caratterizzanti.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Corso di narrazione creativa

Informazioni e iscrizioni presso l'Associazione Culturale il Frutteto, tel. 040/3478831.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo 040.6728311

Inaugurata la mostra che espone il carteggio tra lo scrittore e la moglie Livia Veneziani

Svevo, marito insicuro e geloso

Ma ci sono anche lettere a Joyce, Montale, Stuparich

Dei fogli ingialliti, si direbbero pagine di un grande quaderno che trattengono righe d'inchiostro sbiadito, nero su bianco tabacco, nero su uno sfondo pallido e biondo. C'è una data: 23 dicembre 1895, tre giorni dopo il fidanzamento tra Livia Veneziani e Italo Svevo, quando lo scrittore invierà alla fidanzata una lettera in cui descrive i loro primi tre baci. Perché nella mostra «Vita di mio marito», inaugurata l'altro ieri al Museo Sveviano (e aperta fino al 31 gennaio del 2002), in primo piano è anche l'intenso carteggio tra Ettore Schmitz e la moglie, testimonianza di due caratteri che poco avevano in comune e che riflette, una volta di più, la complessa sensibilità dello scrittore triestino.

La mostra riprende il tema dell'opera pubblicata con tale titolo da Livia Veneziani Svevo, uscita prima per i tipi dello Zibaldone grazie alla penna di Lina Galli e infine per l'editore Dall'Oglio con introduzione di Eugenio Montale. «Attraverso la diversa personalità e formazione di Livia e Italo Svevo – ha sottolineato Anna Rosa Rugliano – possiamo avvicinarci di più alla loro epoca e alla stessa letteratura sveviana». Attraversando il bell'allestimento curato da Chiara Lamonarca, le immagini e i testi ci rimandano a un percorso preciso. Dall'albero genealogico delle rispettive famiglie si giunge al contesto in cui Livio ed Ettore sono cresciuti e, soprattutto, a come sono stati educati: prima a Marsiglia e poi al collegio triestino di Notre Dame lei, mentre alla scuola ebraica del Rabbino Melli e al collegio Segniz in Baviera lui: «Ed è qui che Svevo – ha aggiunto Irene Battino, curatrice della mostra – ha incontrato un maestro come il socialista Samuel Spier che è stato determinante per la formazione politico-religiosa del giovane Ettore».

La direttrice del museo, Anna Rosa Rugliano, all'inaugurazione.

Ma il percorso continua mettendo in luce i rapporti con alcuni personaggi del mondo culturale, James Joyce specialmente, ma una sezione è anche dedicata agli editori e scrittori (Giotti, Montale, Stuparich) con cui Livia Veneziani trattenne rapporti dopo la morte del marito. Ma la chicca, forse, è proprio quella «stanza dei ricordi» in cui sono affiancate le lettere che rubano la loro intimità, i desideri e le gelosie di Italo Svevo, la necessità di continue conferme e rassicurazioni, come testimoniano le settecento lettere di lui rispetto alle quaranta di lei. In più, immagini in movimento della Veneziani possono essere osservate nel documentario di Livio Manzin, dove Livia, nella Trieste dell'epoca, si racconta nel riflesso del marito.

Oggi il museo è aperto dalle 10 alle 12, e saranno a disposizione del pubblico in qualità di guide le rappresentanti dell'associazione Cittaviva.

Mary B. Tolusso

Iniziano le prenotazioni per il prossimo spettacolo in cartellone

Christian De Sica al Rossetti con il musical di Gershwin

Si apre domani la vendita libera dei biglietti per lo spettacolo «Tributo a George Gershwin - Un americano a Parigi».

Inizialmente previsto alla Sala Tripcovich, lo spettacolo approderà al Rossetti fra il 24 e il 30 aprile, nella sua ricca veste da musical hollywoodiano, dopo la sospensione resa necessaria a dicembre da un problema di salute del protagonista Christian De Sica *(nella foto)*.

Il trasferimento di «Tributo a George Gershwin - Un americano a Parigi» nella sala più capiente del Politeama, offre a un numero maggiore di spettatori l'opportunità di assistere allo spettacolo, già accolto con grande successo nei maggiori teatri italiani.

Per prenotare rivolgersi alle biglietterie di Sala Tripcovich e Centrale dell'Utat, in galleria Protti, a partire da domani, per gli appassionati di musical e tip-tap: i posti disponibili sono ancora numerosi, i prezzi vanno dalle 70.000 lire (per le poltrone di platea A), alle 50.000 (per la platea B). Si accede alle poltrone di galleria al prezzo di lire 35.000.

Circolo della stampa

Premio ai giornalisti da cinquant'anni

Domani, alle 15.30, nella sala Alessi del Circolo della stampa in Corso Italia 13 (primo piano), il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti festeggerà con una speciale cerimonia i colleghi professionisti e pubblicisti iscritti da almeno 50 anni negli elenchi dell'albo.

La consegna dei riconoscimenti avverrà nel corso dell'assemblea annuale dei bilanci dell'Ordine regionale.

Al termine della cerimonia verrà offerto un rinfresco in onore dei festeggiati.

Tessera museale

Spero che la mia costanza nel segnalare la mancanza e la necessità di istituire una tessera con validità annuale che dia libero accesso a tutti i musei e le manifestazioni artistiche temporanee della città, sia alfine premiata... Città come Torino e Bologna la tessera ce l'hanno già e viene utilizzata soprattutto dai residenti, che pagano, per averla, tra le 50.000 e le 60.000 lire, ridotte a 30.000 per gli studenti e i pensionati. Viene anche offerta al turista, a prezzo ridotto e con validità di uno, tre o sette giorni. Ritengo che con questa iniziativa si darebbe la possibilità a chi si interessa di arte di poter frequentare più assiduamente musei e mostre temporanee e ai neofiti di avvicinarsi con maggior facilità a quei «luoghi d'arte» troppo spesso dimenticati e bisognosi di essere rivitalizzati con la presenza di un numero maggiore di visitatori. Le promesse a sostegno di questa iniziativa, anche attraverso questa rubrica, lo scorso anno non sono mancate. Purtroppo, fino ad oggi, sono rimaste tali.

Claudio Sivini

Finanzieri della Polizia civile

Sono quattro finanzieri della Polizia civile, che per primi occuparono il posto di confine di Lipizza il 15 settembre 1947. Da sinistra: Gioia, Sancin, Sponza e Riosa. Uno di loro compie oggi 80 anni. Tanti auguri dagli amici della sezione Anfi di Trieste.

Auguri Claudio

Claudio compie 50 anni. Auguri dalla mamma Elda, dalla moglie Tiziana, dal figlio Davide, dalla suocera Anita e da tutti i parenti e gli amici.

Popoli in lotta

In Palestina due popoli si contendono dal 1948 una terra che entrambi rivendicano come propria, gli ebrei perché ritentono legittimo aver rioccupato una patria che avevano dovuto abbandonare quasi 2000 anni fa, i palestinesi perché da sempre ci sono vissuti pur senza formare un stato organizzato palestinese. Nel '48, come tutti sanno, gli ebrei, in fuga dall'Europa, crearono, con il consenso delle nazioni europee, il nuovo stato d'Israele cacciando o facendo fuggire dalle città e dai villaggi tra i 600.000 e i 760.000 palestinesi (stima inglese) e distruggendo 350 villaggi; le espulsioni continuarono poi negli anni successivi. Noi della Venezia Giulia sappiamo bene cosa significhi. Tra l'esodo istriano e quello palestinese emerge, comunque, una differenza: i palestinesi erano estranei a qualsiasi conflitto e subirono una violenza per loro inspiegabile. In effetti ebrei e palestinesi sono vittime entrambi. Gli ebrei della secolare intolleranza europea e dello sterminio nazista, i palestinesi della violenza e dell'esasperazione degli ebrei in cerca di una patria. L'unica vera responsabile è l'Europa. L'Europa, vorrei ricordare, del cattolicesimo antiebraico, della cacciata dei marranos dalla Spagna, dei ghetti in quasi tutti gli stati europei, dei pogrom in Russia, delle persecuzioni naziste in Germania con la connivenza di altre nazioni etc... e ora della violenza ebraica, della rabbia palestinese e dell'intolleranza degli uni e degli altri, vittime entrambi. L'unico obiettivo possibile oggi è la pace di compromesso, l'unico mezzo la trattativa. Ma, a questo punto, i sacrifici devono farli gli ebrei. I palestinesi hanno già subito abbastanza in termini di morti, di diaspora, di perdita delle loro terre e gli ebrei non possono accollare ai palestinesi i milioni di morti subiti con l'olocausto; quelli vanno accollati all'Europa. I palestinesi cacciati dalle loro terre hanno diritto ad essere risarciti con il recupero dei loro paesi e delle loro case, dove è possibile, con risarcimenti completi in denaro per le terre in cui ormai gli ebrei si sono insediati da tempo. Il problema di Gerusalemme è forse ancora più difficile, per il peso della conflittualità religiosa, e l'unica soluzione potrebbe esser quella che nessuno vuole: Gerusalemme città internazionale. L'Europa, che dovrebbe essere ben consapevole delle sue responsabilità per quanto sta accadendo oggi in Palestina, non solo deve intervenire con una politica di mediazione molto più efficace, ma soprattutto deve mettere i suoi capitali a disposizione della pace tra palestinesi ed ebrei, deve trovare il modo per fornire miliardi per i risarcimenti ai palestinesi, tanti miliardi, altrimenti ne spenderà molti di più per una guerra infinita che la coinvolgerà.

Giulia Burresi

Il caro Galliano

Galliano compie oggi 75 anni. Tanti auguri di buon compleanno da Roberto, Annamaria, Liliana e Paolo.

Libertà di ricerca

Anche se il clamore della disputa tra il ministro per le politiche agricole Pecoraro Scanio e un gruppo di ricercatori è ormai passato volevo dare un mio modesto parere sulla discussione circa la libertà di ricerca.

Per quanto riguarda l'informazione scientifica, secondo me esistono occasioni televisive e radiofoniche di approfondimento scientifico (vero) accessibili al vasto pubblico ma sempre in orari impossibili. Piero Angela, il più accessibile, ha fatto tanto ma mi sembra sempre con un approccio all'informazione data asettico, privo di una valutazione critica su quanto si fa o non si fa nel mondo della ricerca e su cosa e come vengono applicati i risultati di questa ricerca. Quanto alle riviste scientifiche penso che la gente comune ne stia alla larga ritenendole un oggetto elitario, riservato a pochi e invece non deve essere così. La lettura critica di riviste anche scientifiche deve essere parte integrante dell'educazione fin dai primi anni di scuola. Purtroppo queste sono idee marziane e tali rimarranno. Quello che è comunque incontestabile è che se il mondo dell'informazione scientifica, Piero Angela in testa, consente il passaggio di notizie come quella sul Nobel (e le tante altre simili) non c'è da stupirsi se poi la gente si crea delle convinzioni distorte, delle perplessità infondate e una sfiducia preconcetta nei confronti della scienza. Per quanto riguarda la questione più diretta della libertà di ricerca, credo che le affermazioni fatte qualche tempo fa da vari esponenti del mondo ambientalista (partiti e associazioni) come Grazia Francescato e Gianni Tamino non lasciano alcun dubbio sulla volontà del ministro Pecoraro Scanio (e di chi sta dalla sua parte) di non voler tarpare le ali alla ricerca ma di voler modulare tutto sempre attraverso il principio di precauzione (il che non mi sembra sbagliato) e di scagliarsi contro un uso distorto dei risultati della ricerca e contro quella parte di ricercatori che, asserviti al capitale, non si preoccupa se insieme ai benefici produce anche danno per la collettività. Si intenda bene che voglio assolutamente criticare le scelte che uno fa nella propria vita, e quindi può decidere anche di essere schiavo del mercato, ma voler passare per vittime innocenti di un nuovo Savonarola mi pare eccessivo.

Purtroppo le affermazioni di una parte del mondo accademico (Regge, Dublecco, Garattini, Veronesi, Levi Montalcini tanto per fare degli esempi) ottengono sempre più spazio della «contropartite» e sono in grado di mettere in cattiva luce chi (Pecoraro Scanio, Tamino...) in realtà si batte per far sì che la scienza sia veramente al servizio della collettività. Cattiva (perché distorta e di parte) informazione (l'episodio Viagra-Nobel ne è un fulgido esempio) e attendibilità e candore apparenti di personalità tanto importanti che nessuno si permette mai di criticare, sono una miscela molto pericolosa che, alla fine, lascia la gente priva di una reale capacità critica.

Paolo Degrassi

IL CASO

Circonda Villa Necker, e rischia di crollare da un momento all'altro

Quel muro cade a pezzi

Il viale III Armata, nel rione di S. Vito, è delimitato da un lato, per circa 200 metri, dal muro di cinta del parco della Villa Necker, sede del Comando militare. Io passo molto spesso per questa via e ho costantemente sotto gli occhi il degrado di questo muro che ultimamente viene giù a pezzi, è gonfio di umidità e penso che un giorno o l'altro possa crollare. Nella via c'è anche un asilo. Un giorno, stufa per la trascuratezza o forse per l'ignoranza del problema, telefono al Comando militare e riesco a parlare con un comandante, che con molta cordialità e disponibilità mi rassicura, dicendomi che il problema è noto e che a giorni sarebbero cominciati dei lavori. Questo circa sei mesi fa. È passato l'inverno, di acqua ne abbiamo avuta in abbondanza e il muro è sempre là più sgretolato, più storto, più pericoloso. C'è un altro lato di questo muro che dà sulla salita Promontorio e qui il crollo è già in atto con grosse pietre sul marciapiede che intralciano il passaggio ai pedoni. Se la responsabilità è del Comando militare allora è tempo che faccia quello che deve fare, altrimenti questo mio allarme vada a chi di dovere... però qualcuno faccia qualcosa.

Maria Luisa Vassallo

Sfrattato a Tarvisio

In tutta la Val Canale - Canal del Ferro fino a ora non sono mai stati eseguiti sfratti. Nonostante le difficoltà a reperire alloggi e a far fronte agli affitti in alcune zone, sono sempre state trovate soluzioni alle diverse controversie. Ora l'amministrazione comunale di Tarvisio ha deciso di procedere al primo sfratto non rinnovando il contratto di locazione dell'alloggio che la mia famiglia occupa dal dopo terremoto. È stata respinta anche la richiesta di prorogare i termini per liberare l'appartamento, fissando per il 31 marzo la data per lo sgombero dei locali. Io ho sempre pagato il canone d'affitto con puntualità e i locali che la mia famiglia occupa non risultano essere stati destinati ad altro uso. Certo ci sono casi in cui, pur in situazioni drammatiche, possono essere comprese le richieste del proprietario, ma nel mio caso non è così, perché restano misteriose e sconosciute. Ho sempre pensato che un'amministrazione pubblica, specialmente locale, dovesse essere al servizio del cittadino, sostenendo ogni decisione con motivazioni e interessi trasparenti e comprensibili. Lo sfratto della mia famiglia non risponde a nessuna necessità impellente del Comune di Tarvisio inteso come Comunità ed Ente amministrativo.La proprietà (il Comune) non ha nemmeno valutato la possibilità di un adeguamento del canone; in questo caso avrebbe perlomeno garantito con il mio affitto un'entrata al Comune stesso. Nessuna proroga, mediazione o soluzione alternativa è stata considerata; la mia richiesta di proroga è stata respinta concedendomi un mese per lasciare liberi i locali. Qui non si tratta di alimentare polemiche, ma di difendere il diritto primario ad avere una casa. Sono pensionato, ho lavorato per quarant'anni come dipendente, al servizio del Comune di Tarvisio che ora intende sfrattarmi, vivo con mia moglie inabile temporaneamente a causa di un intervento agli arti inferiori e mi ritrovo ad avere il nostro futuro condizionato da questa situazione. La controversia verrà affidata ai legali del Comune che invocheranno l'applicazione di astratte norme per risolvere la controversia; se da un punto di vista giuridico forse non ci sarà nulla da eccepire, per me come cittadino, tarvisiano, sarà la riprova di un'amministrazione comunale incapace di difendere e di fare gli interessi dei suoi cittadini in netta contraddizione con gli accattivanti programmi elettorali in cui si sprecano le promesse in difesa dei diritti fondamentali. Ritengo di non aver mai anteposto interessi personali a quelli della collettività nell'impegno civile e politico profuso nella mia vita, ora mi ritrovo a settantanove anni a rivendicare il diritto alla casa.

Urbano Busettini
Tarvisio

CHI ERA

Paolo Marco, un appassionato canottiere

Paolo Marco era nato a Trieste nel 1921. A Trieste aveva cominciato ad amare lo sport ed era diventato un appassionato canottiere. A Trieste aveva compiuto gli studi superiori. Aveva diciannove anni quando lo scoppio della guerra segnò le sue scelte e la sua vita. Per svariate difficoltà, non riuscì a portare a termine la facoltà di lingue e letterature straniere che frequentava a Ca' Foscari: gli rimase sempre però una grande passione per le opere degli scrittori inglesi, francesi, spagnoli che leggeva in lingua originale. Si cercò un lavoro, dapprima nella Guardia di finanza, poi nel governo militare alleato, passando in seguito come impiegato in Prefettura, dove fu stimato collaboratore di vari prefetti. Fu sempre un grande sportivo: non solo fu socio per cinquant'anni del Circolo canottieri Saturnia, allenandosi e uscendo in mare, ma fu anche appassionato ciclista. Con la sua bicicletta andava alla scoperta del Carso e della bellezza della natura. Era una persona giusta, leale, onesta. Sposato con Nivea e padre di Claudio, credeva molto nel valore della famiglia. La perdita della moglie, alcuni anni fa, lo aveva fatto sentire più solo di fronte all'incalzare degli anni e al peso di un ictus. L'affetto del figlio con cui viveva lo ha sostenuto fino all'ultimo giorno.

Rinnovare il «Burlo»

L'annuncio dato sulle pagine del «Piccolo» in merito a un progetto guida a livello nazionale per la Sanità e affidato all'architetto Renzo Piano, pur suscitando interesse da parte di molti, ha provocato ancor più motivi di curiosità da parte delle categorie interessate ai problemi dell'architettura e in generale della progettazione. Vale forse la pena di fare alcune riflessioni su tale tema e sul fatto che si è parlato, in prima battuta, di rinnovamento totale delle strutture del Burlo. Esiste una legge nazionale, che per comodità definiremo Merloni dal nome del ministro che l'ha fatta redigere, che rende estremamente difficile per le pubbliche amministrazioni, sia centrali che periferiche, affidare «sic et simpliciter» sia pure a professionisti di fama internazionale, progetti del genere. Innanzitutto nella legge non si ritrova il termine di progetto «guida». Figurarsi poi di un progetto di architettura esportabile a livello nazionale, come se a Trieste un edificio per la sanità potesse essere applicato pari pari come uno a Palermo e viceversa. Ci sono condizioni ambientali di varia natura che ne rendono praticamente impossibile la fattibilità. Del Burlo rinnovato se ne parla da tempo, ma pubblicamente nessuno ha detto cose chiare o precise anche e soprattutto sul suo progetto edilizio. Quindi se al ministero si è deciso per una realizzazione locale bisognerà passare attraverso determinate procedure. L'architetto Piano può benissimo essere stato interpellato come consulente per dare indicazioni su un modo di procedere nel campo dell'edilizia sanitaria e ospedaliera a livello nazionale proiettata nel terzo millennio. Ma da questo a parlare di progetto firmato Piano, ce ne corre. Soprattutto perché i progetti di tale dimensione, importanza e respiro sono da realizzarsi attraverso il Concorso di Architettura. Al momento in cui si emaneranno i bandi per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva sui siti, previsti dal Piano regolatore comunale per la realizzazione del nuovo Burlo, saremo, noi architetti e progettisti interessati a valutare i contenuti del bando, a parteciparvi in modo da dare tutti il nostro contributo di idee per il miglioramento delle condizioni di vita della collettività nel campo ospedaliero e delle strutture sanitarie. Ma sino a quel momento i responsabili politici della cosa pubblica, soprattutto in atmosfera elettorale, devono verificare con attenzione che non si creino aspettative, come provato in altri casi, che poi vengano vanificate. Sul progetto di un nuovo Burlo «firmato» noi ci auguriamo che la «griffe» sia la più estesa possibile e che gli architetti locali possano avere l'opportunità di essere coinvolti nei modi e nelle forme previste dalle norme di legge emanate e vigenti in merito.

arch. Giorgio Berni
Federarchitetti Trieste

Risultati raggiunti

Penso che la scadenza del secondo mandato del sindaco Illy debba indurre a qualche meditata riflessione sui risultati raggiunti durante la sua gestione, reputando auspicabile che, a tale proposito, i concittadini esprimano i loro giudizi, tenendo presente che la gestione del bene comune non è valutabile solo in termini di risultati economici. A mio avviso, pur con i doverosi distinguo circa i mutamenti sociali, politici ed economici che hanno contraddistinto l'ultimo cinquantennio, la guida di Illy è stata sostanzialmente la più illuminata del dopo-guerra: egli ha infatti condotto con lungimiranza la sua opera, finalizzata ad un maggiore inserimento della città nel nuovo contesto storico della stagione favorevolmente inziatasi con la caduta del muro di Berlino, improntandola secondo gli autentici interessi della città, e ciò dopo aver intuito che si stavano ripresentando, in altra forma, le stesse condizioni geopolitiche di un secolo addietro, allorché Trieste, con alle spalle un fecondissimo Hinterland, conobbe il suo massimo splendore. In tema di gestione del territorio poi, probabilmente anche grazie ai mezzi di cui le precedenti amministrazioni non disponevano, Illy ha ritenuto di nobilitare l'immagine della città, iniziando, o portando a compimento, diverse opere di risanamento, ristrutturazione e abbellimento, per cui diverse zone-chiave dello spazio cittadino, per lungo tempo degradate, risultano oggi molto più vivibili, sia per il residente che per il forestiero; un esempio per tutti le zone pedonali in centro-città, realizzate superando la diffidenza di quanti ostinatamente vi si opponevano e che oggi, per contro, godono di decisa valorizzazione anche in termini di rivalutazione immobiliare, come nel caso della via S. Nicolò, divenuta punto di incontro, o della piazza della Libertà, fino a poco tempo addietro ostaggio di un'indecorosa baraccopoli in un giardino completamente abbandonato, non dimenticando il lungomare di Barcola, il corso Cavour ed il passeggio S. Andrea, zone che hanno acquisito un aspetto ed una funzionalità di rilievo. Ma il risultato, a mio avviso, più significativo è costituito dal senso di fiducia nelle nostre potenzialità e di coraggio verso le scelte che interesseranno il nostro prossimo futuro.

Giovanni Lokar

FERROVIE

Sempre penalizzati

Sono una signora di 75 anni. Io da anni vado a trovare i miei parenti a Genova. Partivo alle 15.20 circa e arrivavo a Genova alle 20.30. Per il ritorno a Trieste partivo da Genova alle 9 del mattino. A Mestre si cambiava per Trieste, circa alle 16 l'arrivo. L'altr'anno stavo male, e non ci sono andata. Questa mattina, mi sono recata in un'agenzia, per vedere se sono cambiati gli orari. Sono rimasta malissimo, perché ora non si scende solamente nel rientro da Genova a Trieste, ma anche all'andata. Io sono una signora anziana e credo che, come me, tante persone facciano fatica a cambiare di vettura per il semplice fatto che hai delle valigie e altre cose e sai che devi scendere e salire per i sottopassaggi, cercare la tua vettura (dato che io mi prenoto sempre il posto). Io penso che noi triestini siamo sempre stati dei grandi viaggiatori, ma, come ho appreso oggi, ancora una volta la nostra città rimane penalizzata.

Nerina Matous

Intercity cabalista

Come succede ogni due settimane, viaggio da pendolare sulla Livorno Firenze Smn-Trieste (al venerdì) e viceversa sulla Trieste-Venezia Mestre-Firenze Smn-Livorno (al lunedì). Poco da dire (almeno per questa volta) sui tratti in EuroStar e su quelli con treni regionali, ma vorrei segnalare due cose della stazione di Firenze Smn: lo stato e un cronico disservizio all'arrivo dell'Ic 708 (Ippolito Nievo). Mi soffermo su Firenze perché le altre stazioni che ho citato sono sicuramente meno rappresentative dal punto di vista turistico e quindi almeno da questo punto di vista si può «perdonare» loro qualche pecca. Cominciamo dai servizi igienici. Non entro in merito alla pulizia (appena sufficiente) o allo stato di conservazione (mediocre), ma prevedere solo un servizio gratuito, al binario 2, per di più distante dall'atrio, mi sembra proprio poco! Non comprendo bene il divieto di entrare con carrelli, dal momento che gli stessi sono a disposizione del pubblico. Si deve utilizzare il bagno con un occhio ai bagagli lasciati «fuori»: basterebbe un dispetto di un ragazzino per creare un inseguimento per così dire «imbarazzante» (per l'inseguitore). Poi c'è quello del bar-ristorante, ma è all'interno di un locale e un minimo di buone maniere vuole che «almeno si beva un caffè» prima di utilizzare i servizi. Soprattutto in estate sarebbe assolutamente necessario il ripristino delle fontanelle per l'acqua potabile praticamente inesistenti. Poi c'è il noioso problema delle macchinette obliteratrici che spesso non funzionano. Tutto ciò mi porta allo specifico: mi riferisco all'InterCity Ippolito Nievo (Ic 708) in servizio da Roma a Trieste/Udine Dovrebbe arrivare a Firenze Smn alle 16.46 e ripartire alle 17.06. Per un motivo che mi sfugge, contrariamente agli altri treni non si sa mai, fino all'ultimo istante, su quale binario attendere. Normalmente faccio la prenotazione, e le carrozze per Trieste sono proprio in testa al treno, per cui devo percorrerlo tutto con l'ansia che lo stesso parta lasciandomi a terra. Venerdì 16 marzo le Ferrovie (uso una dicitura generica, fra Fs Trenitalia e quant'altro non si sa più nemmeno con chi prendersela) hanno raggiunto un ottimo traguardo nella fisica: hanno fermato il tempo. Infatti il treno è giunto (da Roma) sul binario all'ora di partenza (le 17.06) e questo senza che su nessuno su due sistemi di segnalazioni visiva (i tabelloni delle comunicazioni, insomma) fosse annunciato alcun ritardo. E anche in questo caso il numero del binario dove improvvisare la gara dei cento metri piani è stato annunciato quando il treno ormai lo aveva già imboccato. Ho il dubbio che questo InterCity sia utilizzato a fini cabalistici: l'istradamento è lasciato al manovratore e poi si può giocare al lotto il numero del binario moltiplicato per i minuti di ritardo. Sulla ruota di Firenze immagino.

Giulio Salvador

VIA FABIO SEVERO, stupendo appartamento luminosissimo, piano alto in signorile palazzo 30.ennale con facciate piastrellate. Atrio, salone, cucina ab., due camere, bagno, servizio, rip., terrazza, poggiolo, serramenti in alluminio. Buone condizioni. L. 235.000.000.
HERMET signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, rip. L. 129.000.000.
CAMPANELLE, in 40.ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande, termoautonomo. L. 208.000.000.
REVOLTELLA alta, 30.ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinitissimo. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina. L. 350.000.000.
ROIANO 30.ennale, nel verde e in posizione invidiabile. Impianto elettrico nuovo: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., ampia veranda. L. 146.000.000.
SAN GIACOMO in palazzo degli anni 50 rinnovato, ottimo appartamento rinnovatissimo, luminosissimo: atrio, corridoio, soggiorno, cucina ab. arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, rip. Porte interno in legno massello, serramenti nuovi, termoautonomo. L. 194.000.000.
VIA PAOLO DIACONO strada a fondo cieco, in palazzina del '95 stupendo appartamento con giardino e taverna. Atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno; scala interna e un'altra esterna che porta in taverna: monolocale con tutti i confort e bagno. Ampio giardino pavimentato in pietra carsica del quale si accede dal poggiolo rifinito in ferro battuto, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 298.000.000.
SALITA MUGGIA VECCHIA in casa trifamiliare, 25.ennale vendesi: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, cortile, giardino proprio, posto auto scoperto. Buone condizioni. L. 137.000.000.
VICOLO DELLE ROSE stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni completi, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq, box auto, L. 640.000.000.
VIA S. MICHELE, epoca, vista sul giardino della via, ottimo, totalmente rinnovato negli interni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno nuovo, rip., termoautonomo nuovo, serramenti nuovi in alluminio con vetrocamera. L. 100.000.000.
BONOMEA, vista mare, epoca, appartamento su due livelli completamente da ristrutturare più box per due auto. L'immobile fa parte di una casa bifamiliare con ampio cortile. Superficie dell'immobile in vendita circa 130 mq interni. L. 350.000.000.
PONZIANA, epoca luminoso e tranquillo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip., termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 129.000.000.
VIA MAZZINI, in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.
S. GIUSTO, in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo; atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.
NUDA PROPRIETÀ uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40.ennale, con ascensori e riscaldamento centrale, piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo, serramenti in alluminio. L. 73.000.000.
VIA DEI PORTA inizio in palazzo decorosissimo buon appartamentino ben tenuto: cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizio. Porta blindata. L. 46.000.000.
VIA CARDUCCI appartamento in palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.
CENTRALISSIMO via Filzi, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40.ennale vista apertissima, a 360 gradi. atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. L. 395.000.000.
ADIACENZE STAZIONE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore, vista mare, luminosissimo piano alto: grande atrio, due sale, cucina ab., due camere, camerino, bagno, servizio. Più di 150 mq. L. 320.000.000.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze, in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, L. 140.000.000.
ALTURA vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale.. L. 230.000.000.
STOPPANI-S. FRANCESCO ALTA, epoca, buone condizioni, servizi rinnovati: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, cantina. L. 119.000.000.
DUINO, particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo, parcheggio condominiale. L. 207.000.000.
VIA MOLINO A VENTO, epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 25.000.000.

CASE E VILLE

FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare, golfo, città: casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Da ristrutturare. L. 330.000.000.
SISTIANA-VISOGLIANO, stupenda villa a schiera di testa in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.T.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. I P.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale e un altro sul lato postico. L. 475.000.000.
SERVOLA casetta a schiera, luminosissima e rinnovata: atrio, cucina abitabile, salotto, camera, cameretta, bagno, cortile, giardino, due posti auto, uno coperto. L. 265.000.000.
B.GO S. SERGIO, villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P.t.: taverna, box auto 20 mq. 1.o p.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.
ADIACENZE PETRARCA , villa d'epoca lussuosissima in stile neoclassico. Circa 500 mq di corpo, casa su tre livelli più autorimessa per quattro auto, terrazze, giardino piantumato accuratamente che gode di privacy grazie alla folta vegetazione d'alto fusto. La villa è in ottimo stato e venduta la nuda proprietà da signora 87.enne. A L. 1.000.000.000. Informazioni c/o ns. uffici.

AFFITTI

STADIO ultimo piano con ascensore, luminosissimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip. L. 750.000. Affittasi a residenti.
ROIANO, via del Dittamo, recente, arredato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, due ripostigli, poggiolo. Affittasi uso transitorio a non residenti. L. 900.000 mensili compreso riscaldamento e acqua centrale.
VIA GATTERI affittasi piccolo locale circa 30 mq, altezza 4,90. L. 450.000 mensili.
VIA DEL BOSCO officina-garage mq 40 circa, serranda elettrica con passo carraio affittasi sei anni. L. 500.000 mensili.
VIA GIULIANI, affittasi locale uso magazzino circa 90 mq, ottime condizioni. L. 800.000 mensili.
FELICE VENEZIAN, unico e particolarissimo locale d'affari adatto a esposizione. Il locale è rotondo con ampie finestre-vetrine in affitto 6+6 L. 800.000 mensili.
SETTEFONTANE affittasi piccolo locale uso magazzino. L. 250.000 mensili.
VIA PICCARDI piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto, affittasi a L. 500.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI E ATTIVITA di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. O solo l'attività rinomatissima. L. 350.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.
MUGGIA centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc... in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate.
BARRIERA, piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.
GIOIELLERIA, argenteria, preziosi, orologi ecc... vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO-RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.
BAIAMONTI-SERVOLA cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone università nuova e università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO in zona Gretta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Roiano-viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, duetre camere, cucina, bagni, terrazza, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi e San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO A OPICINA soggiorno, unadue camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.
CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

Continuaz. dalla 7.a pagina

DOMUS prestigiosa villa bipiano in zona residenziale Buonarroti-Rossetti; 350 mq commerciali più cantine e accessori, lussuosamente rifinita, parco alberato di circa 530 mq, garage per quattro autovetture, vendesi nuda proprietà. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A3699)
DOMUS Revoltella, locale pianoterra tre fori strada, servizio, circa 60 mq, altezza 4 metri vendesi prezzo interessante. Adatto anche ufficio di rappresentanza o altra attività. Tel. 040/366811. (A3699)
DOMUS Rossetti, bella palazzina recente, posto auto in garage, cantina. Salone doppio, cucina, due stanze, stanzetta, biservizi, terrazzo abitabile. Soleggiato, nel verde. Tel. 040/366811. (A3699)
DOMUS San Nicolò, ufficio al primo piano da ristrutturare per totali 160 mq circa composto da sei vani, servizi, poggiolo, soffitta. Tel. 040/366811. (A3699)
DOMUS Sara Davis, in palazzina recente, nel verde, soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzi, ampia taverna, cantina, box auto, locale di sgombero. Tel. 040/366811. (A3699)
DOMUS via Milano inizio, in bel palazzo, piano alto, molto soleggiato: salone doppio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, terrazzo, poggiolo, cantina. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A3699)
GRIGNANO signorile, vista, salone, cucina, 2 bagni, 2 camere, 2 terrazze, portico, giardino. Privato vende. 040/224518 0348/6515325. (A3224)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rive scorcio mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina, due bagni, terrazzini. (A3719)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di San Giusto, caratteristico monolocale con angolo cottura e bagno – riscaldamento autonomo. (A3719)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino pubblico signorile e quarto piano: saloncino, due stanze, grande cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, 240.000.000. (A3719)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano centro casa carsica ristrutturata con 640 metri quadrati di giardino: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, cantinetta – annessi 230 metri quadrati di magazzini-fienili. (A3719)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo palazzo d'epoca buone condizioni: due stanze, cucina, bagno. 85.000.000. (A3719)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio zona largo Barriera, circa 190 metri quadrati in palazzo recente con moderni comforts.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cavana alloggio ristrutturato posizione soleggiata: saloncino, due stanze, cucina, bagno; riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa signorile con giardino alberato Opicina centro: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, lavanderia. (A3719)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Longera intero edificio composto da quattro alloggi e locale commerciale con ampio parcheggio. Ottimo investimento.
IMMOBLIARE BORSA 040/368003 colle di Servola recente ottime condizioni con grande terrazzo: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, posto auto. (A3719)
INDUSTRIA (via) delizioso alloggio mansardato, primoingresso, cucina abitabile, bagno, ampia camera, ripostiglio, balconcino, soffitta. 75.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, ampio monolocale arredato 2.o piano, terrazza. Posto àuto numerato. Piscina. 144.000.000. (Fil. 47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona darsena appartamento ben arredato, ristrutturato, pianoterra. Posto auto condominiale 150.000.000. (Fil. 47)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 - Affare! Tricamere autonomo cucina-pranzo ripostiglio cantina postauto disponibile subito 165.000.000.
MONFALCONE Alfa 0481/798807 Romans appartamentino indipendente vicinanze centro possibilità personalizzarlo... altro tricamere, solo 175.000.000! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale bivilla, ampia metratura, quadriletto, tripli servizi, taverna, garage, piccolo scoperto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano casa bipiani mq 250, ampio terreno, annessa costruzione, possibilità ampliamento, possibilità bifamiliare. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Panzano appartamento, ingresso indipendente, un letto, garage, giardino proprio. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Aris appartamento seminuovo, bipiani, biletto, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, garage, doppia cantina. (C00)
MONFALCONE rinnovato recentemente. Saloncino, cucina, bimatrimoniali, bagno, terrazzo, cantina, posto auto. 185.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 signorile vilLa singola con due alloggi indipendenti da ristrutturare, ampio giardino. (B00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Staranzano, perfetto nuovo appartamento bicamere, ampia mansarda, bellissimo terrazzo. (B00)
MONFALCONE TEKNOIM- M O B I L I A R E 0481/76586-413103 Turriaco piccolo terreno con fabbricato. Progetto di ampliamento approvato per villetta singola. Inoltre terreno edificabile L. 135.000/mq. (B00)
MONFALCONE TEKNOIM- M O B I L I A R E 0481/76586-413103, Turriaco costruende ville bifamiliari. Ottime finiture. Possibili personalizzazioni. Da L. 240.000.000. (B00)
MONFALCONE vendesi privatamente casa indipendente composta 2 stanze soggiorno cucina bagno dependance giardino arredata. 040/413747. (A3606)
MONOLOCALE grande nuovo lussuoso ingresso ripostiglio bagno luminosissimo termoautonomo. Consegna immediata da impresa. Tel. 040/366345. (A3685)
MUGGIA affittasi appartamenti ammobiliati da 2 a 5 posti letto. LA CHIAVE IMMOBILIARE 040/272725.
OPICINA vendesi appartamento palazzina recente, ascensore, parco condominiale, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 terrazze. Tel. 040/212781 ore 18-20. (A3531)
OPICINA vendesi box auto indipendente. Tel. 040/212781 ore 18-20. (A3531)
PADRICIANO villetta immersa nel verde, amplissimo scoperto, 400.000.000. Geppa immobiliare, 040/660050. (A00)
ROIANO, piano alto luminoso, ottime condizioni, saloncino/cottura, bagno, ripostiglio, ampia camera, arredato, 120.000.000. Geppa 040/660050. (A00)
UNIVERSITÀ Nuova appartamento arredato ed occupato 50 mq in palazzina recente zona tranquilla ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. Kronos 0481/411430.
VALMAURA Residence LE AGAVI piscina campi da tennis appartamento 2 camere soggiorno cucinino. bagno terrazzo cantina parcheggio 215.000.000 box a parte vende LA CHIAVE IMMOBILIARE 040/272725.
VENDESI zona S. Antonio Nuovo appartamento signorile in casa d'epoca ampia metratura. Agenzia trattative riservate. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AA8387663. (A3701)
VIALE, stabile prestigioso, alloggio mansardato, 90 mq finemente ristrutturati, prezzo interessante. Geppa 040/660050. (A00)
VILLA Muggia perfetta 110 mq abitativi ampliabile taverna garage 2000 mq terreno 690.000.000 vende LA CHIAVE IMMOBILIARE 040/272725.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno una/due camere cucina bagno pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

Continua in 30.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

di Claudio Magris

SCRITTORI *«Via Tigor»: un libro, ancora inedito, della franco-cambogiana Katérine Néal-Phleng*

Sognare Trieste, tra la Senna e il Mekong

«Forse mi sono innamorata della città guardando un quadro di Parin, a Venezia»

Verso la metà degli anni Settanta, una ragazza ventenne che vive a Parigi va a trovare degli amici a Venezia e sente qualcuno parlare di Trieste. Per lei è poco più di un nome; nata a Montpellier – si chiama Katérine Néal-Phleng – è figlia di una francese e di un cambogiano, ha vissuto una parte dell'infanzia a Phnom Peng, dove il nonno medico era ministro del re Sihanouk, e l'adolescenza e la giovinezza in Francia. Un collegio nei pressi di Chantilly, un liceo abbandonato prima di conseguire il diploma, una vita di passeggiate lungo la Senna e di appassionate letture che a poco a poco sostituiscono la vita, il lavoro in una libreria, una malinconia e un desiderio di sparire che inducono a fughe in provincia e a Londra; una singolare simbiosi di amicizia per l'esistenza e solitudine crescente ma sorridente e affettuosa, una dolcissima familiarità con l'ombra che sfiora ogni tanto la tenebra più fonda ma non perde mai l'amore per le persone e le cose né un'incrollabile gentilezza d'animo.

Quel nome, Trieste, colpisce chissà perché la sua fantasia, come i nomi dei luoghi che incantavano Proust, e decide di andarvi quel giorno stesso, col pretesto di visitare la tomba di Paul Morand, lo scrittore francese. Da allora, senza un preciso perché, la città diventa una presenza centrale nel suo immaginario e lei vi torna fortunosamente ogni volta che le è possibile. Vagabonda per Trieste affascinata dalla contegnosa solitudine e dalla latente follia celata nel decoro neoclassico e nell'ordine geometrico di certe vie, impara a conoscere gli angoli più segreti della città, la sua storia, i suoi fantasmi incontrati per le strade o nelle pagine dei suoi scrittori. Ne nasce anche un intenso romanzo tuttora inedito, «Via Tigor», una vicenda misteriosa raccontata in una prosa cristallina, tra ossessiva fascinazione delle statue, epifania della luce marina, delirio e chiarità. È la storia dell'amicizia di un anziano cieco, Vojko Bizjak – liberamente ispirato, dice lei, a due personaggi reali, uno dei quali è Boris Pahor – e di una donna che alla fine si rifugia nel delirio a San Giovanni.

Conosco Katérine Néal-Phleng da molti anni, ma non sono responsabile di questa sua ossessione triestina, perché, quando ci siamo incontrati per la prima volta a Parigi, lei era venuta ad ascoltare la presentazione di un mio libro proprio in quanto attratta dalle cose o persone che hanno a che fare con Trieste. Il mito di quest'ultima è certo abusato e abusivo; forse la scrittrice franco-cambogiana non sa che Trieste è anche il luogo in cui i carnefici della Risiera come Globocnik e Hering si stupivano di «tanta spontanea collaborazione da parte della popolazione civile» nella delazione e nell'individuazione di ebrei, zingari, oppositori italiani e slavi del Terzo Reich. Ma dalle sponde del Mekong, il grande fiume cambogiano della sua infanzia, l'immagine della città adriatica rimbalza quasi come un autoritratto, come appare anche da un breve testo scritto per una particolare «guida» alla città, edita in Francia, e da un altro suo romanzo «Il mio amico Henry», ambientato a Londra, storia di un'amicizia – non di un relazione erotica – tra un vecchio inglese e una giovane eurasiana sradicata.

«Perché Trieste?» le chiedo, incontrandola a Parigi.

«Non so – gli occhi a mandorla sono luminosi, tutta la sua persona è un tranquillo assorto sorriso – il senso di eternità provato la prima volta che ho visto il golfo, come se fosse la prima volta che vedevo il mare...

La scrittrice Katérine Néal-Phleng.

come se avessi trovato le mie radici di nomade, un esilio creativo, un luogo in cui vivere e forse scrivere l'improbabilità, l'impossibilità della Storia, una frattura, una cicatrice, la frontiera come una ferita, un luogo in cui tutto è altrove... una identità lacerata, sbriciolata, come la mia... pensavo a mia madre, che va a vivere in Cambogia, fra la riprovazione di tutti, perde una patria senza acquistarne un'altra, e a mio padre, sparito senza traccia in Cambogia, un bel giorno se n'è andato, non abbiamo saputo più niente di lui..., forse è morto nel genocidio dei Khmer rossi, forse è fuggito per conto suo. Mi pareva, a Trieste, di aver trovato una città senza padri... anche per questo mi sembra che Oberdan sia un tipico eroe triestino, un uomo senza padre, come me. Forse mi sono innamorata di Trieste quando ho visto a Venezia un quadro di Gino Parin, morto nel lager di Bergen-Belsen, scomparso anche lui».

Questa parola, sparire, si ripete nelle sue parole. «Sì, è quasi una tradizione di famiglia, anche mia nonna materna, una polacca di Wola Marawiecka, operaia emigrata in Francia dopo la prima guerra mondiale, è sparita nel 1928, mia madre era piccola e non ne ha mai più sentito niente. Anch'io sento ogni tanto il bisogno di sparire, di vivere fra gente che non mi conosce, di essere nessuno, di scappare in Patagonia come l'Enrico del tuo "Un altro mare". Ulisse si salva quando diventa Nessuno. A Londra stavo in un albergo a Earl's Court, che avevo scelto per il nome: Hotel "Lord Jim", l'eroe di Conrad che fugge e svanisce in luoghi sempre più ignoti. Ma anche sul Tamigi pensavo a Trieste, all'ossessiva via Tigor, al ghetto, a un vecchio giardiniere toscano conosciuto al parco di Miramare, a quelle statue a quegli edifici neoclassici, la Borsa, e poi San Giovanni... Ma a Trieste non sono fuggita da me, mi sono ritrovata. Persone, amici. Quel giorno che Michele Zanetti mi ha raccontato tante cose della riforma psichiatrica, follia e non follia, vita semplice – e soprattutto il mare, quelle giornate con te e Marisa alla Canovella de' Zoppoli, il sorriso di Marisa, il suo "Verde acqua" letto davanti al mare di Barcola... ».

Mare, acqua, altre immagini tenaci. «È vero, non potrei vivere lontano dall'acqua. Il Mekong perduto e dimenticato dell'infanzia, dove mio nonno mi portava in barca – è l'unica fotografia che porto con me, quella di mio nonno. Il fiume era grande, largo, un mare. Forse siamo anche arrivati al mare a Konpong Som, non so, non ricordo. Ricordo mia madre che si sporge sull'acqua per cercare un po' di frescura, stanca, tirata. Poi la Senna, il Tamigi. I ponti, come quello spezzato di Rokakong, la città natale di mio padre. Certe città mi sembrano grandi ponti protesi sul fiume della storia e infranti. Città multiple, mitiche, letargiche, Trieste, Alessandria, naufragate e inghiottite. È come se nel golfo di Trieste affluissero tutte queste acque... ».

L'acqua cancella le tracce, risucchia indietro. Il tempo, ha scritto Katérine Néal-Phleng, è una marea che si ritrae e la trascina indietro, là dove lei non esiste ancora. L'acqua cancella pure la scrittura: desiderio di tacere, di non scrivere, del silenzio. Rinunciare, la grande tentazione in cui balena la vita vera, forse una indicibile felicità. Lei scrive, coglie nella sua prosa tersa e luminosa, oggettiva come una pietra, epifanie della vita e del cuore, istantanee dell'esistenza così enigmatica nella sua apparente semplicità. Non ha né timore né smania di pubblicare. Scrivere è come respirare, è come vivere; si nutre dell'amore per gli altri, così forte nelle sue pagine, ma non ha bisogno della loro pubblica approvazione. Un gioco d'infanzia o un incontro d'amore si bastano, esistono; sono là, come le nuvole, anche se nessuno li guarda. E così è con la scrittura. Lei vive con i suoi libri, tanti libri, in una camera sotto i tetti di Parigi, vicino alla Senna, nella stessa strada in cui abitava Paul Celan, il grande poeta tedesco della Shoah. Katérine ha anche un gatto, che si chiama Zeno.

Un frammento del romanzo, intriso di inquietudine, mistero e strane premonizioni

Quel corridoio di statue, in luce e ombra

L'incontro tra un uomo e una donna e la scoperta di un luogo straniante

Pubblichiamo, per gentile concessione, un passaggio del capitolo introduttivo del romanzo inedito «Via Tigor» di Katérine Néal-Phleng.

Dopo la visita al museo riguadagnai il giardino. La nebbia s'era dissolta. Faceva anche un po' caldo. Mi ero seduto su un sasso. Gatti randagi mi giravano intorno. Ero riuscito ad accarezzarne uno quando percepii lo sguardo di una donna che mi osservava. Mi alzai e la squadrai mentre lei mi veniva incontro. Doveva essere sulla cinquantina e indossava un tailleur beige. Il sole giocava con i riflessi dorati nei suoi capelli biondo cenere. Come tante triestine, cosa che notai in seguito, aveva l'aria un po' slava ed emanava da lei una sorta di forza. Un leggero strabismo dava al suo sguardo la profondità e il pudore dei gatti.

Quando seppe che ero francese mi rivolse la parola nella mia lingua e l'accento melodioso della sua voce così giovane subito mi incantò. Mi mostrò degli schizzi del giardino con il mare sullo sfondo. Faceva l'architetto a Trieste. Ci intrattenemmo sulla catastrofe ecologica che mi aveva portato a Miramare e che aveva sconvolto anche lei.

«Il mondo è colpito da una malattia incurabile ed è strano che siate venuto nella nostra città per trovarvi rimedio».

Accese una sigaretta tendendo il braccio verso il mare che si percepiva bianco di calore, tremolante e irreale tra tetti e alberi e mi indicò un immobile senza che io potessi individuarlo davvero.

«Mi vuole accompagnare?».

Dovemmo inerpicarci per le strade alte e, di tanto in tanto, al di là di un tetto o di una scala scoscesa si intravedeva il porto. Ci siamo ritrovati davanti a un immobile Liberty come ne avevo visti di simili a Praga, era di dimensioni gigantesche, eretto, pareva, contro gli assalti della Bora. 12 via Tigor. Da ogni lato del portico si alzavano cariatidi che malgrado gli insulti del tempo avevano mantenuto la loro bellezza. Entrai nell'atrio dove questa sorta di guardia muta si prolungava con altre quattro statue: pose diverse, identici volti. Volti dai sorrisi congelati e tormentati dal tempo. Capigliature, rotondità della braccia, seni, spalle e drappeggio d'abiti delicatamente scolpiti. Un omaggio a chi? Un'atmosfera oppressiva emanava dalla pietra quasi viva come se quelle donne come Golem si mettessero in marcia. Ero affascinato dalle mostruose guardiane. Nel fondo dell'antro scuro si distingueva una luce . Avanzai incredulo: un giardino abbandonato si aggrappava alle griglie come se volesse prendere possesso della casa. Ma le statue montavano la guardia. I loro volti accecanti nell'oscurità dovevano impaurire gli intrusi, neanche i piccioni che le avevano insozzate avevano osato prendervi dimora. Il silenzio, nonostante i nostri passi, mi dava l'impressione di averci portato in un altro mondo, oltre il tempo. All'improvviso mi sono sentito posseduto da quello stretto corridoio, quel non luogo in cui litigavano la luce e l'ombra.

La donna architetto sorrideva della mia meraviglia.

«Oltrepassare questa porta è un po' come oltrepassare il tempo».

Katérine Néal-Phleng

Una bella immagine con i profili dei palazzi di piazza della Valle. A sinistra, via Tigor

STORIA *Un prezioso cofanetto, con 13 acquerelli appartenuti a Sissi e Francesco Giuseppe, snobbato all'asta e acquistato, con lo sconto, da un collezionista*

La Mitteleuropa non abita più qui. Adesso spopola nel Veneto

Elisabetta d'Austria e, a destra, la copertina del cofanetto, decorato con pietre colorate, che contiene 13 acquerelli.

TRIESTE A Trieste la Mitteleuropa, con tutto il suo irripetibile carrozzone di miti e simboli, non piace più. E soprattutto non vende più. Va a ruba, invece, in Veneto dove gli augusti Francesco Giuseppe ed Elisabetta - Franz e Sissi per gli ex amici triestini - e il loro lungo strascico di storie e leggende, «tirano» ancora. Se Trieste snobba, il Veneto invece compra. Non importa se per moda o per cultura. Piaccia o no è questa la morale dell'odissea compiuta dal prezioso cofanetto donato alla coppia imperiale dal Lloyd Austriaco in occasione di una visita ufficiale nel 1856 in una Trieste austro-ungarica.

Il gioiellino storico-artistico della collezione Ottocaro Weiss (il fratello del noto psicanalista Edoardo) era già stato battuto all'asta il 12 dicembre dalla Stadion. Molti si aspettavano che ci si sarebbe quasi azzuffati per portarsi a casa il cofanetto foderato in cuoio e velluto contenente ben 13 acquerelli. Non tanto privati cittadini quanto invece operatori culturali. E invece nessuno ha alzato il braccio. Troppo caro? Macchè: l'album in cuoio e velluto, tempestato di pietre colorate, e i tredici acquarelli che rappresentano altrettanti scorci di Trieste - non «croste» ma operine di buon gusto e tutte firmate - partiva da una base d'asta di 60 milioni. Poco per chi maneggia denaro pubblico e frequenta (o dovrebbe farlo) aste d'interesse cittadino.

E invece niente. Il cofanetto è tornato nella cassaforte della Stadion in attesa di far gola a musei, enti, circoli o istituzioni cosiddette culturali. Un'ipotesi non peregrina visto che proprio il cofanetto era stato, tra l'altro, anche uno dei pezzi clou della celebrata mostra di Sissi allestita alle Scuderie di Miramare. Ciò significa che l'hanno visto in migliaia: allo stupore e alla meraviglia generale però è seguito solo il fuggi fuggi. E rifuggi. Soltanto i titolari della Collezione Scaramangà hanno cercato di trattenere a Trieste il cofanetto di storia, oltre che mitteleuropea anche marittima della città. Alla fine però è stato tutto inutile.

Tre giorni fa, un privato veneto facoltoso ma non troppo, senza far rumore ha chiesto di vedere il cofanetto, è rimasto qualche minuto davanti a ogni singolo acquerello, e incredulo, si è chiesto e ha chiesto al titolare della Stadion come mai nessuno si fosse fatto avanti. Sessanta milioni? Non sono mica una cifra impossibile. Detto e fatto, per di più con lo «sconto» che spetta ai lungimiranti: il collezionista veneto si è portato a casa il cimelio non per 60 ma per 45 milioni visto che gli eredi della grande famiglia Weiss avevano persino abbassato il prezzo del lotto numero 409 con l'intenzione di far finire lo storico oggetto nelle mani giuste. Giuste in che senso? Non solo musei, enti, circoli o istituzioni culturali potevano farsi avanti, ma anche qualche illuminato rappresentante della città di grande vocazione marittima. Passata presente e futura. Posto che sia mai esistita - o che esista - poteva battere un colpo. D'asta.

Elena Marco

MUSICA *Prende il via oggi a Fort Lauderdale (Florida) il nuovo «Elevation Tour» della band irlandese*

Gli U2 senza sedie per far ballare

E invitano i fan Usa a scrivere al Presidente Bush: «Cancella il debito»

MIAMI Oggi è il giorno del grande ritorno degli U2: 15 mila fan, tra cui decine di italiani volati appositamente in Florida e alcuni vip della musica, danno l'assalto al National Rental Car di Fort Lauderdale per dire al mondo che il rock non è morto, e che la band irlandese regna ancora incontrastata.

Ieri pomeriggio, Bono e soci hanno fatto l'ultima prova sulla scaletta di questo avvio dell'Elevation Tour, scaletta della quale circolano già versioni «certe», ma senza alcuna conferma ufficiale. È ieri sera in un luogo segreto a Miami, la band ha provato classici della primissima ora, come «I will follow» e persino «11 O'Clock Tick Tock», il primo singolo. Cinque o sei brani verranno senz'altro estratti da «All that you can't leave behind», come «Beautiful day» (che ha fatto vincere alla band ben tre Grammy) e «Elevation». Di certo ci sarà «The sweetest thing», il brano ripescato dalle registrazioni di «The Joshua Tree», che ha tenuto vivo l'interesse per gli U2 sulle radio nei lunghi mesi in cui si aspettava il nuovo cd.

Bono nel video di «Beautiful day».

Gli U2, per l'Elevation Tour 2001, hanno scelto di abbandonare gli stadi e le stravaganze tecnologiche delle tournee «ZooTv» e «PopMart», e pur non rinunciando a un palco ad alta tecnologia, con il «solito» schermo di televisori, i quattro calcheranno per sei mesi i palchi di arene più piccole, come appunto quella di Fort Lauderdale. Fatto rarissimo negli Usa, la band ha deciso di togliere le sedie dal «parterre» e lasciare che i fan (tra cui una nutrita pattuglia italiana) ballino quanto vogliono. Ma a salutare il debutto dei re del rock nel XIX secolo ci saranno anche ospiti d'accezione: Fred Durnst dei Limp Bizkit, Elvis Costello, e Lou Reed, che nel passato è salito sul palco a duettare con Bono per «Satellite of Love».

Infine, gli U2 utilizzeranno il loro Elevation Tour per invitare i fan americani a scrivere al presidente George W. Bush «affinchè finisca il lavoro di cancellare il debito dei paesi poveri», nelle parole della band.

Patrizio Nissirio

Spot seriale di Mina su Raiuno in attesa di vederla in Internet

ROMA In attesa di vedere Mina al lavoro sul portale InWind il 30 marzo, parte da domani, alle 20.45, su Raiuno una campagna pubblicitaria fatta di filmati di 90 secondi. I fan di Mina potranno vedere la cantante all'opera in cinque spot concepiti come puntate di un serial, ognuna diversa.

Secondo il listino Sipra, 90 secondi di spot in questo periodo ed in quella fascia oraria costano 420 milioni, sui quali viene naturalmente applicato uno sconto proporzionato al rapporto commerciale con il cliente.

Wind sottolinea che è la prima volta che una campagna tv utilizza un filmato trasmesso in una sola occasione: una specie di «assaggio» o biglietto di invito per la serata su Internet del 30 marzo, quando, dop 23 anni, Mina aprirà le porte del suo studio di registrazione per un documento musicale multimediale di oltre un'ora.

CINEMA

Mr Bean sostituisce il pilota

LONDRA L'attore Rowan Atkinson, il popolare Mr Bean dello schermo, è sopravvissuto a una disavventura degna del suo personaggio: il pilota del Cessna, che lo stava portando da Mombasa a Nairobi, è svenuto e lui ha dovuto mettersi ai comandi (malgrado non sappia nulla di aerei), finché il pilota si è ripreso e «Mr Bean» e la sua famiglia sono atterrati sani e salvi.

La Carey, cantante pop, citata in giudizio dal collega Vernon Minow

Anche Mariah pecca di plagio

WASHINGTON Mariah Carey è stata citata in giudizio per plagio: la cantante pop dalla voce di mille ottave avrebbe rubato le canzoni del suo album natalizio del 1994 «Merry Christmas» al musicista Vernon Minow.

Secondo l'accusa, Carey e la Sony hanno usato le canzoni di un nastro di prova, che Minow aveva sottoposto alla casa discografica. Problemi di salute avrebbero costretto Minow a sospendere la carriera musicale. Solo qualche anno più tardi l'autore si era accorto della somiglianza tra alcuni suoi brani e le canzoni del disco della Carey. In particolare la popolare melodia «All I Want for Christmas is You» sarebbe stata presa, secondo Minow, nota per nota e parola per parola dalla sua canzone dello stesso titolo.

Nella causa, Vernon Minow ha chiesto una somma imprecisata a titolo di risarcimento danni, affermando la canzone in questione ha fruttato alla Carey oltre 500 milioni di dollari. Pochi giorni fa ha girato la voce nella cronaca rosa di New York che la Carey stava per recidere i suoi rapporti con la Sony.

La cantante Mariah Carey

Applausi scroscianti, al Comunale di Monfalcone, per i giovani strumentisti della Junge Deutsche Philharmonie

Gary Bertini nuota meglio nelle acque mahleriane

MONFALCONE Un centinaio di giovani strumentisti, tecnicamente agguerriti e pieni d'entusiasmo, hanno invaso, venerdì sera, il palcoscenico del Teatro Comunale. Erano i componenti della «Junge Deutsche Philharmonie», un'orchestra – costituita da studenti delle accademie e dei conservatori tedeschi – che si riunisce tre volte all'anno per preparare un tour concertistico affidandosi a un direttore di prestigio.

Toccava questa volta a Gary Bertini tracciare un sentiero interpretativo assai interessante: «Formazioni» di Luciano Berio, il Concerto per violoncello e orchestra op. 129 di Schumann – solista Thomas Demenga — e la Prima Sinfonia di Mahler. Ovvero il modo più efficace di mettere alla prova ogni sezione della compagine e di sperimentare diversi stili e varie modalità esecutive.

Il risultato non ha deluso il pubblico della stagione monfalconese che ha percepito a fior di pelle quanto importante sia per questi studenti mettersi alla prova in una situazione collettiva in cui le delicate dinamiche di gruppo e il principio di competitività vengono temperati dallo spirito di amicizia. Basta guardarli mentre prendono posto e cominciano a suonare: il sorriso svanisce e l'attenzione al suono, all'impasto delle sezioni, al gesto del direttore, stimola l'addensamento delle energie. Come a dire: tutti per uno, uno per tutti.

La difficoltà della partitura di Berio, scritta nel 1987 per il Concertgebouw di Amsterdam, non ha fatto venire la tremarella a nessuno: Bertini ha esplorato con gesto sicuro l'insidioso studio per grande orchestra in cui la disposizione spaziale e le gerarchie dei gruppi strumentali aiutano a decifrare i piani di sovrapposizione sonora. Siamo di fronte a un moderno esempio di complessità; un'esecuzione come quella della «J.D.P.» invitava l'uditorio a farsi ricettivo, a intuire struttura e direzioni di senso, ad assaporare con curiosità gli agglomerati – anche violentissimi – dell'invenzione timbrica di Berio.

Del Concerto di Schumann ci saremmo aspettati una lettura più vibrante e – in qualche passo – maggiore precisione nell'accompagnare il cello di Demenga, bravo ma non trascinante. Bertini nuota meglio nelle acque mahleriane: il «Titano» della «J.D.P.» è limpidamente illustrato nei caratteri espressivi e nelle linee tematiche, senza esagerare con la melassa decadente, senza la ricerca di una raffinatezza che diventa maniera. Il secondo movimento? Danzante. La marcia funebre? Semplice e grottesca. Il finale? Robusto ed esaltante nel trionfo degli ottoni (e i corni tutti in piedi nella fanfara conclusiva).

Applausi scroscianti e per bis il «Mambo» dalle Danze Sinfoniche di «West Side Story» di Bernstein (splendidamente orchestrate da Sid Ramin e Irwin Kostal): percussioni e trombe scatenate.

Sergio Cimarosti

TEATRO *Parla la protagonista della commedia di Albee in scena al «Cristallo»*

Moriconi: «A settant'anni sarò la Lupa»

Dal debutto con Eduardo al musical sulla storia di Roma

TRIESTE «A piccirella va bene», disse il grande Eduardo De Filippo. E l'avventura di Valeria Moriconi nel mondo del teatro ebbe inizio. Siamo alla fine degli anni '50, quando la futura interprete di «Filumena Marturano», dopo l'esordio nel cinema con Lattuada, viene chiamata da Eduardo per un provino: «Eduardo fu dolcissimo – ricorda l'attrice –, mentre io ero intimidita fino allo spasimo». Da allora Valeria Moriconi ha interpretato, sotto la guida, tra gli altri, di registi come Marcucci, Cobelli, Patroni Griffi, Trionfo e Visconti tutta una galleria di personaggi femminili: dalla Mina nell'«Arialda» di Testori negli anni '60 alle recenti Medea ('96) ed Ecuba ('98). E ancora stasera reciterà a Trieste, al Teatro Cristallo, nella commedia di Edward Albee «Un equilibrio delicato», per la stagione della Contrada.

Nel 1960 lei venne diretta da Visconti nell'«Arialda», che fece tanto scalpore da essere ritirata dalle scene. Come ricorda questo episodio?

«Era un periodo molto "caldo" in Italia. Luchino Visconti era già sul libro nero della censura di Stato per "Rocco e i suoi fratelli", tanto che vi furono parecchie dimostrazioni in suo appoggio. Noi eravamo felicissimi e incoscienti. Visconti non esternava troppo, ma non aveva nessuna intenzione di mettersi il bavaglio».

Con la «Compagnia dei quattro» mise in scena, nel '64, un testo di Pasolini, «Il vantone»...

«Si trattava del famoso *Miles gloriosus* di Plauto, che Pasolini aveva tradotto in dialetto romanesco. A Firenze fu un trionfo. A Roma, invece, una doccia fredda. Nella capitale Pasolini non era molto amato».

In seguito lei fece anche molti sceneggiati televisivi («Pigmalione», «Il mulino del Po»). Le piacerebbe tornare sul piccolo schermo?

«Sì, ma solo per delle belle cose. Gli sceneggiati televisivi di una volta avevano una matrice letteraria ed erano, inoltre, la molla affinché il pubblico andasse a comprare il libro. Di alcuni programmi tv di oggi posso dire forse che sono gradevoli, non certo pregevoli».

Valeria Moriconi nella pièce di Albee. (Foto Ciminaghi)

Nel 1986, due anni dopo la morte di Eduardo, fu protagonista in «Filumena Marturano»...

«E fu un successo strepitoso. Persino a Napoli, dove solo all'inizio venni contestata da alcuni per la mia pronuncia del napoletano».

Lei ha interpretato molti personaggi materni, pur non essendo madre...

«Ma attraverso questi personaggi ho capito cosa vuol dire essere madre. Non è necessario essere madre per recitare bene la parte. Juvet diceva: "Un tavolo che non è un tavolo ma sembra un tavolo, questo è il teatro"».

Veniamo a «Un equilibrio delicato». Lei ha fortemente voluto la commedia di Albee. Ci sono punti in comune con la sua celebre «Chi ha paura di Virginia Woolf?»?

«Ci sono. Anche se "Un equilibrio delicato" è meno plateale e meno violento di "Virginia Woolf", non per questo è meno terribile».

Che cos'è quel «terrore metafisico» che attanaglia i due ospiti, Harry e Edna e che Albee ha descritto pensando agli Stati Uniti dell'epoca?

«Trent'anni fa un mio amico andò negli Stati Uniti e al suo ritorno mi raccontò che la gente viveva barricata in casa. Ma adesso, anche qui da noi, è lo stesso: quella paura, quella specie di perturbazione è arrivata anche dalle nostre parti. Pensando ad eventi molto recenti, ci chiediamo: cosa è entrato nella mente dei nostri ragazzi? Una peste, un morbo. E come fanno a dire, allora, che questo di Albee è un testo superato?».

È vero che prenderà parte a un musical?

«Si tratta della storia della nascita di Roma scritta da Luigi Magni. Prodotto da Garinei, con le musiche di Nicola Piovani, sarà la vecchia storia di Romolo e Remo. Io – a settant'anni – farò la Lupa».

Stefano Crisafulli

Yves Saint Laurent e la Fracci lavoreranno insieme al Massimo

PALERMO Porterà la firma di due grandi esponenti della moda e della danza, Yves Saint Laurent e Carla Fracci e sarà uno spettacolo fuori cartellone. È stato annunciato ieri al Teatro Massimo, durante la cerimonia di consegna della Rosa d'oro; il premio istituito dalla casa editrice Novecento.

Dello spettacolo si sa solo che è in embrione e maturerà nel prossimi mesi. Un connubio che metterà insieme l'estro di uno dei geni creativi che ha rivoluzionato il modo di vestire le donne ed una grande interprete della danza mondiale degli ultimi decenni. Il Teatro Massimo si conferma dunque come un luogo privilegiato per l'incontro fra esponenti della cultura e dello spettacolo, terreno fertile per sperimentare nuove idee.

Era già successo con il regista iberico Pedro Almodovar, giunto a Palermo in novembre per girare l'inizio del balletto Masurca Fogo, di Pina Bausch, che sarà inserito nel film «Habla con ella». Da lì è nata l'idea di affidare una regia lirica all'autore di «Tutto su mia madre»; anche altri registi cinematografici come Peppuccio Tornatore e Francesco Rosi avrebbero maturato la stessa idea.

MUSICA *Al Teatro Verdi grande successo del «Boris Godunov» nell'allestimento del Bolscioi di Mosca*

Musorgskij, più forte delle fiamme

Dalla numerosa compagnia di canto le note più liete della serata

TRIESTE In una stagione mirata a celebrare il massimo rappresentante dell'opera italiana e in attesa di aprire la prossima nel nome di colui che lo è della tedesca, ci si poteva attendere che «tertium non datur». Ed ecco invece approdare al nostro Comunale, con il «Boris Godunov» di Modest Musorgskij, la summa di quel fatto artistico e di costume che è la voce russa, terza per importanza dell'intero teatro lirico. È sbarcata in forze, non solo con l'intero allestimento, ma anche manageriali, artistiche e tecniche, proveniente direttamente dallo stesso «Bolscioi Teatr», tempio internazionale della lirica e del balletto, primo monumento musicale di tutte le Russie. Del Bolscioi, per dimensioni d'apparato ma in parte anche per le difficoltà d'accedervi, si è molto favoleggiato e spesso capita che, vedendo le cose da più vicino, l'alone di leggenda venga ridimensionato. In linea con l'alta routine di un grande teatro, il risultato infatti non è parso sconvolgente e, nella storia del nostro Verdi, la visita dei complessi bolscioiani resterà probabilmente scritta a lettere di fuoco... solo per il principio d'incendio che rischiò di tutto compromettere. In prima battuta, un pregio: l'autenticità da cima a fondo della lingua, evitato cioè lo scarto fra parola e una musica che, come nessun'altra, quella parola sembra contenere organicamente.

Nessun dispiegamento di fantasia pittorica nelle scene, ispirate alla più lisa convenzione, altrettanto dicasi per i costumi a effetto. Ispirato alla consuetudine verista riportata in fotocopia e senza una guida unitaria, ne è sortito un «Boris» a icone, impostato canonicamente, più incline al patetismo che alla poesia, alla celebrazione che all'eroismo. Anche la versione affonda nel generico, essendo stato scelto non il Boris originale, men che meno la rivisitazione di Sciostakovic, bensì quella datata di Rimskij-Korsakov. Avendone questo geniale orchestratore levigato la partitura, essa non aiuta a cogliere appieno lo spirito antimelodrammatico di Musorgskij. Pur con il reintegro del quadro di San Basilio, dell'Atto polacco, ma con la soppressione della scena fra Rangoni e Dmitri, la semplicità dell'allestimento consente frequenti cambi senza affanno.

Sul podio direttoriale c'è Mark Ermler. Ha concertato con la competenza e l'equilibrio che gli spettano per essere un'istituzione del Teatro moscovita e ha tenuto tutto sotto controllo con molta calma, senza intensità, dall'Orchestra ricavando il massimo possibile visto il minimo sforzo.

Dalla compagnia di canto molto numerosa provengono le note più liete, essendosi tutti dimostrati nell'omogeneità d'imposto, nel canto e nella recitazione. Di notevole rilievo il Boris tratteggiato da Vladimir Matorin, attendibile per volume e risonanza, timbricamente flessibile, giustamente trattenuto dall'esibirsi in contorcimenti e urla per conservare dignità e forza anche nella sconfitta. Ma che al Bolscioi non manchino bassi d'ottima levatura, lo dimostreranno anche le repliche (da oggi e fino al 3 aprile) con ben tre artisti convocati nel ruolo di protagonista. Scolpiti con bravura gli altri personaggi da basso: dal Pimen di Ayk Martirosyan, il cui racconto del miracolo all'ultimo atto si leva terso e pacato, al Varlaam di Igor Matioukin, rumoroso e beone. Una citazione al vertice spetta al Coro, istruito come sempre da Ines Meisters. È la folla che riempie di sé quasi ogni scena, nella preghiera e nella disperazione, nella sottomissione e nella ribellione e qui assolutamente rimarchevole per l'idiomaticità, corroborata dalla presenza, variamente raggruppata, di una decina d'artisti del Coro moscovita.

È un compito ingrato districarsi nel fitto reticolo dei personaggi, una ventina in tutto. Quello di Marina sarà un ruolo anche secondario, una breve apparizione ammantata di musica vanesia, ma è bastato a Nina Terentieva per sedurre nella voce e nell'aspetto. Cattivo e mellifluo al punto giusto lo Sciuiski di Vladimir Kudriasciov, qualche forzatura nel grande mestiere di Vitaly Tarascenko quale falso Dmitri, sobrio e gelido l'Innocente di Mikail Goubski. Dopo una citazione alla Nutrice di Eugenia Segenyuk, il cast si completa con Natalia Pustovaya ed Elena Okolyceva, figli dello Zar, con Alexander Arkipov, Andrei Grigoriev e Galina Borisova. Applausi a tutti dopo ogni atto e prolungati consensi ai due bassi per il suggestivo Finale. Alle parti di contorno vanno aggiunte le fulminee apparizioni del Corpo di ballo e dei «Piccolo Cantori» diretti da Maria Susovski.

Due scene del «Boris Godunov» di Musorgskij, in scena al Teatro Verdi. (Fotografie Visual Art di Fabio Parenzan)

Claudio Gherbitz

TEATRO *Per la stagione Contatto a Udine*

«Quelli di Grock» vanno alla ricerca della chiave del circo

UDINE C'è uno scherzo che la gente del circo riserva sempre a chi è da poco entrato a far parte della grande famiglia viaggiante. Il primo incarico che viene affidato al neofito è di farsi consegnare la chiave dello chapiteau. Il malcapitato chiederà di qua e di là, girerà di roulotte in roulotte, pregherà tutti, si innervosirà, finché qualcuno impietosito non gli svelerà che lo chapiteau, la grande cupola circense, non può avere né chiavi né serrature. È sempre aperta a chi, per una sera o per tutta la vita, spettatore o artista, voglia condividere la singolare avventura dello spettacolo che viaggia.

«La clé du chapiteau», la chiave del tendone, è il titolo dello spettacolo che venerdì è stato ospite della stagione di Teatro Contatto a Udine. Evocazione di un genere, di un ambiente, ma soprattutto di un modo di essere, «La clé du chapiteau» è nato nella factory teatrale di «Quelli di Grock». Il nome di Grock richiama alla memoria uno dei più famosi clown del secolo, lo svizzero Charles Adrien Wettach: quasi un dovere – per la compagnia milanese che 25 anni fa ha scelto questo nome e ha cresciuto nelle proprie file gente come Maurizio Nichetti o Angela Finocchiaro – dedicare presto o tardi uno spettacolo al circo.

Quelli di Grock (foto di Roberto Rognoni).

Al circo, che da qualche anno è oggetto di un interessante fenomeno di riscoperta. Messo in discussione dagli animalisti, costretto alle periferie da ordinanze municipali e mancanza di spazi, impoverito dall'assottigliarsi delle grandi famiglie d'arte, ma soprattutto debole davanti alla concorrenza di più contemporanee e aggressive forme di divertimento, il circo è stato costretto a ripensarsi e reinventarsi. Con le originali soluzioni del «nouveau cirque» francese, con le rinnovate forme di «arte della pista» del canadese Cinque du Soleil, e in Italia con Festa del Circo Contemporaneo (in programma a Brescia dall'1 al 15 luglio prossimo) e gli appuntamenti della Biennale di Venezia (in settembre), il «nuovo circo» ha ormai messo insieme esperienze che ne fanno un genere molto lontano dall'antica mitologia dei clown e dei domatori. È diventato una forma di spettacolo astratta, senza i classici «numeri», senza le celebri malinconiche marcette: un varietà contemporaneo contaminato da altri linguaggi, la danza, la letteratura, la musica.

In questo nuovo filone si inserisce, in parte, anche «La clé du chapiteau». Che pur non rinunciando a quella mitologia, trova nell'aiuto delle musiche di Goran Bregovic, nel gioco dei balletti delle ombre sul tendone circolare, nelle proiezioni di immagini su grandi schermi acrobatici, una maniera di evocazione personale, piena di spirito e di affetto, giocosa e rispettosa insieme.

Roberto Canziani

Quando il marito (omicida) ha una bella «Coda de paia»

TRIESTE Basta l'idea del tradimento, talvolta, per sentirsi in colpa. Cullare una piccola fantasia di infedeltà, spingersi fino alla soglia di un potenziale adulterio. E se anche si mette la sbarra tra idee e fatti, rimane la coda di paglia. Ed è proprio una «Coda de paia», ultimo spettacolo della rassegna dialettale dell'Armonia, ad essere il filo conduttore della messinscena che il gruppo Proposte Teatrali ha ben adattato dalla celebre commedia di Wallace per la regia di Angelo Delluniversità. Sul palco lei (Giorgia Simoni), il marito (Nevio Eramo) e il mancato amante (Maurizio Duiz) conducono l'intreccio a tinte rosa screziate di giallo. Perché a fermare i due potenziali infedeli sarà la scoperta della doppia identità di quel coniuge tanto tranquillo e sereno. Alcuni documenti attestano il cambio di nome del consorte Sergio Gherzi, che, vent'anni prima, risultava corrispondere a Dino Malerbi, geniale pluriomicida scampato alla condanna nonostante avesse assassinato moglie, amante e suocera. Va da sé una girandola di fraintendimenti e ingenuità che portano i due innocenti traditori a immaginare di essere al centro di un piano omicida fatto di arsenico o sterzi danneggiati. Finale in rosa, perché con i sospetti delittuosi se ne vanno anche quelli sentimentali.

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

A «Gorizia Jazz 2001» il sax di Tim Berne

TRIESTE Oggi alle 20, al Teatro Miela, per la rassegna «Ieri, il futuro», viene proiettato il film «Il pianeta proibito». Ingresso gratuito.

Oggi alle 17.30, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), piano bar con Fabio Khail.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, va in scena «Coda de paia».

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Le care fie», regia di Giorgio Fortuna.

Oggi alle 17.30, alla Casa di Cultura di Opicina, «I Zercanome» presentano la commedia in dialetto «El complesso de l'arciduca».

Domani alle 18, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), la Scuola 55 propone un seminario con il batterista Elade Bandini.

GORIZIA Oggi alle 21, all'Auditorium, per la rassegna «Gorizia Jazz 2001 Millennium», concerto del sassofonista Tim Berne con i suoi «Quicksand».

PALMANOVA Domani al «Gustavo Modena» va in scena «Novecento», di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri. Regia di Gabriele Vacis.

UDINE Oggi alle 11, alla Sala Ajace, per i Concerti Aperitivo, suona il Quartetto d'Archi di Trieste.

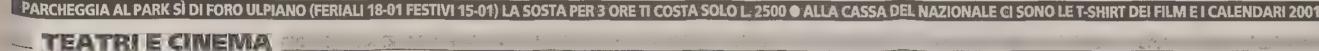
Oggi alle 21, al Teatro di Artegna, per il «St. Patrick Festival», concerto con John Renbourn e Jacqui McShee.

Oggi al Teatro delle Mostre va in scena «Sos Laribiancos», di Francesco Masala, con Pier Paolo Piludu.

Domani alle 20.30, al Teatro Bon di Colugna, serata dedicata agli strumenti antichi con Andreas Staier al fortepiano e l'Ensemble Zefiro.

PALMANOVA Domani alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena «Novecento», di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri.

SLOVENIA Oggi alle 20 e martedì alle 12, al Teatro popolare istriano di Pola, il Dramma Italiano presenta «Michelangelo Buonarroti», di Miroslav Krieza, regia di Gianfranco Pedullà.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Oggi, domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D) - seconda rappresentazione. Repliche: martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH - Turno di abbonamento rosso. Lunedì 26 alle **20.30** concerto del Trio di Parma, pianoforte, violino e violoncello. In programma musiche di Ludwig van Beethoven.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30:** «Un equilibrio delicato» con V. Moriconi, F. Graziosi, M. Vukotic e P. Colizzi. 2h30'. ULTIMO GIORNO. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17:** prolusione allo spettacolo «Capitolo secondo». Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **18:** «Lingue nostre» serata dedicata alla poesia dialettale regionale. A cura di Alta Marea e Amici della Contrada. TEATRO CRISTALLO. Ingresso libero.

TEATRO DEI FABBRI. Petit Soleil presenta «King Lear», regia di Aldo Vivoda. Dal 20 al 25 marzo e 30 e 31 marzo **20.45** (dom. **17**). Inf. 040/310420

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** il gruppo «Proposte teatrali» del Crai Poste di Trieste in «Coda de paia», commedia tratta da un testo di Edgar Wallace nel libero adattamento di Massimo Papagno, Angelo e Agata Delluniversità. Regia di Angelo Delluniversità. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti ed alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI via S. Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Un sipario rosso sangue» giallo comico di Gerry Braida; per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Ore **20.30** La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Le care fie» di Ondina Stella e Carlo Fortuna, regia di Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazioni posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio ingresso via Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17.40, 20, 22.30: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza... tra fanciullezza e adolescenza il momento della scelta decisiva. Il film inglese che sta conquistando il mondo, candidato agli Oscar. 2.o mese di successo a Trieste.

ARISTON. SCUOLE. Ogni sabato ore **10.45**: «Billy Elliot» per le scuole elementari, medie e superiori a **lire 7000.** Prenotare tel. 040-304222.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando.

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il candidato all'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. Candidato a 12 Oscar.

MIGNON. 15.50, 17.55, 20.05, 22.10: «Quills, la penna dello scandalo» con Geoffrey Rush (de Sade), Kate Winslet, Joaquin Phoenix e Michael Caine. Perverso divertente, sexy, tenero e inquietante. Candidato a 3 Oscar. Vietato 18.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «15 minuti - follia omicida a New York» con Robert De Niro.

NAZIONALE 2. 16.45, 19.20, 22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar.

NAZIONALE 3. 16 e **17.45:** «Prima o poi mi sposo» con Jennifer Lopez. La più deliziosa e divertente commedia dell'anno!

NAZIONALE 3. 19.45, 22: «What women want» (Quello che le donne vogliono) con Mel Gibson ed Helen Hunt. Il film che da due mesi diverte tutta Trieste! Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 15.50, 17.55, 20.05, 22.15: «The Faculty» di Robert Rodriguez. Dal regista di «Dal tramonto all'alba» e dallo sceneggiatore di «Scream» un grande film di fantascienza.

NAZIONALE DIGIMON. Solo alle **15.15:** «Digimon il film». Cartoon... Ult. giorno.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino, con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli. Solo martedì per la rassegna «In the mood for love», mercoledì in lingua originale spagnola «Garage Olimpo».

CAPITOL. 16.15: «La carica dei 102» (ultimo giorno), **18.20, 20.15, 22.10:** «Ti presento i miei» con R. De Niro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 26 marzo (turno A); 27 marzo (turno D); 28 marzo (turno E); 29 marzo (turno C); 30 marzo (turno B); 31 marzo (turno F). **Abb. a 10 e abb. a «5+1» formula B.** «Re Lear» di W. Shakespeare, con G. Mauri e R. Sturno, regia di G. Mauri. **1 aprile ore 20.45 fuori abbonamento:** Francesco De Gregori. **Biglietteria (tel. 0432/248419).** Orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: **www.tkts.it.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001, ore **16, 18, 20, 22**: «La stanza del figlio» di e con Nanni Moretti. In vendita anche i biglietti per il concerto dell'Orchestra d'Archi Italiana dd. 30/3/2001.

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Ti presento i miei».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «What women want» con Mel Gibson. Ore **16.15, 18.45, 21.15.**

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2000-2001. 27 marzo: ore **21:** La compagnia «Le parole le cose» presenta «Lezioni di cattiveria» di Stefano Benni, Ellekappa, Lucia Poli. Diretto e interpretato da Lucia Poli. Prevendita: Ufficio del Teatro i giorni 26, 27 marzo ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro i giorni: 25 marzo ore 16.30-18.30, 27 marzo ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Ore **16:** spettacolo unico «Babar il re degli elefanti». Ore **18, 20, 22.15:** «L'ultimo bacio».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Domenica 25 marzo: «Billy Elliot» alle **16, 18, 20, 22.** Interi 10.000, ridotti 8000 (tel. 0481/630057).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.15, 17.30, 19.50, 22.15: «15 minuti - follia omicida a New York» con R. De Niro.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Le fate ignoranti», con M. Buy.

Sala gialla. 15.30, 18.30, 21.45: «Il gladiatore», con Russell Crowe.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 14.50, 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester» con S. Connery.

Sala 3. 16, 18, 20, 22: «Dracula's legacy». V.m. 14 anni.

Da domani sera Pippo Baudo su Raitre con una nuova edizione di «Novecento»

«Ora sfido i grandi film»

Si riparte con Mastroianni, Arigliano e Romano Mussolini

Da aprile su Canale 5

Ritorna Castagna con Stranamore

ROMA Torna Alberto Castagna con «Stranamore». Questa volta è sicuro, non più solo una ipotesi probabile. Canale 5 ha pronto uno spot, che trasmetterà per la prima volta stasera attorno alle 21 durante «Chi vuole esser miliardario?», in cui appare anche Castagna, o meglio i suoi occhi. Il conduttore sta bene - assicura chi lo ha visto - ed è pronto a tornare a lavoro. Non sarà inviato del programma (si sta cercando la persona per i collegamenti esterni) ma rimarrà in studio per non affaticarsi eccessivamente. La data di messa in onda non è ancora certa, ma rimangono in piedi le ipotesi del 22 o del 29 aprile, comunque una domenica.

Tesi di laurea a Trieste

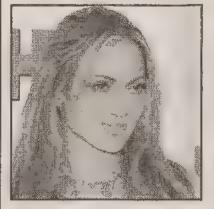
Tivù e radio sul confine

TRIESTE Il settanta per cento dei ragazzi della minoranza slovena in Friuli-Venezia Giulia e italiana in Slovenia guarda la televisione quasi ogni giorno, mentre il cinquanta per cento ascolta la radio con assiduità, almeno tre o quattro volte alla settimana. Il dato emerge da un sondaggio attuato dalla studentessa udinese Laura Pigani, laureatasi a Trieste in Scienze politiche (110 e lode) con una tesi in Geografia politica ed economica dal titolo «Le comunicazioni di massa in Friuli-Venezia Giulia e in Slovenia con riferimento alla minoranza nazionale slovena e alla minoranza nazionale italiana», relatrice Maria Paola Pagnini.

ROMA Reduce dal successo su Raiuno con «Passo doppio», Pippo Baudo torna su Raitre con la seconda serie di «Novecento», dodici puntate da domani in prima serata (ma si pensa già a una terza edizione per l'autunno), portando avanti «l'onestà di fare prodotti puliti» e «programmi di intrattenimento divertente sì, ma anche colto e informativo». «Abbiamo scoperto - ha detto il conduttore - che il '900 è un secolo bellissimo, anche se tragico, che non poteva essere liquidato con le quattordici puntate della prima serie». Nella prima edizione, «Novecento» ha raccolto in media il 14% di share con 3.500.000 telespettatori, toccando nell'ultima puntata del primo gennaio quota 20,26% e 4.320.000, «ascolti - ha commentato il direttore di rete Giuseppe Cereda - coniugati sempre da Baudo con misura, qualità e gusto: e il risultato è una luce complessiva e diretta che si estende all'intera programmazione di rete». Per Cereda, «Novecento» incarna al meglio, «l'intrattenimento del servizio pubblico», più che mai in «queste ore in cui se ne discutono natura e limiti».

Pippo Baudo

Per «conquistarsi l'attenzione del pubblico in una serata difficile, di grandi film» (la seconda puntata dovrà vedersela con «Titanic» su Canale 5), «Novecento», ha annunciato Baudo, avrà «una partenza forte: i tre protagonisti saranno Marcello Mastroianni, Nicola Arigliano e Romano Mussolini».

OGGI IN TV

«Blood & Wine» su Raidue

Senti che idea: rubiamo la collana di diamanti

I film

«Blood & Wine» (Usa '96), di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Jennifer Lopez *(nella foto)* e Michael Caine (Raidue, ore 20.50). Un commerciante di liquori sull'orlo del fallimento si rivolge a un anziano scassinatore per rubare la collana di diamanti di un suo cliente.

«Small soldiers» (Usa '98), di Joe Dante, con Kirsten Dunst e Gregory Smith (Italia 1, ore 20.50). Un gruppo di feroci soldatini supertecnologici, denominati Commando Elite, dà una caccia senza quartiere a pacifici pupazzi extraterrestri.

«The principal - Una classe violenta» (Usa '87), di Christopher Cain, con James Belushi e Louis Gossett jr (Italia 1, ore 23). Un insegnante viene mandato, per punizione, a fare il preside in un istituto nel quale spadroneggiano due bande rivali dedite a ogni sorta di violenza.

«Blue Sky» (Usa '92), di Tony Richardson, con Jessica Lange e Tommy Lee Jones (Retequattro, ore 22.55). Un ingegnere nucleare dell'esercito si trasferisce con la moglie in una base dell'Alabama. Lei lo tradisce, lui ha grossi guai.

«Il prezzo di Hollywood» (Usa '94), di George Huang, con Kevin Spacey e Frank Whaley (Canale 5, ore 1.20).

Gli altri programmi

Tmc2, ore 21

Britti, influenze di Clapton

Alex Britti sarà l'ospite in studio della puntata di «Nightfile», dedicata a Eric Clapton. Il cantautore romano spiegherà quanto il bluesman inglese abbia influenzato la sua musica.

Canale 5, ore 13.35

Anna Oxa da Costanzo

Anna Oxa sarà l'ospite musicale di «Buona domenica». Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Paola Barale, Luca Laurenti ospiteranno anche le «letterine» di «Passaparola» e le neonate popstar Lollipop. Ci saranno anche Lorenzo Battistello, Alberto Bilà, Alessandro Cecchi Paone, Giorgio Mastrota e Cristina Plevani. E ancora Nini Salerno, Sandro Mayer, Emanuela Aureli, Mirca Cesari, i modelli Milton e Martin ed Enrica Bonaccorti con la sua rubrica sui cani smarriti e bisognosi.

Canale 5, ore 23.30

Dalle passerelle parigine

Le passerelle parigine, con le ultime novità per il prossimo inverno, e un viaggio tra le vie di Madrid attraverso gli occhi e i racconti degli artisti che vi lavorano e vivono saranno i temi della puntata di «Nonsolomoda», il programma condotto da Michelle Hunziker.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDIABOSCHI. Telefilm. "Attenti alla scimmia"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: AVVENTURA NEL SOTTOMARINO
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA BASILICA S. CROCE IN ROMA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 3. Film tv. Di Giorgio Capitani. Con Gigi Proietti, Stefania Sandrelli.
22.40 TG1
22.45 TV 7. Con Monica Maggioni
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 SPECIALE SOTTOVOCE: NATALIE KRIZ. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAINOTTE
1.25 SEGRETI
1.50 IO TIGRO, TU TIGRI, EGLI TIGRA. Film (commedia '78). Di G.Capitani/R.Pozzetto. Con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
3.35 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Amici"
4.25 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "Oltre il limite"
5.10 VIDEOCOMIC
5.40 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.45 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 TITANIC. Film (drammatico '96). Di Robert Lieberman. Con Peter Gallagher, George C. Scott.
16.25 UN MIRACOLO DI NOME DANNY. Film (avventura '97). Di Marcus Colee. Con Richard Thomas, Gerard McRaney.
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 MICHAEL HAYES. Telefilm. "Vendetta"
19.35 SENTINEL. Telefilm. "Cacciatori di frodo"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 BLOOD & WINE. Film (drammatico '96). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson, Michael Caine.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.05 SORGENTE DI VITA
0.35 METEO 2
0.40 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Grida silenziose"
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 CATTEDRALE APERTA
2.45 NESSUN DORMA
3.10 PRONTO EMERGENZA. Telefilm. "La vela abbattuta"
3.35 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 RESTAURO DEL LIBRO - LEZIONE 9. Documenti.
4.25 MARKETING DEL TURISMO - LEZIONE 25. Documenti.
5.10 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
8.00 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI ROMA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.40 LA MUSICA DI RAITRE: JOHANNES BRAHMS
13.35 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI (REPLICA). Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE SPECIALE MARATONA DI ROMA
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.45 TG3
23.05 L'ELMO DI SCIPIO. Con Enrico Deaglio.
23.55 TG3 - TG3 METEO
0.05 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in ling. slov). - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 TRA DUE FUOCHI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.15 CERCO MOGLIE PER PAPA'. Film tv (commedia '96). Di Edfelt Catti. Con Hans Henriksson, Peter Vutanen.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "La verita'"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "La discoteca"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.00 LINK - CRONACHE DELL' ERA DIGITALE
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.45 TG5 NOTTE
1.20 IL PREZZO DI HOLLYWOOD. Film (drammatico '94). Di George Huang. Con Kevin Spacey, Frank Whaley.
2.50 MURDER ONE. Telefilm. "Fuga di notizie"
3.40 TG5 (R)
4.10 T.J. HOOKER. Telefilm. "Proiettili a doppio effetto"
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 IO E MIO FRATELLO. Telefilm. "Provvidenziali sedute"
11.00 LA TATA. Telefilm. "Vacanze infernali"
11.30 LA TATA. Telefilm. "Un matrimonio impossibile"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
12.55 SURVIVOR
14.20 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la principessa nemica"
15.25 FELIX AMICO PER LA VITA. Film tv (commedia '97). Di Stephan Bartmann Oren Schmuckler. Con Marc Diele, Nadine Neumann.
17.15 BAYWATCH. Telefilm. "Alta marea"
18.55 CARTUNO
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.50 SMALL SOLDIERS. Film (fantastico '98). Di Joe Dante. Con Kirsten Dunst, David Cross.
23.00 THE PRINCIPAL - UNA CLASSE VIOLENTA. Film (drammatico '87). Di Christopher Caine. Con James Belushi, Luis Gossett jr..
1.05 STUDIO SPORT
1.35 SUPER (R)
2.10 RAPIDOTV.IT (R)
2.45 VIA DA LAS VEGAS. Film (drammatico '95). Di Mike Figgis. Con Nicolas Cage, Elisabeth Shue.
4.30 CHINATOWN. Film (giallo '74). Di Roman Polanski. Con J.Nicholson, F.Dunaway, J.Hillerman.
6.35 BENNY HILL SHOW
6.40 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm. "Non andartene Mark"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
6.30 MURDER CALL. Telefilm. "Capolinea"
7.20 MURDER CALL. Telefilm. "Vittima di se stessa"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 MURDER CALL. Telefilm. "Onora il padre"
15.30 MURDER CALL. Telefilm "L'ultima recita"
16.30 PSYCHO. Film (thriller '60). Di Alfred Hitchcock. Con Anthony Perkins, Vera Miles.
18.30 I MISTERI DELL'ABBAZIA. Telefilm.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 ANGELI. Con Marco Liorni.
22.55 BLUE SKY. Film (drammatico '94). Di Tony Richardson. Con Tommy Lee Jones, Jessica Lange.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 MUSIC LINE
1.40 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.
3.30 SCHERZI DA PRETE. Film (commedia '78). Di Pier Francesco Pingitore. Con Pippo Franco, Lino Toffolo.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
8.00 CARTONI ANIMATI
8.15 L'ALBERO DI NATALE. Film (animazione).
9.10 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
9.45 CACCIATORI DI DOTE. Film (commedia '61). Di Mario Amendola. Con Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Raimondo Vianello.
11.25 SIMON & SIMON. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
14.20 PRIMA DELL'URAGANO. Film (drammatico '55). Di Raoul Walsh. Con Van Heflin, Aldo Ray.
17.35 IL SANTO. Telefilm.
18.40 TMC NEWS - METEO
19.00 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
22.40 TMC NEWS
23.00 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.35 L'ASSASSINO DELLA HOT LINE. Film tv (drammatico '89). Di Gavin Wilding. Con Gordon Currie.
1.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.45 CACCIATORI DI DOTE. Film (commedia '61). Di Mario Amendola. Con Lauretta Masiero, Alberto Lionello, Raimondo Vianello.
3.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 QUANDO L'AMORE SE N'E' ANDATO. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytryk. Con Bette Davis, Susan Hayword.
8.05 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 LA PRINCIPESSA DI BALI. Film (comico '52). Di Hal Walker. Con Bing Crosby, Bob Hope.
11.00 KIMBA
11.30 EVENIG SHADE. Telefilm.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PALLAMANO: SINTESI PARTITE DI PALLAMANO TRIESTE
19.00 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 BASKET: TRIESTINA - MESTRE
0.30 RADICI. Telefilm.
1.30 IL CARSO TRIESTINO. Documenti.
2.30 DOMENICA QUATTRO
4.00 LA CASA VUOTA DOPO IL FUNERALE. Film (giallo '83). Di Frederick King Keller. Con Patrick Dyffy, Catherine Hyland, Rod Arrants.

TELEFRIULI

7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
10.10 ALEFF
12.30 FRIULI E I SUOI TESORI
13.00 CIAO NORDEST
13.45 REMEMBER
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE. Con A cura di Susanna Salvador.
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2. Con A cura di Marco Caineri.
19.15 IL CACCIATORE DI TAGLIE. Film (avventura '80).
20.30 CALIFORNIA KID. Film.
22.30 BASKET: SNAIDERO - BENETTON
0.05 FILM. Film.

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 TELEVENDITA
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
14.30 DARIA
15.00 MTV LEGENDS: SUNDAY SPECIAL
18.30 TGA - 7 GIORNI
19.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
19.30 SPY GROOVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV TRIP
23.00 KITCHEN
24.00 SIMPLY THE BEST: LITFIBA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...NOTTE
15.00 PALLAMANO: PORTLAND SAN ANTONIO - PIVOVARNA LASKO
16.15 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV. Documenti.
17.00 ECO
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
20.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
21.10 RAGING PLANET: FULMINI. Documenti.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.35 PATTINAGGIO: ARTISTICO DONNE - SINTESI
0.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

7.10 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING
14.00 POLTRONA AL CINEMA
18.15 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 A3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 CAMPIONATO DI CALCIO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
0.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
9.00 VENDITA DI TAPPETI IN DIRETTA
11.00 STAR MEGLIO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.00 CIAO NORDEST
15.00 COMMERCIALI
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.10 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO FEMMINILE
19.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE - PUNTATA DEDICATA A...
24.00 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MOTORING
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 HABITAT
19.15 NEWS LINE SETTE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 SUN COLLEGE
20.45 DUE CONTRO LA CITTA'. Film (drammatico '73). Di Jose' Giovanni. Con Jean Gabin, Alain Delon, Mismy Farmer.
22.40 FIORINA LA VACCA. Film (commedia '72). Di Vittorio De Sisti. Con Janet Agren, Gastone Moschin.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 LA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN. Film (guerra '68). Di C.J. Padget. Con G. Hilton.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ORACOLANDO
9.30 LA GRANDE VALLATA.
10.30 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 WHO'S THE MAN: POLIZIOTTI PER CASO. Film
16.00 ROSA DE LEJOS.
17.00 EUROPA OGGI
18.00 LA GRANDE VALLATA.
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TUTTI IN CAMPO

TELECHIARA

8.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 LE AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCKAUSEN.
18.00 VIAGGIO A ORIENTE.
18.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 HELP
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LO SCHIAFFO. Film.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06: T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico, 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1; 9.04: Viva Verdi; 9.15: Con parole mie, 9.30: Santa Messa, 10.10: Diversi da chi?; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione, 13.00: GR1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport, 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53. GR1; 17.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00 GR1; 19.18: Tuttobasket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.50 Speciale Oggiduemila; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00 GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45 Bo mare, 5.50. Permesso di soggiorno,

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2, 7.30 GR2; 7.54. GR Sport, 8.00 Il Cammello di Radiodue, 8.30 GR2, 9.00. Le avventure di Sam Torpedo 9.33 Penelope Wat, 10.30 GR2, 10.37 Luc e Ambra, 12.00. Fegiz Files, 12.30 GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test, 13.30: GR2; 13.40: Donna Domenica 15.00: Catersport; 15.50. GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2 19.54: GR Sport; 20.00. Dispenser; 20.30 GR2; 21.00. Volevo essere Mick Jagger, 21.30. GR2, 22.00 Catersport, 23.00 Fans Club 0.00 Lupo solitario, 0.30 Due di notte, 3.00 Incipit (R) 3.01 Solo Musica, 5.00 Il Cammello di Radiodue,

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: Candide, 10.45 GR3 10.50: Mattinotre; 12.00: Uomini e profeti; 12.47: Di tanti palpiti, 13.45: GR3. 14.00: Grammelot: Una storia infinita, 16.45: GR3; 17.30: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 18.45: GR3; 19.30: Cinema alla radio; 20.45: Radiotre Suite. 21.00: What if? La storia impossibile; 21.30: XXXIII Festival delle Nazioni; 23.30: Musica a soggetto; 0.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino,

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.10: Racconti della domenica; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Racconti della domenica; 14.50: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Senza famiglia. Racconto di Hector Malot, traduzione di Nada Konjedic, dramatizirala Mara Kalan. 3.a puntata; 10.35: Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Nella belle epoque; 15: Realtà locali, 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Primorska poje, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programma domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / 106...

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostiniano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e' meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carolio; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21), Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino*

Trieste
offerte immobiliari

FINO A LIT. 150.000.000

SAN GIACOMO Via del[illegible] Industria Appartamento [illegible] metratura ingresso cucin[illegible] matrimoniale bagno Es Acconto [illegible] rata mensile 243 [illegible] Cod 1[illegible] P PROGETTOCASA 040 368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto soggiorno zona cottura, camera bagno ripostiglio terrazzo verandato Es Acconto 17 [illegible] rata mensile 621 000 Cod 364 P PROGETTOCASA 040 368283

CORONEO Appartamento da ristrutturare ingresso soggiorno cucina tre camere balcone [illegible] Es Acconto 18 000 000 rata mensile 648 000 Cod 408 P PROGETTOCASA 040 368283

VIA BATTISTI Appartamento da ristrutturare ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio soffitta Es Acconto 21 [illegible] rata mensile 757 000 Cod 312 P PROGETTOCASA 040 368283

VIA GHIRLANDAIO acconto Lit 12 000 000 rata mensile Lit 432 000 Appartamento da rimodernare in stabile d'epoca al terzo piano composto da atrio cucina camera matrimoniale, bagno + wc ripostiglio e balcone Cod 108 P GALLERY Tel 040 [illegible]

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato con terrazzo di 55 mq [illegible] Romolo Gessi [illegible] salone [illegible] due stanze doppi servizi [illegible] condominiale Lit [illegible] Cod 3[illegible] P GALLERY Tel 040 7[illegible]250

CENTRALISSIMO 150 mq [illegible] appartamento [illegible] perfetto stato [illegible] tre camere [illegible] servizi Cod [illegible] P GALLERY Tel 040 7[illegible]250

SAN VITO [illegible] ristrutturato [illegible] appartamento all'ultimo piano [illegible] terrazzo di 5[illegible] ingresso [illegible] cucina [illegible] zona cottura due camere matrimoniali due bagni [illegible] posto auto [illegible] Possibilità permuta Cod 380 P GALLERY Tel 040 7600250

DA 151 MIL A 300 MIL

CENTRALISSIMI In palazzo d'epoca ristrutturato monolocali soggiorno angolo cottura camera bagno balconi ascensore termoautonomo Es Acconto 24 000 000 rata mensile 865 000 Cod 436 P PROGETTOCASA 040 368283

VIA UDINE Appartamento piano alto c.ca 100mq composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo Es Acconto 24 000 000 rata mensile 865 000 Cod 71 P PROGETTOCASA 040 368283

COMMERCIALE ALTA Appartamento soggiorno cucina due camere con vista mare bagno veranda cantina termoautonomo Es Acconto 29 25[illegible] 000 rata mensile 1 054 [illegible] COD282 P PROGETTOCASA 040 368283

VIA BRIGATA CASALE Appartamento vista mare verde ingresso soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio [illegible] ampia cantina posto macchina coperto riscaldamento autonomo Es Acconto 29 700 000 rata mensile 1,070,000. Cod.433 P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMI Appartamenti primingresso composto da soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. A partire da 240.000.000. Cod.441/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA DELL'INDUSTRIA Appartamento ristrutturato salone con caminetto, ampio angolo cottura, tre camere di cui una con parete rifinita in pietra a vista, bagno, termoautonomo. 210.000.000. Possibilità posto macchina coperto in affitto. Cod.403/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI

Appartamento in bel palazzo d'epoca, da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod.372/P Possibilità permuta PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CHIARBOLA Appartamento ristrutturato al secondo piano con ascensore, ingresso, salone, cucina con balconcino verandato, due/tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, soffitta, parcheggio condominiale, 250.000.000. Cod 447/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZALE ROSMINI (VIA COMBI) Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina, giardino condominiale, 270.000.000. Possibilità permuta. Cod.414/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GIULIA Appartamenti in residence di nuova costruzione, giardini e aree verdi, soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizi, terrazze abitabili, tutti gli optional, posti macchina, 2.700.000 mq. Informazioni c/o ufficio previo appuntamento. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

CAMPI ELISI In stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. Possibilità permuta. Lit.198.000.000. Cod.309/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA ROSSETTI In bella casa d'epoca, appartamento con ampie sale con pavimentazione originale. L'abitazione è composta da un salone con balcone, 4 stanzoni, cucina con terrazzetta, doppi servizi, 2 ripostigli per un totale di 230mq. Viene venduta nuda proprietà. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.81/P GALLERY Tel.040/7600250

OLTRE 300.000.000

VIA MILANO

Appartamento 160mq da risistemare, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo. Adatto anche uso ufficio. Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO (NUDA PROPRIETA') Palazzina signorile appartamento vista aperta, [illegible] salone cucina due matrimoniali, servizi, ripostiglio terrazza, box 330 000 000 COD 286 P PROGETTOCASA 040 368283

ZONA CENTRALE (VIA IMBRIANI) In bel palazzo totalmente ristrutturato appartamento al grezzo [illegible] portoncino blindato ascensore, adatto anche uso ufficio 330 000 000 Cod 1[illegible] P PROGETTOCASA 040 368283

VIA COMMERCIALE

Attico come primingresso su due livelli, vista glofo: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, possibilità box e cantina, 650.000.000. Cod.355/P PROGETTOCASA 040/36828

CANTU' Ultima disponibilità in lussuoso nuovo residence appartamento con giardino di proprietà due livelli taverna ampio soggiorno cucina abitabile, due stanze doppi servizi porticato terrazza [illegible] COD 277 P PROGETTOCASA 040 368283

ZONA FARO In una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura, con grandi terrazze. La palazzina si compone di soli quattro appartamenti. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

CASE E VILLE

SAN DORLIGO DELLA VALLE Case singole nel verde, di ampia metratura disposte su trelivelli con giardino di proprietà, posto macchina coperto, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000. Cod.422/P PROGETTOCASA 040/368283

COSTALUNGA In villa appartamento al secondo piano con vista mare, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina coperto. Cod.366/P PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Immersa nel verde proponiamo villa prestigiosa ed esclusiva, con bella dependance, ampio e luminoso terrazzo, ampio parco. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.389/P PROGETTOCASA 040/368283

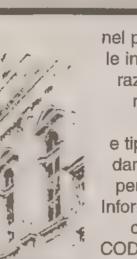
VIA SARA DAVIS

Bella villa bifamiliare panoramica con vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadri. Ciascuna ha un saloncino con uscita al terrazzo, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno; con vani accessori e box-auto, giardino di 700mq. Cod.180/P GALLERY Tel 040/7600250

FIAIP

Trieste
Piazza del Ponterosso 6
Tel. 040.368283
lun.-ven. 9-13 / 15-19
sab. 10-12.30

Trieste
Piazza Tommaseo 4/a
Tel. 040.7600250
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10-12.30

PIAZZA UNITA' (Via Malcanton)

nel pieno centro cittadino stabile in fase di completa ristrutturazione con appartamenti e mansarde primingresso di varie metrature e tipologie. Ascensore, riscaldamento autonomo, rifiniture personalizzate, travi a vista. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. COD.283/P Possibilità permuta. PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE MUGGIA casa su due livelli con terreno [illegible] 900 mq con vista aperta e verde. È composta da soggiorno, cucinino, tre grandi camere e bagno, altri vani fuori terra composti da due cantine e doppio garage Cod 40[illegible] P GALLERY Tel 040 7600250

OPICINA Nel contesto residenziale di via Men[illegible] proponiamo quattro villette bifamiliari disposte su tre piani ciascuna con ingresso [illegible] indipendente [illegible] contesto verde [illegible] standard abitativo. Altre informazioni [illegible] presso i nostri uffici. Possibilità permuta. Cod.[illegible] P GALLERY Tel 040 7600250

ROSSETTI - Zona residenziale Bellissimo palazzetto liberty [illegible] ristrutturato con gusto, attento per particolari e nelle rifiniture, consegna immediata. Si compone di due piani abitativi + taverna per complessivi 3[illegible] mq + giardino. Possibilità permuta. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

TERRENI

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico di 3.200mq in parte edificabile con accesso auto e annesso un rustico accostato da ristrutturare [illegible] posto su due livelli. Adatto ad imprese. Cod.358/P PROGETTOCASA 040/368283

TERRENO CAMPANELLE in posizione tranquilla e soleggiata, con progetto approvato per costruire una casetta su 2 livelli e mansarda, con giardino e 3 posti auto coperti. 250.000.000. Cod.16/P GALLERY Tel.040/7600250

AFFITTI

APPARTAMENTO S.Luigi in affitto composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare, 900.000. spese incluse. Cod.391/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO arredato, Strada nuova per Opicina, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile con vista mare, giardino, posto macchina condominiale, 1.300.000. Cod.434/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO SAN VITO ottime condizioni, vista nel verde, soggiorno, cucina, tre camere, studiolo, lavanderia, servizi, arredato, 1.550.000 più spese. Cod. 397/PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO AD USO UFFICIO CENTRALE primingresso in stabile appena restaurato, 3 stanze e bagno. Porta blindata e impianti a norma. Lit.1.000.000 al mese. Cod.388/P GALLERY Tel.040/7600250

APPARTAMENTO VIALE XX SETTEMBRE di ampia metratura in stabile d'epoca all'altezza del Politeama. L'appartamento è in ottime condizioni adattissimo come studio legale e composto da grande cucina, due servizi e cinque camere. Lit 1 400 000 mensili Cod 147 P GALLERY Tel 040 760[illegible]250

PRESTIGIOSO APPARTAMENTO ZONA CENTRALE affittasi composto da soggiorno, due camere, cucina, servizi, vista panoramica Lit 1 [illegible] mensili Cod 314 P GALLERY Tel 040 7600250

UFFICI DIREZIONALI ZONA CENTRALE ampia metratura con condizionamento e impianti a norma affittasi Cod 401 P GALLERY Tel 040 7600250

BOX E POSTI AUTO

POSTO MACCHINA in box zona **BARCOLA** dotato di acqua e luce cancello elettrico con telecomando con tetto a [illegible] Cod 431 P PROGETTOCASA 040 368283

POSTI MACCHINA, zona Campanelle in nuovo garage automatizzato da 24.000.000. COD.113 P PROGETTOCASA 040/368283

BOX in garage Adiacenze Stazione, cancello automatico, acqua e luce, 230 000 mensili Cod 412 P PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO, Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44/P PROGETTOCASA 040/368283

DUE BOX DOPPI in garage, vicinanze P.zza Ospedale, cancello elettrico, acqua e luce, 80.000.000. cad. Cod.428/P PROGETTOCASA 040/368283

UFFICI, LOCALI, CAPANNONI

UFFICIO CENTRALISSIMO in stabile d'epoca da ristrutturare, vano unico di 50mq, 110.000.000. Cod.420/P PROGETTOCASA 040/368283

UFFICI primingresso di 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in uno stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68/P PROGETTOCASA 040/368283

UFFICIO PIAZZA GOLDONI di 160mq. Ottime condizioni, ingresso, cinque stanze, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, ascensore, riscaldamento centralizzato, 330.000.000. Cod.371/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO VIA ROMA adattissimo studio legale o medico, su due livelli: atrio, ampio salone, due vani, servizio, mansarda con travi a vista e bagno doccia 450 000 000 COD 2[illegible] P PROGETTOCASA 040 368283

APPARTAMENTO USO UFFICIO CENTRALISSIMO ampia metratura completamente da ristrutturare composto da ampio ingresso quattro stanze bagno ripostiglio terrazza interna e cantina Lit 15[illegible] 000 Cod 88 P GALLERY Tel 040 7600250

UFFICIO Lit. 150.000.000 ADIACENZE CAMPI ELISI

in piccolo stabile, ufficio primingresso al piano strada senza problemi di parcheggio composto da unico vano con disobbligo e bagno. Termoautonomo. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

EDIFICIO/CAPANNONE MATTONAIA 350mq con uffici soprastanti, area esterna di c.ca 2760mq. Uso artigianale, industriale, commerciale, 5.500.000 mensili. Cod.2/P PROGETTOCASA 040/368283

STABILE SERVOLA/BAIAMONTI da ristrutturare, giardino 400 mq. Possibilità di creare numerosi appartamenti e posti macchina. Adatto imprese. 620.000.0000 COD.263/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE a S.Vito adatto anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio, due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod.380/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE d'affari sito a Muggia (V.le D'Annunzio) particolare di c.ca 70mq, su due livelli con servizio e ripostiglio. Adatto attività commerciale/artigianale, ambulatorio medico, studio tecnico e rappresentanza. Facilità parcheggio, carico scarico. Cod 404/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE d'affari e magazzino, Via Madonnina, c.ca 130 mq totali, impianto elettrico a norma, servizio, possibilità anche in affitto. COD.206/P PROGETTOCASA 040/368283

LOCALE VIA GEPPA con soppalco di c.ca 110mq, ottime condizioni, impianto elettrico a norma, 240.000.000. Cod.154/P PROGETTOCASA 040/368283

MAGAZZINO [illegible] PROGETTOCASA [illegible]

MAGAZZINO [illegible] PROGETTOCASA [illegible]

MAGAZZINO [illegible] PROGETTOCASA [illegible]

NEGOZIO [illegible] PROGETTOCASA [illegible]

GARAGE [illegible] COD [illegible] PROGETTOCASA [illegible]

LOCALE D'AFFARI SAN GIACOMO [illegible] P GALLERY Tel [illegible]

LOCALE O MAGAZZINO VIA FOSCOLO [illegible] GALLERY Tel [illegible]

• Sistiana
Sistiana 45/f
Tel. 040.2908343
lun.-ven. 9-12.30 / 15.30-18
sab. 10-12.30

SISTIANA [illegible] mansarda [illegible] Cod 15 P 040 2908343

AURISINA [illegible] appartamento [illegible] terrazze [illegible] Cod [illegible] P 040 2908343

DUINO. Appartamento su due [illegible] composto da [illegible] con caminetto, [illegible] camere, 2 bagni, [illegible] terrazze, taverna, giardino [illegible] di proprietà [illegible] 375[illegible] Cod [illegible] P 040 2908343

VILLAGGIO DEL PESCATORE Casa accostata [illegible] Completamente ristrutturata [illegible] su due livelli. Composta da [illegible] con caminetto, [illegible] matrimoniali [illegible] studio, soffitta Cod 26 P 040 2908343

RESIDENCE COSTA DEI BARBARI [illegible] taverna [illegible] di pregio e buon gusto. Prezzi interessanti. Informazioni previo appuntamento. Cod.3/P 040/2908343

AURISINA

Luminosissimo appartamento con vista mare e verde. Composto da soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno e balcone. L.255.000.000 Cod. 17/P 040/2908343

AURISINA Villa singola su due livelli in zona tranquilla. Piano terra al grezzo adatto a taverna o ampliamento. Al primo piano luminoso appartamento con terrazzo e giardino alberato di proprietà. Cod. 28/P 040/2908343

SANTA CROCE CENTRO. Caratteristica e prestigiosa casa carsica con giardino interno e terrazza/lastrico solare di c.ca 100 mq con vista mare. Perfettamente ristrutturata, di ampia metratura (c.ca 250 mq) con interni e rifiniture particolari, 2 saloni, cucina, 3 stanze, tripli servizi, cantina. Cod.4/P 040/2908343

DUINO AUTORIMESSA di 95 mq, capienza per cinque auto. Adatto anche per imprese come magazzino. Passo carraio. Cod.9/P 040/2908343

• Monfalcone
Corso del Popolo 56
Tel. 0481.790679
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

RONCHI DEI LEGIONARI - Appartamento ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzo, box auto. 135.000.000. Acconto 20.000.000 Rata mensile 731.136. COD. 286. 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - Appartamento ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, ripostiglio, terrazzo, 2 posti macchina coperti. Disponibilità immediata. Acconto 23.000.000 Rata mensile 807.429. COD. 416. 0481/790679

MONFALCONE CENTRO

Ampio appartamento al terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina. Acconto 24.000.000 Rata mensile 864.648. COD. 510. 0481/790679

MONFALCONE - [illegible]

RONCHI DEI LEGIONARI - In palazzina [illegible]

TURRIACO - [illegible]

MONFALCONE - [illegible]

• Grado
Tel. 0481.790679
nuova apertura
prossima sede

GRADO zona Terme [illegible] Cod [illegible] MS 0481 790679

GRADO CENTRO STORICO [illegible] MS 0481 790679

GRADO PINETA: fronte spiaggia proponiamo nuovo appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, [illegible] MS 0481 790679

GRADO PINETA: recentissimo appartamento immerso nel verde in piccola palazzina, composto da soggiorno con zona cottura, tre stanze, due bagni, terrazzo [illegible] Termoautonomo [illegible] MS 0481 790679

• Gradisca
Via Bergamas 19
Tel. 0481.969508
lun.-ven. 9-13 / 15.30-19
sab. 10.00-12.30

SAGRADO - Bella e ampia mansarda ristrutturata con 2 camere, 2 bagni, soggiorno, cucina arredata, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Acconto £ 40.000.000+£ 1.160.000 rata mensile. Cod.27/P 0481/969508

GRADISCA D'ISONZO

Appartamento in zona servita con ampia mansarda con entrata indipendente, 2 camere, cantina e posto auto. Cod. 34/P 0481/969508

GRADISCA D'ISONZO - Appartamento piano alto con vista aperta, ascensore, box e posto auto. Soggiorno, cucina arredata, bagno, 2 camere, ripostiglio. Ottima proposta. Cod.37/P 0481/969508

VICINANZE GRADISCA - Di prossima realizzazione appartamenti e villette con giardino su due e tre livelli con consegna fine 2001. Planimetrie visionabili presso nostro ufficio. Cod.21/P 0481/969508

GORIZIA S.ANNA - In bifamiliare appartamento termoautonomo. Ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ampia taverna con caminetto, box, giardino di proprietà. Cod.40/P 0481/969508

• Cervignano
Via Roma 91
Tel. 0431.35986
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

AIELLO DEL FRIULI: ampia casa ristrutturata con materiali pregiati composta da salone, sala da pranzo, tre camere doppi servizi. Cortile e soffitta di proprietà. Cod328/P 0431/35986

FIUMICELLO: tipica casa accostata friulana, tre livelli salone, ampia cucina tre camere grandi, doppi servizi e terrazzone 33 mq. giardino di 600 mq. Cod331/P 0431/35986

CERVIGNANO: in centralissimo palazzo d'epoca ristrutturato proponiamo nuovo appartamento disposto su due livelli di ca 160 mq. Particolare vista sul fiume. Posto auto, termoautonomo. Cod336/P 0431/35986

AQUILEIA

nuovo intervento appartamenti soggiorno con una due camere anche con giardino di proprietà. Da 130.000.000 Es: 20.000.000 +700.000 lit/mese. Cod12/P 0431/35986

SE CERCHI O VENDI CASA UTILIZZA IL NOSTRO SITO
www.gallery-immobiliare.com

Gallery's MAGAZINE
La soluzione vincente

La rivista del mercato immobiliare

Potete richiedere GRATUITAMENTE Gallery's Magazine:
- Presso i nostri punti Gallery di Trieste, Udine, Monfalcone, Grado, Cervignano, Sistiana e Gradisca
- Presso le agenzie della CRTrieste Banca S.p.A.
- Tramite il nostro sito internet: www.gallery-immobiliare.com

Mercato Immobiliare

VENDITE

ALBERGO CON RISTORANTE in provincia di Trieste di 110 mq su tre livelli e ampio giardino con parcheggio, affacciato sul mare. Da ristrutturare con progetto già approvato. 850 milioni. Informazioni in ufficio previo appuntamento telefonico.

OPICINA (via Nazionale) in palazzina trifamiliare immersa nel bosco particolare mansarda con ingresso indipendente: ampio salone di 75 mq (divisibile) cucina, tre stanze, bagno terrazzo abitabile a vasca, due grandi poggioli, parcheggio per 2-3 auto. 320 milioni.

PIAZZA GOLDONI in una via laterale, molto tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno con vasca completamente restaurato – quasi un primo ingresso – (porta blindata, infissi PVC, termoautonomo, impianti tutti a norma) 125 milioni. Possibilità di mutuo totale con un rata inferiore ad un affitto.

RESIDENCE AGAVI (via Carpineto) in palazzina del 1985 appartamento in ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno terrazzino, poggiolo, cantina. Giardino condominiale, due campi da tennis, piscina scoperta, ampio parcheggio, custode. Spese condominiali molto contenute.

VIA COLAUTTI (dietro piazzale Rosmini) in stabile d'epoca, appartamento adatto anche a investimento composto da: cucina, matrimoniale, cameretta, servizio esterno (porta blindata, infissi alluminio) 55 milioni possibilità mutuo sull'intero importo.

VIA CORONEO (di fronte al carcere) in stabile d'epoca; ingresso, cucina, matrimoniale, bagno. Buone condizioni generali. 65 milioni.

NEGOZIO A ROIANO in pieno centro 120 mq con vetrine e bagno, altezza interna di oltre 3,5 metri. Adatto negozio, ristorante, bar, ufficio ecc. 220 milioni.

OPICINA-VIA NAZIONALE MAGAZZINO di 110 mq e soppalco di 60 mq con accesso camion, **UFFICIO** al piano superiore di 130 mq. AMPIO PARCHEGGIO ESTERNO costruzione del 1975 in buonissime condizioni interne ed esterne. Possibilità di vendita frazionata dei due enti.

BOX NUOVI IN VIA BONOMEA (dopo il ristorante Bellavista) di varie tipologie e dimensioni - ultime disponibilità da 45 milioni. **Vendita diretta esente da mediazione.**

BOX NUOVI IN VIA TONELLO (angolo via Navali) varie tipologie e dimensioni, disponibile un ultimo posto auto e posti moto. **Vendita diretta esente da mediazione.**

POSTI AUTO COPERTI: via Udine in garage automatizzato 29 milioni - **San Giacomo** posti auto in garage da 19 milioni (vendita diretta esente da mediazione) - **S. Giovanni in garage** 30 milioni - **Via Valmaura sotto un porticato** 17 milioni.

AFFITTI

SAN LUIGI in villa trifamiliare splendido appartamento su due livelli (ristrutturato recentemente - condizioni pari a un primo ingresso); cucina abitabile arredata, salone, studio, tre stanze, tripli servizi, terrazzo a vasca con vista panoramica sulla città, box doppio. 2.800.000 mensili libero da maggio 2001.

VIA SALVI (Baiamonti) recente, discretamente ammobiliato, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo. 800.000 + spese.

UFFICIO IN VIA SANTA CATERINA in bel palazzo d'epoca con ascensore, (130 mq) reception, cinque stanze, bagno, due archivi, impianti a norma, in buone condizioni generali 1.800.000 mensili.

NEGOZIO A BORGO SAN SERGIO in pieno centro di 40 mq con bagno e ampia vetrina adatto a qualsiasi attività.

ROZZOL AFFITTASI TERRENO DI 400 MQ adatto deposito, 50.000.

AZIENDE

AFFITTASI A BORGO SAN SERGIO SALONE DI PARRUCCHIERA in pieno centro, locale in ottime condizioni con bagno 1.000.000.

CASA DI RIPOSO CENTRALE in ottime condizioni, 14 posti letto, contratto di affitto nuovo. Informazioni in agenzia.

www.calcara.it

IMMOBILIARE **PuntoCasa** di Mira Bole & C. S.n.c.
ISCR. ALBO N. 794
orario: da lunedì a venerdì 9-12.30 / 16-19
via Cicerone 8 - TRIESTE - Tel. 040.662111

Via F. Severo (nuda proprietà) piano alto con ascensore, luminosissimo, vista aperta, cucinino-tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. **L. 105.000.000, ottimo investimento.**

Via R. Manna, epoca, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina. **Lit. 150.000.000.**

Via Martiri della Libertà casa d'epoca, ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, vista sul verde, condizioni buone, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. **Lit. 155.000.000.**

Sottolongera, due appartamenti in casa bifamiliare, di recente costruzione, composto ciascuno da ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto macchina. Lit. 190.000.000 con un posto macchina o Lit. 220.000.000 con due posti macchina.

Piazza Goldoni adiacenze, appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. **Lit. 195.000.000.**

Viale adiacenze, appartamento epoca di 160 mq, terzo piano senza ascensore, ampia cucina, quattro stanze, stanzetta, bagno, wc, da ristrutturare.

Via Carducci, IV piano con ascensore, luminoso, soggiorno, ampia cucina, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo. **Lit. 240.000.000.**

Centralissimo in stabile recente con ascensore, luminoso appartamento di amplissima metratura (360 mq), doppia entrata.

Ponterosso adiacenze, in palazzo prestigioso, ampia metratura (300 mq) ultimo piano con ascensore, finemente ristrutturato, luminosissimo.

VILLE E CASETTE

Opicina zona residenziale villette a schiera in costruzione, ottime rifiniture, varie metrature, giardino di proprietà, due posti auto coperti. **Informazioni presso i nostri uffici.**

Basovizza, immersa nel verde, zona tranquilla, ottima esposizione, villa ampia metratura, giardino pianeggiante, 4000 mq. Informazioni presso i nostri uffici.

Strada Costiera, accesso mare, in casa trifamiliare, vendesi appartamento ampia metratura su tre livelli, giardino senza accesso auto, trattative riservate.

AFFITTI

Zona Università (Via dello Scoglio) cucina, due stanze, stanzetta, non ammobiliato, **Lit. 750.000.**

Campo Colonia adiacenze, stupendo ultimo piano completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, box doppio + posto macchina **Lit. 2.500.000 spese incluse.**

Via Beccaria ultimo piano con ascensore, non ammobiliato, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. **Lit. 1.600.000 + spese.**

Zona piazza Oberdan, uso ufficio, quattro stanze, cucina, doppi servizi **Lit. 1.800.000 + spese.**

LOCALI D'AFFARI E MAGAZZINI

Zona Stazione, affittasi magazzino 120 mq e due posti macchina. **Lit. 1.000.000.**

Roiano, vendesi muri e attività, locale d'affari 60 mq, soppalco, servizi, ampie vetrine, riscaldamento.

Zona Perugino in casa recente, locale d'affari, due fori, box-ufficio, wc, soppalco passo carraio, buone condizioni. **Lit. 143.000.000.**

Zona Stazione, vendesi muri e attività, pizzeria due forni, 300 mq con giardino d'inverno, più 120 giardino esterno vendesi. OTTIMO INVESTIMENTO.

Borgo Teresiano cedesi attività abbigliamento. Affitto locale lit. 1.600.000. Informazioni presso i nostri uffici

Servola, vendesi locale d'affari e appartamento attiguo.

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, cantina e posto auto in autorimessa, disponibilità ulteriori posti auto esterni, visite in cantiere su appuntamento.

MUGGIA Salita Muggia Vecchia complesso «Panorama», si accettano prenotazioni appartamenti in costruzione con vista baia e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, terrazze, box auto, cantine, consegna estate 2002, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

VIA MARCONI in palazzo signorile, appartamento ex ambulatorio dentistico adatto ufficio/studio dentistico, ampio atrio reception, quattro stanze, cucinino, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano, stabile trentennale.

VIA REVOLTELLA appartamento in casa recente, cucinino con soggiornino, stanzetta, stanza matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, primo piano, prezzo ribassato.

STRADA PER BASOVIZZA adiacenze cava Faccanoni vendesi in blocco villa bifamiliare vista mare, con due appartamenti con saloncino, due o tre stanze, servizi, terrazze, posti auto esterni, giardino.

VIA GALATTI silenzioso, appartamento primingresso, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, vano cantina, terzo piano, ascensore

ZONA POSTA CENTRALE in palazzo d'epoca ristrutturato recentemente, due appartamenti al grezzo adatti ufficio, mq 170 ciascuno, possibilità di unirli, ascensore, primo piano. Al pianoterra locale ristrutturato soppalcabile di mq 170.

VIA GIULIA appartamento primingresso elegantemente rifinito, salone, tre stanze, terrazza, cantina, due posti auto.

ADIACENZE ROIANO appartamento primingresso con soggiorno e angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, giardinetto, ascensore, riscaldamento autonomo.

VIA UDINE locale d'affari di circa 30 mq con wc.

VIA CARPINETO vendesi box e posti auto.

AFFITTASI CENTRALE appartamenti anche mansardati dai 45 ai 70 mq e uffici primingressi con due, tre stanze, reception, ascensore, nessuna barriera architettonica.

AFFITTASI VIA BERGAMASCO - LARGO PESTALOZZI posto auto scoperto

AFFITTASI GRETTA in palazzo signorile appartamento arredato vista mare con cucinino, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ampia terrazza e posto auto.

CERCASI per nostro cliente referenziato appartamento, buone rifiniture, con salone, due/tre stanze, doppi servizi, terrazza, piano alto, posto auto, zone tranquille residenziali, via Romagna, Gretta, Roiano. **Definizione immediata.**

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

P.ZZA PONTEROSSO vicinanze in stabile d'epoca di prossima ristrutturazione doppio appartamento su un unico piano per totali mq 400 da ristrutturare. Possibilità frazionamento. Ottimo come investimento.

SALITA DI VUARDEL villa accostata da un lato disposta su tre piano con giardino proprio e ampio posto macchina. Da ristrutturare. Soleggiata con vista aperta.

VIA BAIARDI alta prossima costruzione villa bifamiliare disposta su tre livelli con ampio portico. Completa vista mare-città. Giardino di proprietà.

SALITA MADONNA DI GRETTA palazzina signorile stupenda vista golfo salone due camere cucina ab. rip. terrazza abitabile due balconi due posti macchina cantina.

MUGGIA-CHIAMPORE «I CASALI» ville bifamiliari su tre piani con terrazze e portici. Ampio giardino di proprietà. Vista completa golfo. Consegna estate 2001. ESENTE MEDIAZIONE.

MUGGIA-CHIAMPORE villa singola di tre piani con 750 mq di giardino.

VIA CRISPI bassa in palazzo signorilmente ristrutturato appartamento primo ingresso con ottime rifiniture saloncino zona pranzo-cucina due camere doppi servizi rip. balcone. ESENTE MEDIAZIONE.

ZONA VIALE in stabile ristrutturato appartamento primo ingresso con ampia scelta rifiniture anche uso ufficio soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. balcone. ESENTE MEDIAZIONE.

LIGNANO SABBIADORO palazzina recente arredato saloncino con angolo cottura due matrimoniali bagno terrazzo posto macchina.

P.ZZA GARIBALDI adiacenze mansarda PRIMO INGRESSO soleggiata soggiorno cucina con dispensa camera bagno. Autometano.

VIA GALLERIA epoca luminoso e soleggiato piano alto soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo.

MOLINO A VENTO vicinanze primo ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo.

P.ZZA PUECHER adiacenze primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno in stabile nuovo. Termoautonomo.

VIA MADONNINA buone condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo.

VIA GINNASTICA ALTA stabile in completa ristrutturazione ultimo appartamento piano alto: soggiorno cucina all'americana due camere doppi servizi rip. balcone. Ascensore. Termoautonomo. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE MEDIAZIONE.

COMPLESSO «LE LOGGE» in stabile completamente ristrutturato zona p.zza Goldoni appartamento ampia metratura disposto su due livelli con terrazza. Disponibilità anche appartamento uso ufficio. ESENTE MEDIAZIONE.

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.

ADIACENZE «IL GIULIA»: casetta accostata da un lato disposta su tre piani con annesso locale d'affari: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.

AFFITTASI zona teatro Rossetti appartamento vuoto soggiorno due camere cucina bagno.

AFFITTASI zona via Udine posto macchina e posti moto.

AFFITTASI S. GIACOMO locale d'affari ad angolo ampia metratura con 8 vetrine.

AFFITTASI vetrine con piccolissimo locale d'affari zona centralissima.

VENDESI muri con attività tabaccheria e lotto zona sotto l'Università.

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc
TRIESTE VIA RAFFINERIA 9
040 / 661455
0330 / 524175
FAX 040 / 661457
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80/100 mq zona prima periferia 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, autometano. Definizione immediata.

VICOLO DELLA SALVIA casetta indipendente 2 livelli, 80 + 80 mq, con piccolo giardino, box auto adiacente, strada privata. Rif. 37.

SERVOLA in palazzina appartamento con mansarda, 2 stanze, salone, cucina, bagno, atrio, poggiolo - sopra, ingresso, mansarda, terrazzo 45 mq. Rif. 48.

VIA NEGRELLI esenti mediazione primi ingressi, varie metrature, esposizione, e prezzi, possibilità posti machina coperti. Rif. 44.

SAN LUIGI ALTO perfetto, 105 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, atrio, veranda, taverna, cantina, centrale termica, autometano, facilità parcheggio. Rif. 60

VASARI 115 mq da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, wc, 2 ripostigli, poggiolo, atrio, soffitta, cantina. Rif. 144.

ANTONIO CACCIA 197 mq, doppio ingresso, 6 stanze, cucina, bagno, atrio, soffitta, parzialmente da restaurare in palazzo restaurato. Rif. 31.

MANSANTA 2 stanze, cucina, bagno, wc, atrio, termoautonomo. Rif. 73.

POSTI AUTO condominiali, via Matteotti/via Donadoni, affittasi 250.000 mensili, liberi subito. Rif. 33.

REVOLTELLA bassa, vendesi stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc, atrio. Rif. 24.

MONFALCONE casetta a schiera, 200 mq + giardino e posto auto, 4 stanze, salone, cucina, 3 bagni, ingresso, 2 disimpegni, «cantinetta». Rif. 8.

INVESTIMENTO locale commerciale, affittato a L. 950.000 mensili vendesi muri. Reddito netto 7,3%. Rif. 64.

BAR CENTRALISSIMO alto reddito, vendesi attrezzatura completa, avviamento e licenza. Rif. 67.

VIALE D'ANNUNZIO negozio solo muri vendesi, 60 mq h. 370, acqua, luce a norma, 1 porta + vetrina. Rif. 21.

ARTICOLI REGALO, bomboniere accessori, notissimo, vendesi «ragione sociale» attività, arredi, muri in affitto. Solo in Agenzia, previo appuntamento. Rif. 23.

NEGOZIO 3 fori, 115 mq, wc, adatto tutte attività, zona Garibaldi affittasi «muri». Rif. 57.

GARIBALDI vicinanze, 95 mq, vendesi negozio, ampia vetrina, porta ingresso in bussola, libero. Rif. 22.

P.ZZA OSPEDALE a non residenti affittasi, ammobiliato, stanza, soggiorno, cucina, bagno, wc, atrio, 2 poggioli, 2 ascensori, centraltermo. Rif. 54.

TERRENO EDIFICABILE mq 1054, v. Moro, uni o bifamiliare, progetti di massima in visione in agenzia, vista mare.

MARTIRI LIBERTÀ residenti affittasi vuoto, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampio ingresso, centraltermo, ascensore, 128 mq. Rif. 77.

VALDIRIVO residenti affittasi vuoto, 123+46 mq 3 stanze, salone, cucina, 3 bagni, + mansarda, altro 118 mq 3 stanze, soggiorno, cucina, 3 bagni, poggiolo. Rif. 77.

MILANO residenti affittasi vuoto 107+47 mq, 5 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni, corridoio, mansarda, ascensore, autometano, portierato. Rif. 77.

UFFICIO centrale affittasi, 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portiere. Rif. 126.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE
di STEFANO CORETTI

VENDITA

SETTEFONTANE adiacenze appartamento dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno ripostiglio veranda e poggiolo. 140.000.000.

F. SEVERO TRENTENNALE piano alto panoramico composto da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazzino soffitta posto macchina coperto. Possibilità permuta.

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile di ampia metratura composto da ingresso con porta blindata salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo a metano. Trattative riservate.

GIARDINO PUBBLICO in stabile trentennale appartamento piano alto vista aperta molto luminoso composto da soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno con vasca terrazzino poggiolo ripostiglio e cantina. 210.000.000.

PERIFERICO appartamento con ampia vista mare in palazzina ventennale disposto su due livelli composto da salone con caminetto soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio balcone terrazza a vasca (40 mq) posto auto coperto giardino condominiale. Possibilità di permuta.

EPOCA appartamento con vista aperta composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone verandato. 125.000.000. Minimo anticipo 30.000.000 possibilità di box in affitto.

ROIANO appartamento in casa d'epoca ultimo piano luminoso con vista aperta composto da ingresso con porta blindata soggiorno camera cucina abitabile con piccolo ripostiglio bagno con vasca. 95.000.000 trattabili.

DUINO ultimo piano composto da saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto e giardino condominiale. 280.000.000

AFFITTI

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile in stabile prestigioso dotato di terrazze ampia metratura vista mare con possibilità di posti macchina. Trattative riservate solo presso i nostri uffici.

CENTRALE APPARTAMENTO USO UFFICIO di ampia metratura 300 mq attrezzabile con pareti mobili in palazzo ristrutturato dotato di tutti i comfort adatto a diverse attività. Trattative riservate presso i nostri uffici

CENTRALE locale a uso negozio con vetrine e servizi interni adatto a locale d'affari negozio finanziario con possibilità di ampliamento con ufficio al primo piano. Trattative riservate.

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI

URGENTE ZONA BELPOGGIO UNIVERSITÀ VECCHIA RIVE ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (150-170) sito al primo piano o con ascensore in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno e ripostiglio.

ZONA GIARDINO PUBBLICO VIA F. SEVERO ricerchiamo per nostro cliente appartamento composto da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazzino con vista aperta. Anche casa d'epoca da ristrutturare.

ZONA VALMAURA BORGO SAN SERGIO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino possibilmente con posto macchina.

CENTRALE O ZONA SERVITA ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno. Indispensabile ascensore e riscaldamento autonomo a metano.

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322

CasAffari AGENZIA IMMOBILIARE
VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366
FIAIP ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

P.ZZA PERUGINO (adiacenze) appartamento piano medio composto da soggiorno, cucina, n. 2 camere, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta, termoautonomo.

OPICINA (zona residenziale) prossima costruzione di 2 ville accostate da un lato, piano terra composto da salone, cucina, bagno e stanzetta lavoro, primo piano (non mansardato!) 3 stanze letto, bagno, piano interrato ampia taverna. Giardino e posti auto coperti.

OPICINA (centro) appartamento mq 145 + mq 25 di terrazza vista verde, completamente ristrutturato con rifiniture di altissimo livello, ottimo per ufficio/ambulatorio o abitazione, completamente cablato, aria climatizzata, porta blindata, termoautonomo.

CONTOVELLO (vista panoramica) casetta composta da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e cantina al pianoterra, piccola corte, giardinetto e nelle adiacenze terreno agricolo.

OPICINA (centro) piccolo fabbricato accostato di mq 24 da ristrutturare completamente. Lit. 30 milioni.

OPICINA (via del Biancospino) box auto di circa mq 20 con finestra d'aerazione.

TERRENO A PADRICIANO edificabile di mq 2000 di forma rettangolare con indice di edificabilità 1 m3xmq da lottizzare.

AFFITTASI a S. CROCE alloggio arredato, con cortile composto da cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, posti auto, termoautonomo.

AFFITTASI a OPICINA (centro) appartamenti primi ingressi mq 45 arredati per uso ufficio o ambulatorio disponibili da 02/2001.

TRIESTE centralissimo cedesi negozio mq 55 contratto locazione nuovo molto vantaggioso richiesta buona uscita.

VIALE XX SETTEMBRE (adiacenze) cedesi negozio completamente ristrutturato avviamento decennale specializzato collants e lingerie con esclusive di zona.

CERCHIAMO a OPICINA appartamenti da mq 60 a mq 110 con 1/2/3 camere definizione immediata.

CERCHIAMO a PADRICIANO/BASOVIZZA casetta anche accostata con giardino/cortile di proprietà.

CERCHIAMO sull'Altipiano ville singole di ampia metratura anche se di prezzo impegnativo.

CERCHIAMO sull'Altipiano terreni edificabili adatti alle imprese o privati. Massima serietà.

CERCHIAMO a Santa Croce villetta anche accostata con giardino di pertinenza.

G.&F. STUDIO s.r.l.
34129 TRIESTE - Via di Montebello 21
Tel. 040-394279 • 0348-3050788
Si riceve su appuntamento telefonico

VIA DONATELLO nuova realizzazione di appartamenti autoriscaldamento ascensore videocitofono consegna primavera 2003 composti da cucina soggiorno 1-2-3 stanze letto poggioli 1-2 bagni primo piano con 40 mq di terrazza posto macchina e cantina. Planimetrie e capitolato esclusivamente presso il nostro ufficio.

ROIANO nuova realizzazione di appartamenti composti da cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi ultimi piani con mansarda box.

VISOGLIANO villetta accostata da un lato vista mare dal secondo piano, giardino di proprietà consegna primavera 2002 composta da ampia taverna e cantina al primo piano da cucina soggiorno bagno porticato al secondo piano da 3 stanze letto bagno terrazzo.

PROSECCO ultima disponibilità di una porzione di villa accostata ampia metratura e con giardino di proprietà consegna fine 2001 composta da ampio box e taverna al piano superiore da salone cucina bagno camera più tre o quattro stanze letto bagno terrazzi al piano mansarda rifinita con travi a vista.

MUGGIA villette vista mare in costruzione composte da taverna e porticato per la macchina al pianoterra da cucina soggiorno bagno più tre stanze e bagno in mansarda.

MUGGIA villetta singola in costruzione composta da box e taverna al piano giardino da cucina soggiorno camera bagno più tre stanze letto e bagno in mansarda.

ROZZOL appartamento con giardino consegna autunno 2001 con 250 mq di giardino composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta 1-2 bagni posto macchina in garage o box e cantina. Consegna dicembre 2001.

ROZZOL appartamento composto da angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno giardinetto di proprietà posto macchina o box consegna dicembre 2001

ROZZOL attico mansardato alto composto da cucina soggiorno 2 stanze studio doppi servizi ampie terrazze box o posto macchina.

OPICINA nuova realizzazione di villa con due unità immobiliari con giardino di proprietà composte da ampia cucina salone bagno ripostiglio porticato al piano superiore da stanza matrimoniale con spogliatoio 2 stanze singole bagno terrazzi possibilità di taverna su richiesta.

CERCASI TERRENI edificabili anche lotti piccoli e stabili interi da ristrutturare per imprese di costruzioni di nostra fiducia.

VIA SONCINI ultimi appartamenti primingressi consegna 2001 composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggioli giardino di proprietà e tavernetta posto macchina coperto.

VIA SONCINI appartamenti consegna 2001 composti da cucina soggiorno camera bagno poggioli più due matrimoniali bagno terrazza a vasca in mansarda posto macchina coperto o box.

VIA COMMERCIALE ultimo appartamento con giardino di proprietà e tavernetta composto da angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno posto macchina.

SAN GIOVANNI ultimo alloggio disponibile consegna primavera 2001 composto da cucina soggiorno 2/3 stanze letto bagno terrazzo giardino di proprietà taverna con bagno box e due posti macchina vista mare.

SAN GIOVANNI appartamenti anche con vista consegna 2003 composti da cucina soggiorno 1/2/3 stanze 1/2 bagni terrazzi posti macchina e cantina.

PIAZZA GOLDONI affittasi uso ufficio appartamenti primingressi autoriscaldamento ascensore.

AREA IMMOBILIARE S.n.c.
Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
SEDE CENTRALE VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141
SUCCURSALE VIA UDINE 44 TEL. 040/4528713

VENDITE

CENTRALE secondo piano senza ascensore, stabile d'epoca, 115 mq, da ristrutturare. **Lire 145.000.000.**

VIA GIULIA adiacenze, stabile trentennale, ottime condizioni, tinello, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cabina guardaroba, doppi servizi uno con vasca idromassaggio, l'altro con doccia, due poggioli, ripostiglio, soffitta. **Lire 220.000.000.**

PERIFERICO quarto piano senza ascensore, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. **Lire 200.000.000.**

VIA VALDIRIVO terzo piano con ascensore, eventualmente uso ufficio, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camere, bagno, poggiolo. **Lire 135.000.000.**

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze, epoca luminoso, tricamere, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, da ristrutturare. **Lire 145.000.000.**

VIA GHEGA in stabile completamente ristrutturato, adatto sia abitazione che ufficio, perfetto, 1.o piano ingresso, ampio salone, possibilità cucinotto, stanza, bagno, archivio, termoautonomo. **Lire 138.000.000.**

VIA UDINE epoca, alloggio da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile, tre stanze, bagno e cantina **Lire 135.000.000.**

POSSIBILITÀ RICAVARE DUE ALLOGGI CON ENTRATA INDIPENDENTE DI 90 MQ L'UNO, periferico in palazzina trentennale appartamento soleggiatissimo su due piani vista aperta scorcio mare, ora composto da soggiorno, salotto, salone con possibilità di ricavare due stanze, cucina, tre camere, tre bagni, terrazzone di 110 mq, terrazza, poggiolo verandato, box doppio, box singolo, due posti auto scoperti. Termoautonomo. **Lire 580.000.000.**

Lire 50.000.000 - CARSO TRIESTINO, splendida posizione, caratteristica dolina attrezzata, vano unico, servizio, barbecue. Planimetrie in visione presso nostri uffici previo appuntamento telefonico.

AFFITTASI

Lire 900.000/mensili - VIALE SANZIO ultimo piano con ascensore, arredato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo.

Lire 800.000/mensili - D'ANNUNZIO adiacenze, arredato, termoautonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia. NON RESIDENTI

PREZZO IMPEGNATIVO LOCALE D'AFFARI, 220 MQ circa, fronte strada, zona interessante. Trattative riservate presso nostri uffici previo appuntamento telefonico.

Lire 1.350.000/mensili - VIA SAN FRANCESCO ufficio semiarredato, ottime condizioni, ampio ingresso clienti, stanza, stanzetta e bagno.

Lire 1.450.000/mensili - VIA GIULIA come primoingresso con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani adatto uso ufficio, ambulatorio, etc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo.

RICHIESTE

ZONA EST – URGENTE vista aperta, ingresso, soggiorno grande, cucina o cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo o terrazzo. Max 230.000.000

URGENTE – SAN VITO, COMMERCIALE, SAN LUIGI, adiacenze, luminoso, tranquillo, signorile, bi-tri-camere, preferibilmente con terrazzo o giardino. VALUTIAMO QUALSIASI PROPOSTA.

ZONA CENTRALE soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, anche piani bassi o alti senza ascensore. USO INVESTIMENTO.

PERIFERICO cucina, soggiorno, matrimoniale, poggiolo o terrazzo anche da ristrutturare necessariamente con box o posto auto

---

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA

La Direzione dell'Industria della Regione Friuli-Venezia Giulia segnala che nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 15/3/2001 è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Industria 2 marzo 2001, relativo alla ripartizione del Fondo unico per gli interventi agevolativi alle imprese. Tale decreto ha fissato al 4 aprile 2001 il termine iniziale per la presentazione delle dichiarazioni-domanda di contributo dei cosiddetti «incentivi automatici» (legge n. 140/1997 modificata con legge 266/1997).
Si ricorda che le domande vanno presentate ai sottoelencati sportelli della Banca di Roma presso i quali sono già disponibili i moduli di domanda:
TRIESTE, Corso Italia, 15; MONFALCONE, Piazza Cavour, 34; GORIZIA, Piazza Municipio; PORDENONE, Via G. Mazzini, 11.
Per ulteriori informazioni si segnala l'indirizzo di posta elettronica <incentivi@mcc.it> del Mediocredito Centrale, gruppo Banca di Roma, ufficio operativo centrale per la gestione.
IL DIRETTORE REGIONALE - dott. Claudio Calandra di Roccolino

Continuaz. dalla 23.a pagina

A.A. CERCHIAMO San Luigi, Rozzol, San Giovanni soggiorno due camere cucina bagno disponibilità 270.000.000. Pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO RIVE centro soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI salone, cucina, due tre stanze, doppi servizi, terrazzo, posto auto per nostra selezionata clientela. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente San Giovanni alloggio composto da soggiorno, due stenze, cucina, bagno. Disponibilità massima 240.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa, 040/368003. (A3719)

CERCHIAMO per nostro cliente zona Università Vecchia alloggio composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Disponibilità 250.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa, 040/368003. (A3719)

CERCHIAMO per professionista alloggio di prestigio in zona residenziale di 140/160 metri quadrati con terrazze e posto auto. Segnalare offerte Immobiliare Borsa, 040/368003. (A3719)

CERCHIAMO periferici, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, poggiolo. Definizione rapida. Geppa 040/660050. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato, soggiorno 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

A. MUGGIA arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 800.000 + 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI centralissime due stanze ascensore portiere uso ufficio. Trecentocinquantamila mensili. Telefonare 040/630619. (A3728)

AFFITTASI locale d'affari adiacenze via Milano ottime condizioni mq 50. Tel. 040/3479413. (A3726)

ARREDATO centralissimo in palazzo ristrutturato: salone, matrimoniale, cucina, bagno. Canone 1.400.000, mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3719)

CERCHI locale per una nuova attività? Noi affittiamo locale di 50 mq su strada (via Severo), gradita buona uscita. Riviera 040/224426. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. AUTOCONCESSIONARIA cerca venditori/ici di comprovata esperienza nel settore e nel marketing da inserire immediatamente in azienda. Inviare curriculum fax: 040/3225087. (A00)

A.A.A. MANPOWER Gorizia ricerca: addetti presse e matrici settore metalmeccanico; disponibilità 3 turni; 15 operai anche minima esperienza, età 18/40 anni, possibilità assunzione tempo indeterminato. Tel. 0481/538823. (B00)

A.A. RISTORANTE PIZZERIA - Grignano-mare - cerca PIZZAIOLO, INTERNISTA cucina/lavapiatti, CUOCO/A fisso o stagionale tel. 040/224189. (A3532)

A. CERCHIAMO ragazze/i max 25 anni da avviare alla professione di parrucchiera/e. Presentarsi in via Mazzini 37 da Jean Louis David. (A3604)

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi. Non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A3742)

A Trieste come nel Triveneto è stata aperta una sede per informazione, per arrotondare o farsi uno stipendio. Tel. 0481/390106 lunedì ore 18.30-20 Olivo. (B00)

AMMINISTRAZIONE e agenzia cercano apprendista impiegato e agente immobiliare tel. 0328/2926715. (A00)

AMMINISTRAZIONE stabili ricerca persona esperta pratica contabilità. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4793206. (A3696)

APPRENDISTA banconiera/e veloce e disponibilità orario cercasi. Presentarsi v. Università 1 lunedì dopo le 18. (A3672)

AVERE un guadagno extra cambia la vita! Di più è meglio! Telefona 0339/6573442 ore 18-19. (B00)

AZIENDA AREA Science Park seleziona laureati. Borsa di studio 8 mesi L. 1.200.000 mensili settore Formazione. Curriculum entro 31 marzo: deltacor@com.area.trieste.it. (A3626)

AZIENDA Isontino cerca montatore/collaudatore meccanico meglio con nozioni elettriche preferibilmente proveniente da settore tessile o imballaggio. Scrivere Fermo Posta CI AB6289319 Monfalcone Centrale. (C00)

AZIENDA metalmeccanica di medie dimensioni operante nell'Isontino ricerca un addetto alla logistica e movimentazione materiali. Tel. 0481/964100. (B00)

AZIENDA settore diagnostica alimentare operante in Area Science Park cerca collaboratore per ufficio commerciale. Requisiti essenziali laurea discipline scientifiche, buona capacità impiego mezzi informatici. Inviare curriculum a tecna@tecnalab.com citando riferimento RIC01.

CERCASI apprendista banconiera/e pratica/o. Presentarsi al pomeriggio Bar Centrale, piazza San Giovanni 3. (A3737)

CERCASI baby sitter automunita dal martedì al sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Telefonare allo 040/631224. (A3738)

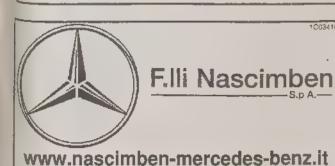
CERCASI barista con esperienza. Per informazioni dal lun. al ven. dalle 12 alle 15. Tel. 040/308913.

CERCASI collaboratore esperto/a software hardware Apple. Inviare curriculum fax 040.3472752. (A3522)

Continua in 35.a pagina

RAPINATO IL CT LEAO

La banda dei Rolex è in azione anche a San Paolo, e per la seconda volta nel giro dei pochi mesi, il ct della Seleçao, Emerson Leao, è stato rapinato del prezioso orologio. Stavolta gliene è stato portato via uno del valore di circa dieci milioni di lire da due motociclisti con pistola. Leao si trovava al volante della sua Audi, quando è stato affiancato dalla moto coi rapinatori.

OGGI IN TV

- **8.00** Raitre: Atletica leggera: Maratona di Roma
- **13.25** Raidue: TG2 Motori
- **14.00** Diffusione Eur.: Novastadio
- **15.00** Capodistria: Pallamano: Portland San Antonio - Pivovarna Lasko
- **18.10** Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
- **20.00** Diffusione Eur.: Novastadio Sera
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre Speciale Maratona di Roma
- **20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
- **22.20** Capodistria: TG Sportivo della Domenica
- **22.30** Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
- **22.35** Capodistria: Pattinaggio: Artistico donne
- **22.35** Diffusione Eur.: Golden Gol
- **23.00** Telequattro: Basket: Triestina - Mestre
- **1.05** Italia 1: Studio sport

MISTERIOSO RITARDO

Edmundo rinvia il suo rientro dal Brasile. Il calciatore era atteso per ieri pomeriggio a Napoli. Sarebbe dovuto partire da Rio venerdì e raggiungere l'Italia, via Parigi. Il Napoli ha fatto sapere che il ritorno è stato posticipato di 24 ore. D'altronde non c'è certezza sui reali motivi del viaggio del calciatore, che ha lasciato a Napoli moglie e figli e che si era imbarcato sul volo per Rio dopo la partita con il Perugia.

SPORT

CALCIO SERIE C2 Uno scaltro Mestre conquista al «Rocco» una vittoria che va oltre i suoi effettivi meriti. Due pali per gli sfortunati alabardati

Triestina, una macchia sporca un grande derby

Una svista difensiva dei padroni di casa ha permesso a Pasca di segnare di testa il gol che vale i tre punti

TRIESTE Basta a volte una piccola macchia per rovinare una grande partita. E' come se uno schizzo di sugo fosse finito sull'abito (non bello ma pulitissimo) della Triestina. Quel gol di Pasca, realizzato al 39' del primo tempo, su una delle poche sviste degli alabardati, ha irrimediabilmente sporcato il derby dell'undici di Rossi mortificando le sue residue speranze di conquistare il primo posto. Come al solito non restano che i play-off. Forse.

La sconfitta subita ieri dalla Triestina fa parte delle piccole grandi ingiustizie del calcio. Il Mestre è stato scaltro e cinico al punto giusto ma il pareggio ci stava tutto. Gli alabardati hanno creato almeno sei palle-gol, hanno colpito due pali pieni, hanno inchiodato nella ripresa gli avversari nella loro loro metacampo con una squadra che sembrava un'infermeria ambulante. I padroni di casa ieri non hanno dovuto battersi solo contro il Mestre di Costantini ma anche contro la malasorte contro la quale non c'è rimedio che tenga. Gli alabardati hanno perso nel primo tempo Masolini per il riacutizzarsi di un malanno agli adduttori e Coppola (toccato duro) mentre Boscolo in uno scontro di gioco è stato ferito alla testa da una gomitata e ha giocato stoicamente, come un guerriero sandinista con il capo fasciato. Con una formazione così improbabile perché incerottata (mancavano già Birtig, Caliari, Parisi, Tedorani Provitali) l'Unione di più non poteva fare. Gli alabardati hanno dato tutto compensando il gap tecnico con un furore agonistico eccezionale, lottando con caparbietà su ogni pallone come fosse una finale di coppa del mondo. Triestina e Mestre, insomma, non si sono certo risparmiate ma ciò non è stato sufficiente per regalare alla platea un incontro godibile. Troppa tensione, troppi nervosismi e di conseguenza troppi falli (il Mestre ha menato con furbizia) che hanno comportato numerose interruzioni. Qualche colpo proibito ma soprattutto tanta frenesia a scapito della lucidità. Gli ospiti, un complesso collaudato e omogeneo, sono entrati subito in partita. Dopo una deviazione di Ramon su botta di Pallanch, Boscolo ha salvato sul primo palo su stacco di testa di Pasca. L'Unione si è affidata a tre difensori puri (Bacis, Venturelli e Susic) assistiti sulle fasce a destra da un indemoniato Scotti (un trascinatore come richiedeva la fascia di capitano) e a sinistra dallo stantuffo Bambini. I due non si sono limitati a contenere Scantamburlo e Basso ma sono riusciti pure a proporsi spesso in fase offensiva per il cross. Grande battaglia senza esclusione di colpi in mezzo al campo tra Boscolo, Coppola e Masolini da una parte e Pallanch, Piovesan e Polesel (più avanzato). Masolini è stato costretto a gettare la spugna dopo 22' lasciando il posto a un Princivalli troppo compassato. In prima linea Gubellini e Micciola si sono mossi molto ma senza pungere. Sono finiti nella gabbia costruita da Mariniello, Pellegrini e Favero. Frequenti anche i raddoppi.

Decisive alcune parate del portiere Cima. Le seconde linee non hanno fatto rimpiangere i titolari

Al 18' Bambini si è incuneato in area ma ha tirato sull'esterno della rete. Coppola, pur zoppo, è restato in campo fino al 35' quando ha rubato un pallone sulla trequarti e battuto a rete dopo uno scambio con Micciola: bella risposta di Cima. Poi il mediano è costretto a uscire con un ginocchio gonfio. Il portiere mestrino è abile anche nel trattenere una violenta punizione di Venturelli. Il castigo. del tutto immeritato, al 39': cross in mezzo all'area di Piovesan: Ramon ha un attimo di incertezza mentre Scotti e Susic rimangono fermi permettendo a Pasca di correggere di testa verso la porta la palla che s'infila sotto le gambe del portiere. Un gol evitabile. La reazione degli alabardati è rabbiosa: Venturelli su punizione centra il palo a portiere battuto.

La ripresa è un monologo della Triestina che rischia qualcosa solo in contropiede. Il Mestre è in affanno e si preoccupano a costruire fortini. Al 6' Scotti e Micciola creano una rampa di lancio per Princivalli, tutto libero in area: Cima respinge in uscita. Al 10' contropiede alabardato avviato da Princi che serve quasi sul fondo Boscolo il quale centra per Gubellini che trova un muro. Rossi gioca anche la carta Borriello, punta assieme a Micciola con il Gube che va a fare il tornante. L'1-1 sembra cosa fatta al 35' quando Princivalli conquista un pallone respinto dalla difesa e scarica dal limite il suo sinistro che fa tremare il palo. Non è giornata. E' ormai un assalto che produce solo mischie furibonde. Il 43' il Mestre in contropiede sfiora il 2-0. I 5' di recupero sono superflui perché la Triestina non ha più la forza per colpire. La curva, che fino al fischio finale aveva incitato la squadra, fa esplodere la sua rabbia nei confronti dei tifosi.

Maurizio Cattaruzza

IL DOPO-PARTITA

Un esagitato irrompe in sala stampa per inveire, il vicepresidente aggredito da un gruppo di ultras mentre sta lasciando lo stadio. Danneggiata l'auto

Violenta contestazione: schiaffi e sputi a Vendramini

Mischia in area del Mestre su una punizione di Venturelli. La Triestina ha creato molte occasioni. (Lasorte)

TRIESTE La peggio l'ha avuta il vicepresidente Luciano Vendramini. Per un caso fortuito il dirigente alabardato diventa il bersaglio più facile della violenta contestazione di alcuni facinorosi. Quando Vendramini esce con la sua autovettura dal garage del «Rocco» trova sulla sua strada un gruppo di ultras inferociti. Molti hanno lasciato lo stadio con la loro delusione, una minoranza ha raggiunto i cancelli per protestare. I tifosi si distendono davanti all'auto per non lasciarlo andare via e il vicepresidente, fiducioso, abbassa il finestrino per parlamentare. Ma è la mossa sbagliata: viene colpito da un ceffone e da sputi mentre gli insulti si sprecano. Gli scalmanati se la prendono anche con la sua macchina: un finestrino rotto e altre ammaccature. Vendramini riesce a ripartire visibilmente scosso. La Questura non ha confermato ma pare che in serata sia partita una denuncia per aggressione. «Siamo amareggiati, questi sono episodi che fanno meditare. A fine stagione potremmo andarcene», spiega il presidente Berti. Anche lui è stato investito da sputi e insulti.

Subito dopo la fine della partita, un esagitato è entrato in sala stampa inveendo prima di essere bloccato dalla security. Un brutto clima. Non si è visto, invece, il diggì Vittorio Fioretti.

Piena di triste ironia e di sguardi già rivolti al futuro, la presenza davanti a telecamere e taccuini di Amilcare Berti. «Dobbiamo andare a fare una visita a un santuario» la sua frase iniziale per sottolineare la nera sfortuna. Qualche anno fa, De Riù portò i suoi pupilli al santuario di Barbana prima di vincere la Coppa Italia di C e vedere fallire la sua Triestina. L'idea della benedizione, quindi, presenta lati positivi e negativi. «D'accordo che la nostra è una panchina lunga – sottolinea il presidente alabardato – ma comunque abbiamo giocato con sette riserve. E tutte quante hanno fatto benissimo non meritandosi questa sconfitta. Intendiamoci, il Mestre non ha rubato nulla, ma la volontà messa in campo dai nostri meritava migliore fortuna. Secondo me la cosa va vista in positivo: sia per quel che riguarda i play-off sia il prossimo campionato: la squadra c'è, è ancora viva e abbisogna solo di qualche aggiustatina».

Alle volte le sconfitte fanno più bene che non le vittorie. Anche Rossi, infatti, dopo un simile patatrac riesce a trovare il sorriso. E una filosofia in positivo. Realistica e senza fantasie. «Il primo posto è perso – esordisce il mister – ora bisogna lavorare per i play-off. E questa mi sembra la strada giusta. Anzi, mi auguro che la squadra si esprima sempre così: con il carattere dimostrato soprattutto nel secondo tempo quando abbiamo giocato solo noi, e pur benino. Occasioni create, pali e la dimostrazione di non essere per nulla inferiori alla prima in classifica. In parte è anche colpa nostra se siamo usciti senza punti, ma, stavolta, e non lo faccio mai, mi tocca tirare in ballo anche la sfortuna». Ezio Rossi è convinto che prima o poi il tutto giri. «Se incontreremo il Mestre ai play-off, basterà che la dea bendata giri».

a.r.

Generosa prova di Boscolo nonostante l'infortunio alla testa. (Lasorte)

La cerimonia di inaugurazione delle tribune del Rocco intitolate ai campioni mondiali triestini Piero Pasinati e Gino Colaussi. (Lasorte)

Triestina	**0**
Mestre	**1**

MARCATORE: pt 39' Pasca.
TRIESTINA: Ramon, Scotti, Bambini, Bacis, Venturelli, Susic (st 28' Borriello), Boscolo, Masolini (pt 22' Princivalli), Micciola, Coppola (pt 37' Zago), Gubellini. All: Rossi.
MESTRE: Cima, Mariniello, Favaro (st 28' Pasqualin), Basso, Pellegrini, Scantamburlo, Pallanch, Piovesan, Pasca, Polesel (st 16' Bisso), Tabbiani (st 28' Visentin). All: Costantini.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: angoli 5-4 per la Triestina. Giornata di sole con terreno in condizioni finalmente accettabili. Spettatori presenti 4068 di cui 2141 paganti per un incasso di lire 3.856.200 Ammoniti: Gubellini, Zago, Piovesan, Pasqualin e Scotti. Nella giornata dedicata alla donazione degli organi, le due squadre sono scese in campo con le maglie e i fazzoletti dell'Aned.

SERIE C2 GIRONE A

COSÌ IERI

TRIESTINA - MESTRE	0-1
PRO SESTO - CREMONESE	1-1

COSÌ OGGI

Alto Adige - Biellese; Meda - Mantova; Mocalieri - Legnano; Montichiari - Pro Patria; Padova - Sandonà; Pro Vercelli - Novara; Sassuolo - Fiorenzuola.

Classifica: Mestre 52 punti; Padova 51; Pro Patria 45; Triestina 44; Mantova 43; Meda e Pro Vercelli 39; Montichiari, Sud Tirol Alto Adige e Cremonese 37; Pro Sesto 35; Sassuolo 31; Biellese 29; Fiorenzuola 28; Legnano 26; Moncalieri e Novara 20; Sandonà 15.
Triestina, Mestre, Pro Sesto e Cremonese, una gara in più.

Il dopopartita dei giocatori di casa

Venturelli: «Ci hanno battuti con un tiro e mezzo in porta e questa è proprio sfortuna»

TRIESTE Nella trance del dopo Triestina-Mestre capita che Paolo Scotti chieda i risultati delle altre partite. Giustificato il suo disorientamento. Il capitano «Gerry» ha dato tutto in campo, risultando il migliore per l'Alabarda. «Ho visto un grande spirito — dice Scotti — e una grande Triestina. Questa sconfitta fa male ma bisogna continuare a credere. Il gol subito? C'eravamo io e Susic, voglio rivedere l'azione alla televisione».

Micciola, consolato dall'ex accompagnatore alabardato Del Prete, preferisce non parlare (visti i cori poco benevoli al suo indirizzo), invece Coppola esce dagli spogliatoi zoppicando. «Sono stato toccato da dietro per tre volta — dice il focoso Carmine — poi, dopo un tiro parato dal portiere, ho sentito un vuoto al ginocchio. Martedì aspetto l'ecografia».

All'infermeria Coppola sarà accompagnato da Masolini, alle prese con un problema agli aduttori. «Nell'allenamento della mattina stavo bene — racconta — ma, dopo un movimentato brusco, il malanno si è riacutizzato. Da fuori ho visto una grande Triestina sotto tutti i punti di vista, con un tiro e mezzo però ha vinto il Mestre. Non ci si può rimproverare nulla, visti i due pali colpiti e le quattro occasioni costruite».

Solo sfortuna, secondo gli alabardati, a cominciare da Venturelli, autore del «legno» colpito su punizione nel primo tempo.

«Li abbiamo schiacciati — dice il difensore centrale specie nel secondo tempo. Non vuole proprio girare. In fondo loro hanno segnato sull'unico tiro in porta. Il futuro? Dobbiamo fare più punti possibile e giocarci questa promozione ai play-off. Tutto può accadere. La partita contro il Mestre, decisa da un episodio lo sta a dimostrare».

Pietro Comelli

CALCIO ZOOM

Il terreno del «Rocco» ha superato l'esame. Per 95' i rattoppi hanno retto l'urto di Triestina-Mestre. Si sono leggermente sollevate un paio di zolle sotto la neo tribuna «Pasinati» ma il campo era finalmente più che decente nonostante l'abbondante pioggia caduta in questi giorni. Dopo l'incontro con la Biellese di quindici giorni fa è stato curato a dovere ma soprattutto il manto erboso ha potuto riposare permettendo alle zolle di attecchire. La nazionale azzurra, quindi, può stare tranquilla.

RINCALZI DA MEDAGLIA Le chiamano seconde linee, in realtà sono giocatori affidabili che meritano un dieci quanto a impegno e generosità. Bambini, Scotti, Venturelli, e poi Zago e Borriello se la sono cavata benissimo. Hanno fatto meglio di alcuni titolari in cui questa stagione si è insistito troppo. Scotti e Bambini non meritano più di uscire. Ci vorrebbero, anzi, undici alabardati con il loro furore agonistico. Almeno la panchina c'è.

TROPPI FALLI Un derby in cui si è giocato poco con frequenti interruzioni. Tanti interventi scorretti (ma pochi veramente cattivi) che hanno sminuzzato il gioco. L'arbitro Giannoccaro ha fischiato 39 falli agli ospiti e 21 agli alabardati. I mestrini hanno picchiato ma in maniera furba senza lasciarsi beccare dall'arbitro tanto è vero che alla fine i padroni di casa hanno avuto un ammonito in più (3-2) perchè sono ricorsi a falli plateali. La Triestina, però, ha tre «feriti»: Masolini (ma il suo malanno agli adduttori c'entra poco con gli scontri di gioco), Coppola (colpito molto duro più volte) e Boscolo («buco» alla testa).

ATTACCO «LEGGERO» Malgrado le numerose assenze, la Triestina ieri ha fatto appieno la sua parte dominando per lunghi tratti il Mestre grazie soprattutto alla sua foga agonistica. Le è mancato solo il gol. Una lacuna che chiama direttamente in causa la prima linea. Gubellini si è battuto come un leone, mentre Micciola è apprezzabile nella veste di suggeritore ma come uomo d'area non ci sa fare. Non riesce proprio a trovare la porta. L'assenza di Provitali si è fatta sentire. Meglio è andato il torello Borriello ma quando ci si mette di mezzo la «sfiga» si può solo chiedere una benedizione.

Cat.

Zolle quasi a posto

Il manto erboso del «Rocco» ha superato il difficile esame

LE PAGELLE

Ramon	5
Scotti	7
Bambini	6,5
Bacis	6,5
Venturelli	6
Susic	6
(Borriello	6)
Boscolo	6,5
Masolini	6
(Princivalli	5,5)
Micciola	5,5
Coppola	6,5
(Zago	6,5)
Gubellini	6

Princivalli

CALCIO SERIE C2 La felicità dell'ex tecnico alabardato che assicura di non aver cercato rivincite personali. Un augurio alla Triestina

Costantini: «Il pareggio era il risultato più giusto»

TRIESTE Tutti a chiedere: «Rivincita o non rivincita?». Ma Maurizio Costantini conosce troppo bene Trieste per cadere nel tranello. Anche dopo aver conquistato il «Rocco», «Roccia» rimane imperturbabile come una pietra e risponde sicuro. «Sono solo tre punti come gli altri – sentenzia senza alcun sorrriso – io non cercavo rivincite. Anzi, ho già avuto modo di dire che ringrazio la società per l'opportunità offertami lo scorso anno e, se il campionato lo vincerò io, auguro all'Alabarda di vincere i play-off. Così saremo contenti tutti. Stavolta, però, lasciate che il più felice sia proprio io».

Insomma, Costantini è convinto che il suo Mestre possa arrivare dritto i C1. E quando un cronista impertinente gli chiede se crede nella cabala, si capisce anche il perché di questa sua sicurezza. «Cabala? Spero che esista per davvero», la sua risposta. Una cabala che vede da tre anni consecutivi un ex allenatore della Triestina vincere la C2 non appena lasciata la Venezia Giulia. E quasi sempre con un bel po' di fortuna.

«Per vincere i campionati ci vuole un pizzico anche di quella – ammette Costantini - e in effetti in questa partita il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. Nel primo tempo siamo passati in vantaggio rischiando anche di chiudere il risultato, poi, soprattutto nei primi 20' nella ripresa ci siamo difesi con i denti e con le unghie portando a casa il risultato. Sono contento dei miei ragazzi, anche se nella ripresa non siamo stati certo lucidi». Una lucidità che secondo «Roccia» è mancata anche alla Triestina. «Attorno a questa partita si è creato un clima da ultima spiaggia – afferma l'allenatore mestrino – e la Triestina sembra aver pagato questa tensione. Noi invece siamo entrati in campo sereni e, una volta entrati nell'arena, abbiamo combattuto come era doveroso fare. Magari commettendo i nostri bei falli. Nel primo tempo, però, tagliando bene sugli esterni abbiamo messo in mezzo delle palle buone sfruttandone una. La differenza l'ha fatta quella. Quindi bravi noi, e onore al merito a questa Triestina». E via felice come una Pasqua. Con nel cuore un'altra rivincita tenuta tutta per sé, nel profondo del suo intimo.

Alessandro Ravalico

Costantini si è preso una bella rivincita. Sullo sfondo Rossi sembra perdersi...(Lasorte)

NAZIONALE Un avvio irruento dei carpatici, poi l'Italia va in cattedra e impone i diritti di una migliore tecnica individuale e di un modulo razionale

Due lampi azzurri folgorano i presuntuosi romeni

Doppietta di Inzaghi e tante occasioni per arrotondare il risultato su un campo reso pesantissimo

Romania 0
Italia 2

MARCATORE: pt 28' e 33' Inzaghi
ROMANIA (3-4-3): Stelea, Radoi (st 26' Serban), Filipescu, Prodan, Contra, D. Munteanu, Galca (st 15' C.Munteanu), Codrea, Ilie, Niculae, Moldovan (st 34' Ganea). All: Boloni
ITALIA (3-5-1-1): Buffon, Cannavaro, Nesta, Maldini, Zambrotta, Albertini, Tommasi, Pancaro, Fiore (st 17' Tacchinardi), Inzaghi (st 41' Montella), Del Piero. All: Trapattoni
ARBITRO: Fandel (Germania).
NOTE: ammoniti: Zambrotta, Pancaro e Codrea per gioco falloso. Spettatori: 24.000.

Filippo Inzaghi ha realizzato una doppietta.

Il cittì Trapattoni elogia la squadra ma per Trieste potrebbe cambiare qualcosa

«Personalità e convinzione»

BUCAREST Giovanni Trapattoni trova sempre il modo per dare spettacolo. A Bucarest si presenta in panchina con un abito di ottimo taglio, l'unico capo che lascia a desiderare sono le scarpe. La praticità ha lasciato posto all'eleganza: per non sporcarsi sul campo bagnato ha calzato un paio di vecchie scarpette bullonate. E in queste condizioni si è presentato con molta nonchalance ai microfoni delle televisioni: «Ora possiamo veramente dire che abbiamo recuperato Del Piero», è il primo commento a caldo del commissario tecnico azzurro.

«Abbiamo sofferto il giusto nei primi minuti - ha detto ancora il Trap - poi abbiamo preso le misure alla Romania e giocato con grande convinzione, personalità ed autorevolezza. È stata una delle migliori prestazioni della mia nazionale. Ma non mi era dispiaciuta neanche contro l'Ungheria e con la stessa Romania a Milano». Il cittì elogia in blocco anche la retroguardia: «Una sicurezza. Direi che la difesa si è espressa ai livelli degli europei rendendo inoffensiva la Romania

Il pensiero di Trapattoni corre già verso la gara di mercoledì prossimo quando allo stadio «Rocco» la nazionale ospiterà la Lituania. «Dobbiamo guardare già oltre a questo risultato. Dobbiamo recuperare energie in vista della prossima partita. Devo valutare se i miei giocatori hanno preso botte e controbotte. Sono da verificare le condizioni di Albertini e anche quelle di Totti. A questo punto in classifica siamo messi bene anche grazie al pareggio tra Ungheria e Lituania». E il Trap se ne va nello spogliatoio a cambiarsi le scarpe.

BUCAREST Da sedici anni la Romania non perdeva a Bucarest, sul campo dello Steaua, l'esercito. Ieri sera è capitato. Boloni voleva creare grattacapi a Trapattoni schierando tre attaccanti, ebbene, il ct azzurro non se n'è quasi accorto. Quello che ha creato ostacoli al gioco italiano è stato il fondo del campo, inaffiato abbondantemente già nei giorni scorsi, nonostante la pioggie e la neve caduta. Anche nel pomeriggio prima della partita, gli idranti sono entrati in funzione. Lo spettacolo ne ha patito, gli spettatori dovrebbero poter chiedere i danni alla Federcalcio rumena.

Boloni ha chiesto ardore ai suoi e l'ha avuto. Ma non è bastato per frenare le manovre rapide degli azzurri, padroni del gioco a centrocampo e tutti abili a scegliere il tocco più semplice e redditizio.

I giovani rumeni scelti da Boloni partono avventandosi contro gli azzurri, sempre primi sui palloni vaganti, decisi a scattare in continuazione. L'Italia vive minuti di sincero imbarazzo, Pancaro deve far il difensore dirimpetto Contra che scatta a destra in continuazione. Nesta si sente ben protetrto dalla vicinanza di Tommasi, che si aggiunge ai compagni per togliere imbarazzi che arrivano dalla posizione della triade attaccante dei Carpazi, Ilie, Moldovan e Niculae. Buffon non corre pericoli.

Poi, alla prima avanzata, Albertini obbliga Stelea a salvarsi in corner. E così comincia a delinearsi la personalità preminente degli azzurri che mettono il pallone a terra, rischiando anche brutte figure con quel campo da agricoltura transilvana. Al 23' viene annullato un gol di Pancaro in seguito a calcio d'angolo. Al 27' il castigo di Inzaghi - prima sempre nevroticamente alla ricerca di appoggiarsi all'avversario, magari buttandosi a terra - arriva puntuale a chiudere una sontuosa azione in contropiede che parte da Fiore, passa da Albertini e Del Piero. Il tiro viene deviato e Stelea è spiazzato.

Ancora Inzaghi, stavolta ingordo più del solito, che si accentra invececche liberare Del Piero al centro dell'area. Si fa perdonare Inzaghi al 32' dopo che il portiere rumeno alza come può il tiro di Del Piero dal limite: il n.9 appoggia di testa in gol. Troppo facile per essere vero, ma la Romania è solo questa. Gli spalti del vetusto stadio dello Steaua ricorda ancora Hagi e Popescu, Petrescu e Lacatus. Magari anche Boloni, oggi ct, che un tempo era il sinistro-radar dell'organizzazione del calcio carpatico. Buffon è sporco di fango per un volo fatto in sicurezza, su tiro alto di Monteanu.

Br. Tuo.

Situazione gruppo 8

RISULTATI

Partita	Risultato
Romania-Lituania	1-0
Ungheria-ITALIA	2-2
Lituania-Georgia	0-4
ITALIA-Romania	3-0
Lituania-Ungheria	1-6
ITALIA-Georgia	2-0
Ungheria-Lituania	1-1
Romania-ITALIA	0-2

CLASSIFICA

	P.	G.	V.	N.	P.	Gf.	Gs
ITALIA	10	4	3	1	0	9	2
Ungheria	5	3	1	2	0	9	4
Georgia	3	2	1	0	1	4	2
Romania	3	3	1	0	2	1	5
Lituania	1	4	0	1	3	2	12

PARTITE DA DISPUTARE

Data	Partita
28/03/2001	Georgia-Romania
28/03/2001	ITALIA-Lituania
2/06/2001	Romania-Ungheria
2/06/2001	Georgia-ITALIA
6/06/2001	Lituania-Romania
6/06/2001	Ungheria-Georgia
1/09/2001	Georgia-Ungheria
1/09/2001	Lituania- ITALIA
5/09/2001	Georgia-Lituania
5/09/2001	Ungheria-Romania
6/10/2001	ITALIA-Ungheria
6/10/2001	Romania-Georgia

La squadra arriverà verso mezzogiorno all'aeroporto di Ronchi e nel pomeriggio primo allenamento al Rocco

Trieste è pronta a far festa con l'ItalTrap

Domani seduta al Cosulich di Monfalcone. Caccia agli autografi a Barcola

TRIESTE Un'ondata azzurra colorerà da oggi fino a mercoledì la Venezia-Giulia grazie alla presenza dell'Italtrap. Il bel successo di ieri sera sulla Romania accompagnerà l'Italia nei suoi quattro giorni di permanenza. Gli azzurri, che tornano a Trieste dopo quattro anni, hanno accolto le richieste della Provincia di Gorizia e regaleranno momenti di gioia anche a Monfalcone.

Oggi l'arrivo degli azzurri all'aeroporto di Ronchi dei Legionari è previsto verso le 12.30. Successivamente la Nazionale si trasferirà all'Hotel Greif di Trieste dove ha stabilito il suo quartier generale. Alle 17.30 allenamento aperto al pubblico allo stadio Rocco. Più o meno alla stessa ora, ma sul campo di Gradisca d'Isonzo, si allenerà la Lituania avversaria dell'Italia mercoledì al Rocco. La Nazionale avversaria alloggerà all'Holiday Inn di Duino.

Per Trapattoni è giunta l'ora di far divertire Trieste.

Domani dalle 10.30 grande festa al Cosulich di Monfalcone per l'allenamento degli azzurri. Già ieri lo stadio presentava un'invitante coreografia. Sulle tribune ci saranno anche moltissimi studenti che hanno ottenuto dal Provveditorato agli studi il permesso di assentarsi dalle lezioni. Nel pomeriggio, alle 17.30, altro allenamento al Rocco ma questa volta a porte chiuse. Terreno ideale per la caccia gli autografi degli azzurri saranno i dintorni dell'albergo a Barcola: molto probabilmente Maldini e compagni si concederanno qualche passeggiata sul lungomare.

La prevendita dei biglietti per la partita di mercoledì viene effettuata in tutte le principali rivendite dell'Us Triestina (a cominciare dall'Utat) e agli sportelli della Banca Friuladria-Gruppo Intesa. Questi gli importi dei biglietti: tribuna centrale 100 mila lire, tribuna laterale 80 mila lire, tribuna Grezar 60 mila lire, curve 20 mila lire.

I QUATTRO GIORNI DELL'ITALIA

OGGI

Arrivo a Ronchi verso le 12.30; a Trieste verso le 13.30 (Hotel Greif).

DOMANI

Allenamento al «Cosulich» di Monfalconé alle 10.30; allenamento al «Rocco» alle 17.30 (a porte chiuse).

MARTEDÌ

Allenamento al «Rocco» alle 18.30.

MERCOLEDÌ

Partita con la Lituania alle 20.45 al «Rocco».

RISULTATI

L'Inghilterra risale Delusione jugoslava

Questi gli altri incontri per la qualificazione ai Mondiali.
Gruppo 1: Lussemburgo-Far Oer 0-2 Russia-Slovenia 1-1
Jogoslavia-Svizzera 1-1. Classifica: Russia 7, Slovenia 6, Svizzera 5, Jugoslavia e Far Oer 4, Lussemburgo 0.
Gruppo 2: Cipro-Eire 0-4 Andorra-Olanda 0-5 Classifica: Portogallo 10, Eire 8, Olanda 7, Estonia 6, Andorra 0.
Gruppo 3: Irlanda-R.Ceca 0-1 Bulgaria-Islanda 2-1. Classifica: R. Ceca 10, Bulgaria 7, Danimarca 5,Eire 4, Islanda 3, Malta 1.
Gruppo 4 : Svezia-Macedonia 1-0 Azerbaigian-Moldova
Turchia-Slovacchia 1-1. Classifica: Svezia, Turchia, Slovacchia 8, Macedonia 4, Moldova 1, Azerbaigian 0.
Gruppo 5: Norvegia-Polonia 2-3 Ucraina-Bielorussia 0-0
Armenia-Galles 2-2 Classifica: Polonia 10, Bielorussia, Ucraina 7, Galles 3, Norvegia, Armenia 2.
Gruppo 6: Scozia-Belgio 2-2 Croazia-Lettonia 4-1. Classifica: Belgio e Scozia 8, Croazia 5, Lettonia 3, S. Marino 0.
Gruppo 7: Bosnia-Austria 1-1 Spagna-Liechtenstein
Gruppo 9: Inghilterra-Finlandia 2-1 Germania-Albania 2-1. Classifica: Germania 9, Inghilterra, Finlandia 4, Grecia, Albania 3.

IL PROTAGONISTA

SuperPippo colpisce. Al cuore

TRIESTE Entusiasta della prova degli azzurri anche il commissario straordinario della Figc Gianni Petrucci: «È stata una bella partita e abbiamo meritato dal primo minuto: la squadra ha interpretato l'impegno in maniera intelligente, la Romania era da tanto che non perdeva in casa e questo 2-0 è ancora più bello». Poi, una rivelazione: «Nonostante qualche timore della vigilia, l'Italia non era affatto stanca. Merito dei giocatori, dell'allenatore e dello staff medico: il Trap me l'aveva pronosticato dopo il match con l'Argentina che nell'occasione saremmo andati bene e ha avuto ragione. Godiamoci questa vittoria che serve a darci serenità». E se Gigi Riva, accompagnatore azzurro, spende un plauso per Tommasi («Il romanista è stato eccezionale, che Del Piero fosse sempre un campione lo avevamo capito già agli Europei») Francesco Coco dimostra come dalla panchina si può osservare l'evolversi dei fatti con la necessaria necessità: «L'intesa tra Del Piero ed Inzaghi è stata ottima, così come la prova di tutta la squadra. È giusto che io qui non giocassi: mi sono allenato poco, però adesso sto bene e con la Lituania poteri tornare utile». Aggiunge Stefano Fiore: «Non era una partita facile per l'ambiente caldo ed un campo che non poteva definirsi da calcio. Abbiamo giocato con la giusta dose di concretezza». E chiosa Filippo Inzaghi: «Se non mi danno il secondo gol pazienza: è bello vedere quanta armonia ha portato in squadra il mister. Nonostante avessi le vesciche ai piedi il Trap mi ha dato comunque fiducia».

Trasferimenti C'è l'accordo

STOCCOLMA L'accordo sul nuovo sistema dei trasferimenti dei giocatori, raggiunto tra l'Ue e Fifa e Uefa, è stato sottoscritto ieri mattina dai capi di stato e di governo della Unione europea al vertice di Stoccolma. «È un momento molto importante per il calcio europeo» - ha sottolineato Lennart Johansson, presidente della Uefa. «L'intesa rappresenta un importante passo in avanti nelle relazioni tra l'esecutivo europeo e il mondo del calcio» - ha aggiunto Joseph Blatter, presidente della Fifa. Entrambi i dirigenti hanno rilevato che l'accordo - che riconosce la specificità del calcio - offre un quadro di sviluppo sicuro per la formazione dei giocatori giovani, garantendo al tempo stesso una stabilità contrattuale per i giocatori professionali. «Noi siamo convinti - ha aggiunto Johansson - che i bisogni specifici del nostro sport siano stati riconosciuti insieme alle esigenze di coniugare le nostre regole con le leggi comunitarie». Uefa e Fifa si metteranno ora al lavoro per concretizzare l'intesa: giovedì prossimo è prevista una riunione congiunta. Il nuovo quadro di regole sarà presentato al congresso Fifa, in luglio, a Buenos Aires, per la ratifica conclusiva.

SCANDALO PASSAPORTI

Il documento di guida dell'uruguaiano, stampato nel 1999, porta un timbro del 1998

Recoba, falsa anche la patente

ROMA Fra i documenti falsi di Alvaro Recoba non c'era solo il passaporto, ma anche la patente. La clamorosa scoperta è stata fatta dalla Procura di Udine che poi ha riversato tutto su quella di Latina. Perchè Latina? Il documento del calciatore uruguaiano - non si sa come - era sparito, naturalmente senza identità, dalla Motorizzazione civile del capoluogo pontino.

Una vicenda intricata, sulla quale è stato aperto un fascicolo d'inchiesta con le ipotesi di reato di peculato e falso. Secondo la magistratura laziale esiste la possibilità di un collegamento fra la motorizzazione di Latina e una struttura che, in qualche modo, avrebbe fatto arrivare il documento falso al fantasista dell'Inter.

Non si è trattato di un furto: infatti dal fascicolo d'inchiesta manca l'ipotesi della ricettazione e dall'ufficio di Latina nessuna denuncia di smarrimento di simili documenti sarebbe mai stata effettuata.

Non c'è dubbio che lo stampato rinvenuto addosso al ventiquattrenne calciatore uruguaiano abbia quella provenienza: lo comprova il numero progressivo del certificato del Poligrafico. Proprio da quello, infatti, i magistrati di Udine sono risaliti alla Motorizzazione civile del capoluogo pontino.

E c'è di più. Che il documento di guida del Chino sia inverosimile lo dimostrerebbe anche un'altra circostanza: un timbro del '98 sul modulo del Poligrafico che invece è del '99. Come può essere legale un documento recante il timbro di un anno precedente alla sua stampa?

Alvaro Recoba sempre più nei guai per i documenti.

CICLISMO Sulla Cipressa attacco di Francesco Casagrande riagganciato poco prima del Poggio

Sanremo, il poker di Zabel

Secondo Cipollini, disturbato da una caduta a 250 m dal traguardo

Erik: «Questo è il mio regno»

SANREMO Ha raggiunto Gino Bartali nella classifica delle vittorie alla Milano-Sanremo. Ora Erik Zabel punta deciso su Costante Girardengo, che ne vinse sei quando il Turchino era una salita di polvere e fango (1918, 1921, 1923, 1925, 1926 e 1928), e poi chissà. Anche il record di Eddy Merckx (sette tra il 1966 e il 1976) potrebbe essere in pericolo. In fin dei conti re Erik ha solo 31 anni e ha fatto un sogno: «Una notte ho visto quante ne avrei vinte. Ma l'ho detto solo a mia moglie, non lo confesso certo in pubblico».

Domina dal 1997, e la volta che ha perso è arrivato secondo. Questo è il suo regno. Non si vergogna a dirlo: «La vittoria più difficile è stata la prima, perchè avevo troppo rispetto degli avversari». E quando gli dicono che gli italiani speravano perdesse grazie alla salita che ha preso il posto dell'inutile passo del Turchino, Erik ridacchia: «Per fortuna non capisco l'italiano, così non ho avuto paura... E poi, chi potrebbe impedire al signore della Milano-Sanremo di rientrare nel suo castello?». Avrebbe potuto riuscirci Mario Cipollini, che questa corsa la sogna da anni. E ogni volta finisce che si sveglia perdente.

SANREMO Eric Zabel fa poker a Sanremo: quarta vittoria in cinque edizioni, come Gino Bartali, a due successi da Costante Girardengo, a tre dal record di Eddy Merckx. In un lustro lo ha battuto solo Tchmil nel '99. Mario Cipollini è secondo, un'altra volta. Perde di una ruota ed è il segno che certe corse, per certi campioni, sono davvero stregate. Il re leone perde l'attimo per una spettacolare caduta (per fortuna senza gravi conseguenze) che si innesca a 250 metri dal traguardo, quando i giochi si fanno duri, quando nelle gambe ci sono già 300 chilometri. È comunque podio regale: terzo è Romans Vainsteins il lettone campione del mondo a Plouay.

La nuova salita che ha sostituito il Turchino non cambia il volto della Sanremo. Perchè le salite contino le si deve fare di gran carriera, attaccando. Invece, nonostante le promesse e le premesse il gruppo si accontenta di inseguire quattro avventurieri che partono dopo Novi Ligure. Matveyev, Rittsel, Latasa e Kadlec attraversano l'Appennino ligure e guadagnano dieci minuti, senza impensierire minimamente re Zabel. Tanto che è la Mapei a dover lanciare l'inseguimento una volta tornati sull'Aurelia. L'ultimo a cedere è Matveyev all'inizio della Cipressa. Sulla salita che ha deciso la Sanremo di Bugno nel '90, fa esercizio di calligrafia Pantani, ma è solo uno sprazzo in mezzo al gruppo. Chi ci prova davvero è Francesco Casagrande che parte con Vinoukorov, ovvero il miglior guardaspalle di Zabel. Al toscano e al kazako si agganciano Bettini e Farazjin.

Savoldelli si getta da falco nella discesa e aggancia il quartetto ingrossato dal rientro di Balducci. Potrebbe essere una fuga buona, ma Bettini non ha voglia di aiutare Casagrande e Vinoukorov e Savoldelli forse non ca la fanno. Fatto sta che le spalle si rialzano e le borracce vanno alla bocca, segno che non c'è più voglia di collaborare nella pianura che separa la Cipressa dal Poggio.

Il vittorioso sprint del tedesco Zabel in via Roma a Sanremo. A destra Cipollini, secondo.

Nel gruppo che insegue, con Zabel, Bartoli, Vainsteins, Colombo, Van Petegem c'è anche Mario Cipollini ed è un piccolo miracolo. Mario perde poco nella salita del Poggio dove Lanfranchi cerca di fare l'andatura per Bartoli tenendo a bada i Deutsche Telekom che lavorano per Zabel (il solito Vinoukorov, e poi Hundertmark e Schaffrath). A metà salità Michele Bartoli non può scattare, è Gabriele Colombo a provarci, con Van Petegem a ruota. Rientrano Bartoli, Rebellin e Roberto Petito. Ma nella discesa ci riescono tutti, soprattutto Zabel pilotato da Fagnini.

A fine discesa la volata è garantita. Paolo Bettini e Michele Bartoli parlottano: la loro amicizia è sempre più a rischio. Si rendono conto di dover lavorare entrambi per Zanini, ruota veloce della Mapei. Ma è proprio Stefano a innescare la caduta che cancella il sogno di Mario Cipollini, che stavolta ci credeva. Nell'ultimo chilometro il re leone si era trovato affiancato da Pieri, Sacchi, Celestino e Biagio Conte. Invece all'ultima curva ecco il mucchio selvaggio ed ecco anche Zabel che va via sulla destra con Vainsteins. Mario rimonta il campione del mondo, non il campione della Sanremo.

BASKET

SERIE A1 Trasferta sulla carta quasi proibitiva per la squadra di Pancotto, ma visto il «clima» che troverà potrebbe scapparci la sorpresa

Trieste a Siena vuole chiudere il discorso salvezza

La Telit può costruire la vittoria soprattutto facendo valere il peso dei suoi lunghi

GLI ANTICIPI

AdR Roma 80
Paf Bologna 68
(21-18, 34-34, 60-51)

ADR: Antinori, Sellers 27 (10/14), Allen 6 (1/3, 1/7), Tonolli 2 (1/5, 0/2), Righetti 29 (7/8, 4/10), Espil 10 (2/3, 2/6), Marcaccini (0/1, 0(2), Niccolai 6 (0/1, 2/4), Lulli, Monti. All: Caja.
PAF BOLOGNA: Fultz ne, Fucka 6 (3/6, 0/1), Ruggeri (0/2 da tre), De Pol 7 (1/1, 1/2), Myers 13 (3/4, 1/4), Basile 13 (2/2, 3/5), Bowie 10 (2/6, 0/4), Zukauskas 12 (5/9). Galanda 4 (2/3, 0/1), Meneghin 3 (1/2, 0/2). All: Recalcati.
ARBITRI: Colucci, Sabetta.
NOTE - Tiri liberi: Adr 11/19, Paf 15/18. Rimbalzi: Adr 38, Paf 33. Tiri da tre punti: Adr 9/31, Paf 5/21.

Kinder 87
Poliform 66

KINDER BOLOGNA: Jaric 14 (4/6, 2/3), Abbio 10 (3/4, 1/3), Ginobili 6 (2/5, 0/4), Frosini 10 (5/8), Smodis 10 (2/4, 1/2), Bonora (0/1 da tre), Andersen 22 (9/11), Rigaudeau 3 (1/3, 0/2), Iestratjevic 9 (3/4), Ambrassa 3 (1/2 da tre). All: Messina.
POLIFORM CANTÙ: Damiao 4 (2/4), Williams 3 (1/5, 0/2), Fajardo 10 (3/6), Santangelo 9 (2/6, 1/4), Thornton 18 (5/13, 0/1), Jovanovic 8 (0/3, 1/2), Dalla Vecchia, Riva 2 (0/2 da tre), Ansaloni 5 (1/3, 1/1), Gay 7 (3/3). All: Sacripanti.
ARBITRI: La Monica di Pescara e Monizza di Catanzaro.
NOTE - Tiri liberi: Kinder 14/22, Poliform 23/30. Usciti per 5 falli: 38'26" Damiao, 39'54" Gay. Tiri da tre punti: Kinder 5/17, Poliform 3/12. Rimbalzi: Kinder 39, Poliform 33.

Scavolini 95
Viola Rc 00
(36-17 61-42 79-67)

SCAVOLINI PESARO: Johnson 16 (6/14 0/1), Booker 9 (2/4 1/4), Magnifico 1 (0/2), Gigena 20 (10/11 0/2), Zanelli 9 (2/4 1/3), Middleton 25 (4/5 5/9), Traina 7 (2/4 1/6), Tusek 8 (4/6 0/2), ne Pecile e Panichi. All: Pillastrini.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Montecchia 4 (0/2 1/1), Grasso 2 (1/2), Gadou, Scott 20 (8/12 0/2), Gianella 13 (5/6 1/3), Rice 4 (1/2), Delfino 9 (2/4 1/3), Palladino 13 (1/4 3/5), Stazic 10 (2/4 2/3), Washington 15 (7/14 0/1). All: Zorzi.
ARBITRI: Facchini di Massa Lombarda e Sardella di Rimini.
NOTE - Tiri liberi Scavolini 11/13, Viola 12/21. Tiri da tre punti: Scavolini 8/27, Viola 8/18. Rimbalzi: Scavolini 40, Viola 30. Uscito per cinque falli Montecchia al 29'13".

COSÌ OGGI

12.a ritorno (alle 18): Adecco-Müller, Montecatini-Varese, De Vizia-Vip, Lineltex-Cordivari, Siena-Telit, Snaidero-Benetton.
Classifica: Kinder 50; Paf, Adr e Scavolini 40; Benetton 38; Siena 30; Cordivari e Müller 28; Snaidero 26; De Vizia e Adecco 24; Telit e Montecatini 22; Viola, Vip, Cantù e Varese 20; Lineltex 18.

Sarà una partita particolare oggi per Gurovic affatto amato a Siena.

TRIESTE Telit all'esame di maturità oggi (alle 18) contro il Monte dei Paschi, in una Siena minata dalle contestazioni di un pubblico insoddisfatto dalla squadra e dalla gestione del tecnico Frates, Trieste cerca un successo in grado di chiudere il discorso salvezza.
SOGNO PLAY-OFF Guardare in alto, seppure consapevoli della realtà, non costa nulla. Con un calendario che dopo Siena proporrà alla Telit le sfide casalinghe con Milano e Varese inframmezzate dal derby, i due punti in palio a Siena assumono grande valore. Ritrovarsi a quota 24 in vista della volata decisiva potrebbe aprire a Trieste qualche spiraglio.
ATTACCO STELLARE Siena ha un grande potenziale. Costruita per tenere il passo della prima della classe è una formazione che ha tra le sue fila giocatori di altissimo livello. Pratica un gioco molto organizzato usando i pivot sia per l'uno contro uno che per aprire il campo ai tiratori, con Mays (in forse oggi) e Gorenc che in campo aperto possono fare molto male. Il cervello della squadra è Scarone, giocatore offensivamente devastante: per lui parlano le cifre dell'ultima gara di campionato quando ha tirato con ottime percentuali (7/13) da 3 punti.
LA DIFESA Il miglior difensore a disposizione di Frates è Gorenc, giocatore che spesso viene dirottato a marcare il play avversario. Scarone, vista una condizione fisica non perfetta viene utilizzato sull'avversario meno pericoloso. Frates chiede alla sua squadra molta pressione, con frequenti rattoppi e rotazioni sulle penetrazioni. Il pressing individuale a tutto campo risulta spesso efficace come nell'ultima gara casalinga contro la Snaidero, dove il Monte Paschi ha recuperato nei minuti finali un passivo pesante imponendosi poi ai supplementari.
UNO CONTRO UNO Gorenc contro Calabria può essere la sfida più interessante; la grande tecnica del giocatore triestino contro la fisicità del senese; importante sarà pure il confronto sotto canestro tra l'azzurro Chiacig e la batteria di lunghi triestini. Podestà, Shaw e Casoli dovranno far pesare i loro chili.
LA PARTITA DEGLI EX Tanti e sui due fronti. Trieste arriva a Siena con il tecnico che per quattro anni ha condotto la Mens Sana portandola dalla serie A2 alla Coppa Korac. Oltre a Pancotto, viste le concomitanti assenze di Pigato, e Rezzano, in panchina ci sarà lo juniores Gianni Vecchiet, giovane promesse proveniente da Gradisca che lo scorso anno giocava nelle giovanili della formazione toscana. Dall'altra parte occhio a Sylvester Gray, che contro Triste ha sempre disputato ottime partite e a Ron Rowan giocatore che a Trieste ha lasciato ottimi ricordi.
IL DENTE AVVELENATO Tra Gurovic e i tifosi senesi non corre buon sangue; è stato proprio il nostro Milan, quando giocava in Spagna nel Barcellona, a segnare il canestro decisivo della partita che, un paio di stagioni fa, eliminò la formazione italiana dalle coppe europee. Per la Telit, la speranza è che Gurovic ritrovi l'istinto del killer e ancora una volta si mostri spietato.

Lorenzo Gatto

Esordio al Carnera dell'americano Derek Hood, prelevato in settimana da Kansas City, che appare in buone condizioni atletiche

Benetton attenta: la Snaidero si esalta con le grandi

UDINE La batteria dei lunghi di Treviso (Garbajosa, Tomidy, Nicola, Marconato) fa paura, ma la Snaidero può contare oggi anche sull'apporto del saltatore Derek Hood, 2.03 prelevato in settimana da Giancarlo Sarti nel Kansas City Knights (Aba) in sostituzione dell'infortunato Mc Ghee.

«Ho trovato il ragazzo in ottima condizione e, oltre a questo, pronto a capire i nostri giochi – è il giudizio a caldo dell'allenatore Matteo Boniciolli –. D'altra parte stiamo parlando di un giocatore di scuola, non di campetto, anche se da lui, contro la Benetton, non posso aspettarmi che un contributo di non più di 20-30 minuti».

Toccherà dunque ancora a Zacchetti, autore contro Montecatini di una prestazione di grande qualità, partire in quintetto-base. Mentre da Mian, gravato da problemi muscolari, non ci si potrà ancora aspettare nulla di esaltante. Ma è comunque una Snaidero, quella che affronterà alle 18.10 la Benetton al Carnera, armata di grande entusiasmo.

«Siamo ben consci della forza dei nostri avversari, reduci da un'impressionante serie di vittorie – dice ancora Boniciolli –, ma non partiamo affatto battuti. Contro le grandi, d'altra parte, abbiamo disputato sempre partite intense, di qualità e spesso vincenti».

Da parte trevigiana, in effetti, memori del blitz arancione dell'andata, si temono in particolare l'accoppiata Smith-Alibegovic e le difese miste predisposte da Boniciolli. Armi che anche oggi pomeriggio potrebbero risultare determinanti di fronte a un pubblico, quello friulano, che si preannuncia da grandi occasioni.

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET

B2: Cividale-Alessandria 84-66
C1: Monfalcone-Roncade 80-93; Gradisca-Palmanova 80-66; Montebelluna-Staranzano 84-81.
C2: Bor-Virtus 92-69; Muggia-Ronchi 85-80; Ottica Goriziana-Manzano 68-86.
A2 DONNE: Venezia-Marsilli Muggia 71-65.
B DONNE: Albignasego-Sgt 53-85.

PALLAVOLO

B2: Ok Val Imsa Go-La Salle 3-0.
C: Savogna-Mima Eurospin 3-1; Rigutti-Buia 1-3; Latterie friulane-Triestina np.
B2 DONNE: Paese-Ok Val Siderimpes Go 1-3.
C DONNE: Volley '93-Green Power 1-3; Sloga Sava-Tarcento 2-3.

GHIACCIO

Trionfo a Vancouver della coppia milanese

Da Fusar Poli e Margaglio uno storico oro iridato del pattinaggio italiano

Barbara Fusar Poli con il partner Maurizio Margaglio nella vittoriosa finale di figura ai mondiali di pattinaggio su ghiaccio svoltisi a Vancouver in Canada.

VANCOUVER A gennaio gli europei di Bratislava, poi il Grand Prix, ieri il trionfo più atteso ai mondiali di Vancouver. È davvero una stagione d'oro per Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, la coppia milanese che ha fatto innamorare gli italiani del pattinaggio su ghiaccio. Il titolo iridato di figura vinto in Canada li ha fatti entrare nella storia dello sport, mai prima d'ora due azzurri avevano conquistato il successo più prestigioso.

Una vittoria indiscutibile, Barbara e Maurizio hanno dominato, imponendosi in tutte e quattro le prove in cui si articola la danza. Il sigillo finale è giunto con il programma libero, al quale i due italiani sono arrivati con molti acciacchi (problemi alla schiena per la Fusar Poli, a un ginocchio per Margaglio). Ma la voglia di vincere è stata più forte del dolore e i francesi Marina Anissina e Gwendal Peizerat, campioni uscenti (proprio davanti alla coppia azzurra), hanno dovuto alzare bandiera bianca.

La coreografia usata nell'esercizio decisivo da Fusar Poli e Margaglio era ispirata alla storia di Romeo e Giulietta. Ma Barbara e Maurizio non sono amanti, fanno coppia solo sul ghiacchio, non nella vita. La Fusar Poli (29 anni, di Sesto San Giovanni) è sposata con Diego Cattani, olimpionico di short track a Lillehammer '94, mentre Margaglio (milanese di 26 anni) da tre anni è fidanzato con Jyrina Lorenz, ex pattinatrice tedesca. La loro unione «artistica» è iniziata solamente sette anni fa. E adesso i due hanno un ultimo traguardo per coronare una carriera da sogno: la medaglia d'oro alle Olimpiadi. Appuntamento nel 2002 a Salt Lake City.

SERIE B2

Solo nel finale la formazione goriziana di Bosini cede in casa della Tamoil

Sbs alla pari con la capolista

Tamoil 82
Sbs Leasing 69

TAMOIL LIVORNO SORESINA: Radaelli 13, Soliminio 8, Alba 13, Mambretti 7, Brotto, Giagni 1, Zanatta 15, Giucchi 11, Castaldini 10, Dell'Aquila 4. All.: Lottici.
SBS LEASING GORIZIA: Maggi 4, Coco 11, Narusic, Kaliterna, Tomasini 14, Babich 7, Tomasi 5, Drigani 9, Banello 4, Tosoratti 15. All.: Bosini.
ARBITRI: Olivieri di Enna e Famiani di Messina.

SORESINA La Sba Leasing è stata sconfitta sul campo della capolista Tamoil. La squadra goriziana però è uscita da questo incontro con l'onore delle armi. I ragazzi di Bosini infatti sono rimasti in partita fino alle battute finali quando una serie di errori nel tiro ha permesso ai padroni di casa di prendere il largo l'incontro. A lungo Gorizia è stata anche in vantaggio almeno fino alla fine della prima frazione. La squadra goriziana aveva giocato infatti con una difesa molto aggressiva riuscendo spesso a interrompere le manovre dei lombardi. Purtroppo però sotto canestro la squadra goriziana ha pagato: Castaldini e Zanato hanno avuto vita abbastanza facile nonostante l'impegno di Drigani e di Tosoratti che alla fine è risultato uno dei migliori in campo per Gorizia.

Ottima la prova di Coco 5 su 7 nel tiro con conclusioni effettuate anche in condizioni veramente difficili. Il giocatore della Sbs Leasing però ha sempre saputo mettere a segno i palloni che gli erano stati offerti. Da dire ancora che quella della Sbs Leasing è stata forse una delle più belle prestazioni disputate in questa stagione. La squadra infatti è riuscita grazie alla sua grande mobilità e alla sua grande determinazione a giocare alla pari con Soresina.

Antonio Gaier

TUFFI

Doppio successo di Tania Cagnotto agli assoluti indoor

BELLUNO Doppio successo per Tania Cagnotto ieri nei campionati italiani assoluti indoor di tuffi. L'atleta bolzanina si è infatti imposta nella prova del trampolino m. 3 donne e nei tuffi sincronizzati a coppie, sempre nel trampolino da 3 metri, assieme a Maria Marconi, la rivale che ha preceduto nella gara individuale (al terzo posto la milanese Paola Garofoli). Nella piattaforma 10 m. uomini si è invece imposto Massimiliano Mazzucchi, mentre nel sincro m. 3 successo dei fratelli Marconi.

PALLAVOLO

A Parigi la Champions League seconda Treviso, terza Roma

PARIGI **I francesi della Paris Volley hanno messo fine a nove anni di egemonia delle squadre italiane nella Champions League di pallavolo, battendo per 3-2 la Sisley Treviso in una partita serratissima.**

I padroni di casa hanno prevalso coi parziali di 25-22, 17-25, 22-25, 25-23, 15-13.

E così è svanito il sogno della formazione italiana di conquistare il suo quarto titolo continentale.

Determinante, per il successo dei parigini, l'apporto del nazionale canadese Paul Duerden. Parigi, prima squadra francese a iscrivere il suo nome nell'albo d'oro del torneo, aveva già battuto la Sisley nella supercoppa, lo scorso novembre.

Nella finale per il terzo posto, Roma ha superato l'Olympiakos per 3-2 (16-25, 20-25, 25-22, 25-22, 15-11).

SCI

Blardone tricolore di slalom gigante la Bassis di superG

MILANO L'azzurra bergamasca Patrizia Bassis (Creberg Longoni) ha bissato ieri sulla pista di Pontedilegno Tonale il successo di venerdì in discesa aggiudicandosi anche il titolo tricolore di supergigante ai Campionati italiani assoluti maschili, femminili e giovani di sci alpino. Il titolo delle giovani è andato a Angelika Grüner, già vincitrice della combinata assoluta e giovani. I tricolori si sono conclusi sulla pista Serodine, sempre al Tonale, con lo slalom gigante maschile. La vittoria è andata all'ossolano e azzurro Massimiliano Blardone (Fiamme gialle).

PALLAMANO SERIE A1 Travolto il temibile Rubiera pur con una formazione rimaneggiata

L'Essepiù ha messo le ali

Classifica blindata: il primo posto è praticamente assicurato

Coop Essepiù 32
Nms Rubiera 25

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebernic, Oveglia 1, Vilaniskis 3, Martinelli, Fusina 9, Guerrazzi 2, Pastorelli 7, Lo Duca 2, Bufardeci, Visintin, Pop 8. All. Sibila.
RUBIERA: Krasavac, Vigliotti, Ruozzi, Kobilica 6, Provvidenti, Nims, Bronzo 2, Bonazzi 8, Flego 5, Szotyori 4, Berselli. All. Zafferi.
ARBITRI: Ardente di Porto Empedocle e Cardone di Napoli.
NOTE: esclusioni temporanee: Trieste 8'; Rubiera 10'; spettatori 500 circa; p.t. 16-11.

TRIESTE Non bastano neppure gli infortuni a fermare la Coop Essepiù. Nonostante l'assenza di Tarafino e le condizioni non ottimali di Vilaniskis e del capitano Oveglia, Trieste estrae dal cilindro una prova maiuscola che le regala un netto successo, 32-25, a spese del temuto Rubiera. E così, a cinque giornate dal termine della stagione regolare, la Coop vola a più 13 in classifica sulle seconde, un margine praticamente incolmabile che mette la formazione allenata da Marko Sibila al sicuro da possibili ritorni di fiamma.

C'era preoccupazione, alla vigilia, in casa triestina. Vilaniskis ancora alle prese con la contrattura alla spalla e Oveglia, reduce da un infortunio muscolare, non garantivano il massimo rendimento. Dall'altra parte Rubiera si presentava al completo, conscio di trovarsi di fronte all'ultima opportunità di riaprire la lotta per il primo posto. Risultato? Non c'è mai stata partita con la Coop che, trascinata da Fusina e Pop ha saputo prendere il largo sin dalle prime battute.

Trieste parte con il piede giusto e al 6' è già sul 4-1. Rubiera prova a reagire e con i gol del centrale ungherese Szotyori arriva sul 4-4 al 10'. È l'unica fiammata della compagine emiliana che sotto i colpi di un Pop ispirato (8 gol, 8/9 al tiro) e di un Fusina confermatosi in grande forma (9 reti, 9/10 il suo score), finisce presto sotto nel punteggio. Trieste allunga sul 10-5 al 16', tocca il massimo vantaggio sul 13-7 grazie a un gol di Pastorelli al 20' per poi chiudere la prima frazione sul 16-11.

Nel secondo tempo non cambia il ritmo di una partita che vede la Coop controllare agevolmente l'avversaria. Sibila inserisce nel motore un Vilaniskis che dopo un primo tempo al risparmio riprende a concludere verso la porta e lancia in campo il duo Martinelli-Visintin accompagnati dall'esordiente Bufardeci. Rubiera subisce l'ottima difesa triestina, trovando spazi solamente dall'ala dove Bonazzi (8 gol) e l'ex Flego, sono i più prolifici. La squadra di Zafferi, nervosa e poco lucida in campo, non riesce mai a rientrare. Tocca il massimo svantaggio sul 19-27 del 18' quindi con un parziale di 4-0 firmato da Bonazzi e Kobilica rientra a meno 4. Rimonta spenta sul nascere dal time-out di Sibila che riporta la giusta concentrazione e permette alla Coop di chiudere sul 32-25 a suo favore.

Lorenzo Gatto

Ottimo Pop autore di otto reti.

RISULTATI
Conversano-Mazara 34-27; Bressanone-Bologna 27-19; Mordano-Prato 24-23; Coop Essepiù Trieste-Rubiera 32-25; Modena-Haenna 34-25; Ortigia Siracusa-Junior Fasano 20-29; San Leopoldo Rovigo-Merano 27-20.

CLASSIFICA
Coop Essepiù Trieste 58; Rubiera e C0nversano 45; Bressanone 38; Modena 36; Merano 35; Prato 34; Bologna 32; San Leopoldo Rovigo e Junior Fasano 23; Mazara 21; Mordano 21; Haenna 14; Ortigia Siracusa 0.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Settimana difficile

A caccia di record il Pordenone L'Itala cerca tre punti per cambiare... Giro

TRIESTE La settimana delle polemiche riguardo alle indagini su Pordenone-Sevegliano sembra assorbita.

Il Pordenone va a far visita al Montecchio. Cerca il 14.o risultato utile consecutivo (record detenuto dall'Itala) e la sesta vittoria esterna consecutiva per far capire al Thiene che non ce n'è per nessuno ed è probabile che succeda, vista l'autorità crescente dei ramarri di Tedino.

La seconda forza della nostra regione e cioè la Sanvitese ha il compito ingrato di affondare, se ci riesce, la Pro Gorizia. È un derby degli assenti visto che sia i biancorossi di Flaborea sia i biancoazzurri di Portelli sono in formazione altamente rimaneggiata. La Sanvitese però può compensare alle assenze di capitan Nuti, Lancerotto e Giordano anche cambiando modulo e, oltre alla miglior difesa (assieme all'Itala con solo 17 gol subiti), ha l'attacco che punge di nuovo con Piccoli tornato ai suoi livelli. Per i goriziani far quadrare i conti è molto più difficile e mettere in campo una formazione competitiva senza Saccher, Mattielig e forse Del Tatto, senza considerare che non segnano facilmente lo stesso.

Per il Sevegliano, impegnato con il Legnago, l'obiettivo è sempre quello da mesi ormai: vincere. La squadra di Tomei infatti si è fermata a Gradisca vincendo tutti i derby dell'andata e sono passate 13 giornate ormai.

Partita importante per l'Itala di Moretto che ospita la Pievigina. Vincendo si chiude il periodo nero e dal discorso salvezza si passa a quello di vertice. In effetti recuperando Giro, dovrebbe sparire il neo del peggior attacco e l'obiettivo dei primi cinque-sei posti potrebbe essere raggiunto.

Infine partita della vita per il Palmanova che a Portosummaga non deve perdere. Pena il sorpasso dei veneti e crisi difficilmente superabile.

Oscar Radovich

ECCELLENZA Meritato pareggio della Cormonese che ha faticato a bloccare i padroni di casa

Monfalcone dalle polveri bagnate

Contusione alla tibia per il mediano grigiorosso Samsa

Monfalcone 0
Cormonese 0

MONFALCONE: Mainardis, De Fabris, Buonocunto, Tiberio, Goretti, Mihajlovski, Tamburini (st 20' Apollo), Folla, Novati, Zentilin, Martignoni (st 42' Raffaelli). All. Grillo.
CORMONESE: Samsa M., Casadio, Stocca, Samsa A. (pt 29' Guida), Bertocchi, Popovic, Grattoni, Braida, del Fabbro, Dedyedi, Susca. All. Gallina.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Folla, Tiberio, Popovic, Zentilin, De Fabris, Braida.

MONFALCONE Giusto pareggio fra Monfalcone e Cormonese al termine di una partita senza tanti acuti. Il Monfalcone in avvio presenta alcune novità, con Buonocunto e De Fabris spostati in difesa e Folla mandato in avanti a dare man forte a Martignoni e Novati. Ma il terzetto d'attacco non si è mai fatto vedere, controllato bene dalla difesa ospite.

La Cormonese, che in settimana aveva cambiato allenatore con Gallina, un ex azzurro fra l'altro, a sostituire il dimissionario Zoratti, ha mostrato una buona compattezza, specie nella prima fase. Nei primi 45' oltre a un tentativo di Del Fabbro, da ricordare solo la gran lotta a centrocampo, a farne le spese è stata Alessandro Samsa, costretto a uscire dal campo anzitempo. Controlli in ospedale dopo il match hanno rivelato una forte contusione alla tibia per il mediano grigiorosso.

Nella ripresa si vede almeno qualcosa sotto rete, all'1' ci prova Susca da lontano, al 5' Mihajlovski lancia per Buonocunto che di testa schiaccia a lato. Al 10' Mihajlovski ci prova su punizione da fuori area, ma Samsa è attentissimo e devia la sfera destinata all'angolino. La Cormonese tiene il campo con sempre maggiore fatica, limitando di molto le azioni di rimessa, il Monfalcone avanza mettendo sotto pressione Popovic e soci. Al 20' tiro-cross di Tamburini ma Samsa non si fa sorprendere deviando in corner. Dalla bandierina Mihajlovski pesca Buonocunto che incorna l'angolino, ma Samsa compie un mezzo miracolo deviando oltre la traversa per l'azione più spettacolare della partita.

Il Monfalcone, a questo punto si siede, sembra aver dato tutto e la gara si smarrisce così nei contrasti a metà campo. La Cormonese mette il muso fuori al 33' con un colpo di testa di Bertocchi che finisce a lato da ottima posizione dopo un'incertezza di Mainardis e poi con un colpo di testa fiacco di Del Fabbro che termina a lato. Sono gli ultimi sussulti, per i grigiorossi un pareggio che va bene, il Monfalcone dimostra di avere ancora molti problemi da risolvere, e deve farlo subito perché domenica prossima c'è lo scontro-verità con il Pozzuolo.

Enrico Colussi

ALTRI ANTICIPI. Prima B: Maranese-gonars 1-3; Flumignano-Ancona 1-1. Seconda D: Moraro-Pieris 1-3.

PRIMA C San Lorenzo: gol-partita del mister

Recupero biblico di otto minuti consente alla Juventina di rimontare e battere Mariano

San Lorenzo 3
Sovodnje 2

MARCATORI: pt 33' Braida, st 6' Kovic, 16' Rapone, 17' Bernardis, 48' Flocco.
SAN LORENZO: Donda, D. Medeot, B. Medeot, Imperatore, Bernardis, Grion, Maurencig, (st 14' Traini), Donato, Ostan (st 29' Flocco), Rapone, Tartara. All.: Flocco.
SOVODNJE: Marega, Devetak (pt 32' Mauri), Bregant, Cernic, Ficarra, Florenin, Feri, Cabas, Spangher, Braida, Kovic (st 36' Terpin). All.: Marson.
ARBITRO: Manera di Pordenone.
NOTE: ammoniti D. Medeot e Ostan per il San Lorenzo, Feri e Kovic per il Sovodnje.

SAN LORENZO ISONTINO È stato un derby isontino ricco di emozioni risolto solo all'ultimo minuto di recupero da un'invenzione di mister Flocco, sceso in campo a un quarto d'ora dalla fine.

Inizio partita con il forcing dei padroni di casa che si affacciano più volte nell'area ospite con Maurencig e ancora con la clamorosa occasione fallita da Ostan all'11'. Alla mezz'ora inaspettato vantaggio degli ospiti con una punizione di Braida deviata dalla barriera. Sembrava finita per i giallorossi locali quando Kovic raddoppiava all'inizio della seconda frazione di gioco con una girata al volo su cross di Cabas.

Ma quando tutto sembrava perduto ecco che, nell'arco di un minuto tra il 16' e il 17', il San Lorenzo raddrizza le sorti dell'incontro con un micidiale uno-due firmato da Rapone e Bernardis, con la complicità del portiere ospite Marega. Poi ancora emozioni fino al finale thriller che regala al San Lorenzo i 3 punti e ancora qualche speranza di salvezza.

Feliciano Medeot

Juventina 2
Mariano 1

MARCATORI: pt 39' Ancora; st 49' Gozzey, 52' Trampus.
JUVENTINA: Faggiani, Fulizio, Milotti, Gomiscek, Stacul (st 39' Calandra), Kobal (st 25' Franchi), Trampus, Tomasi, Bastiani (st 18' Ranocchi), Braida, Gozey. All. Bordin.
MARIANO: Chittaro, Furlan, Silvestri, Bortolus, Luisa, Sartori, Tel (st 29' Medeot), Todescato (st 39' Brescia), Zorzin N., Tomadin, Ancora (st 27' Zorzin L.). All. Terpin.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Silvestri, Luisa, Tomadin, Medeot, Gomiscek; allontanati il tecnico del Mariano Terpin e il dirigente Medeot.

GORIZIA La Juventina si aggiudica il confronto con il quadrato Mariano, sfruttando un interminabile recupero, ribaltando lo svantaggio del primo tempo. La prima frazione viaggia a corrente alternata con le due squadre che si equivalgono, la coppia Braida-Trampus si mette in luce la 4' e 19' con Chittaro pronto a uscire; i marianesi, con la triangolazione Furlan-Ancora che si infila nella difesa biancorossa all'8'. La sfera giunge a Tomadin che la alza sopra la traversa di poco. Furlan ancora per Nicola Zorzin e affondo insidioso di Tomadin al 21', timida conclusione di Bastiani al 24' e quando scocca il 39' Tel calcia un angolo, Silvestri spara un diagonale, quindi la zampata vincente di Ancora in rete.

Juventina in attacco nella ripresa, manca però la dovuta convinzione. Poi nel convulso finale Braida batte una punizione al 49' e Gozey spunta con la testa sospingendo la palla nel sacco tra un nugolo di giocatori. Al 52' Ranocchi lancia un pallone in area, Trampus indovina una mezza rovesciata che beffa l'incolpevole Chittaro.

Vittorio Piccotti

PROMOZIONE

Poco spettacolo e molta tattica in un match che appaga maggiormente il San Giovanni

Si fa raggiungere un San Sergio sterile

San Sergio 1
San Giovanni 1

MARCATORI: st' 18' Godas, 23' Ardizzon (r.).
SAN SERGIO: Suraci, Bensi (st 32' Mendella), De Bosichi, Godas, Tosic, Sassi, Tognon, Monte, Stefanini (st 41' Zarattini), Bussani, Zugna. All. Marion.
SAN GIOVANNI: Messina, Bagattin, Marega, Radovini (pt 40' Boriello), Ardizzon, Fidel, Mustacchi (st 25' Canelli), Veronesi, Bibalo, Postiglione (st 30' Meola), Nasser. All. Ventura.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: spettatori un centinaio; ammoniti Bagattin, Bensi e Stefanini.

TRIESTE Un pareggio nel complesso equo ma che finisce per appagare maggiormente le aspettative del San Giovanni. Poco spettacolo, molta tattica, sono stati gli ingredienti principali legati all'anticipo della stracittadina del campionato di Promozione. San Sergio ha accusato oltremodo l'assenza di Di Donato, squalificato, e ha avuto la pecca di aver alimentato poco e con scarsa incisività il vantaggio ottenuto nella ripresa grazie a una bella rete di Godas di testa.

Il San Giovanni ha giostrato invece con maggior acume tattico, relegando il solo Nasser in avanti, ma coprendolo bene con le trame dei palleggiatori come Postiglione, Mustacchi e Bibalo. Il San Sergio aveva dalla sua meno soluzioni da articolare, tanto da costringere il tecnico Marion a affidarsi soprattutto all'orgoglio dei suoi veterani. Ma il solo Tognon, combattente come sempre a centrocampo, ha risposto adeguatamente all'appello del suo allenatore. Scarsa la cronaca nei primi minuti. È tuttavia Tognon in almeno quattro occasioni a tentare l'avventura ma di buono c'è soltanto la volontà, la mira decisamente no. Il San Giovanni si fa vedere dalle parti di Suraci verso il 20' con una conclusione raffinata ma troppo centrale di Postiglione. Il San Sergio poco prima della fine del primo tempo accarezza il vantaggio. Ardizzon regala un liscio, Messina pure, Monte ben appostato in area non approfitta sparacchiando alto. E Zugna, in pieno recupero, impegna Messina a terra con un destro da fuori area.

C'è più San giovanni nella ripresa, ma tuttavia sono i lupetti a passare. Zugna scodella al centro un buon pallone su calcio di punizione, Godas sbuca benissimo di testa infilando Messina senza appelli. I rossoneri non si scoraggiano e di lì a poco approdano al meritato pareggio. Nasser è sempre incontenibile nell'uno contro uno e nelle accelerazioni. Bensi fa i conti con le doti del senegalese ed è costretto a atterrarlo in area. Rigore sacrosanto realizzato dallo specialista Ardizzon. Ventura tenta il colpo gobbo innestando un'altra punta, Cannelli, ma Godas, buona la sua prova, sulla linea sventa un pallonetto di Marega.

Francesco Cardella

Il San Luigi a Sacile Ponziana, match-verità

TRIESTE Delicata trasferta in Eccellenza per il San Luigi, impegnato a Sacile. Ai ragazzi di Milocco una mano potrebbe arrivare dal già retrocesso ZarjaGaja, impegnato contro la pericolante Fontanafredda. In Promozione partita-verità per il Ponziana che ospita il Palazzolo, aspettando buone notizie dalla trasferta del Costalunga a Codroipo. Non può sbagliare neanche il Muggia contro il Centro Sedia, mentre il Latte Carso a Romans d'Isonzo si affida solo alla matematica che ancora non lo condanna alla retrocessione.

NUOTO

Ai nazionali giovanili il portacolori della Triestina ottiene il pass per gli assoluti primaverili

Radin, record cadetti sui 1500

TRIESTE Denis Radin della Triestina ('82) ha stabilito un record regionale cadetti ai campionati nazionali giovanili di Imperia. Lo ha fatto nei 1500 sl, chiusi in 15'53"86 (ottavo posto finale), un tempo che gli ha permesso di qualificarsi per gli assoluti primaverili, che si svolgeranno dal 19 al 22 aprile. Radin è stato l'unico della sua squadra (la sola triestina presente a Imperia e di cui è stato il migliore) a ottenere il pass per tale manifestazione. Denis ha mancato un secondo primato regionale nei 400 sl (dove si è piazzato nono), fermandosi a pochi centesimi (4'03"12) da quel 4'02"68 appartenente all'alabardato Alessandro Corbatti, che ha smesso di nuotare.

Il tecnico della Triestina, Fulvio Zetto, commenta: «Sono soddisfatto dei miei ragazzi: anche se non sono andati a medaglie, quasi tutti si sono migliorati nelle prove che hanno affrontato». L'allenatore ha un rammarico: «Molte società fanno fare allenamenti duri ai loro atleti già a 13-14 anni per vincere subito, ottenendo sì dei risultati nel breve periodo, ma quasi sempre i loro tesserati smettono presto con l'agonismo oppure non riescono più a ottenere risultati importanti da grandi. Noi preferiamo procedere per gradi, visto che è meglio gareggiare il più a lungo possibile, secondo me».

Sempre a Imperia hanno mostrato i maggiori segnali di crescita Nicola Cassio (100 dorso '85), Alan Radin (100 e 200 dorso, 200 e 400 misti '86), Federico Colino (400 e 1500 sl '85), Stefania Cappellani (100 sl e 200 misti '83), Carlotta Codia (200 dorso '84), Frida Cottich (200 dorso '84), Giulia Sgubin (100 e 200 rana '86) e Erica Sossi (100 e 400 sl '87).

Massimo Laudani

PATTINAGGIO

Seconda prova dei Provinciali con tante stelle

TRIESTE Manuel Vascotto (Jolly), Luigi Braini (Jolly), Celeste Saxida (Pol. Opicina) e Jessica Loi (Jolly) sono risultati tra i protagonisti della seconda fase dei Provinciali che si sono disputati al Gioni. Vascotto si è imposto fra gli esordienti sul compagno di squadra Davide Antonucci e su Daniele Banco (Pol. Opicina); il cadetto Braini ha battuto per un solo piazzamento il campione in carica Daniele Sulcich (Gioni). Negli esordienti femminile, Saxida ha vinto nel libero e nella combinata superando 15 concorrenti, mentre il titolo degli obbligatori è andato a Luisa Menna (Pol. Opicina). Fra le cadette Loi, ripetendo il risultato dello scorso anno, ha conquistato due ori: obbligatori e combinata: nei liberi si è imposta Emina Zekovic (Pol. Opicina) mentre Jasna Kneipp (Ss Polet), detentrice del titolo 2000, è giunta terza a causa di una penalità nel programma breve. Fra gli Jeunesse si aggiudicano la combinata Francesca Roncelli (Sc Gioni) e William Merlato (Pa Jolly), mentre la specialità della coppia danza è appannaggio del solo Pa Jolly, che ha presentato una coppia in ogni categoria: Braini-Zupin (esordienti), Maniago-Giorgi (allievi), i vicecampioni italiani Bernardon-Spena (cadetti) e delle coppie promozionali Loi-Zupin, Minin-Russo, Vidach-Valberghi e Ieicic-Kristancich, quest'ultima di nuova formazione.

Si è disputata anche la gara del solo dance, per la prima volta quest'anno: hanno conquistato l'oro Alessia Zucca (Jolly) fra gli elementary, Daniele Suvich (Gioni) negli juvenile, Francesca Roncelli (Gioni) negli junior (unica partecipante) e Francesca Asselti (Gioni) tra i senior. La Polisportiva Opicina mantiene il comando della classifica per società con 115 punti, incalzata dal Jolly (112,5) e dal Gioni (26): decisiva si rivelerà, quindi, per l'attribuzione del titolo provinciale, la terza e ultima fase che si svolgerà al Jolly venerdì e sabato, con la gara di giovanissimi, junior, senior e promozionali A e B.

Daniele Sulic, Francesca Roncelli e Stefania Farci del Gioni.

Classifiche: Esord. f (obbl.): 1) Menna (Pol. Opicina); 2) Saxida (Pol. Opicina); 3) Covacci (Pol. Opicina). **Esord f. (lib.):** 1) Saxida; 2) Menna; 3) Farci (Gioni). **Esord. m. (obbl.):** 1) Manuel Vascotto (Jolly; 2) Davide Antonucci (Jolly); 3) Daniele Banco (Pol. Opicina). **Esord. m. (lib.):** 1) Vascotto; 2) Antonucci; 3) Banco. **Esord. m. (comb.):** 1) Vascotto; 2) Antonucci; 3) Banco. **Cad. f (obbl.):** 1) Jessica Loi (Jolly); 2) Angela Krsic (Pol. Opicina); 3) Emina Zekovic (Pol. Opicina). **Cad. f. (lib.):** 1) Zekovic; 2) Loi; 3) Jasna Kneipp (Polet). **Cad. f. (comb.):** 1) Loi; 2) Zekovic; Krsic. **Cad. m. (obbl.):** 1) Luigi Braini (Jolly) 2) Marco Spena (Jolly); 3) Daniele Sulcich (Gioni). **Cad. m (lib.):** 1) Braini; 2) Sulcich. **Cad. m (comb.):** 1) Braini; 2) Sulcich. **Jeun. (obbl.):** 1) Francesca Roncelli (Gioni). **Jeun. f (lib.):** 1) Roncelli; 2) Dasa Hrovatin (Polet). **Jeun. f. (comb):** 1) Roncelli. **Jeun. m. (obbl.):** 1) Davide de Battisti (Edera); 2) William Merlato (Jolly). **Jeun. m (lib.):** 1) Merlato. **Jeun. m. (comb.):** 1) Merlato.

Riccardo Ferrari

DOMENICA SPORT

CALCIO
D (16): Itala-Pievigina, a. Capriolo (Fo); Montecchio-Pordenone, a. Tanzi (Ra); Portosummaga-Palmanova, a. Gandolfi (Cr); Sanvitese-Pro Gorizia, a. Belletti (Rn); Sevegliano-Legnago, a. Pavano (Go). Eccellenza (16): Manzanese-Mossa, a. Visentini; Sacilese-San Luigi, a. Turco; Sangiorgina-Pozzuolo, a. Ottaviano; ZarjaGaja-Fontanafredda, a. Parussini (Padriciano); Tamai-Ronchi, Penz; Gradese-Rivignano, a. Comuzzi; Tolmezzo-Union '91, a. Bracci. Promozione B (16): Codroipo-Costalunga, a. Trusgnach; Isonzo-Aquileia, a. Perisan; Lucinico-Cividalese, a. Grazioli; Ponziana-Palazzolo, a. Princic (Ferrini); Capriva-Futura, a. Anastasia; Latte Carso-Pro Romans, a. Bertoli (Visogliano); Muggia-Centro Sedia, a. Ronchese (Zaccaria). Prima C (16): Ruda-Primorje, a. Tramontina; San Canzian-Pro Cervignano, a. D'Introno; Trivignano-Zaule, a. De Martini; Vermegliano-Domio, a. Mininni; Vesna-Fincantieri, a. Baratto (Santa Croce); Mladost-Staranzano, a. Cattarossi. Seconda D (16): Audax-Chiarbola, a. Minisini; Medeuzza-Opicina, a. Moroso; Primorec-Villanova, a. Brosolo (Trebiciano); Villesse-Medea, a. Lokar; Breg-Pro Farra, a. Romagnoli (San Dorligo); Villa Vicentina-Fogliano, a. Taverna; Campanelle-Piedimonte, a. Pizzamiglio (Barut-Domio). C femminile (16): Mont. Don Bosco-Royal Eagles, a. Husu (Villaggio del Fanciullo); Porcia-San Gottardo, a. Giulia Colussi; Pro Cervignano-Campagna, a. Visintin; Real Imponzo-Gemona, a. Arianna Gloazzo; San Marco-Ars Club, a. Lisa Zollia (Villaggio del Pescatore). Terza F (16): Cgs-Esperia (viale Sanzio), Kras-Breg B (Rupingrande), Roianese-San Vito (Prosecco), Sant'Andrea-Venus (via Locchi), Union-Mont. Don Bosco (via Felluga). Allievi regionali (10.30): play-off San Luigi-Ancona (via Felluga); fase intermedia San Sergio-Triestina (via Petracco); play-out Caneva-San Giovanni. Allievi provinciali: Muggia-Domio (10.30 Zaccaria), Zaule-Costalunga (9.30 Aquilinia), Roianese-Chiarbola (11 Aurisina), Ponziana-Cgs (8.45 Ferrini), Opicina-Esperia (10 Rocco-Opicina), ZarjaGaja-Mont. Don Bosco (10 Trebiciano). Giovanissimi regionali (10.30): girone A Ponziana-Itala (Ferrini), Domio-Tolmezzo (Barut-Domio), Cometazzurra-San Luigi; girone B Triestina-Lignano (ss. 202), Pro Romans-San Sergio, Cgs-Sacilese (Rupingrande). Giovanissimi sperimentali: San Sergio-Cordenons (12.15 via Petracco), San Giovanni-Sacilese (10.30 viale Sanzio), Rivignano-Ponziana (10.30), Assosangiorgina-Sant'Andrea (11.30). Giovanissimi provinciali: Chiarbola-Esperia (8.30 via Felluga), Sant'Andrea-Opicina (8.45 Villaggio del Fanciullo), Mont. Don Bosco B-San Giovanni (11.45 Villaggio del Fanciullo), San Luigi B-Zaule (12 via Felluga).

BASKET
A1 (18.10): Siena-Trieste, Udine-Treviso. B d'Eccellenza: Despar-Bergamo. C1: Jadran-Marostica (18.30 PalaCalvola). C2: Cordenons-Don Bosco (18), Barcolana-San Daniele (11 Suvich). B femminile: Treviso-Monfalcone (18.30). C femminile: Libertas Ts-Mortegliano (16 via Ginnastica).

PALLAVOLO
B1 maschile: Trieste-Molveno (17.30 PalaChiarbola). B1 femminile: Mazzano-Caligaris (17.30). B2 maschile: Mestre-Udine (17.30).

PALLANUOTO
A2 femminile: Triestina-Milano (15.30 Bianchi).

NUOTO
Propaganda: terza giornata del circuito alla piscina Bianchi (17). Sincronizzato: terza prova regionale a Latisana (15).

Continuaz. dalla 30.a pagina

CERCASI maggiorenni per lavoro di segretariato domiciliare. Guadagni interessanti. Tel. 081/5881182 www.ideamoda.it. (Fil35)

CERCASI persona di fiducia pensionato o studente lavoro telefonista ore notturne. Informazioni presso Assiconsult Assistance Trieste, via Martiri Libertà 7. (A3568)

CERCASI PERSONALE per servizi vari pompe funebri e affossatori. Tel. 040/3887111 8.30-12.30 15-17.30. (A3702)

CERCASI progettista per inserimento in ditta specializzata in arredo bar - ristoranti - pizzerie nella zona di Fiumicello - Cervignano (Ud). Per informazioni tel. 0431/32925. (Fil. 47)

CERCASI urgentemente personale patentato esperto pulizie. Presentarsi via Galleria 16/A ore 9-12. (A3486)

CONCESSIONARIA a Palmanova Ud, ricerca: impiegata/o amministrativa/o con esperienza settore auto, meccanico specializzato. Inviare C.V. a «fidity» - Via Cussignacco, 24 - 33100 Udine. (A00)

CONCESSIONARIA di primario marchio settore automazione ufficio ricerca in zona Monfalcone Gorizia, giovane agente di commercio interessanti possibilità di carriera. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste C.I. AA6207562. (A3454)

COOPERATIVA ricerca pulitrici automunite con esperienza, lavoro duraturo a tempo indeterminato. 040/8325089. (D00)

CROAZIA-TRIESTE azienda commerciale americana cerca persone bilingui. 2000-10.000 dollari mese. ++39-347-1645714 Velicogna. (A3674)

DITTA di trasporti Gorizia cerca un addetto al traffico conoscenza serbo croato. Inviare curriculum: fax 0481/882053. (B00)

DITTA in Ronchi dei Legionari cerca addetto/a max 30 anni per riparazioni elettromeccaniche, lavastoviglie, macchine pulizia, idropulitrici ecc. più mansioni magazzino e varie. Per appuntamento 0481-474525. (C00)

DOTTORE commercialista assume prontamente ragioniera/e contabile con esperienza lavorativa. Telefonare per appuntamento al numero 040/368967. (A3631)

ELETTROTECNICO cercasi in zona Villesse-Gorizia per lavori di cablatura e montaggio di quadri elettrici per macchine indutriali. Scrivere a Fermo Posta 34076, Romans d'Is. C. I. AD 2732428.

FRESATORE cercasi in zona Villesse-Gorizia. Scrivere a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)

GEOMETRA anche primo impiego massimo 23 anni con esperienza uso computer e disponibile subito assumesi. Telefonare 040/367128.

IMPIEGATO ramo marittimo conoscenza inglese, pc Office, cercasi urgentemente fermo posta Trieste centrale C.I. AD4782629. (A3729)

IMPORTANTE banca specializzata nella gestione di patrimoni ricerca nelle zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano persone diplomate o laureate da inserire nella propria struttura si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum - vitae a C.I. 1706 Ag. 6 via Pascoli Ts.

IMPORTANTE società settore informatico seleziona candidato per potenziamento proprio settore vendita. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, conoscenze di base, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a Consulenza Informatica Srl, P.le dei Legnami 1/a Trieste. (A3736)

KEYWORD Manzano ricerca telefoniste/i. Fisso+incentivi. Tel. 0432/755421. (Fil. 47)

LA società editrice E-Press Spa ricerca venditori pubblicitari sui propri giornali e siti internet per Trieste e Gorizia. Si offre accurato periodo di inserimento, anticipo mensile, elevate provvigioni, premi periodici. Si richiede massimo impegno. Telefonare allo 040/3478277 o inviare curriculum allo 040/660363.

LAVORO da casa tel. 02/30330279. (A2793)

LAVORO domicilio facile, veloce, remunerativo. Numero verde: 800652535. Linea diretta: 0832-242477. (Fil52)

MANPOWER MONFALCONE ricerca per importanti aziende zona Monfalcone, scopo assunzione a tempo indeterminato: elettricisti, montatori meccanici manutentori, tornitori, saldatori e carpentieri. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi operai preferibile uso carrello elevatore per importante azienda, possibilità full time o part time, un diplomato in chimica, un impiegato esperienza ufficio spedizioni, un impiegato esperienza ufficio acquisti beni industriali, un export manager beni industriali, un ottico oftalmologo, un responsabile autofficina, un bandaio, un carrozziere. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A3723)

METIS Spa seleziona per importante azienda zona Gorizia 2 responsabili tempi e metodi, esperienza settore metalmeccanico. Tel. 0432/236104. (Fil1)

MONTATORE meccanico per lavori di costruzione di macchine automatiche cercasi in zona Villesse-Gorizia. Disponibilità a brevi e sporadiche trasferte. Scrivere a Fermo Posta 34076 - Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)

MULTINAZIONALE leader settore per apertura uffici Udine-Monfalcone seleziona funzionari, lavoro di consulenza. Offresi 1.500.000 fisso mensile, provvigioni. Telefonare lunedì 9-12 18-21. 0432/508697. (Fil 47)

NEGOZIO di ottica cerca collaboratore pratico/a conoscenza inglese e Pc, inviare curriculum a Fermoposta centrale Trieste, C.I. AB 7648926. (A3717)

OFFICINA navale Quaiat Srl ricerca per assunzione immediata meccanici diesel, tornitori saldocarpentieri. Telefonare 040/8323222 ore ufficio. (A3508)

PARRUCCHIERA/E con esperienza assumiamo aggiornamenti in sede. Si offre stipendio contrattuale più incentivi e premi in base alla produttività. Tel. 040-392494. (A3683)

PERITO elettronico o diploma equivalente cercasi in zona Villesse-Gorizia per lavori di progettazione di impianti elettrici per macchine automatiche. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)

PERITO meccanico o diploma equivalente cercasi in zona Villesse-Gorizia per inserimento ufficio tecnico, progettazione o disegno Cad. Inviare curriculum a Fermo Posta 23076 Romans d'Is. C.I. AD 2732428. (B00)

PRIMARIA azienda di Trieste ricerca collaboratrice tempo pieno o part-time con esperienza: liquidazioni Iva-chiusura bilancio e quant'altro. L'uso di Profis e Rean costituiranno titoli preferenziali. Telefonare lun. 26/3 e giov. 29/3 allo 040/351027 ore 9-12.30 15.30-18. (A00)

PRIMARIA serigrafia ricerca operaio da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum fermo-posta centrale Trieste, patente TS5012477D. (A3620)

Continua in ultima pagina

Vuoi guadagnare mettendo in comunicazione il mondo?

Sei stanco di sprecare la tua vita per un modesto stipendio e vorresti esprimere le tue capacità in una nuova attività redditizia e piacevole per il contatto con il pubblico? Se sei invece un commerciante al dettaglio, ti sei stufato di investire continuamente in merce, di non riuscire mai a mettere da parte un bel po' di soldi liquidi e ad essere costretto a vendere sottocosto la merce che ti rimane? Vuoi che quello che hai vissuto oggi, si ripeta fino al giorno della tua pensione?

Tutto questo non ha senso. Vuoi svolgere un'attività che ti faccia guadagnare per poter condurre una vita di qualità per te e per la tua famiglia? **Il negozio Telefonopiù è l'attività giusta per te**.

Sei curioso di sapere perché? È come se tu fossi proprietario di 8 negozi concentrati nello stesso centro: n. 1 dove lo straniero o l'italiano chiama o invia un fax risparmiando sino al 68% sulle telefonate internazionali. Tu ricarichi mediamente il 50% sul costo delle telefonate; n. 2 dove lo straniero o l'italiano possono con il servizio di trasferimento denaro inviare soldi in qualsiasi parte del mondo in pochi minuti (tu guadagni dal 13 al 16% sulla commissione); n. 3 dove il tuo cliente può anche spedire pacchi in Italia e all'estero a prezzi molto convenienti (gli offri anche il servizio di imballaggio e confezionamento); n. 4 dove al libero professionista e alle piccole ditte offri un servizio di recapito postale con le caselle postali garantendogli l'utilizzo del tuo indirizzo di prestigio; n. 5 dove il tuo cliente potrà inoltre utilizzare il tuo fax e i tuoi fotocopiatori; n. 6 dove lo straniero o il professionista potranno usare la videoconferenza per parlare con i propri cari o con i partner commerciali risparmiando denaro e tempo per gli spostamenti; n. 7 dove lo studente e lo straniero potranno utilizzare le postazioni pubbliche ad Internet (Internet Kiosk) per leggere le e-mail, per fare le ricerche sul web, per spedire messaggi etc.; n. 8 dove potrai servire al meglio i tuoi clienti offrendogli anche viaggi aerei a prezzi scontati o viaggi all'ultimo minuto con sconti incredibili.

Negozio Telefonopiù a Milano, Ripa Ticinese n. 129

Dice il sig. Bardelli, gestore del negozio Telefonopiù di Gallarate: "Quando mi è stata proposta l'opportunità del negozio Telefonopiù, ho cominciato a fare domande alla gente per vedere se avrei acquisito abbastanza clienti tali da garantirmi un buon guadagno. Dallo straniero che vuole risparmiare sulle telefonate internazionali, al libero professionista che vuole un recapito postale di prestigio, allo studente che deve fare fotocopie o deve fare ricerche su Internet, allo straniero che vuole parlare con i suoi cari o i suoi soci con la videoconferenza, a chi vuole inviare un pacco a prezzi convenienti ma non ha il tempo né i mezzi per imballarlo e confezionarlo. Mi sono convinto che le fonti di profitto sono molteplici e notevoli anche nella mia seppur piccola cittadina e dopo questa attenta analisi ho deciso di cogliere questa opportunità. In effetti solo ora che lavoro dentro il negozio mi rendo conto della quantità di clientela acquisita. Non immaginavo che tanta gente avesse bisogno di questi servizi.

Ma l'aspetto più interessante è stato il fatto che l'Empire mi ha trovato il locale, lo ha ristrutturato, arredato e che il negozio mi è stato consegnato 'chiavi in mano'. Non ho dovuto rodermi il fegato perché il pittore o l'elettricista erano in ritardo o non avevano fatto bene il loro lavoro. Il termine di consegna è stato rispettato e io sono entrato nel negozio Telefonopiù pronto.

Non avendo mai avuto un negozio al pubblico ero un po' spaventato. Anche in questo l'Empire mi ha aiutato facendomi partecipare ad un corso di formazione tecnico per imparare ad utilizzare tutte le attrezzature e ad un corso marketing per imparare a gestire i clienti e promuovere le attività del negozio. Inoltre per i primi giorni un dipendente dell'Empire cioè il customer service della mia zona ha lavorato con me dentro il negozio chiarendo ogni mio dubbio man mano che io acquisivo padronanza delle attrezzature".

Ti chiederai se puoi fidarti di questa Empire Business Spa? L'Empire Business Spa fa parte del gruppo lussemburghese Sontel, attivo nel settore chimico e farmaceutico. Potrai visitare la sede di 4 piani del palazzo dell'Empire Business medesima a Gessate, Via della Filanda 5. Oltre 50 dipendenti dell'Empire lavorano per te, per garantire il successo del tuo negozio Telefonopiù.

Ne vuoi sapere di più? Chiama ora l'800-992255 per ricevere GRATIS ulteriori informazioni.

RABINO sas di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

COMMERCIALE in palazzina di piani ottimo appartamento con vista mare e città ingresso soggiorno due camere da letto due cucinotto bagno poggiolo cantina box auto con accesso telecomandato **300.000.000.**
VIA GALILEI libero secondo piano riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta ampia cucina un bagno completo più un servizio poggiolo cantina **200.000.000.**
GAMBINI libero piano alto ascensore riscaldamento autonomo ampia metratura ingresso grande soggiorno due camere da letto matrimoniali cucinotto servizi poggiolo verandato ripostiglio soffitta **218.000.000.**
VIA COLOGNA adiacenze luminosissimo riscaldamento autonomo piano alto no ascensore ingresso grande soggiorno camera da letto matrimoniale ampia cucina abitabile un bagno ripostiglio. **160.000.000.**
VIALE XX SETTEMBRE libera mansarda con ascensore ampia metratura riscaldamento autonomo ingresso salone con angolo cottura una camera da letto matrimoniale bagno **195.000.000.**
PONZIANA libero in casetta con piccolo giardino riscaldamento autonomo appartamento di ingresso due camere matrimoniali una grande cucina un bagno una cantina con finestre di 45 mq. Più una cantinetta prezzo **interessante.**
>BARRIERA mansarda con ascensore rimessa finemente a nuovo con rifiniture particolari completamente arredata composta da tinello con angolo cottura una camera da letto matrimoniale un bagno con doccia **95.000.000.**
BAIAMONTI libero stupendo attico con terrazzo di 150 mq vista mare e città composto da ingresso grande salone con vetrata quattro stanze, cucina abitabile doppi servizi giardino d'inverno un box auto di 42 mq più un box auto di 28 mq più due posti macchina in cortile privato di 68 mq. **665.000.000.**
SAN VITO nuda proprietà splendido ultimo piano ottimo investimento con totale vista mare golfo e città appartamento composto da grande ingresso luminosissimo salone di 42 mq. con vista cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzi di cui uno verandato box per due macchine più un posto macchina scoperto **280.000.000.**
MARINA fronte mare in signorile palazzo recente piano alto appartamento di 140 mq più 30 metri di terrazzi con una meravigliosa vista golfo e città appartamento composto da ingresso salone tre camere cucina doppi servizi **trattative riservate.**
ADIACENZE PASCOLI libera in palazzo d'epoca mansarda da ristrutturare composta da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale servizio **44.000.000.**
SISTIANA libera con stupenda vista mare in palazzina recente signorile appartamento lussuosamente rifinito composto da ingresso grande salone con caminetto ampia cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi due terrazzi box auto **360.000.000.**
VIA DEL PONZANINO libero in stabile completamente ristrutturato appartamento composto da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo **56.000.000.**
GRETTA in palazzina completamente ristrutturata appartamento di grande metratura composta da ingresso cucina abitabile ampio salone tre camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina di 25 mq finestrata posto macchina grande giardino condominiale **250.000.000.**
GIARDINO PUBBLICO in zona ottimamente servita appartamento primo ingresso completamente e finemente ristrutturato composto da un bel ingresso soggiorno cucina abitabile una camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio comprensivo di arredamento nuovo riscaldamento autonomo **120.000.000.**
DUINO libero appartamento mansardato con una stupenda vista mare composto da ingresso salone cucina abitabile due camere da letto bagno posto macchina in garage coperto riscaldamento autonomo e un grande giardino condominiale **280.000.000.**
MUGGIA villa unifamiliare al grezzo su tre livelli con una meravigliosa vista mare composta da ingresso saloncino studio grande cucina abitabile disimpegno tre camere da letto doppi servizi ripostiglio per totali 200 mq terrazzo più una taverna con ulteriore bagno una lisciaia e una cantina – terreno di 1300 mq recintato con accesso macchina **470.000.000.**
CONCONELLO stupenda villa padronale con una meravigliosa vista mare e città parco di 2700 mq la villa è costruita su 3 livelli, sotto abbiamo una taverna di 90 mq con cucina e cantina un garage per tre posti macchina, al primo piano un grande salone luminosissimo con una meravigliosa vista tre camere matrimoniali una cucina abitabile due terrazzi, al secondo piano una mansarda in un vano unico completamente abitabile. **Prezzo impegnativo trattative riservate.**
VIA BAIAMONTI libero piano alto luminoso in stabile recente con ascensore appartamento composto da ingresso due camere matrimoniali tinello con cucinotto bagno terrazzo cantina **186.000.000.**
VIA SEVERO ALTA libero in stabile recente con ascensore appartamento di 130 mq composti da un grande ingresso tinello cucinotto tre stanze ripostiglio doppi servizi due poggioli soffitta **223.000.000** possibilità posto macchina.
VIA GALILEI in signorile stabile d'epoca libero appartamento al piano ammezzato completamente ristrutturato composto da un bel ingresso soggiorno due camere da letto cucinotto bagno un ripostiglio riscaldamento autonomo **180.000.000.**
CANTU' ADIACENZE in stabile signorile appartamento luminoso con vista sul verde piano alto con ascensore composto da salone (ricavato da due stanze) due camere da letto cucina abitabile studiolo doppi servizi ripostiglio due poggioli cantina **260.000.000.**
SERVOLA posizione stupenda casa indipendente con giardino di oltre 1000 mq edificabile possibilità per grande cubatura accesso macchine 2 box taverna 50 mq. La casa attuale è composta da tinello cucinotto soggiorno 2 camere matrimoniali poggiolino verandato **660.000.000.**
VIA PIETA' libero in stabile signorile piano alto con ascensore 90 mq più due poggioli di cui uno verandato appartamento composto da ingresso un bel soggiorno due camere matrimoniali grande cucina abitabile bagno **210.000.000.**
VIA DELLO STERPETO in stabile recente libero appartamento perfetto ottimamente rifinito ingresso soggiorno due camere da letto una grande cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio un poggiolo verandato di 15 mq e una grande cantina **215.000.000.**

RICERCHE URGENTI
Urgentemente nostro cliente cerca a Domio casa con giardino possibilmente posto macchina paga per contanti.
Gretta - Roiano nostro cliente disponibilità massima 350.000.000 cerca piano alto con vista due tre camere soggiorno cucina servizi possibilmente posto macchina definizione immediata.

ADIACENZE OSPEDALE VIA FOSCHIATTI in stabile con facciate vano scale e tetto completamente ristrutturato appartamento da sistemare di 80 mq composto da tre camere cucina abitabile bagno infissi in alluminio **120.000.000.**
VIA DEL PONTICELLO SERVOLA libero in palazzina recente di due piani appartamento luminoso signorile composto da ingresso soggiorno due camere da letto ampia cucina abitabile bagno poggiolo riscaldamento autonomo garage per una macchina più un posto macchina coperto **225.000.000.**
SERVOLA recentissimo in palazzina ottima vista mare appartamento perfetto composto da tre camere cucina abitabile bagno due poggioli una cantina un posto macchina **220.000.000.**
SAN GIACOMO VIA MANSANTA in stabile d'epoca appartamento con riscaldamento autonomo composto da ingresso cucina abitabile due stanze da letto doppi servizi cantina **125.000.000.**
CENTRALISSIMO VIA ROMA appartamento su due livelli per totali 190 mq in stabile d'epoca signorile secondo piano composto da salone con angolo cottura due camere bagno e poggiolo al piano superiore una mansarda collegata con scala interna in legno composta da vano unico con travi a vista più un bagno **475.000.000.**
VIA CARDUCCI ADIACENZE PIAZZA OBERDAN in prestigioso palazzo con doppi ascensori appartamento uso ufficio di 200 mq composto da una enorme sala per riunioni quattro stanze doppi servizi doppi ingressi pavimentazioni in marmo cassaforte porte blindate **trattative riservate.**
BAIAMONTI libero con ascensore mini appartamento composto da ingresso tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e giardino condominiale **124.000.000.**
TERRENO edificabile a Servola in posizione ottima 830 mq possibile edificare 2075 mq possibilità per 8 appartamenti più parcheggi e porticato **260.000.000.**
VIALE D'ANNUNZIO in signorile stabile libero appartamento in parte arredato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo **850.000 mensili contratto residenti.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE vendesi bar con ricevitoria avviamento arredo locale con magazzino e servizio ottimo utile 550.000.000. Trattative riservate ns/uffici.
ADIACENZE STAZIONE muri di un locale d'affari fronte strada con magazzino totali 80 mq **120.000.000.**
CENTRALE SAN GIACOMO in zona di forte passaggio libero locale d'affari di 46 mq totalmente rimesso a nuovo composto da locale con vetrina fronte strada vetri antisfondamento bagno con antibagno chiostrina riscaldamento autonomo **130.000.000.**
ADIACENZE VIA CAPODISTRIA magazzino fronte strada completamente finestrato totali 185 mq con possibilità di creare un garage con vari posti auto e moto **175.000.000.**
MARINA libero stupendo e particolare locale d'affari totalmente e perfettamente ristrutturato 210 mq con bagno ed antibagno riscaldamento autonomo più 2 posti macchina coperti in garage di proprietà **3.500.000 mensili.**
RIONALE ristorante avviatissimo locale di 90 mq con 60 posti a sedere cucina doppi servizi **240.000.000.**
MARINA ottima posizione ristorante con 50 posti a sedere comprensivo di avviamento arredo 350.000.000. Per ulteriori informazioni telefonare per appuntamento.
SAN GIACOMO bar latteria muri avviamento arredamento in zona di forte passaggio bar latteria fronte strada locale con magazzino e bagno per totali 70 mq vendesi **210.000.000.**
VIA PIETÀ muri libero locale d'affari magazzino fronte strada composto da 2 vani per totali 80 mq con impianto elettrico a norma **86.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada con servizio composto da due uffici ripostiglio doppio ingresso riscaldamento autonomo totali 250 mq **190.000.000.**
CENTRALE vendesi muri licenza avviamento arredo di ricevitoria scommesse sportive locale di grandi dimensioni totalmente ristrutturato. Trattative riservate ns./uffici.
VIA GIULIANI liberi muri di locale d'affari composto da 3 fori con doppio ingresso ripostiglio servizio con doccia riscaldamento autonomo **92.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE liberi muri locale d'affari con tre vetrine più finestre fronte strada di 105 mq con accesso al locale con acqua e luce altezza interna 4,35 metri **200.000.000.**
CARSO terreno non edificabile in parte pianeggiante di totali 52.000 mq con pascolo e vigneto ed una parte di bosco prezzo interessantissimo **380.000.000.**
GROPADA splendido ottimo investimento comodo accesso immerso nel verde terreno pianeggiante non edificabile tutto recintato di 8450 mq con vari punti luce ed acqua roulotte tettoia e doppio ingresso auto tutto condonato **79.000.000.**

Continuaz. dalla 35.a pagina

PROGRAMMATORE di Plc applicati a macchine industriali cercasi in zona Villesse-Gorizia. Inviare curriculum a Fermo Posta 34076 - Romans d'Is. C. I. AD 2732428. (B00)
PRONTA disponibilità giovani ambosessi patente D-E orario ufficio 8.30-12.30 14-17, tel. 0348-7500103. (A3709)
RESPONSABILE magazzino, pluridecennale esperienza arrivo, gestione, distribuzione, libero, zona provincia Gorizia, triangolo, limitrofi - tel. 0481/60583 0339/8362765. (B00)
ROLSS Italia Spa azienda leader nei sistemi d'allarme cerca 5 collaboratori da inserire nel proprio organico. Presentarsi con curriculum presso l'ufficio di zona in via Murat 8, giovedì 29/3 dalle 15-18.30. Astenersi perditempo. (A3720)
SCARL seleziona ambosessi per inserire in un contesto sociale 0338/8167207. (A3707)
SEGRETARIA/ASSISTENTE ampia e multipla esperienza settore commerciale ed alberghiero ottimi inglese francese buon tedesco cerca impiego anche a termine tel. 040/631591. (A3759)
SELEZIONIAMO telefoniste/i min. 25enni per lavoro part-time garantito fisso 650.000. Presentarsi oggi e domani v. Valdirivo 34 Editel. (A3679)
SELEZIONIAMO personale min. 25 per lavoro telefonico 3 ore giornaliere. Zone Ts-Monfalcone. Offresi fisso + incentivi. Tel. 13.30-14.30 18-19 040/367771 0481/410012. (Fil 47)
SOCIETÀ autotrasporti cerca diplomato/a età non superiore 24 anni addetto ufficio traffico, esperto uso computer, zona lavoro Bassa friulana. Spedire curriculum vitae presso Domino sas, via v. Emanuele 5 - 33032 - Bertiolo - Ud. (C00)
SOCIETÀ in espansione nell'informatica ricerca personale con conoscenza hardware/software e reti. Inviare curriculum a Info@proteuselectrict.it. (A3607)
SOCIETÀ Informatica cerca impiegata full-time per propria amministrazione. Richiedesi serietà, dinamicità, laurea o diploma, esperienza su tenuta della contabilità ordinaria, conoscenza ambiente Microsoft Office. Offresi inquadramento immediato e incentivi. Manoscrivere curriculum a Consulenza Informatica Srl P.le dei Legnami 1/a Trieste. (A3736)
STABILIMENTO balneare di Grado cerca bagnini/ne salvataggio brevetto Mip per attività stagionale. Telefonare 0431/899212. (C00)
STUDIO commercialista cerca laureata/o con esperienza di contabilità e bilanci per praticantato e possibile inserimento nello studio. Inviare curriculum «Am Servizi Srl» - Trieste, via Rossini 10. (A00)
TORNITORE cercasi in zona Villesse-Gorizia. Scrivere a Fermo Posta 34076 Romans d'Is. C. I. AD 2732428. (B00)
TRASPORTATORE cercasi con patente B da ditta operante nel settore alimentare telefonare 040/302050 lunedì mercoledì giovedì ore 9.30-12.30. (A3487)
TRIESTE selezioniamo 23 persone part-time 1-6.000.000 mese Velicogna 0347/1645714 www.business-cms.net codice 2030. (A3338)
1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste: Windows, Office, Internet, programmazione. Anche prima esperienza. Automuniti, età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil 17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

ASSISTENZA notturna anziani ospedaliera o domiciliare. Tel. 0333/2170599. (A00)
CUOCO esperto valuta proposte t. 040/941768 cell. 0335/6749813. (A3111)
RAGAZZO serio 30enne, automunito, cerca qualsiasi lavoro anche in periferia. Tel. 040/822064. (A00)
SEGRETARIA studio legale ventennale esperienza offresi 040/302497. (A3599)

VENDESI Golf Gti 16v 150 cav. 1995 perfetta, tenuta in garage. 0339/6087864. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento sopralluoghi gratuiti telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A3758)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTASI vacanza casa 6 posti letto due soggiorni due servizi arredo lusso località tranquilla 35 minuti mare in Istria a Hum (Colmo) trattativa diretta 800 mila settimana. Tel. 00385-52-660007, 0041-79-6716264. (A3517)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158.
AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62 www.azitalia.it. (Fil17)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000. Lit. 681.250x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420. (A00)
SVIZZERA propone finanziamenti tassi dal 3% mutui, liquidità aziendale privati, istruttoria ed erogazione in tempi rapidi tel. 0041765081405. (FIL46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. AMANTE autoreggenti e tacchi spillo per momenti di altissima seduzione! 0349/6352389. (A00)
A Trieste bellissima bionda ti aspetta, tel. 0349/1482152.
DONNE 35+ cercano contatti veloci, chiama 178.44.00.850, costa solo 535 L/min. www.chatline.it. MCI Srl - Porta Romana, 87 Milano. (FIL 1)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A3500)
ESCLUSIVO! Vuoi conoscere nuove simpatiche amiche? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L/min. MCI Srl Porta Romana, 87 Milano. (FIL1)
GIULIANA bellissima ti aspetta tel. 0340/2866929. (A3757)
TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni 0339/6305052. (A3572)
TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23 tel. 0338/1807683.
TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328-3768312. (A3426)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.M.A. agenzia matrimoniale decennale esperienza per dire no alla solitudine. Consulenza professionale gratuita, matrimonio, convivenza, seria amicizia. Via Mazzini 30. Tel. 040/661553, Trieste, 0339/4496205 cell. (A3516)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

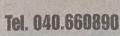
GIOIELLI che passione! Da sempre, per sempre, chi vuole rilevare una bella gioielleria-oreficeria con laboratorio (rione molto vivo), telefoni a Riviera 040/224426.
MONFALCONE bar buffet centralissimo tab. A-B avviatissimo ottimo reddito, trattative riservate. Tel. 0368-7070906. (C00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «ACHILLE MISAN». Massime valutazioni. Telefonare 040/638525, orario negozio.
ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2988)

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

GOBBI pilotina 5 m 1976 Evinrude 60 Hp carrello visibile a Grado 3,5 milioni. Fax 040224380 tel. 03478006691. (A3576)

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040.382191 — Tel. 040.660890 — Tel. 040.766676 — Tel. 040.310990 — Tel. 040.362486 — Tel. 040.630174 — Tel. 040.630728 — Tel. 040.635583 — Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ROIANO tranquillo e luminoso secondo piano con ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serramenti nuovi, 115.000.000. Quadrifoglio 040/630174

PERUGINO monolocale spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni 110.000.000. Quadrifoglio 040/630174

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tutta abitabile. 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

COCCOLISSIMI appartamentini sportivi: da 40 mq a 75 mq zone S. Giacomo, PAM, Ponziana e vicinanze. PIAZZA LIBERTA'. Riscaldamenti autonomi. Tutti come minimo buone condizioni. 1 con scorcio mare e semiarredato! Single, coppiette o investimento. Da 59.000.000 a 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTICO finalmente ATTICO!! Piccolo gioiello centrale!! Cucina, soggiorno, matrimoniale, con poggiolo, bagno, 65 mq introvabili + 140 mq TERRAZZONE mozzafiato panoramicissimo! Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSPEDALE MAGGIORE (S. MAURIZIO) mansardina ristrutturata arredata 4° p. senza ascensore 80.000.000. PIZZARELLO 040/766676

V. BOSCO adatto a coppia, su 2 livelli, ristrutturato, tranquillo: zona cottura; soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, cortiletto di proprietà, autometano 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PROSSIMA CONSEGNA, vari piani e metrature, appartamenti composti da soggiorno e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, ascensore, disponibilità box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

VENDESI nuda proprietà appartamento mq 70, buon investimento; stabile moderno zona Perugino. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casa d'epoca minialloggio stanza, soggiornetto con lato cottura, bagno. GREBLO 040/362486

SAN GIACOMO palazzina recente perfetto ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno poggiolo termoautonomo ascensore. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

PASCOLI casa recente ottimo investimento vendesi nuda proprietà V piano ascensore cucina abitabile saloncino matrimoniale doppi servizi poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ADIACENZE PUECHER stabile recente appartamentino ingresso cucinino soggiorno camera bagno due poggioli. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

LEOPARDI in elegante stabile d'epoca vendonsi appartamenti salone, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio. Termocentrale, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

VIA COLOGNA 80 mq circa: due stanze, tinello, cucino, bagno, veranda, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

MADONNA DEL MARE paraggi prossima consegna: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CRISPI alta, in condominio recente appartamento composto da ampio ingresso, grande cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo con vista panoramica anche mare. Quadrifoglio 040/630174.

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in condominio in ristrutturazione totale. Solamente 2 appartamenti di 90 mq per piano, signorili e raffinati. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Doppi servizi, climatizzazione autonoma. Box indipendente. Vivere il centro intelligentemente! Geom. MARCOLIN 040/366901

LARGO MIONI piano alto con ascensore, vista aperta, luminosissimo, ottime condizioni: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

INIZIO V. CORONEO tranquillo recente, 5° p ascensore, luminoso, ristrutturato: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, ripostiglio, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA adiacenze incrocio Brigata Casale: 3 ampi vani, 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

Z. TRIBUNALE ma nel verde, tranquillissimo, con box, ampio atrio, salone, 2 matrimoniali, cucinona, guardaroba, 2 bagni, terrazzo, cantinona, ottimo stabile, ascensore, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI COMPOSTI DA soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, 1° ingresso, prossima consegna, vari piani, disponibilità box o p. auto, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191

SAN GIOVANNI NEL VERDE tranquillissimo in ottime condizioni, atrio, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, ripostiglio, bagno, terrazzo abitabile, ascensore, soffitta, box, p. auto, 215.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA ROSSETTI adiacenze appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina, termoautonomo. GREBLO 040/362486

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

GIULIA in palazzo d'epoca signorilmente rifatto a nuovo, primingresso, rifinitissimo ingresso cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi cantina box auto. Quadrifoglio 040/630174

ZONA COMMERCIALE bassa, recente panoramico ultimo piano di 150 mq più mansarda collegata, grandi terrazze, 2 posti macchina. Informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

GRETTA splendida vista su tutto il golfo, ottimo 4° ultimo piano di 150 mq circa, più ampia soffitta terrazza, garage. Quadrifoglio 040/630174

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo. PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra, servizi!! 200 mq più unici che rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZIO V. DONOTA - CORSO ITALIA casa signorile piano alto, ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggiolo, cantina 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

PADUINA - CRISPI: 5° e ultimo piano, 2 alloggi + soffitte, totali 240 mq da ristrutturare vendesi 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676

HERMET, salone, cucina 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, ripostiglio, terrazzino; ottimo stabile. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore; primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

P.ZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

GIULIA casa epoca appartamento al piano rialzato da ristrutturare tre stanze cucina servizi separati adatto ufficio o ambulatorio possibilità acquisto posti auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VILLE E CASETTE

MUGGIA LOCALITA' FONTANELLA tre villini con possibilità bifamiliare in costruzione, splendida vista golfo, zona signorile e tranquilla. Soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazze, porticati, posti auto, ampi giardini propri. CIVICA & PARTNERS. 040/660890

OPICINA villa moderna su tre livelli, ogni comfort, salone, tre stanze, cucina, mansarda, vaste terrazze, tavernetta, cantina, giardino. CIVICA & PARTNERS 040/660890

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

AURISINA CENTRO casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo ragionevole. GREBLO 040/362486

SCALA BONGHI solo per investimento, nuda proprietà di casetta con cucina soggiorno matrimoniale due singole, servizi, giardino e ampia cucina. Quadrifoglio 040/630174

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Prossima consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. BARBARA (MUGGIA) splendida villa al grezzo, 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista mare. Leggermente fuori dagli schemi! Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA a 2 passi arco Riccardo!! Cuore antico borgo!! Particolarissimi 100 mq su 4 livelli. Tavernetta (caminetto), camera, cucina, bagno, stanza mansardata. Estimatori antiquariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. 2 soluzioni: tenere le 2 casette indipendenti ristrutturandole o demolire tutto edificando una nuova palazzina! Accesso carraio. Geom. MARCOLIN 040/366901

MAGAZZINI E BOX

AFFITTASI POSTI AUTO park Fabio Severo, via Scoglio, via Pietà. CIVICA & PARTNERS 040/660890

CENTRALE locale d'affari di 18 mq circa, con soppalco e vetrina, in vendita muri e attività. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI si affitta box auto. Quadrifoglio 040/630174

OSPEDALE locale d'affari al piano stradale di circa 150 mq con vetrine in affitto. Quadrifoglio 040/630174

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Passo carraio. Adatto sosta automezzi, deposito e altro. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIOVANNI box auto e posti macchina scoperti; ultime disponibilità. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

AZIENDE

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

CEDESI trentennale attività di TABACCHI e GIORNALI in zona Ospedale. Quadrifoglio 040/630174

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditorialmente volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA ABBIGLIAMENTO, pieno centro storico cedesi l'attività per irrisoria contropartita. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA azienda 30 mq + 50 mq al piano superiore. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE ADATTO ANCHE PUB tutto recente ottime attrezzature affittasi azienda condizioni interessanti. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA locale d'affari 97 mq, ottime condizioni, contratto locazione nuovo, cedesi attività non alimentare 90.000.000 informazioni in ufficio su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

GIOIELLERIA CENTRALISSIMA elegantemente ristrutturata, 25 mq, cedesi anche senza merce 60.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CENTRALE disponiamo di edicole, tabacchini-lotto anche con alti volumi d'affari e con reddito dimostrabile. Informazioni presso i ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIDEONOLEGGIO VENDITA HI-FI zona di forte passaggio con ottimo volume d'affari. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

LOCALI

SEMICENTRALI 115 mq in condominio ristrutturato, belle vetrine adatto a tutto 170.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE AFFARI 3 FORI 142 mq prossimità "Il Giulia" nuovo prontoingresso ben rifinito 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GARIBALDI ADIACENZE locale d'affari 16 mq + 16 mq di soppalco 32.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ZONA MADDALENA, locale d'affari mq 110 con abitazione soprastante, capannone mq 130, area scoperta mq 350 con ingresso carraio. Adatto a molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

AFFITTI

SANT'ANTONIO paraggi primoingresso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, mansarda. Termoautonomo, porta blindata. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ZONA RIVE in condominio nuovo, disponibilità primingressi composti da cucina soggiorno con poggiolo, 2 stanze doppi servizi termoautonomo, possibilità posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO uffici primingressi composti da quattro stanze servizi con possibilità posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

UNIVERSITA' alta, casetta arredata, accostata, con posto macchina, composta da cucina soggiorno due stanze bagno. Quadrifoglio 040/630174

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI CENTRALI RECENTI: 4 vani, servizi da 850.000 - 7 vani, servizi 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676

ZONA FLAVIA - BENUSSI parzialmente arredato, vista aperta: tinello - cucinino, 2 stanze, bagno, poggiolo, affittasi 650.000 mensili + 200.000 condominio. PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALI 65 mq, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomi, 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI tinello e angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore e poggiolo, in ottime condizioni, zona Maddalena o v. F. Severo, da 830.000 compreso spese.

APPARTAMENTI ARREDATI: Muggia, centrale, recente e tranquillo, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile, ripostiglio, p. auto, 1.200.000; via Cologna, 5-7 p. letto, 1.250.000. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA FARO, vista mare, appartamento perfetto, vuoto, soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, p. auto scoperto, 1.350.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca affittasi appartamento luminoso arredato soggiorno tre stanze letto cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583

STAZIONE adiacenze elegante ufficio di 100 mq completamente arredato composto da 4 stanze, servizio, ripostiglio e 2 poggioli con 6-8 postazioni di lavoro. GREBLO 040/362486

V.LO CASTAGNETO e Roiano: disponiamo di 2 appartamenti con 2 stanze cucina, soggiorno, bagno ripostiglio e cantina per referenziati durata 4 anni + 4. GREBLO 040/362486

S. VITO adiacenze appartamento semiarredato di 120 mq con 3 grandi stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, dispensa, 2 poggioli e cantina. GREBLO 040/362486

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

FORO ULPIANO zona cerchiamo con urgenza un appartamento di circa 120 mq possibilmente ultimo piano. GREBLO 040/362486